IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 178
DOMENICA 27 LUGLIO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

SALDI Godina 10% DI SCONTO AGGIUNTIVO!

L'intervista
Antonini: Trieste deve saper cogliere le nuove opportunità di sviluppo
A PAGINA 21

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Olimpiadi
Ginnastica, la Macrì a Pechino al posto della Bradaschia
A PAGINA 32

Industria
Alla Wärtsilä nuovo integrativo e 140 posti in più
A PAGINA 9

EDITORIALE

IL LEADER GLOBALE

di SERGIO BARALDI

Il viaggio in Europa e in Oriente ha rappresentato per il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti, Barack Obama, un importante risultato politico. Ma non è detto che il trionfo europeo gli consegni le chiavi della Casa Bianca. Potrebbe persino rivelarsi controproducente, dato che negli Usa le campagne presidenziali si sono sempre giocate e vinte sui temi interni, soprattutto dell'economia, mai sulla politica internazionale. Non hanno, quindi, torto quei commentatori, come il professore Valdevit sul nostro giornale di ieri, che hanno messo in rilievo le insidie che il successo europeo nasconde per Obama. In sintesi: il rischio che l'elettorato dell'America profonda, più antieuropeo e con una vocazione isolazionista, possa vedere Obama come un candidato «unpatriotic», non patriottico o peggio «unamerican». Non a caso il suo rivale, il repubblicano McCain, ha replicato seduto a un ristorante tedesco negli Usa, bevendo una americanissima birra. Il discorso di Berlino nascondeva dei pericoli, perché piacere troppo agli europei può dispiacere agli americani. E a votare a novembre prossimo saranno loro. Ma è difficile pensare che un abile politico come Obama non avesse chiari i rischi ai quali andava incontro. Tuttavia ha deciso di correrli. Perché? La risposta non può essere che Obama ha cercato all'estero lo slancio per vincere che gli manca in casa, visto che i sondaggi continuano a favorirlo, anche se McCain ha recuperato riducendo le distanze. L'uomo da battere resta lui.

Il punto è che oggi non c'è nel mondo un uomo politico che si presenti in una piazza di Berlino e raccolga duecentomila persone che, per la prima volta da tempo, sventolano bandiere americane. Questa immagine non dovrebbe essere stata accolta negativamente in America, anche in quella più profonda, che ha sofferto la perdita di prestigio e di ricchezza dell'ultima America di Bush. La verità è che Obama potrebbe anche perdere le elezioni, ma la sua figura ha innovato il modo di fare politica. Anzi, dopo gli anni di Cinton e Blair, negli Usa che hanno appoggiato le scelte di Bush ma che oggi ne sembrano delusi, Obama inaugura una nuova fonte di carisma che lo assimila a una star del rock. Non a caso tutti i leader europei più vicini a questo nuovo modo di sentire, come Sarkozy, lo hanno accolto come un amico e ne hanno persino auspicato la vittoria. Obama rappresenta il leader del tempo nuovo. McCain è un candidato interessante, rispettabile per la sua vita e le posizioni moderate, ma indica visivamente la fine di un'era, quella della destra di Reagan e Bush, oggi in difficoltà nel suggerire vie d'uscita alle ansie del mondo globale. Qualunque sarà il verdetto degli elettori, Obama apre un nuovo ciclo. Proprio il viaggio in Europa lo rivela. Il candidato democratico ha mostrato la sua capacità di mescolare la continuità con il «predecessore», la conferma della forza e determinazione americana, e la discontinuità che intende avviare. A Berlino aveva davanti duecentomila europei, ma Obama parlava al centro incerto e preoccupato dell'America. Per quanto possa apparire paradossale, le parole pronunciate da Obama, in gran parte avrebbe potuto dirle anche McCain. L'America multilaterale che disegna Obama non è un'America debole, è una diversa strategia per affermare la medesima centralità. Del resto, le immagini di J.F. Kennedy e di Reagan a Berlino non fanno parte della storia americana (e nostra)? Il carisma che Obama impersona è trasversale: contamina in una prospettiva progressista destra e sinistra. Trasmette una visione, che supera le differenze con l'idea di un mondo nuovo da costruire, secondo valori che non provengono da una parte sola. Esprime una leadership che crede nel cambiamento. Che fa sentire passione. Nell'epoca digitale di cui l'America è la capitale, Obama fa rivivere l'antica retorica, l'arte di parlare agli uomini. Contro di lui c'è il pregiudizio del primo presidente nero, certo radicato in Usa. Ma è un leader che dispensa simboli a una società impaurita. Più che un programma, oggi necessariamente incompleto, offre una personalità. Il suo segreto sta nel saper suscitare speranza, non solo perché è una presenza «calda» nel teatro pubblico, ma perché la sua stessa storia personale narra questa speranza. Non è detto che vinca. Ma con lui compare il primo esempio di leader globale.

CONTRATTI A TERMINE INFINITI. GOVERNO: NON COLPA NOSTRA

Manovra, stop al reintegro dei precari

Sindacati, norma iniqua. Alzare l'età pensionabile: no a Sacconi da Cgil Cisl Uil

ROMA Una norma della manovra già approvato dalla Camera cancella la possibilità per il precario, anche se il giudice conferma la irregolarità del rapporto di lavoro, che il suo contratto a tempo determinato possa essere trasformato in contratto a tempo indeterminato.

● A pagina 3

PRIMO DELUDENTE COLLAUDO A VILLA SANTINA: SOLO BOTTE

Triestina, 0-0 con i romeni

VILLA SANTINA I tifosi accorsi ieri in buon numero fino a Villa Santina sfidando gli acquazzoni sono rimasti delusi: zero gol e spettacolo pochino nella prima amichevole della Triestina con i romeni.

● A pagina 31

RAPPORTO DEI SERVIZI

Londra rivela: è stato Mladic a tradire Karadzic

di MAURO MANZIN

TRIESTE I servizi segreti britannici non hanno dubbi: a tradire Karadzic è stato l'altro super-ricercato, il generale Mladic.

● Segue a pagina 5

IMMIGRAZIONE

LA DOLCE XENOFOBIA DI MASSA

di PAOLO SEGATTI

Il 23 luglio il Senato ha approvato il decreto sicurezza. Si tratta del decreto che, tra altre cose, introduce il reato di clandestinità, allarga le competenze dei sindaci in tema di polizia urbana, autorizza l'uso dell'esercito nelle grandi città, e infine definisce alcune procedure per l'identificazione di coloro che si trovano nei campi nomadi, fra le quali è prevista anche la rilevazione delle impronte digitali ai minori.

● Segue a pagina 8

CONSENSO

BERLUSCONI, LA SINISTRA E LA PAURA

di ROBERTO WEBER

Che il Primo Ministro del nostro Paese possa oggi affermare sui media di attuare "politiche sociali di sinistra" è in primo luogo il sintomo delle non poche difficoltà in cui la cosiddetta "Sinistra" si sta dibattendo. In altri tempi infatti si sarebbe potuto decisamente sorridere. Ma adesso, dopo gli ultimi provvedimenti che questo governo ha varato in campo economico e sociale sarebbe giunto il momento di riflettere.

● Segue a pagina 2

Cultura
Libro inchiesta del triestino Raffaele Oriani

I cinesi d'Italia, un pianeta ancora tutto da scoprire

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Lavorano come neanche il compagno Stakanov si sarebbe sognato. Sono magri, i cinesi che affollano l'Italia, per niente alla moda e pieni di sogni. E fanno paura perché ci costringono a un «amarcord». A ricordare come eravamo noi italiani prima della pancia piena, prima del posto di lavoro fisso a tutti i costi. Prima che ci illudessimo di essere ricchi, quando ci accontentavamo d'essere poveri ma belli.

● Segue a pagina 10

TONDO E LA LEGA CONTRARI. QUOTE ROSA, CONTRIBUTI A RISCHIO

Il Pdl vuole più portaborse in Regione

Pronto un emendamento alla manovra estiva: oggi ce ne sono già 108

LE INCOMPIUTE

LA CITTÀ DEI PROGETTI

di ROBERTO MORELLI

Avremo due parchi del mare, sei o sette palazzi dei congressi, una decina di centri direzionali con i megamercati all'interno, una sporta di contenitori culturali. Ma di che città stiamo parlando? C'è da perdere il filo nel dibattito pubblico di questi giorni, non dissimile in realtà dalla babele che si trascina da anni, praticamente da sempre. Nulla più della destinazione di aree, palazzi e "contenitori" urbani affascina noi triestini, e con buoni motivi.

● Segue a pagina 5

Renzo Tondo

TRIESTE Più «portaborse»: 108 (4 milioni di euro all'anno di costo, paga da 2850 euro al mese) non bastano. Tondo e la Lega non gradiscono ma a poche ore dalla maratona d'aula sulla manovra estiva, i consiglieri di maggioranza rivelano che la tentazione c'è. Fortissima. Ed è già tradotta in un minipacchetto di emendamenti alla manovra estiva. Più portaborse, ma taglio alle «quote rosa».

● **Giani** a pagina 7

Tagli all'Università: 8 corsi a rischio

Il Rettore: «Conteniamo le spese, ma se passa la Finanziaria l'ateneo muore»

TRIESTE Otto corsi di laurea soppressi da settembre, insegnamenti cancellati o ridimensionati, percorsi di studi accorpati e l'avvio di un processo che in futuro porterà a avere un maggior numero di corsi interfacoltà e interateneo. Mentre il decreto Tremonti sta sollevando polemiche il sistema universitario italiano, l'ateneo triestino inizia a fare prove di «austerity». Un vero e proprio processo di razionalizzazione dell'offerta formativa, incoraggiato più volte dal Senato Accademico e resosi necessario in vista dell'entrata in vigore, nel 2009-2010, della riforma universitaria dell'allora ministro Moratti col decreto 270 del 2004, che metterà la parola fine alla proliferazione selvaggia dei corsi scaturita con il cosiddetto «3+2».

● **Lenarduzzi e Preda** a pagina 19

INDICE

ATTUALITA'	2/5
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	9
CULTURA/SPETTACOLI	10/14
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	19/27
TRIESTE AGENDA	28/30
SPORT	31/32
METEO	33

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA • CINEMA • METEO • MULTIMEDIA • ASTE

Il caso
Abramovich farà tappa fissa

Trieste diventa la meta dei megayacht da sogno

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Trieste sarà una delle basi della flotta del magnate russo Roman Abramovich. Sono alla stretta finale le trattative per fare della città l'home port di Ecstasea, il luxury megayacht di 86 metri proprietà di uno degli uomini più ricchi e potenti del pianeta. Ecstasea, già visto per due volte in questi mesi a lungo attraccato alla Marittima, è divenuto quasi familiare ai triestini ed è anche il simbolo di una nuova stretta sinergia tra le rive cittadine e alcune delle navi da diporto maggiormente lussuose al mondo che negli ultimi anni non disegnano di attraccare davanti a piazza Unità.

Roman Abramovich

● A pagina 20

IMMIGRAZIONE
L'EMERGENZA

La Santa Sede interviene sul piano proposto venerdì dal governo: la situazione deve essere affrontata fissando alcuni paletti etici

Clandestini, il Vaticano: rispettare i diritti umani

Mons. Marchetto: «Serve equilibrio tra accoglienza e sicurezza». Pdl: posizione condivisibile

ROMA Il Vaticano mette i suoi paletti etici sull'emergenza immigrazione, proclamata a livello nazionale dal governo italiano, per fronteggiare l'eccezionale afflusso di extracomunitari. Anche in una situazione fuori dall'ordinario, ha puntualizzato ieri monsignor Agostino Marchetto, segretario del Pontificio consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti, devono essere rispettati i diritti umani e le norme internazionali, sia per quanto riguarda i lavoratori di altri paesi e le loro famiglie, sia per i rom e i rifugiati politici.

Monsignor Marchetto, esponente di spicco di quella linea garantista cattolica che si era opposta come fermezza all'ipotesi di considerare la clandestinità un reato, ha lasciato una dichiarazione scritta, prima di imbarcarsi oggi su un aereo diretto negli Stati Uniti, dove affronterà il problema degli immigrati «latinos» con i vescovi nordamericani.

«Per giudicare sulla bontà dell'iniziativa "emergenza", in quell'auspicato equilibrio tra accoglienza e sicurezza, bisognerà considerare i contenuti delle decisioni», ha osservato mons. Marchetto, in merito alla situazione italiana.

«Per sè, emergenza - ha aggiunto il presule - non è termine negativo perchè ci può essere anche per misure che tengano in conto l'afflusso, ora, dai Paesi che implicano necessità di protezione (per esempio, Sudan, Somalia, Eritrea), nella linea della collaudata legislazione internazionale per rifugiati e richiedenti asilo».

Il monsignore, numero due del Dicastero Vaticano responsabile del settore immigrazione, si è affidato ad un esempio per chiarire ulteriormente il suo ragionamento: «anche una padrona di casa si trova in emergenza se arrivano due ospiti imprevisti, ma cercherà di provvedere nel migliore dei modi alla loro accoglienza».

Dunque, quel che auspica la Santa Sede per l'Italia è «il rispetto dei diritti umani di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie, nonchè quello delle norme internazionali accolte dall'Italia per quanto riguarda i rifugiati, i richiedenti asilo, gli apolidi, anche Rom e Sinti o di altre famiglie zingare, nonchè coloro che sono oggetto-soggetto del traffico di esseri umani».

Alla vigilia dell'udienza del Papa a Berlusconi, lo scorso giugno, Mons. Agostino Marchetto si era fatto interprete del 'nò secco della Chiesa all'introduzione del reato di clandestinità su cui stava lavorando il governo italiano nel 'pacchetto sicurezzà. Lo stesso premier ne aveva preso atto e la clandestinità, invece che come reato, alla fine è stata introdotto come aggravante qualora uno straniero sia accusato per altri crimini.

«Quella del Vaticano è una posizione condivisibile - dice Maurizio Lupi del Pdl - perchè non si può alimentare una polemica palesemente strumentale sulla parola emergenza. Il governo ha ben presente che paletti irrinunciabili sono il rispetto delle persone e i loro diritti. Il resto è pura ideologia: sbaglia la sinistra ad issare la bandiera della demagogia».

Dall'opposizione si fa sentire Massimo Donadi (Italia dei valori): «La maggioranza cavalca la paura della gente e mette in atto una strategia allarmistica con il solo scopo di coprire le sue contraddizioni e il suo immobilismo sui problemi della gente».

I numeri

I CLANDESTINI ARRIVATI IN ITALIA

Periodo	Clandestini
Gen-Giu 2007	5.378
Gen-Giu 2008	10.611

GLI IRREGOLARI FERMATI

Anno	Fermati
2007	54.140
2006	92.029
2005	83.809
2004	61.025

9.394 Immigrati respinti al confine

29% Le espulsioni realizzate sul totale degli ordini di espulsione

IL CONFRONTO

% irregolari sul totale della popolazione

Grecia	UK	ITALIA	Spagna	Francia
2,5%	1,2%	1%	1%	0,7%

Fonte: Viminale, Commissione europea — ANSA-CENTIMETRI

Ancora sbarchi clandestini e drammi in mare

Due bimbi muoiono sul gommone e vengono gettati in mare

LAMPEDUSA Due bimbi in tenera età sono stati gettati in mare, dopo essere morti di stenti durante la traversata del canale di Sicilia. Lo hanno raccontato alcuni dei clandestini che sono stati, ieri, soccorsi da una motovedetta a 46 miglia da Lampedusa. Sul gommone c'erano 75 clandestini, tra cui 11 donne. A raccontare la tragica vicenda è stato il padre dei bimbi, un nigeriano di 30 anni. «La notte dopo la partenza - ha detto - mio figlio, un bimbo di 2 anni, ha cominciato a vomitare. È morto quasi subito e siamo stati costretti a buttare in acqua il corpo». «Il giorno dopo - continua il racconto dell'uomo, partito senza la moglie - ha cominciato a sentirsi male l'altra mia figlia, di 4 anni. Era completamente disidratata. Anche lei è morta e l'abbiamo gettata in mare». Tra i 75 extracomunitari ci sono tre feriti. Intanto, favoriti dal bel tempo, gli sbarchi aumentano. La notte scorsa, sempre a Lampedusa, la Marina ha soccorso due barconi con a bordo 73 persone. Ieri è stata la Finanza a trovare un barcone alla deriva con 79 immigrati. Ieri nell'isola sono arrivati, complessivamente, 146 clandestini: ora sono 641 gli immigrati nel Centro di prima accoglienza di Lampedusa.

«NON VOGLIO FINI GENERALE SENZA ESERCITO»

Pdl, Menia critico: «L'unità di facciata non è obbligatoria»

ROMA Con un sì unanime alla relazione del «reggente» Ignazio La Russa, l'Assemblea nazionale di An ha detto sì al percorso che porterà a febbraio alla nascita del Pdl, dopo l'ultimo congresso di Alleanza Nazionale. Già il cartellone azzurro che faceva sfondo al palco, con la gigantesca scritta «Verso il Pdl», non lasciava spazio a dubbi. E gli interventi, da quello dello stesso La Russa a quelli successivi degli ex colonnelli, si sono dipanati intorno all'inopportunità di conflitti o prove muscolari con Forza Italia.

La Russa ha spiegato che non esiste affatto «il cono d'ombra» in cui alcuni commentatori vogliono ricacciare la destra ed è invece una scelta di An vivere il passaggio al Pdl «senza inutili protagonismi» e senza procedere «a colpi di conflittualita». Ciò vale per l'azione di governo, sebbene oggi la destra abbia di nuovo alzato la bandiera dell'elezione diretta «del premier o meglio ancora del Capo dello Stato».

Roberto Menia

È stato, però, proprio l'intervento del triestino Roberto Menia, oggi sottosegretario all'Ambiente, amico di immersioni di Gianfranco Fini e assai seguito nel partito, a scuotere la non affollatissima e anzi un pò mesta platea. «Ci siamo incamminati, ma il modo in cui si cammina non mi convince. Manca di chiarezza, vitalità, slancio, proposta, passione, politica. Manca di sogno, di entusiasmo. E per capirlo basta guardare questa sala», ha esordito. È stato subito chiaro che Menia stava scoperchiando un vaso di Pandora, oscurando persino il lungo intervento di Gianni Alemanno che negava divisioni tra colonnelli ma chiedeva «maggiore dibattito», mettendo in guardia da «infingimenti, unanimismi superficiali, facili entusiasmi, insidie» ed invitando a «travasare valori e passato» di An nel Pdl.

«Nessuno venga a dirmi che non ho capito dove stiamo andando. L'ho capito benissimo - ha affondato calmo Menia - ma io non credo ai partiti leggeri, credo a quelli pesanti, fatti di uomini, di fede e di idee senza i quali nessuno di noi sarebbe dove oggi è. Neppure io, che sono al governo e sono un beneficiato. Ma non possiamo far credere alla nostra gente che non abbiamo più bisogno di loro, che abbandoniamo il nostro popolo per scegliere la più facile strada di un accordo di potere. L'unità di facciata non è obbligatoria. E io non voglio un congresso di nominati, senza dibattito, in cui si finirà per gridare "viva il parroco". Non voglio - conclude applaudito - magari anche ulteriori rendite di posizione, ma in un quadro di minoranza. Non vorrei vedere il nostro patrimonio di uomini e di idee liquefarsi, non vorrei vedere Fini in futuro magari anche in posizioni ancora più alte ma come un generale senza esercito».

La Russa ribatte e riprende in mano la situazione: «Io non ho paura che Fini diventi un generale senza esercito. Questo rischio non esiste. Sarebbe senza esercito se il numero di disertori fosse alto, invece non ce n'è neppure uno. Neanche tu Roberto». E ancora: «Non metteremo bandierine, ma coinvolgeremo nel percorso verso il Pdl militanti di base ed iscritti. Ci sarà dibattito ed io assicuro che l'identità di An sarà portata fino all'ultima briciola, dentro al Pdl. Non se ne perderà neppure un granellino. Avevo detto che non saremmo stati ospiti in casa d'altri e non sto qui a fare il reggente per nulla, Garantirò questo».

Per La Russa è intanto «assolutamente corretta» la percentuale 70-30 decisa in base ai rapporti di forza con Fi per costituire gli organismi che scriveranno le regole e condurranno alla confluenza nel nuovo soggetto. E non esistono volontà annessionistiche da parte del partito di Berlusconi.

APPELLO DEL LEADER STORICO: «RICOMINCIARE DAL BASSO»

Bertinotti riscalda gli animi di Rifondazione Oggi la conta finale tra Vendola e Ferrero

ROMA «Dobbiamo ricominciare dal basso. Dobiamo costruire un'opposizione di sinistra. Oggi non c'è perché non c'è sinistra. Il Pd non ha i fondamenti per essere un partito d'opposizione. E Di Pietro, e in generale la cultura populista, possono anche apparire ma non sono di sinistra, anzi sono una cultura di destra». Fausto Bertinotti parla per la prima volta in pubblico dopo la sconfitta elettorale, attacca gli ex alleati e, dopo mesi di liti, prova a scongiurare il rischio della «conta» che domina il VII congresso di Rifondazione Comunista. Il compagno Fausto prende la parola come «delegato semplice», dice molte cose di sinistra, prova a mettere d'accordo tutti e la platea del Palamontepaschi di Chianciano gli tributa 27 applausi per un discorso che dura 24 minuti. Un battimani continuo e liberatorio, accompagnato da qualche lacrima, che per almeno mezz'ora fa andare in secondo piano il clima di grande tensione e che si conclude con una standing ovation di sette minuti e mezzo. «Grazie davvero per tutto quello che mi avete dato in questi anni, vi voglio bene a tutti» dice l'ex presidente della Camera, visibilmente commosso, quasi in lacrime.

L'intervento dell'ex segretario, del resto, scalda tutti i delegati. Bertinotti ammette la sconfitta definendola «storica», riconferma il no all'idea di un partito isolato e di lotta come intende Paolo Ferrero (mozione 1), e recita il mea culpa: «Se avessimo avuto successo, l'unità della sinistra era un'ipotesi reale ma la sconfitta elettorale dice che sono state sconfitte tutte le ipotesi di unità a sinistra». Il discorso, pronunciato con tono di voce sostenuto e appassionato, dice ai delegati che non basta opporsi alle politiche del governo ma si deve costruire un nuovo senso di appartenenza e democratico. Perché a Mirafiori non c'è più un circolo di Rifondazione Comunista mentre l'operaio del Nord ha la tessera della Fiom ma vota Lega? «È davvero, questo operaio, uno sciocco, uno stupido, uno sprovveduto? No - risponde Bertinotti è uno che ragiona secondo convenienza e le attese. Allora, o noi siamo in grado di disgregare questa attesa e costruire una nuova opposizione, oppure continuerà a votare Lega».

Ricominciare è la parola d'ordine del congresso. Ma da dove? «Dal basso» suggerisce Bertinotti, per il quale sono state sconfitte tutte le ipotesi di unità a sinistra e quello che serve adesso è un «processo costituente che abbia un cammino diverso rispetto a quelli che abbiamo conosciuto». L'orizzonte che l'ex segretario vede per il Prc non è un assemblaggio di forze e progetti ma «la ricostruzione delle case del popolo, delle leghe, delle società di mutuo soccorso». Per Bertinotti bisogna ricostruire un nuovo movimento operaio, a cominciare dal sindacato e l'obiettivo può essere quello di creare le condizioni per uno sciopero generale: «È questo il banco di prova per la maturità dell'opposizione».

La tensione al congresso è alta ma non è ancora rottura definitiva tra la prima mozione, guidata da Paolo Ferrero, e la seconda mozione di Nichi Vendola. Nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, oggi si andrà alla conta. «Dobbiamo lavorare nella chiarezza e se c'è un progetto politico unitario, meglio, altrimenti ci divideremo» taglia corto il leader della prima mozione, Paolo Ferrero. I delegati invitano Vendola e Ferrero a «parlarsi» mentre il congresso si confronta su un documento che prevede «un partito ampio, aperto ai suggerimenti di Bertinotti (Case del popolo...) E dialogante anche se critico con il Pd (soluzione che permetterebbe di superare l'abbandono immediato delle giunte con il Pd nelle amministrazioni locali)». Questo documento sarebbe sostenuto dal 90% dei delegati.

Gabriele Rizzardi

Nichi Vendola con il leader storico Fausto Bertinotti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 luglio 2008 è stata di 51.850 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Berlusconi, la sinistra e la paura

Vediamoli: il governo ha cancellato l'Ici, varato la simpatica Social Card (per aiutare la spesa alimentare dei pensionati), dato il via alla Robin Hood tax (che colpirebbe petrolieri e banchieri), annunciato di volere ridare efficienza alla macchina pubblica e soprattutto messo al centro della sua azione il tema della "sicurezza". Viene da riflettere non perché queste siano cose di "sinistra" - non lo sono affatto e tempo dodici mesi tutti avranno modo di capirlo e molti di dolersene – ma perché segnalano un interesse e una sensibilità per i bisogni e soprattutto le paure dei ceti popolari. Quegli stessi che – lo dimostrano tutte le analisi a disposizione – hanno in buona misura smesso di votare a Sinistra e votano prevalentemente a Destra oppure non si recano alle urne.

Il ceto politico di Sinistra, in particolare quello "romano" ma spesso anche quello intermedio delle *elìtes* di governo regionali, oltre a bellamente ignorare quali siano le condizioni materiali di produzione di ricchezza e di scambio, ciò che caratterizza il mercato del lavoro e i luoghi e le modalità di consumo a tutti i livelli, ha una visione del tutto astratta della produzione simbolica di queste realtà, non sa di cosa si nutre, non ne riconosce le aspirazioni e le paure e quindi le rimuove. Quelli di Destra sono molto più attenti. In primo luogo perché spessissimo portatori di micro-interessi corporativi, settoriali e categoriali quindi più immersi nella concreta logica di mediare e rappresentare. In secondo luogo perché meno condizionati da opzioni ideologiche: sono molto più pragmatici, contano i risultati, mezzi e principi sono spesso irrilevanti. Può quindi accadere – prendiamo il caso più clamoroso – quello della sicurezza, che i leaders di Sinistra ne neghino la rilevanza. E sapete perché? Perché – ad esempio - non abitano a Sampierdarena, non hanno quotidianamente a che fare con la presenza un po' invasiva degli equadoriani, non sanno cosa significhi rientrare a casa con un filo costante di apprensione. Vivono – non tutti naturalmente – entro circuiti ristretti. Si preoccupano di cose elevate: ce la farà Obama a vincere le elezioni? dove siederanno gli ex-margheritini in parlamento Europeo? perché Il Corriere della Sera o la Repubblica ci fanno la guerra? come stipulare alleanze di nuovo conio? perché Passera non mi ha telefonato? È anche per queste ragioni che il tema della sicurezza che preliminarmente investe i più deboli e gli indifesi, diventa appannaggio della Destra. Salvo che la Sinistra non amministri, non sia quotidianamente sul territorio e allora abbiamo sindaci come Zanonato o come Chiamparino che infatti sono premiati dagli elettori. Ma non governano a Roma. Nè governeranno mai a Roma.

E così, dicevamo, la Destra si impadronisce del "tema sicurezza" e prende a lavorarci sopra con assiduità. Finchè da un problema reale ma circoscritto, distilla un fantasma. Può dichiarare che siamo all'emergenza nazionale e piano spinge il paese verso lo scivolo della paura.

Nulla ci è più caro della paura: dalla paura veniamo, la paura ci accompagna dalla nascita alla morte. La paura è antica quanto il mondo, ci è amica e sorella. Quando si ha paura, la quotidianità si affievolisce, insieme ai suoi stupidi problemi. È proprio come osservava Fassbinder (un regista che non sarebbe piaciuto alla Carfagna): «La paura mangia l'anima». E così avanti di questo passo scopriamo che i nostri attuali governanti stanno diventando dei tecnici della paura, come i "mangiamorte" di Harry Potter e che Berlusconi sorridendo può affermare di fare cose di sinistra, «perché si preoccupa dei più deboli».

Roberto Weber

LA MANOVRA
E IL MONDO DEL LAVORO

Un emendamento presentato al Senato vieta di ottenere dal giudice la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Confindustria: «Direzione giusta»

Finanziaria, in arrivo la norma anti-precari

Il magistrato non potrà imporre il reintegro. Sindacati in rivolta: «È una misura iniqua»

ROMA Precario per sempre. Un robusto paletto a favore delle aziende viene messo con un emendamento alla manovra del governo. Di fronte a irregolarità nell'assunzione a tempo determinato, il lavoratore non potrà ricorrere alla magistratura per ottenere un contratto a tempo indeterminato, casomai un risarcimento che oscillerà da 2,5 mensilità a 6 mensilità. La norma riguarda nello specifico solo i contenziosi in corso, facendo così una discriminazione tra i diritti dei lavoratori stessi.

L'emendamento vanifica di fatto l'accordo sul welfare firmato in extremis dal governo Prodi, in base al quale il contratto a tempo non può essere rinnovato per più di 36 mesi. A meno che, dice sempre l'intesa, non ci sia un accordo tra le parti che consenta una deroga fino ad altri dieci mesi. Il governo, nel decreto attuativo, ha infilato la possibilità che la deroga sia consentita anche da contratti integrativi. Ora c'è al Senato un emendamento già passato alla Camera in base al quale chi si rivolge alla magistratura per irregolarità formali nel rapporto di lavoro, non otterrà un'assunzione a tempo indeterminato, ma solo risarcimenti pecuniari.

I sindacati hanno cominciato a protestare. «È incostituzionale» ha commentato Guglielmo Loy della Uil «perchè uno stato di diritto non può prevedere il cambio delle sanzioni in corso di processo, come se la norma fosse retroattiva». E infatti l'emendamento vorrebbe fare riferimento a quanti già si sono rivolti alla magistratura.

Secondo Fulvio Fammoni, segretario confederale della Cgil, si vuole dare mano libera sull'utilizzo dei contratti a termine: «È una misura molto negativa che lascia aperta ogni possibilità per le aziende, senza che, in caso di irregolarità, queste abbiano alcuna ripercussione futura».

Anche la Cisl definisce la norma «sbagliata» con «gravi incongruenze». Il segretario confederale Giorgio Santini, nota che «il lavoratore, non solo non può essere riammesso al posto di lavoro, per decisione del giudice, con un contratto a tempo indeterminato, ma rimane anche senza contratto a termine». Il che «è una evidente incongruenza».

Si compiace invece la Confindustria e, per bocca del direttore generale Maurizio Beretta, sostiene che «la misura va proprio nella direzione giusta», nel senso che «un po' di semplificazione e di minor rigidità è quello che serve al mercato del lavoro. In questo, cone in altri casi, non è di sanzioni che abbiamo bisogno ma di norme praticabili, che abbiano un senso logico rispetto alla reale situazione». Ma le reazioni dell'opposizione sono forti e il governo (fonti del ministro del lavoro Maurizio Sacconi) fa notare che l'emendamento è stato proposto dalla commissione Bilancio della Camera. Anzi il governo, dicono sempre al lavoro, sarebbe intervenuto per limitare il mutamento del regime giuridico solo ai processi già in atto. Si tratterebbe di una sanatoria per favorire quelle industrie che negli anni hanno formato enormi sacche di precariato e che rischiano un duro contraccolpo con eventuali assunzioni decise dal giudice. L'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano sostiene che è un altro colpo «ai danni dei più deboli» nel quadro dei provvedimenti che cercano di vanificare l'accordo del welfare.

Ma possono i lavoratori avere due norme giuridiche diverse pur essendo in eguali condizioni di contratto? No, secondo i sindacati e secondo l'opposizione.

Antonella Fantò

I lavoratori a tempo determinato
Dati 1° trimestre 2008 (in migliaia)

IL TOTALE: 2.189 — 9,4% sul totale degli occupati
Femmine 1.146 — Maschi 1.043

LA GEOGRAFIA

Area	Lavoratori
Nord	965
Nord-est	431
Nord-ovest	534
Centro	462
Mezzogiorno	761

I SETTORI

Settore	Lavoratori
Agricoltura	155
Industria	541
Servizi	1.493

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

Una manifestazione di protesta dei lavoratori precari

Tasse locali, Milano in testa con 2016 euro

La media italiana pro capite è di 1500 euro. Trieste a metà classifica con 1252 euro

VENEZIA Sfiora i 1.500 euro a testa - quanto lo stipendio di un impiegato d'alto livello - la pressione tributaria locale media in Italia. Lo ha calcolato la Cgia di Mestre, che mette Milano al top per la tassazione locale: nel capoluogo lombardo, infatti, i cittadini pagano per i tributi locali una media di 2.016 euro a testa, subito seguiti da quelli di Pavia (1.947) e di Roma (1.940). Ad Enna, invece, si trova la media più bassa, con soli 647 euro. Trieste si situa a metà classifica con 1.252 euro subito dopo dopo Pordenone (1.277 euro). Più sotto Gorizia (1.117) e Udine (1.089), quesi a ridotto delle città del sud.

Sono i principali risultati emersi da un'analisi condotta dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre, che ha analizzato il peso sul portafoglio degli italiani delle tasse locali. Un dato inteso come rapporto tra la sommatoria delle entrate tributarie versate al Comune, alla Provincia e alla Regione e la popolazione residente. Imposte che ciascun ente locale applica per legge ai propri residenti. I Comuni hanno come principale fonte di gettito l'Ici, l'addizionale comunale Irpef e la tariffa per l'asporto dei rifiuti urbani; la Province l'imposta sulla Rc auto, l'addizionale sulla bolletta dell'Enel e nell'imposta di trascrizione; le Regioni l'Irap, la compartecipazione dell'Iva, l'addizionale regionale sull'Irpef e la compartecipazione sulle accise della benzina. La media nazionale delle tasse locali procapite è esattamente di 1.469 euro.

A fare la parte del leone nella quota di esborsi dei contribuenti, secondo la Cgia, sono i tributi regionali che incidono sul totale per il 55, 8 %; seguiti da quelli comunali (38, 5%) e da quelli provinciali (5,6%). La classifica dell'associazione artigiani mestrina evidenzia come Centro e Nord abbiano le cifre più alte di pressione tributaria del Paese. E così, vicini al podio dei più oberati da tasse e tributi, sono i comuni di Torino, con una pressione 1.893 euro procapite, Mantova e Rieti (1.874), Como (1.873), Pisa (1.861), Novara (1.858), Sondrio (1.845).

Pensioni, nuova polemica sull'innalzamento dell'età

Nel Libro Verde si parla di 62 anni
Il ministro Sacconi: «Un accenno»
Cgil: «È una proposta inutile»

ROMA Sonora bocciatura da parte della Cgil alla possibilità di innalzare l'età pensionabile al di sopra dei 62 anni. La valutazione contenuta nel Libro Verde sul Welfare presentato ieri dal ministro Maurizio Sacconi ha subito aperto il fronte dei «no». Altrettanto presto, il responsabile del ministero di via Veneto è tornato sul tema, precisando che «solo a valle di questo testo condiviso il governo disegnerà il suo concreto programma di legislatura». Per cui, sottolinea Sacconi facendo esplicito riferimento alla questione, «adesso sono rinviati temi, come l'età di pensione, che nel Libro Verde - dice - sono solo accennati e in forma dubitativa».

Una misura che, tuttavia, per il segretario confederale della Cgil, Morena Piccinini, è «iniqua e inutile anche dal punto di vista del bilancio della previdenza». Più in generale, il Libro Verde, dice, «è molto più profondo e distruttivo di ciò che a prima vista è stato tradotto solo come intenzione di innalzare ulteriormente l'età pensionabile. È - sostiene - la proposta di smantellare dalle radici le ragioni stesse di un welfare della solidarietà». Diversa la posizione della Cisl, che parla di «polemiche strumentali» su un tema «spinoso» come quello delle pensioni, mentre ribadisce la propria disponibilità a discutere sul progetto relativo al nuovo modello sociale. Mentre la Uil, nelle parole del segretario generale, Luigi Angeletti, non ne vuol sentire parlare, «neanche in luglio o in agosto», di un'ipotesi che resterà tale «per anni». Lo stesso ministro, «la affronta come possibilità fra 5-6 anni», aggiunge il numero uno della Uil, sottolineando di avere «cose più importanti da affrontare».

La «precisazione del ministro Sacconi - sostiene la segreteria della Cisl - è più che mai opportuna per evitare le consuete polemiche strumentali, spesso alimentate da certa stampa, sul tema spinoso delle pensioni». Anzi, per il sindacato di via Po, «le proposte del Libro Verde sul welfare possono diventare una occasione di riflessione e di dialogo costruttivo e responsabile tra governo, opposizione forze sociali». A questo clima «collaborativo e di unità, la Cisl è disponibile a dare il suo contributo propositivo». Proprio di un confronto «sincero e senza pregiudizi» l'Italia ha bisogno, ha detto Sacconi, ringraziando «tutti coloro che, come Enrico Letta e altri dirigenti di organizzazioni sindacali o sociali, hanno compreso lo spirito dell'iniziativa». Iniziativa che invece è stata bocciata anche dall'ex ministro del Lavoro, Cesare Damiano: «Siamo al solito vizio: anzichè preoccuparsi di applicare le buone norme esistenti volute dal governo Prodi si pensa già al dopo senza preoccuparsi di vedere gli effetti anche di carattere finanziario che queste stesse norme produrranno».

ALCUNE PICCOLE COSE SONO MAGICHE
(ANCHE LE RATE)

500 1.2 69CV POP clima - radio CD + mp3
telecomando - alzacristalli elettrici
chiusura centralizzata - ABS + EBD 7 airbag
servosterzo volante regolabile in altezza
€185 al mese senza anticipo

Consumi: da 4,2 a 6,3 l/100 km ciclo combinato. Emissioni CO_2: da 111 a 149 g/km.

you are, we car.

Esempio riferito a 500 1.2 69CV POP. Prezzo chiavi in mano € 12.000 (compreso clima) + IPT. Esempio di finanziamento: anticipo zero, 84 rate da € 185, Tan 5,90%, Taeg 6,77. Spesa di gestione pratica €250. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 31.08.2008. Iniziativa valida presso le concessionarie Fiat aderenti.

DA 16 ANNI AL VOSTRO FIANCO. TRIESTE via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

LA BARRIERA DEL LISERT ALTRO PUNTO CRITICO. OGGI POSSIBILI DISAGI PER TEMPORALI

Esodo, 15 km di coda al casello di Latisana

Sulla A4 traffico salito del 3% rispetto al 2007. L'assessore Riccardi: «Terza corsia unica risposta»

PALMANOVA Primo fine settimana da «bollino rosso» per le autostrade d'Italia e del Friuli Venezia Giulia, a Latisana e Lisert. Al casello di Latisana, verso le spiagge di Lignano e Bibione, la coda ha raggiunto ieri mattina i 15 chilometri, mentre al Lisert il traffico in uscita verso il confine sloveno, direzione Croazia, si è mantenuto costante sul paio di chilometri. Ma sono i confronti con l'estate 2007, abbinati al crescente traffico quotidiano sulla A4, a confermare quelle che sono le attuali criticità della direttrice Trieste-Mestre.

Complessivamente il flusso dei veicoli sulla A4 continua infatti a crescere e negli ultimi fine settimana si è attestato su un +3% rispetto agli analoghi week-end dello scorso anno, raggiungendo una media di circa 140 mila mezzi in scorrimento al giorno. Numeri resi noti proprio ieri dall'assessore ai Trasporti del Fvg, Riccardo Riccardi, al termine di un doppio sopralluogo sulla rete autostradale della Regione: dapprima presso il Centro operativo di Autovie Venete a Palmanova (qui un'ottantina di telecamere fisse monitorano costantemente le arterie) e quindi in elicottero fino alla barriera di Ugovizza della A23. Riccardi ha così monitorato una situazione da «bollino rosso in attesa del preventivato bollino nero dei prossimi due weekend», constatando sul campo i già ben conosciuti punti di crisi: il Lisert e il tratto tra San Giorgio di Nogaro e Latisana. «L'unica risposta possibile - per l'assessore - è quella della realizzazione di nuove infrastrutture: la terza corsia, per la quale siamo già impegnati, e soprattutto il completamento dei lavori al nuovo casello di Ronchis, previsto per l'inizio primavera 2009». Ma in prospettiva le situazioni più difficili portano al Lisert: verso Ovest per la scomparsa del confine e verso Est per il completamento del passante di Mestre. Per questo motivo, ha indicato Riccardi, un intervento migliorativo al Lisert deve essere preso in considerazione, pur in presenza in quest'area di condizioni morfologiche molto complesse: «Occorrerà trovare delle soluzioni per questo nodo, assolutamente delicato, che Autovie Venete sta già valutando». Un elemento importante emerge comunque dall'analisi dei flussi di traffico relativa agli ultimi mesi: è chiaro che oggi - così l'asssessore - «le criticità maggiori si verificano non tanto nei week-end quanto durante la settimana a causa del fortissimo incremento del traffico pesante».

La prima prova generale del grande esodo di agosto ha presentato in Friuli Venezia Giulia una situazione tutto sommato sotto controllo. Traffico intenso ma generalmente regolare anche nel resto della penisola, dove però si sono registrati diversi incidenti, con esiti mortali a Rimini, L'Aquila e Brindisi. Il maggior numero di veicoli è stato registrato sulla A14, da Bologna in direzione della riviera romagnola, sull'A1 Milano-Napoli e sull'A14 Bologna-Taranto. Traffico intenso anche all'altezza di Genova e ai valichi di frontiera con Svizzera e Austria, in particolare al Brennero.

Per oggi le previsioni meteo parlano di probabili temporali su tutto il Centro-Nord, che potrebbero generare ulteriori disagi sulla rete autostradale anche se il numero di veicoli dovrebbe essere inferiore rispetto a ieri.

Il traffico ingolfato ieri matttina nei pressi di Mestre, direzione Trieste

A 103 anni si getta nell'Arno perché stanco di vivere: salvato

FIRENZE Stanco di vivere, a 103 anni tenta il suicidio buttandosi in Arno a Firenze, ma lo vedono decine di persone e due poliziotti a cavallo lo salvano. «Sì, è vero, mi sono gettato nel fiume perchè volevo morire, non voglio più campare, sono stufo. Volevo farla finita» conferma l'ultracentenario, un ex contadino originario di San Fele (Potenza), da una corsia del pronto soccorso dove l'hanno ricoverato. Ha un filo di voce ma è lucido e le sue condizioni di salute sono buone, così parte della disavventura la ricostruisce lui stesso. Ieri mattina, dopo aver fatto colazione, è uscito dalla casa di riposo di Firenze che lo ospita dal 1969, ha raggiunto una fermata dell'autobus e si è recato nella zona di Isolotto. Qui ha deciso di gettarsi nell'Arno, all'altezza della passerella pedonale per il parco delle Cascine ma è stato prontamente soccorso.

È UN LABRADOR IMPIEGATO NEL SALVATAGGIO IN MARE

Ostia, il cane di Totti salva una ragazza

Totti con i cani della Scuola salvataggio

ROMA In casa Totti è campione anche il cane. Ariel, uno dei due Labrador del capitano della Roma, in estate diventa una «bagnina» a quattro zampe operativa su motovedette della Guardia Costiera. Ieri mattina, a 150 metri dalla riva di Ostia, sul litorale romano, si è resa protagonista del salvataggio di una ragazza colpita da crampi in acqua. Per Ariel era una mattina come tante, a bordo di un gommone Alfa 10, partito dalla Capitaneria di porto di Fiumicino. Insieme a lei c'era la sua conduttrice Alessandra Mango ed un altro labrador dell'unità cinofila della Scuola italiana cani salvataggio, Athena.

A circa 150-200 metri dalla riva la pattuglia ha avvistato un materassino sgonfio e una ragazza in difficoltà. Aveva crampi e non riusciva a tornare da sola a riva. In soccorso della giovane, una romana di 23 anni, si sono immediatamente lanciate le due unità cinofile. Ariel e Athena hanno avuto un ruolo determinante nel portare in salvo la giovane.

Ariel è uno dei due cani di casa Totti, l'altro è Flipper: entrambi doni di nozze, l'inverno vivono con i loro padroni, l'estate si trasformano in bay watch a quattro zampe. A guidarli è la Guardia costiera, direzione marittima del Lazio, sotto il comando dell'ammiraglio Domenico Picone. Domenica scorsa, in località Sant'Agostino, vicino a Civitavecchia, la Guardia Costiera e due unità cinofile avevano salvato tre bambine. E quello di oggi per Ariel è il secondo salvataggio in dieci giorni.

Da Bucarest, dove si trova con la Roma per un'amichevole, Francesco Totti si è detto felice: «Sono cani non solo belli ma che fanno del bene, infatti vengono anche utilizzati per la pet therapy».

IL CASO

Era deceduto dopo un incidente a Venezia

Franco Grillini

Gay risarcito per la perdita del compagno

I due avevano legalizzato l'unione in Francia con i Pacs: le Generali l'hanno riconosciuta

ROMA Anni fa, in Francia, avevano legalizzato la loro unione grazie ai Pacs, i patti civili di solidarietà con cui in quel Paese vengono riconosciuti i rapporti diversi dal matrimonio, compresi quelli tra persone omosessuali.

Oggi che uno dei due è morto in un incidente stradale a Venezia, il suo compagno è proprio grazie a quella legge se ha potuto vedersi riconoscere il danno morale subito a causa di quella perdita. Un caso, il primo fino a oggi in Italia, reso possibile dalla decisione presa dalle Assicurazioni generali, la compagnia che ha deciso di riconoscere il coniuge gay come parente prossimo della vittima. Una decisione accolta con soddisfazione dalle associazioni omosessuali, e che probabilmente costituirà un precedente prezioso per futuri casi simili.

La vicenda ha come protagonista due gay conviventi da anni a Venezia. Lo scorso mese di gennaio uno dei due, George Gaston Lillemant, 80 anni, francese di nascita ma residente nella città della laguna, muore dopo essere stato investito da una macchina al Lido di Venezia. I problemi, per il suo compagno, cominciano subito. A partire dalle difficoltà incontrate per riuscire a far cremare Lillemant, procedura che riesce a ottenere solo dopo una lunga trafila burocratica. C'era poi il problema di come riuscire a incassare dalle Assicurazioni il risarcimento per l'incidente, visto che la loro unione in Italia non è riconosciuta dalla legge.

Un problema, però, che si è risolto relativamente in fretta grazie alla disponibilità dimostrata dalla compagnia. «Non c'è stato bisogno di alcuna causa», spiega l'avvocato Augusto Palese, che ha assistito il vedovo gay. «I due si erano uniti in Francia con i patti civili di solidarietà», prosegue il legale. «Ho argomentato che le Generali, presenti in Francia, avrebbero in quel Paese equiparato la vittima dell'incidente al "marito" del mio assistito. Se ciò era valido per la compagnia nel Paese transalpino doveva esserlo anche in Italia". Una tesi accettata dalla compagnia, che in questo modo ha dimostrato anche attenzione verso le nuove questioni sociali. «Era doveroso riconoscere il risarcimento - prosegue il legale - perché la loro era un'unione bella e buona e non poteva non parlarsi, per chi aveva perso il compagno, di prossimo congiunto».

Soddisfazione per la decisione presa dalle Generali arriva dall'Arcigay, per la quale la compagnia, riconoscendo i Pacs francesi, ha di fatto riconosciuto anche in Italia «lo status familiare della coppia» di omosessuali. Un fatto che altrove viene considerato normale ma, prosegue l'associazione, «siccome viviamo in Italia, cioè il paese fanalino di coda per quanto riguarda i diritti civili, ci rendiamo conto che si tratta di una decisione importantissima, che dovrebbe essere seguita da tante imprese, banche, assicurazioni italiane». Complimenti alle Generali anche da parte del direttore di Gaynet Franco Grillini, che però si chiede: «Che sarebbe successo se lo stesso fatto fosse capitato a due italiani? Il riconoscimento della condizione di "prossimo congiunto" sarrebbe stato molto più difficile se non impossibile. In Europa - è la conclusione di Grillini - le coppie gay sono tutelate, in Italia no ed è quindi evidente che una legge come i Pacs è assolutamente urgente»..

Carlo Rosso

» IN BREVE

ALLE ACCIAIERIE ABS

Udine: operaio muore dopo un volo di 10 metri

UDINE Un operaio rumeno di 39 anni, Laurentiu Virna, è morto dopo essere caduto dal tetto di un capannone nello stabilimento siderurgico Abs di Pozzuolo del Friuli. L'uomo era dipendente di una ditta esterna, la Nopla di Piancamuno (Brescia), ed era salito sul tetto per un sopralluogo con il proprio responsabile, quando si è inspiegabilmente allontanato uscendo di diversi metri dal percorso pedonale protetto ed obbligato, sfondando una copertura di traslucido e precipitando per dieci metri. L'operaio è morto poco dopo all'ospedale di Udine. L'attività in cui era impegnato l'operatore - ha reso noto Abs - è estranea all'ordinaria attività produttiva dell'azienda.

ERA IN PARETE

Sappada: giovane scalatore perde la vita sul Chiadenis

SAPPADA Un giovane scalatore di Sappada - Simone Piller Hoffer, di 23 anni - è morto precipitando da una parete di roccia mentre stava percorrendo la via Floreanini, sul monte Chiadenis.

Il giovane, che era un volontario del Soccorso alpino, è volato per una ventina di metri ed è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto ieri mattina. Piller Hoffer stava scalando insieme ad un amico ed era primo in cordata, quando ha perso un appiglio, è scivolato ed è caduto. In autunno avrebbe iniziato il corso per diventare tecnico del Soccorso alpino.

IMPERIA

Lite in famiglia ungherese: padre uccide il figlio

IMPERIA Un ungherese di 48 anni, Icstvan Csontos, ha accoltellato e ucciso l'altra notte al termine di una lite il figlio di 25 anni ed ha ferito la moglie, di 48. La tragedia familiare si è consumata a Triora, in provincia di Imperia.

La lite sarebbe scoppiata per motivi di gelosia nei confronti della moglie, Maria Danyl. Si presume che l'uomo abbia ucciso il figlio Stefano, intervenuto per difendere la madre. Marito e moglie si erano recati a vivere nel ponente della Liguria circa cinque mesi fa. Loro figlio invece era appena venuto da Budapest, per trascorrere l'estate con i genitori.

«SCUSATEMI»

Bocciato e lasciato dalla ragazza sedicenne si suicida a Milano

MILANO Si è gettato dalla finestra della sua camera al sesto piano di un palazzo di Milano, lasciando solo un biglietto con scritto «Scusatemi». A trovare il cadavere di F., un ragazzo di 16 anni, è stata la madre al ritorno dal lavoro. È entrata nella sua camera, ha visto la finestra aperta con una sedia davanti. Corsa in cortile, lo ha trovato sul selciato quando ormai non c'era più nulla da fare. F. quest'anno aveva avuto due forti delusioni: la bocciatura in quarta ginnasio e la rottura del fidanzamento con una compagna di scuola.

IL PICCOLO Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Amplificatore d'ascolto

Per non perdersi nemmeno una battuta a teatro, al cinema o ad una conferenza questo amplificatore è l'oggetto perfetto! È utile anche per ascoltare la televisione al volume minimo senza disturbare parenti o vicini. L'amplificatore d'ascolto ti farà scoprire nuovi suoni inaspettati e il canto lontano di un uccellino ti sembrerà vicinissimo! Nella confezione sono comprese le cuffiette stereo, la clip per fissarlo al taschino ed è fornito di una manopola per regolare il volume.
Funziona con 1 batteria mini-stilo, non compresa.
Dim. cm 7,5 x 4,5 x 1,5, peso ca. 60 gr.

a soli € 21,90

Amplificatore d'ascolto
per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 107631

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono
Numero Verde 800-372372
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

INFORMATIVA D.LEG.196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieci (FI).

gestito da D-Mail

GLI AMERICANI, ALLE PRESE COI MUTUI E IL CARO PREZZI, NON HANNO GRADITO GLI ATTEGGIAMENTI ALLA JOHN KENNEDY

Obama, a Londra l'ultima tappa europea

Critiche negli Stati Uniti al candidato democratico: «Non è ancora stato eletto presidente»

WASHINGTON La luce che in Europa ha illuminato Barack Obama come una rock star della politica ha avuto in America un effetto diverso: è stata «troppa», al punto che ora il candidato democratico alle presidenziali Usa 2008, fino a oggi maestro di comunicazione, esce ora un po' «sovresposto» dal suo viaggio europeo. «Non ha importanza, dovevo farlo», ha risposto lui da Londra, ultima tappa della tournee, poco dopo l'incontro con il premier inglese, Gordon Brown. «Era necessario consultarsi con loro» sulle principali questioni sul tappeto, si difende. Alle ombre elettorali addensatesi nel frattempo su di lui in patria, lui risponde ribadendo che anche parlare a Berlino, a Parigi e a Londra può essere utile per risolvere quello che davvero sta a cuore agli americani, vale a dire la crisi dei mutui e il caro petrolio. Se è vero John McCain lo ha esplicitamente criticato per il suo viaggio europeo accusandolo di essere presuntuoso, Obama da Londra ha replicato in questi termini al candidato repubblicano: «Sinceramente non capisco i motivi della polemica. È nell'interesse dell'America che chiunque sia il prossimo presidente abbia forti relazioni con i nostri alleati all'estero. Tant'è vero - aggiunge il senatore dell'Illinois - che anche il senatore McCain prima mi aveva raccomandato un viaggio all' estero, poi è andato in Canada, in Colombia, in Messico, dove ha tenuto discorsi come ho fatto io».

Mini summit ieri assieme al premier Gordon Brown. Il senatore dell'Illinois: «Rivedere le regole d'ingaggio della Nato»

Tuttavia sul piano meramente elettorale agli americani alle prese con mutui e caro prezzi non è piaciuta più di tanto la figura del candidato-presidente che saluta Berlino come se fosse John Kennedy o che abbraccia Sarkozy, Gordon Brown e Tony Blair come se già fosse un Capo di Stato, quando invece è un semplice «nominee» (letteralmente «nominando») di partito, nomination che peraltro deve ancora essere ufficialmente ratificata dai Democratici alla prossima convention di Denver. Dunque non solo il discorso di Berlino, l'abbraccio di Sarkozy o il saluto a Tony Blair e Gordon Brown sono apparsi eccessivi a coloro che li hanno guardati in tv dagli Usa, ma dal punto di vista elettorale hanno imposto «troppo» Obama, con uno stile più da rockstar che da politico.

«Credo che da questo punto di vista il mio viaggio non sia stato compreso da tutti in America dove legittimamente prevale la preoccupazione per i mutui e il caro petrolio - ha ammesso Obama a Londra intervistato alla Cnn. Ma per me era necessario farlo. Non credo che avrà un impatto politico immediato, e addirittura sarei sorpreso se lo avesse sugli ultimi sondaggi. Anche perchè sono stato fuori dal Paese per una settimana, dunque qualche conseguenza è inevitabile». Anche in politica estera era necessario il viaggio per mettere a punto con gli alleati la futura posizione di un'eventuale «amministrazione Obama» su temi come Iraq, Afghanistan, Iran. È l'Afghanistan per Obama il nodo più urgente: lo ha ribadito ad Angela Merkel, a Nicolas Sarkozy e a Gordon Brown. Ai quali ha anticipato che, se verrà eletto presidente, bisognerà rivedere le regole d'ingaggio per le truppe Nato impegnate in quella guerra.

Il senatore Barack Obama mentre esce dal numero 10 di Downing Street a Londra

OLIMPIADI A RISCHIO

Affiliati ad Al Qaeda minacciano i Giochi

Le autorità di Pechino restano scettiche Prime rivendicazioni

PECHINO Le autorità cinesi hanno affermato di non ritenere credibile la rivendicazione di una serie di attentati avvenuti nel ultimi tre mesi in Cina e le minacce di altri attacchi contro obiettivi collegati alle Olimpiadi da parte di un gruppo in precedenza sconosciuto di secessionisti della minoranza etnica uighura. «Abbiamo letto le notizie di stampa ma fino a questo momento non abbiamo trovato prove che le esplosioni siano connesse ai terroristi e ai loro attacchi, o alle Olimpiadi», ha detto un portavoce della polizia di Kunming, la capitale della provincia meridionale dello Yunnan, dove due bombe esplose su degli autobus lunedì scorso hanno causato la morte di due persone. Tre sono state le vittime di un attentato analogo avvenuto su un autobus di Shanghai il 5 maggio scorso, anche esso rivendicato dal gruppo, chiamato Partito Islamico del Turkestan (la regione abitata dagli uighuri, il Xinjiang cinese). Il gruppo ha anche minacciato nuovi attentati contro i siti olimpici e rivendicato due attacchi contro la polizia avvenuti il 17 luglio nelle città cinesi di Wenzhou e Guangzhou. Non ci sono stati commenti da parte delle autorità di polizia di queste città. Nel video della rivendicazione un uomo che si presenta come «Comandate Seyfullah» afferma che l'obiettivo del Partito Islamico del Turkestan «è quello di colpire i punti più critici collegati alle Olimpiadi». Secondo alcuni esperti dietro la sigla potrebbe nascondersi il Movimento Islamico del Turkestan Orientale (Etim), affiliato all' internazionale islamica del terrore che fa capo ad Al Qaeda.

IN SLOVENIA

Pietromarchi nuovo ambasciatore

ROMA Alessandro Pietromarchi è il nuovo ambasciatore d'Italia a Lubiana. La nomina, recentemente deliberata dal Consiglio dei Ministri, è resa nota ieri dalla Farnesina a seguito del gradimento del governo interessato.

Nato a Lucignano (Arezzo) nel 1945, si laurea in Scienze Politiche all'Università di Roma nel 1969 ed entra in carriera diplomatica nel 1973. Tra gli incarichi ricoperti nel corso della carriera, dopo un primo periodo a Roma alla Direzione Generale per il Personale, dal 1975 al 1979 è al Consolato a Parigi e in seguito all'Ambasciata d'Italia a Sofia. Rientra a Roma nel 1983 e presta servizio prima presso la Direzione Generale Affari Economici e successivamente presso il Servizio Stampa e Informazione.

Dopo un periodo all'Ambasciata d'Italia a Teheran, nel 1988 è nuovamente al Ministero presso la Direzione Generale Affari Economici. Nuovamente all'estero all'Ambasciata d'Italia a Parigi, nel 1996 è nominato Ambasciatore a Riga. Viene nominato Ministro plenipotenziario nel 2000, anno in cui torna alla Farnesina per prestare servizio presso la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa come Coordinatore per i Paesi dell'Europa Centro Orientale, Asia Centrale e Caucaso.

Confermato in seguito quale Coordinatore nazionale per il Patto di stabilità per il Sud-Est europeo, nel 2002 viene nominato Coordinatore nazionale per le iniziative regionali nel Sud-Est europeo. Dal 2004 al 2008 è Console Generale a Lugano.

Londra: è stato Mladic a tradire Karadzic

Rivelazione degli «007» britannici. Intanto il nipote confessa: l'ho aiutato nella latitanza

segue dalla prima
di MAURO MANZIN

Una versione dei fatti che trova molti riscontri, primo su tutti l'ammissione del ministero degli Interni della Serbia che ha ammesso che gli «007» di Belgrado erano proprio sulle tracce di Mladic quando hanno catturato Karadzic. Il generale, infatti, può godere ancora di importanti conoscenze nell'ambito dei servizi europei e balcanici in particolare e per lui, circondato da una pletora di pretoriani, sarebbe stato un gioco da ragazzi depistare le indagini e far cadere nella rete Karadzic. Altre fonti invece dicono che a Tradire il latitante sia statao l'ex capo dei serzi segreti serbi in persona, Rade Bulatovic destituito da poco dall'incarico. E anche questo per «salvare» Mladic.

Chi invece ha aiutato il neuropsichiatra di Pale per sei anni - o almeno giura d'averlo fatto - affittando per suo conto appartamenti a Belgrado e dintorni, procurandogli argent de poche, comunicandogli notizie di famiglia inclusa quella della morte della madre: di persona o tramite sms, è Dragan Karadzic, nipote dell'ex leader serbo-bosniaco Radovan arrestato lunedì con le accuse di genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità del Tribunale internazionale dell'Aja sulla ex Jugoslavia (Tpi). Una confessione senza troppi rischi, in realtà, avvertono autorevoli analisti, mettendo in guardia da una possibile strategia del depistaggio e delle mezze verità. E tuttavia una confessione che compare fra virgolette - mentre si attende fra due giorni l'ultima parola sull'estradizione all'Aja - dalle colonne del diffusissimo «Vecernje Novosti».

Serbo bosniaci mentre pregano per Karadzic

Dragan Karadzic, 30 anni, è figlio di Luka, solido commerciante trapiantato a Belgrado noto come il più mediatico fra i fratelli di Radovan. E racconta d'aver offerto sostegno allo zio per «obbligo morale». Il resto della famiglia, sostiene, non era coinvolto nella rete d'aiuto (rete di cui lo stesso ex latitante insiste pervicacemente a negare l'esistenza, dalla cella). Ma, a cominciare dal padre Luka, veniva da lui «informata» sulle condizioni del fuggitivo.

Nel concreto, Dragan conferma che Radovan Karadzic (psichiatra di formazione) aveva assunto l'identità di Dragan David Dabic, e le sembianze del guaritore dedito alla medicina alternativa, da circa un anno e mezzo. Mentre glissa, come per molti altri dettagli spinosi, sulle identità precedenti.

Tra le curiosità, il nipote dice di aver conosciuto Mila Damjanov, l'adepta più fedele del dottor Dabic, negando però a sua volta alcuna relazione sentimentale fra i due. E aggiunge di aver consegnato talora modeste somme di denaro allo zio, che nelle vesti del guru Dabic sembra avesse incontrato una qualche dimensione «di felicità, nella solitudine», e trovato modo di «guadagnare qualcosa, ma non abbastanza».

Fra gli aspetti sconcertanti della narrazione, emerge invece il fatto che Dragan Karadzic - in teoria sorvegliato, come tutti i familiari della ex primula rossa - abbia potuto sfuggire a eventuali pedinamenti semplicemente «cambiando taxi più volte», come assicura. O sia stato in grado persino di scambiare sms con uno degli uomini più ricercati al mondo.

Dettagli che del resto mettono in sospetto Zoran Dragisic, uno dei maggiori esperti serbi di sicurezza e intelligence, secondo il quale Dragan può aver avuto, al massimo, un ruolo limitato. «Le sue rivelazioni - argomenta Dragisic - vanno prese con le molle. In primo luogo perchè, in quanto parente consanguineo, rischia poco sul piano giudiziario. E poi perchè è ragionevole pensare che le coperture siano state ben altre e che ci sia ora un interesse a creare depistaggi sulle vere reti di protezione intessute attorno a Karadzic, e magari ad altri latitanti come Ratko Mladic. Oltre che sui probabili giri di affari e di soldi connessi».

Tanto più - conclude - che il detenuto Karadzic può contare oggi su consiglieri - come Kosta Cavoski, giurista ultrà, ma di alta levatura - «certo non sprovveduti».

» IN BREVE

NELL'OVEST DELL'INDIA

Bombe a Ahmedabad: almeno 18 le vittime

AHMEDABAD Sono almeno 18 le persone uccise e 110 quelle rimaste ferite in una serie di attentati avvenuti ieri ad Ahmedabad, nell'Ovest dell'India. «Per quanto ne sappiamo, ci sono almeno 18 morti e molti, moltissimi feriti», ha detto Nipin Patel, ministro allo Sviluppo urbano dello Stato del Gujarat, di cui Ahmedabad è la capitale. Gli ordigni esplosi sono stati almeno 13, messi un po' a caso tra la gente, uno su una bicicletta, un altro una scatola di metallo per il cibo.

A TEHERAN

Pena di morte: oggi 30 impiccaggioni

ROMA Trenta esecuzioni in un solo giorno: succederà oggi a Teheran, dove la magistratura ha annunciato l'impiccagione di trenta persone, tra assassini e trafficanti di droga. Una decisione che fa allungare ancora di più la lista delle persone giustiziate nella Repubblica islamica, nel 2007 almeno 355 secondo l'associazione italiana Nessuno tocchi Caino, 317 per Amnesty International. «Dieci dei condannati hanno commesso omicidi e venti sono stati riconosciuti colpevoli di fare parte di bande di trafficanti di droga», ha reso noto la procura di Teheran, sottolineando che alcuni degli imputati sono responsabili di più di un crimine. Nel paese, dove vige la legge islamica, la pena di morte è comminata per i reati di omicidio, stupro, adulterio, rapina a mano armata, apostasia e traffico di droga.

DALLA PRIMA

La città dei progetti

Si discute dell'assetto e del volto della città, a cui l'una o l'altra scelta darà forma per decenni. Il punto è che alla scelta non giungiamo mai: amiamo troppo le opzioni che non si realizzano, i cavilli con cui le facciamo a fettine, gli indirizzi che rimangono aperti. Nella decisione mancata viviamo la promessa del futuro che in realtà pregiudichiamo.

La recente questione del parco del mare, che prima pareva destinato in Campo Marzio, ora in Porto Vecchio e in futuro probabilmente in soffitta, è solo l'ultimo esempio di un lungo rosario di collocazioni non stabilite. Dove si farà il centro congressi, se ve ne sarà uno? Dove la fiera, se ancora esisterà? Dove i nuovi grandi spazi culturali di cui tutti sentiamo il bisogno, salvo il non riuscire a riempirli una volta fatti? E cosa in Porto Vecchio, la questione delle questioni?

È questo il risvolto negativo di un salto di qualità. Negli ultimi quindici anni Trieste è cambiata molto più di quanto lo fu dal dopoguerra: merito indiscusso di sindaci e giunte, ma ancor più dell'elezione diretta che li ha dotati d'investitura e poteri effettivi. Ebbene, se molto è cambiato ancor più si è progettato, e dietro ai progetti sono venuti i progetti alternativi, e poi l'alternativa dell'alternativa, facendo della città un gruviera di destinazioni d'uso indeterminate.

Di più: per non perdere opportunità e stanziamenti, abbiamo cominciato a ristrutturare o progettare immobili e siti senz'ancora saper bene cosa farne, o senza avere i mezzi per gestirli. Dal Magazzino 26 al Molo quarto in porto, dal Magazzino vini alla stessa ex Pescheria, dai nuovi megacentri commerciali (Aquilinia, Silos) all'intero Porto Vecchio, stanno sorgendo opere la cui funzione concreta è tutta da stabilire o verificare; talvolta addirittura facendo dietrofront, come nel caso del Magazzino vini, che sarebbe stato un ottimo centro congressi, ma sul quale la Fondazione Crt fu piantata in asso a metà strada.

Lungi da chi scrive tessere l'elogio di una città ideale pianificata a tavolino, che proprio non esiste. Le città pulsano e respirano come le persone che l'abitano, si fanno e disfano grazie alla vita quotidiana che perlopiù si fa beffe dei piani; l'ossessione programmatoria è anzi il vero nemico del cambiamento, perché a dettagliare ogni minuzia non si fa più nulla. E però una strategia dobbiamo darcela, altrimenti qualsiasi scelta rimarrà il frutto dell'estemporaneità del momento e sconnessa da ciò che la circonda.

In apparenza tutto potrebbe essere molto più semplice di come lo stiamo rendendo, poiché dovrebbe essere l'identità di ieri e oggi a dettare quella di domani: il vecchio scalo a rappresentare il ricongiungimento della città al mare (nuovo silos compreso), il cuore delle rive a ospitare un sistema congressuale integrato (Marittima, Magazzino vini, in futuro Palazzo Carciotti), Campo Marzio a riqualificarsi come area espositiva a due passi dall'autostrada. Va da sé che ci vogliono i soldi, la volontà politica, i tempi delle opere pubbliche. Non è così facile. Ma noi ci mettiamo il nostro per renderlo impossibile.

Roberto Morelli

Professioni & Carriere

PRIMARIA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE CON SEDE IN ADRIATICO CERCA
GIOVANI ISPETTORI PER SICUREZZA, UFFICIALI DI COPERTA CON ESPERIENZA SU NAVI PETROLIERE, UFFICIALI DI CAPITANERIA/ M.M., TECNICI DI ENTI DI CLASSIFICA, PER IL PROPRIO UFFICIO SICUREZZA.
INVIARE CV PRESSO UFFICIO POSTALE RAVENNA 5 CP N.28 OPPURE TRAMITE MAIL ALL'INDIRIZZO societa.armatoriale@gmail.com

AZIENDA ITALIANA LEADER NEL SETTORE "FAI DA TE"
in espansione su tutto il territorio nazionale e fortemente orientata a migliorare la qualità di vita dei propri Clienti, ricerca persone di successo per l'apertura del nuovo punto vendita di TRIESTE(TS):

DIRETTORE PUNTO VENDITA (rif: DIR) con la responsabilità diretta del punto vendita, del suo sviluppo commerciale ed economico. Sono richieste elevate capacità decisionali con forte attitudine alla leadership, orientamento ai risultati e predisposizione al problem solving.È richiesta esperienza pregressa nel settore bricolage.
CAPI SETTORE (rif:CS) per la gestione commerciale delle aree del punto vendita. Sono richieste elevate capacità organizzative, orientamento ai risultati predisposizione al problem solving ed esperienza pregressa nel settore bricolage.
MAGAZZINIERI (rif:CS) per attività di ricevimento merci e spedizioni delle merci verifica documenti di trasporto, conformità all'ordinato. Si richiede conoscenza dei principali sistemi informatici, l'ordine, la precisione e affidabilità
ADDETT/E ALLE CASSE (rif:VEN/CSS) I candidati ideali sono dinamici, frizzanti con ottime doti relazionali, propensione al rapporto con il pubblico e al lavoro in team. Si richiede conoscenza dei principali sistemi informatici.
Gli interessati/e possono inviare un dettagliato CV a Bricofer Spa - Via V. Tineo 97, 00172 Roma, fax 06/23529293 oppure all'indirizzo mail: lavoro@bricofer.it
PER ULTERIORI INFORMAZIONI VI INVITIAMO A VISITARE IL NOSTRO SITO: www.bricofer.it

†

E' volata nelle braccia della sua nonnina

Monica Tommasi

donna coraggiosa, madre amorevole, figlia amatissima

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i figli GIACOMO e GIULIO, EGLE, LUCIO, YVES.

Un affettuoso grazie a quanti le sono sono stati vicino, in particolare a NOVELLA e tutto il personale dell'Hospice di Aurisina, dell'Hopital Erasme di Bruxelles, a DELIA, BARBARA, ERIKA e RENATO, e allo Studio Cleary Gottlieb di Bruxelles.

Elargizioni pro Medici Senza Frontiere

Trieste, 27 luglio 2008

Ciao

Monica

resterai sempre nei nostri cuori.

EDI, GIULIANA, MATTEO e LORENZO.

Trieste, 27 luglio 2008

I Colleghi ed il Personale del Dipartimento di Scienze di Medicina Pubblica dell'Università di Trieste partecipano al dolore di EGLE e LUCIO per la perdita di

Monica

Trieste, 27 luglio 2008

MASSIMO, CRISTINA, MATTEO e ALESSANDRO si stringono forte a EGLE e LUCIO per la scomparsa dell'amatissima

Monica

Trieste, 27 luglio 2008

Profondamente commossi, vi siamo affettuosamente vicini:
- ANTONIO, MATTEO, STEFANIA

Trieste, 27 luglio 2008

Vicini a LUCIO e EGLE, i colleghi e amici:
- CORRADO e CRISTINA, MARIA, DEDE, ROBERTO FERRI, DANIELA, VALENTINO

Trieste, 27 luglio 2008

Vicini a EGLE e LUCIO nella dolorosa perdita di

Monica

- GIANNA con ALICE, MARIA, GIULIANA e LORENZO

Trieste, 27 luglio 2008

Ciao piccola, grande

Monica

una bacio.
- ELIANA, SERGIO, ARTURO e NICOLO'

Trieste, 27 luglio 2008

GIULI e BERNARDO partecipano con affetto al dolore di EGLE e LUCIO.

Trieste, 27 luglio 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- GIORGIO, LUCIA e FRANCESCA

Trieste, 27 luglio 2008

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i colleghi ed il personale tutto della Casa di Cura Pineta del Carso Spa di Aurisina, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita di

Monica

Trieste, 27 luglio 2008

Per sempre amiche:
- ERIKA e BARBARA CALVANI.

Trieste, 27 luglio 2008

Ciao mia dolce "sister":
- BARBARA

Trieste, 27 luglio 2008

TERESA, FRANCO e BRENNO rimpiangono il sorriso ed il coraggio di

Monica

Trieste, 27 luglio 2008

Commossi partecipiamo all'immenso dolore di EGLE e LUCIO, gli amici e colleghi:
- GINO TOSOLINI, MARINA CAPASSO, GIORGIO ULIVI, NICOLA DELLI QUADRI, CESARINO ZAGO, FRANCO SINIGOJ, SERGIO FUCCARO, GIULIANA PITACCO, DANILO VERZEGNASSI, MAURO BARACCHETTI, EUGENIO SANTIONI, ROBERTO IULI, SANDRO CENTONZE

Trieste, 27 luglio 2008

Con affetto:
- ROBERTO MENIS

Trieste, 27 luglio 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Pertot

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDA, i figli GUIDO, FABIO, PATRIZIA, le nuore GIANNA, FLAVIA, il genero DAVIDE, i nipoti NICOLA con FEDERICA, ANDREA, FABIANA, DANIELE, STEFANIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 28 luglio, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 luglio 2008

Affettuosamente vicine:
- famiglie MILANO, CARLUCCIO.

Trieste, 27 luglio 2008

Ricordano con affetto

Valerio

famiglie FAVRETTO e MALUSA'.

Trieste, 27 luglio 2008

†

Ha raggiunto il suo amato marito PIETRO

Anita Rampini ved. Ramani

Lo annunciano addolorati la figlia ANNAMARIA con BRUNO, i nipoti AURORA con PAOLO ed ELISA, FLORIANO, ALESSIA con MATTEO, MARISTELLA con SANDRO, i fratelli NINO, ADRIANO e la sorella RINA con le famiglie, unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare al reparto Prima Medica Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 30 alle 13 da Costalunga per la Chiesa di Borgo S.Nazario.
La salma sarà esposta dalle ore 11.

Prosecco, 27 luglio 2008

Si è concluso il cammino terreno di

Vittorio Scrobogna

A tumulazione avvenuta lo annuncia l'amata sorella NEREA unitamente ai pronipoti VITTORIO e EDOARDO TORBIANELLI.

Trieste, 27 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Sabec ved. Svagel

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa sara' celebrata martedì 29 luglio alle ore 19 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 27 luglio 2008

Serenamente, attorniato dai suoi cari, si è spento

Bruno Bratus (Nini)

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, la sorella ELVIA, i figli ELVIANA, CLAUDIO, GIAN, SERGIO, le nuore TINA, ANTONELLA e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento va al dott. GIORGIO DARIS, dott.ssa PIERI e al reparto di geriatria, ospedale di Cattinara.

Ciao nonno.

- MARIO, CATHERINE, FRANCESCA e il suo piccolo tesoro NICOLO'.

I funerali si svolgeranno venerdì, 1 agosto, alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

Un caro saluto a zio

Bruno

BRUNO, ALDO e SILVIA

Trieste, 27 luglio 2008

Vicine a CLAUDIO:
- La figlia FRANCESCA e LORELLA

Trieste, 27 luglio 2008

Vicini alla famiglia di CLAUDIO BRATUS:
- Famiglia EGIDIO, ALMIRA e EZIA PIROVICH

Trieste, 27 luglio 2008

Un abbraccio a

Zio Bruno

- FLAVIA, OSCAR, GIANLUCA e ANDREA.

Trieste, 27 luglio 2008

Gesù, confido in te.

Ha raggiunto la sua LICIA

Claudio Cuccagna

caro papà e nonno esemplare.

Lo piangono con infinito dolore la figlia ROSSELLA con FULVIO, gli adorati nipoti MASSIMILIANO con ARIANNA, DAVIDE con JESSICA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 luglio 2008

Il 25 luglio si è spenta serenamente

Rosa Sciscioli ved. Sisti

Addolorati lo annunciano i figli ANTONIO, GIOVANNI, FRANCO e MARINO unitamente a nuore e nipoti.
I funerali seguiranno martedì 29 alle 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

I famigliari di

Giovanni Zetto

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
La Santa Messa di Suffragio si terra' lunedì 28 c.m. presso la Chiesa Parrocchiale di Servola alle ore 18.30.

Trieste, 27 luglio 2008

28-7-2007 28-7-2008

Carisio Cavrecich

Ci manchi tanto.

PINA e MARINA

Muggia, 27 luglio 2008

RESTERAI SEMPRE NEL CUORE DI QUANTI TI VOLLERO BENE

†

E' mancata

Margherita Dostal (Mamma Meka)

Lo annunciano il figlio WALTER con il papa' NINO.

I funerali si svolgeranno mercoledi' alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

Partecipa al dolore ORNELLA

Trieste, 27 luglio 2008

Alla mia grande amica, al mio tesoro, alla mia bella

Margherita

Sempre nel cuore.
GIULIA e ROBERTO

Trieste, 27 luglio 2008

Ciao

Nonna Ita

Ti vogliamo tanto bene.
GIORGIO, BIANCA, PIETRO.

Trieste, 27 luglio 2008

La famiglia BORGHESI e' vicina a WALTER.

Trieste, 27 luglio 2008

Ricordano con affetto la cara

Margherita

GIULIO e NADIA BERNARDI
FRANCO e GIULIA BERNARDI
BRUNO e MIRELLA DE STEINKUEHL

Trieste, 27 luglio 2008

Si è spenta serenamente

Armanda Grion ved. Rumetz

Ne danno il triste annuncio le figlie GIULIANA e ROSSELLA assieme a CESARE e CLAUDIO.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 luglio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

Partecipano al dolore:
- EZIO GODINA e famiglia

Trieste, 27 luglio 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Radin ved. Pavlic

Ne danno il triste annuncio le figlie ROSALIA, DALIA, MIRA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 28 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i figli di

Salvatore Carboni

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 27 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Stelio Braico

ringrazia di cuore quanti con il loro affetto le sono stati vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 27 luglio 2008

---

†

Non è più con noi

Amalia Rega in Coslovich

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO ed i figli, DANIELE con MARTA, GIACOMO, il fratello RINO, nonna SELMA e parenti tutti.

L'urna cineraria verrà deposta nel Cimitero di Cattinara mercoledì 30 luglio, alle ore 16.

Fiumicello - Trieste, 27 luglio 2008

CORRADO e MARIELLA ricordano con affetto

Amalia

Portogruaro, 27 luglio 2008

MARIARITA, BALDOVINO e CORINNA stringono in un abbraccio fraterno CARLO, DANIELE e GIACOMO nel ricordo della cara

Amalia

prematuramente scomparsa.

Trieste, 27 luglio 2008

Piangono la acerba perdita della cara

Amalia

- il fratello RINO, LUCIA, ISABELLA.

Milano, 27 luglio 2008

Profondamente addolorati siamo vicini a CARLO, DANIELE e GIACOMO:
- Famiglia GHERSI

Trieste, 27 luglio 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Bembich

Addolorati lo annunciano la moglie MARIELLA, i figli TULLIO ed ITALO, la nuora MARIA, i nipoti GIULIO, MICHELA con MARCO e l'adorato pronipote GIACOMO, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 31 luglio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

Partecipano al lutto la famiglia VISENTIN, FRANCO con ANNA, FEDERICO con FRANCESCA.

Trieste, 27 luglio 2008

Nonno Virgilio

La tua bontà resterà sempre nel mio cuore, GIULIO e NERINA.

Trieste, 27 luglio 2008

E' mancata

Anna Svab

Lo annunciano addolorati i nipoti EDOARDO e GIUSI unitamente ai parenti tutti.
Il funerale con le ceneri seguirà giovedì 31 alle 14 nella Chiesa di S. Croce.

S. Croce, 27 luglio 2008

Addio carissima

Zia

LUCIA e GIORDANO

S. Croce, 27 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

Nella Corsi ved. Bartole

Grazie per esserci stati affettuosamente vicini.

ANTONIA e famiglia

Trieste, 27 luglio 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giannino Caselli

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la moglie ELVIRA, i figli PAOLA con MARCO, PIERA con DAVIDE, MARCO con LARA, gli adorati nipotini FRANCESCA e ALESSANDRO, e parenti tutti.

I famigliari ringraziano gli amici e conoscenti per l'affetto dimostrato.

Elargizioni pro Polo Cardiologico di Cattinara.

Trieste, 27 luglio 2008

Ricordandoti:
- ELENA e MARINA LACOVIGI

Trieste, 27 luglio 2008

Con un forte abbraccio partecipano al dolore le famiglie PEZCOLLER, SUTZ, ZECCHINI.

Trieste, 27 luglio 2008

Partecipa al dolore della famiglia:
- LUCIANO GRANATA

Trieste, 27 luglio 2008

Nessuno muore finchè vive nel cuore di chi resta.

Ci ha lasciati

Walter Bravin

Lo annunciano la moglie MARGHERITA, la figlia ANNA con il marito ERVIS, ROBERTO, ELEONORA e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

Partecipa al dolore della famiglia, l'amico GIANFRANCO.

Trieste, 27 luglio 2008

†

Si è spento serenamente

Mario Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVEA, la figlia CLAUDIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 28 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

TINO e ALFREDO assieme alle loro famiglie ricordano con affetto l'amico di una vita.

Trieste, 27 luglio 2008

†

Mio fratello

Denis Milocco

Non c'è più.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

Il marito MARIO commosso ringrazia sentitamente per tutte le manifestazioni di cordoglio ricevute per la perdita della sua cara

Arna Dean

Trieste, 27 luglio 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Del Vecchio

Ne danno il triste annuncio i figli LINO e ROSALBA, il genero SERGIO, la nuora MARIA, la nipote NICOLETTA, la consuocera GIORGIA, i cognati MARIO e LILIANA, i nipoti ALESSANDRO, GIANPAOLO, la cognata NINETTA e nipoti tutti.
Un particolare ringraziamento alla Dottoressa LEPRINI, e tutto il personale della Villa Verde.
I funerali si svolgeranno martedi' 29 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

Partecipano al dolore:

- DOMENICO, MARIA e famiglia

Trieste, 27 luglio 2008

Ciao

Zio

TINA, ARNALDO, FABRIZIO, BARBARA

Trieste, 27 luglio 2008

Ciao caro

Zio

ci mancherai:
- i nipoti LINO, ANNA, CLARA con rispettive famiglie

Trieste, 27 luglio 2008

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Furlan

Lo annunciano il marito OLIVIERO, il nipote GIACOMO OLIVIERO, le sorelle e i nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 31 luglio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 luglio 2008

Addio

Amica

ERMINIA e SERGIO, MARIA e MAURO, ELDA e FRANCO.

Trieste, 27 luglio 2008

†

Ci ha lasciati

Ines Pascolo

Lo annunciano le figlie MILVIA e GIANNA, i generi, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 31 luglio, ore 10.40, da Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

Ciao nonna

Bis

GIAMMARCO

Trieste, 27 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

Alberto Ugrin

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini

MARIA e GRAZIELLA

Trieste, 27 luglio 2008

II ANNIVERSARIO

PROFESSORE

Mario Doria

Ricordandolo con affetto la moglie ELDA, il figlio ENZO e parenti tutti.

Trieste, 27 luglio 2008

---

†

"Vissuta nella fede del Signore"

Ci ha lasciati l'amata

Elfrida Lonzar ved. Poropat

anni 86

Lo annunciano le figlie GABRIELLA con ALBERTO e MARIA con GIANNI, i nipoti ELENA, SILVIA e PAOLO con MARINA.

La Santa Messa si terrà lunedì 28 luglio alle ore 9 presso la Chiesa dei Frati di Montuzza.

Trieste, 27 luglio 2008

Partecipano al dolore della famiglia LUISA e MARINO MARIN.

Gorizia, 27 luglio 2008

La cognata PALMIRA, le nipoti AGNES, MARIA e RITA con le famiglie SUSOVSKY, DECARLI, SEMERARO e BARBO ricorderanno sempre con tanto affetto la cara

Frida

Trieste, 27 luglio 2008

†

Non e' piu' con noi

Laura Dudetti ved. Pasini

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli GIANFRANCO, CLAUDIA con PAOLO, i nipoti FILIPPO, ANNA, GIORGIO, MARCO e CARLO con le famiglie e tutti i pronipoti.
Ringraziamo per la loro professionalita' e umanita' il Dott. FRANCA, Dottoressa PASQUA e il personale della Clinica Salus.

Trieste, 27 luglio 2008

Si associa la nipote LAURA GUARINO.

Trieste, 27 luglio 2008

Partecipano commosse le famiglie ALESSANDRO e PAOLO CORTIVO.

Trieste, 27 luglio 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggero Rongione

Lo annunciano i fratelli, le sorelle, cognate e nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 luglio, alle ore 12.40, da Costalunga.

Trieste, 27 luglio 2008

La Commissione Escursioni della Società Alpina delle Giulie partecipa al lutto di

Ruggero Rongione

per anni prezioso collaboratore.

Trieste, 27 luglio 2008

†

Si è spento serenamente

Alfeo Ruzzier

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata martedì 29 luglio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 luglio 2008

IV ANNIVERSARIO

30-07-2004 30-07-2008

Pino Imbrò

Ci manchi tanto.

La moglie GRAZIELLA e la figlia ROSSELLA

Trieste, 27 luglio 2008

PROMEMORIA

Sandro Bondi arriverà oggi ad Aquileia. Il ministro dei Beni culturali, alle 11.15, visiterà il museo archeologico. A seguire, incontrerà la stampa, visiterà la Basilica, avrà un colloquio con l'arcivescovo Dino De Antoni, nonché due incontri operativi sulla Fondazione di Aquileia e sulla candidatura Unesco di Cividale.

Domani, alle 11.30, il Pd presenta in piazza Oberdan i provvedimenti che saranno presentati in consiglio regionale, comunale e circoscrizionale per promuovere politiche innovative volte al risparmio e al consumo consapevole ed eco-sostenibile.

LE NOVITÀ DELLA MANOVRA ESTIVA

Più portaborse in Regione: 108 non bastano

Il Pdl prepara un emendamento per aumentare i posti. Quote rosa: contributi a rischio

POSTI VACANTI Non tutti i 108 posti riservati agli addetti di segreteria sono oggi coperti. I gruppi che lasciano un posto vacante, del resto, percepiscono un finanziamento sostitutivo che va da 2.692 euro a 3.658 euro mensili.

ESCALATION Nel 2003, prima che iniziasse la legislatura a guida centrosinistra, i portaborse erano 82. Cinque anni dopo, a fine legislatura, erano 108. Adesso, però, potrebbero aumentare ancora di circa il 10%.

RIMBORSI Nella passata legislatura, a fine corsa, c'erano sette consigliere regionali. In questa solo tre: Alessia Rosolen, Annamaria Menosso, Mara Piccin. Ciascuna porta 176.608 euro all'anno al proprio gruppo: un record.

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Più «portaborse». E meno contributi «rosa». Raccontano che Renzo Tondo e la Lega non gradiscono. Aggiungono che non sono i soli. Eppure, a poche ore dalla maratona d'aula sulla manovra estiva, i consiglieri di maggioranza rivelano che la tentazione c'è. Fortissima. Ed è già tradotta in un mini-pacchetto di emendamenti: emendamenti che, oltre a infliggere un duro colpo al «pink power», aumentano di oltre il 10% gli addetti di segreteria previsti nella dotazione di palazzo. «Li abbiamo esaminati in gruppo» rivelano nel Pdl. «Il Pdl ce li ha presentati in maggioranza» ammettono, smarcandosi, leghisti e centristi. «Non li abbiamo visti, ma il Pdl ce li ha annunciati» confermano, smarcandosi ancor più, nel Pd.

Clima carbonaro, ma non c'è da stupirsene: quegli emendamenti dall'esito incerto, «perché non è nemmeno detto che li depositiamo» giura un forzista e «perché è scontato che noi non li firmiamo» promette un leghista, sono potenzialmente esplosivi. Vanno a toccare (e non al ribasso), nei giorni di sacrifici e tagli, due benefit politici tutt'altro che popolari: i «portaborse», ovvero gli addetti di segreteria che accudiscono presidenti, assessori e consiglieri, e i contributi pubblici ai gruppi, da sempre garantiti, ma solo da aprile ripartiti in base al sesso, a tutto vantaggio delle donne.

I «portaborse», innanzitutto. Attualmente, in Regione, ce ne possono essere 108: costano sui 4 milioni di euro all'anno e guadagnano dai 2.461 ai 2.856 euro lordi al mese. Non sono tutti uguali: i due terzi in servizio sono dipendenti regionali a tutti gli effetti che, per cinque anni, lavorano a supporto dei politici; gli altri, i veri «portaborse», sono esterni e arrivano su chiamata. È la legge a stabilire a chi vanno assegnati. Ed è quella legge che il consiglio potrebbe cambiare: «Il dato di partenza è che, in questa legislatura, stiamo già risparmiando sugli addetti di segreteria: ne abbiamo una ventina in meno. Ma la situazione è squilibrata: i gruppi piccoli sono strafavoriti e i grandi strapenalizzati» spiega un forzista. Esemplifica un altro: «Il Pdl ha 21 consiglieri e 13 addetti, il Pd ne ha 17 e 12, mentre ad esempio Ds e Margherita separati arrivavano a quota 20. E intanto l'Udc ha 4 consiglieri e 4 addetti che, sommando quelli spettanti a chi ricopre cariche istituzionali, arrivano a 10». Un'«ingiustizia», insomma. Ed ecco, allora, gli emendamenti: il primo autorizza 7 assunzioni in più, togliendo dalla quota dei gruppi i 7 segretari dei presidenti di commissione, mentre il secondo aumenta il numero dei «portaborse» dei megagruppi Pdl e Pd: «In tutto - quantificano in maggioranza - sarebbero al massimo 13-14 assunzioni in più».

Non solo i «portaborse», però. Un altro emendamento, a sua volta «in progress», ridisciplina i contributi ai gruppi consiliari: oggi l'80% del budget totale, 183.667 euro mensili, viene suddiviso in parti uguali tra i 59 consiglieri e poi girato ai gruppi di appartenenza mentre il 20% residuo, 33.733 euro, viene ripartito solo tra le consigliere. In nome delle quote rosa. Risultato: un uomo porta in dote 2.490 euro al mese e una donna, ce ne sono solo tre, ben 14.734. «Ci sono almeno due ipotesi di emendamento. La prima - confidano in maggioranza - prevede di distribuire il 100% del budget in parti uguali, senza differenze di sesso, mentre la seconda prevede di ridurre al 5% la percentuale "rosa"».

I NUMERI ATTUALI DEI PORTABORSE REGIONALI

A DISPOSIZIONE DEL CONSIGLIO: 64 — A DISPOSIZIONE DELLA GIUNTA: 44

LE CARICHE ISTITUZIONALI	
PRESIDENTE DELLA REGIONE	4
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	4
ASSESSORI	40
PRESIDENTI DI COMMISSIONE	7

I GRUPPI POLITICI (Dotazione massima)	
Pdl	13
Lega	7
Udc	4
Pd	12
Arcobaleno	5
Idv-Cittadini	6
Gruppo misto	4

I COMPENSI ANNUALI	
Minimo	34.388 euro
Massimo	39.901 euro

NON RIENTRANO LE DIVISIONI NEL CENTRODESTRA

Welfare e tutore dei minori spaccano il Pdl
Marini: si salvi il reddito, si tagli il friulano

TRIESTE Il «colpo di mannaia» di Renzo Tondo non è indolore, nemmeno all'interno della sua maggioranza. Nel Popolo della Libertà si susseguono le prese di distanza dai provvedimenti annunciati dal presidente della Regione. C'è chi si pone a difesa del tutore dei minori, sulla scia di quanto già fatto da Isidoro Gottardo, Roberto Menia e Angelo Compagnon, e chi manifesta seri dubbi sull'abrogazione del reddito di base. È il caso di Bruno Marini, consigliere regionale triestino, che suggerisce di cancellare piuttosto un'altra legge fortemente voluta dalla giunta illyana, quella sul friulano: «Non sono contrario all'abrogazione del provvedimento che istituisce il reddito di cittadinanza - premette Marini - anche se qualche risposta l'ha data rispetto al disagio sociale. Ma non è certo questa la legge peggiore fatta dal centrosinistra: avrei preferito che si pensasse di cancellare una legge come quella sul friulano, questa sì la peggiore concepita dalla giunta guidata da Riccardo Illy». Quella di Marini non è l'unica voce di dissenso. Alessandro Colautti, consigliere regionale e presidente della IV Commissione, richiama i colleghi di maggioranza all'attenzione rispetto «a qualche accelerazione che rischia di provocare solo tagli quando invece è fondamentale pensare a politiche serie su temi delicati come quelli del welfare, della sicurezza e dell'accoglienza». Per Colautti c'è il rischio «di essere succubi di qualche idea semplicistica e un po' "hard" di alcuni amici della nostra carovana». Riferimento chiaro alla Lega che esulta per l'abrogazione del reddito di base e della legge sull'immigrazione: «Ancora un volta Tondo ha dimostrato coraggio nello smantellare uno stato sociale che favorisce gli extracomunitari e i "pesceacani della solidarietà"». - sostiene il capogruppo Danilo Narduzzi - Era il nostro obiettivo fin dall'inizio e il presidente ha saputo cogliere il momento non solo per dare un segnale ma anche per proporre azioni concrete». Dal canto suo il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, fa riferimento alla riunione di maggioranza di giovedì nella quale, sostiene, «è stata trovata una posizione di sintesi che prevede l'abrogazione di reddito minimo e legge sull'immigrazione». L'unica questione ancora aperta riguarda il tutore dei minori: «Ci sono diverse sensibilità - ammette Galasso - e il dibattito è in piedi. Lunedì, quando ci rivedremo per studiare gli emendamenti, approfondiremo la questione». Tre le ipotesi possibili: affidare le competenze all'assessore competente (in questo caso a Roberto Molinaro) o a un comitato ristretto all'interno della terza commissione consiliare oppure mantenere una figura a parte. «Non c'è comunque l'intenzione di cancellare le funzioni» precisa il consigliere Piero Camber che ricorda come chi attualmente occupa l'incarico di tutore (e anche quello di difensore civico) «rappresenta una scelta politica visto che si tratta di due non eletti nelle fila del centrosinistra».

Roberto Urizio

Bruno Marini, seduto in aula, mentre parla con un gruppo di consiglieri del Pdl

L'OPPOSIZIONE CONTRATTACCA

Il Pd: regole calpestate Ballaman fermi Tondo

Tesini: «Non è consentito cancellare le leggi di settore con le variazioni di bilancio»

TRIESTE «Non si possono toccare le leggi di settore attraverso le variazioni di bilancio». L'ex presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, è categorico: cancellare la legge sul reddito minimo o sull'immigrazione, in sede di manovra estiva, non si può. «Sono certo - aggiunge il consigliere del Pd - che il presidente Ballaman non metterà mai in votazione emendamenti di questo tipo perché sono inammissibili per regolamento. Se vogliono mettere mano alle leggi lo facciano in modo trasparente, passando per le commissioni e il successivo dibattito in aula». Tesini accusa Tondo di aver detto "cose inconcepibili annunciando la cancellazione di leggi senza toccarne il finanziamento per il 2008: in realtà potrebbe fare proprio l'esatto opposto, diminuire i finanziamenti ma non cancellare le leggi». Fortemente critico nei confronti del presidente della Regione anche il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, secondo cui «è impossibile trovare un senso logico e razionale in tutto questo, considerato che ogni giorno dalla stampa escono nuovi proclami, tutti indirizzati a distruggere, senza nessuna prospettiva di alternativa concreta, a volte addirittura, contravvenendo anche le logiche amministrative locali». Moretton definisce «inutile e oltremodo provocatoria l'idea di far confluire gli esuberi di Insiel agli enti locali così come attribuire ai comuni, in capo al sindaco, le risorse per affrontare le situazioni di disagio e povertà senza assicurare da subito le risorse sia per gli esuberi Insiel che per le situazioni assistenziali». Secondo il capogruppo del Pd «è chiaro che l'azione di Tondo è fortemente dettata da una Lega in agitazione, partita alla riconquista, in cui, senza smentirsi nella sua caratteristica, si impone con dettami e ricatti». Il consigliere triestino del Pd, Sergio Lupieri, considera «inaccettabile che vengano cancellate leggi che hanno visto una larghissima partecipazione, senza coinvolgimento della società civile né delle sue espressioni, senza parere dei Comuni o delle Province, con un solo emendamento che la legge dei numeri consente di approvare». Gli annunci di Tondo non piacciono nemmeno al segretario regionale della Cgil, Franco Belci, che si dice «deluso rispetto a quanto emerso dall'incontro che abbiamo avuto con il presidente nel corso della settimana. Eravamo d'accordo che si sarebbe discusso per trovare una soluzione rispetto al reddito di base e alla legge sull'immigrazione e invece non è avvenuto niente di tutto questo ed è inoltre politicamente inaccettabile distruggere senza costruire un'alternativa. Mi sembra che non ci sia nessuna forma di dibattito nemmeno all'interno della maggioranza: e poi ci si lamentava del dirigismo di Illy». *(r.u.)*

Alessandro Tesini

LA NUOVA LEADERSHIP DEL CARROCCIO

Lega a congresso, Fontanini candidato unico

Oggi a Udine l'elezione a segretario regionale. Ai lavori partecipa il ministro Calderoli

TRIESTE È il giorno di Pietro Fontanini. Il presidente della Provincia di Udine sarà eletto segretario regionale della Lega nord nel congresso del Carroccio che prenderà il via, oggi alle 9, alla Fiera di Udine a Torreano di Martignacco per concludersi probabilmente nel primo pomeriggio. Ci sarà anche il ministro per la Semplificazione normativa, Roberto Calderoli, che rappresenterà i vertici della Lega dopo che nei giorni scorsi pareva che potesse arrivare il leader Umberto Bossi. Non ci saranno sorprese, anzi è probabile l'elezione per acclamazione, considerato che Fontanini è l'unico candidato alla carica che nel 2005 venne affidata a Marco Pottino, poi passato a Forza Italia. La Lega andò così dapprima nelle mani di Fulvio Follegot e poi di Manuela Dal Lago nelle vesti di commissari. Proprio la Dal Lago, che lascia la guida della Lega in Friuli Venezia Giulia dopo un anno, è stata tra i principali fautori della candidatura unica di Fontanini, spalleggiata dai vertici milanesi del partito padano. L'obiettivo era proprio quello di evitare gli scontri e le divisioni che si sono create nel 2005 e quindi, per dirla con le parole del commissario leghista, «era necessario dare un segnale di unitarietà». Per questo le regole stilate per la presentazione delle candidature sono state piuttosto ferree e, a detta di alcuni anche all'interno della Lega, su misura per Fontanini. Non potevano infatti presentare la propria candidatura i parlamentari, gli europarlamentari, i consiglieri e gli assessori regionali, i sindaci di capoluogo e nemmeno i segretari provinciali a meno che non si fossero dimessi con almeno sessanta giorni di anticipo rispetto alla convocazione del congresso. In un primo momento l'ipotesi più accreditata dava il congresso fissato per settembre, invece a fine giugno è arrivata la convocazione immediata per un'assemblea che di fatto dovrà soltanto sancire la nomina di Fontanini.

Pietro Fontanini

ANTICHITÀ e PREZIOSI
ACQUISTIAMO:
ANCHE A DOMICILIO
• Vecchi gioielli
• Oro e argento
• Pietre preziose
• Perle, corallo, avorio...
• Bigiotteria
• Orologi anche guasti
• Collezioni di monete e medaglie
• Dipinti d'epoca...
• Valutazioni gratuite
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

Il Consorzio Ittico del Golfo di Trieste
ripropone la manifestazione:
SAPORI DEL GOLFO
Ogni sabato e domenica a partire dalle 18:00
fino al 14 settembre
Piatti di pesce fresco locale con preparazione eseguita dai pescatori
La manifestazione si tiene presso l'area ex Gaslini
Piazzale dei Legnami 1
ampia terrazza sul mare
vicino al centro commerciale Torri d'Europa

Lussinpiccolo: noleggio abusivo Sequestrato yacht olandese

Bloccato anche uno scafo sloveno a Pola per sospetto cabotaggio

LUSSINPICCOLO Terzo caso di charteraggio abusivo nelle acque croate. Stando a quanto comunicato dal ministero del Mare e Trasporti, la Capitaneria portuale di Lussinpiccolo ha posto temporaneamente sotto sequestro lo yacht Summer melody, lungo 11,3 metri e di proprietà di un cittadino olandese. L'uomo è sospettato di aver dato a noleggio la propria imbarcazione a quattro connazionali, senza disporre di alcun permesso per un'attività del genere. Se sarà confermato trattarsi di charteraggio illecito, la barca a vela gli verrà sequestrata in via permanente dalle autorità croate, mentre al cittadino olandese sarà comminata una pena pecuniaria da un minimo di 10 mila (1382 euro) ad un massimo di 500 mila kune (69.143 euro). Sono pene drastiche, entrate in vigore un paio d'anni fa in Croazia per porre freno a questa attività illegale, molto in voga nelle acque di Istria, Dalmazia e Quarnero, capace di causare ingenti danni all'erario.

La Summer melody si era incagliato giovedì pomeriggio all'entrata della Valle d' Augusto, il cui fondo ospita il porto e la città di Lussinpiccolo. Dopo il disincagliamento, a salire a bordo sono stati alcuni agenti della Polizia marittima, i quali hanno appurato sia l'assenza del proprietario, sia che aveva noleggiato lo yacht ad un gruppo di quattro diportisti olandesi. Inoltre è stato accertato che il titolare della Summer melody aveva acquistato regolarmente tre mesi fa il bollino a Ponte (Punat), nell' isola di Veglia, per la navigazione a scopo di sport e divertimento.

I quattro olandesi a bordo, messi alle strette dalle forze dell'ordine, hanno confermato che il connazionale aveva loro noleggiato la barca per un periodo di due settimane, su compenso di 1600 euro. Il Codice marittimo croato prevede che un'imbarcazione possa essere noleggiata solo se battente bandiera croata e se l'azienda che la noleggia è registrata in Croazia. È stato confermato che la Capitaneria di porto lussignana avvierà l'inchiesta dinanzi al Consiglio per le trasgressione della Capitaneria portuale di Fiume e, fino a quando non si sarà concluso il procedimento, la barca a vela olandese resterà ormeggiata nel capoluogo isolano.

Si tratta del terzo caso di charteraggio «nero» nel 2008 in Croazia. Pochi giorni fa era avvenuto un episodio quasi analogo nei Lussini (coinvolto ancora uno yacht olandese), mentre settimane fa era stata sequestrata una barca a vela a Sebenico, in Dalmazia. Secondo stime attendibili, a causa del noleggio abusivo di barche a vela o a motore, la Croazia perde annualmente svariati milioni di euro, per un fenomeno che (grazie alla rigorosa normativa) appare comunque in via d' attenuazione.

A Pola, invece, una motovodetta della Capitaneria di porto di Pola ha fermato nella baia di Bagnole, in direzione di Promontore, un'imbarcazione di 12 metri battente bandiera slovena, per il sospetto che si occupasse di cabotaggio ossia di attività economico-commerciale in mare. Per questo tipo di trasgressione è previsto il sequestro del natante con una multa, fino a 70.000 euro.Stando alle norme vigenti nel Paese, tale attività non è consentita alle imbarcazioni straniere. A bordo del natante, capitanato da un cittadino sloveno 37enne, c'erano otto adulti, due bambini e un istruttore subacqueo,salpati per un'escursione sub organizzata dal club Scuba Libre di Pola.Attività questa per la quale il comandante non disporrebbe dei necessari permessi. Qualcosa di più si saprà domani quando il comandante sloveno sarà interrogato alla Capitaneria, in presenza di un interprete e un di avvocato. Solo allora si deciderà se denunciarlo o meno per trasgressione economica. Nel frattempo gli sono stati ritirati il passaporto e la carta d'identità per timore che possa lasciare il paese.

L'episodio è stato confermato dalla portavoce del Ministero croato del mare e infrastrutture Marina Haluzan. *(p.r. e a.m.)*

Uno scorcio di Lussinpiccolo, dove è avvenuto il sequestro

SI ATTENDE UN INTERVENTO

Dignano, tarli e funghi stanno distruggendo le reliquie dei santi

DIGNANO Sono in grave pericolo di disentegrazione causa l'azione dei tarli e dei funghi le 380 reliquie e i corpi mummificati di San Leone Bembo, San Giovanni Olini e Santa Nicolosa Bursa custoditi nella Chiesa parrocchiale di San Biagio. Un patrimonio sacro e spirituale che fa accorrere annualmete dai 10 ai 14 mila pellegrini da tutto il mondo. Ebbene ora urge un capillare intervento di risanamento e conservazione.

Il problema non è nuovo. Già 10 anni fa il perito biochimico del Vaticano Nazzareno Gabrielli lo aveva esposto in tutta la gravità, dopo un sopralluogo su invito del parroco Marijan Jelenic. Ed aveva proposto un intervento calcolato sui 250 mila dollari, all'epoca una cifra proibitiva.

Lo stesso parroco ora suona nuovamente il campanello d'allarme, recepito dal ministero croato dei Beni culturali. Quest'ultimo però prima di intervenire vuole che una commissione d'esperti prepari un dettagliato resoconto con la proposta di risanamento. Dal canto suo il sindaco di Dignano Klaudio Vitasovic si dice disposto a contribuire al recupero. Però attende che sia la Chiesa a compiere il primo passo. «Concretamente - dice - attendiamo indicazioni dal Vaticano informato del problema dal vescovo di Parenzo-Pola, monsignor Ivan Milovan». *(p.r.)*

DALLA PRIMA

La dolce xenofobia di massa

Nel consiglio del ministri del 25 luglio viene prorogata per il quinto anno successivo ed estesa a tutta Italia una circolare che dichiara lo stato di emergenza. La motivazione resa pubblica con grande enfasi è l'arrivo negli ultimi mesi di un eccezionale numero di immigrati. Decreto, sua approvazione e la dichiarazione sullo stato d'emergenza sono al centro di un infuocato dibattito da parte delle forze politiche, con scambi di accuse che chiamano in causa tutto l'armamentario ideologico del novecento italiano. Possiamo (e dobbiamo) prendere parte allo scontro. Vale la pena però anche di valutare le conseguenze per il vivere civile che potrebbero derivare sia dal modo con cui il governo affronta il problema immigrazione sia dal modo in cui si sta discutendo. Alcuni dei provvedimenti presi dalla maggioranza suscitano molta preoccupazione, perché introducono nell'ordinamento reati che hanno a che fare con comportamenti che alla coscienza di molti non appaiono come tali. Si tratta di comportamenti che occorre evidentemente controllare e contrastare. Ma che non possono essere definiti criminali in quanto tali. A meno di essere ipocriti o peggio umanamente insensibili. Come si fa a definire criminale un essere umano che cerca di immaginare per sé e per i suoi figli un futuro migliore? Non è ipocrita dimenticare che gli immigrati irregolari già da ora stanno contribuendo al nostro benessere economico? Non è insensibilità far finta di dimenticare che molti degli immigrati che sbarcano in questi giorni in Italia si dichiarano rifugiati politici e chiedono asilo. Vengono ,da quel che si capisce, da zone martoriate dalla guerra o dalla pulizia etnica. Il fatto che anche in altre democrazie esista un reato di questo genere non diminuisce , ma aumenta la preoccupazione. Non meno preoccupanti sono anche altri provvedimenti del governo. Ma in questo caso non tanto per le procedure che vengono introdotte quanto per il modo in cui vengono presentate e giustificate al pubblico e il modo con cui se ne dibatte. Questo è il caso delle impronte digitali. La valutazione in pubblico da parte dell' opposizione è stata che si tratta di una odiosa procedura di discriminazione di tipo etnico. In realtà a leggere le carte, l'operato del governo su questo tema è stato forse confuso, ma certamente attento ad evitare il rischio di essere sorpreso a scrivere una legge razziale. Per esempio, nell'audizione alla commissione affari costituzionali della camera del 25 giugno scorso in cui il ministro Maroni presentò la sua proposta di censimento anche con la rilevazione delle impronte digitali così definisce l'emergenza nomadi: " Non è l'emergenza Rom, cioè un'emergenza relativa a un'etnia, ma è quella dei campi nomadi. In questi campi c'è di tutto: Rom, cittadini italiani, cittadini comunitari, cittadini extracomunitari, persone perbene, tanti minori e infine criminali". Nel testo del decreto approvato dal senato non si parla mai di etnia. Ovviamente censire con le impronte digitali chi risiede in un campo nomadi è un provvedimento fortemente stigmatizzante e discriminatorio. Ma non è una misura di per sé razzista. E' tuttavia un provvedimento che potrebbe far scivolare dolcemente il nostro paese verso una xenofobia di massa, perché suggerisce all'opinione pubblica che nomadi, rom e immigrati sono solo e sempre un emergenza di tipo criminale. L'ossessione dell'emergenza occupa lo spazio del discorso pubblico. Attira in un gioco perverso l'opposizione che straparla di fascismo. Quando gli italiani avrebbero bisogno di sentire parlare di immigrazione come problema da affrontare in modo razionale attraverso politiche da sperimentare, senza preclusioni ideologiche. Cosa abbiamo messo a fuoco come cittadini in questi due mesi di discussione su impronte digitali e altro. Praticamente niente. Abbiamo un numero di rom pari o inferiore a quello di altri paesi europei. Quali politiche concrete , al di là del censimento, il governo intende adottare per integrarli? Quali ne propone l'opposizione? Silenzio da entrambi i fronti. In realtà il ministro Maroni una proposta l'avrebbe anche fatta il 21 luglio scorso. Dare la cittadinanza italiana ai bambini Rom senza genitori. Siccome è uomo esperto di legge, ha anche detto che in questo modo si affermerebbe nell' ordinamento il principio dello jus soli, cioè della cittadinanza data a tutti quelli nati sul suolo italiano, a prescindere dalla nazionalità dei genitori. Una rivoluzione insomma! Peccato che poi abbia anche detto che bisognerebbe farli crescere con nomi e cognomi italiani. Fantastico! Maroni appartiene ad un partito la cui ideologia è dichiaratamente contraria al sentimento nazionale, un partito che si definisce pure antifascista. Eppure di fronte al problema di come integrare i bimbi rom propone l'assimilazionismo radicale praticato dal fascismo nei confronti delle minoranze nazionali. Altro che jus soli. Qui siamo ancora all'idea che per diventare cittadini della repubblica italiana si debba addirittura cambiare identità individuale. Se questa è la mentalità con cui si guarda al problema dell'integrazione degli immigrati, stiamo freschi. Ovviamente su questo punto silenzio da parte dell'opposizione. Un'altra occasione persa.

Paolo Segatti

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,212
SUPERPLUS	euro 1,248
PRIMADIESEL	euro 1,311

fonte: Petrol

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1388 €
BENZINA SUPER 98	kune/litro 9,50 – 1,30 €/litro
EURODIESEL	kune/litro 9,72 – 1,36 €/litro

fonte: Ina

ATLETI OLIMPICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

UNA STORIA PER IMMAGINI

Due straordinari volumi sugli Atleti Olimpici della nostra Regione. Una carrellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre. Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dell'era moderna, dai primi Giochi del 1896 ad Atene 2004 e Torino 2006.

DA VENERDÌ 1° AGOSTO
IL 1° VOLUME "ATENE 1896 - ROMA 1960"
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Le più belle immagini degli "Azzurri" triestini, friulani, isontini e pordenonesi che hanno partecipato alle Olimpiadi, ma anche la storia, a volte dimenticata, degli Atleti Olimpici dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, grandi protagonisti dello sport italiano del Novecento.

(Il Piccolo + Libro € 9,90)

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
COSTA CLASSICA	da Dubrovnik a orm. 29	ore 07.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
UND ATILIM	a orm. 39	ore 10.00
MSC ANTONIA	da Venezia a Molo VII	ore 12.00
MAERSK PROMISE	da Ceyhan a rada	ore 18.00
EDEVA	da Trieste a Ssi	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
ERNEST RICKMERS	per Venezia da Molo VII	ore 01.00
SEANOSTRUM	per ordini da rada	ore 16.00
COSTA CLASSICA	per Ancona da orm. 29	ore 18.00
UN PENDIK	per Istanbul da orm. 31	ore 18.30
UND ATILIM	per Ambarli da orm. 39	ore 21.00

L'AZIENDA MOTORISTICA DI BAGNOLI PREVEDE UN'ULTERIORE ESPANSIONE

Wärtsilä, entro un anno 140 nuovi posti di lavoro

Accordo con i sindacati sul contratto integrativo: ai dipendenti 251 euro lordi in più al mese

TRIESTE Nuove assunzioni alla Wärtsilä Italia spa. Entro giugno 2009 l'organico sarà di 1540, con un incremento di 140 unità rispetto al personale attuale. Nuovi posti di lavoro che interesseranno da vicino lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra di Trieste - sede del principale stabilimento, con circa 1250 occupati, che produce i motori diesel del gruppo finlandese Wärtsilä - ma anche la rete del service con le sedi di Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina e Taranto.

L'incremento dell'organico non è l'unica novità presente nell'accordo firmato ieri mattina dalla proprietà e le sigle sindacali. Lo sviluppo dell'azienda è chiaramente indicato nella sottoscrizione fra le parti dell'integrativo aziendale. Un accordo che prevede per i dipendenti un riconoscimento del salario pari a 251 euro mensili su tredici mensilità, accompagnato da 800 euro quale una tantum per coprire i sette mesi del mancato rinnovo del contratto.

«Finalmente un'azienda che riconosce il lavoro e concede un aumento salariale vero, senza variabili o paletti particolari. Gli operai andranno ad acquisire 90 euro certi - spiega Alessandro Bianchi, responsabile nazionale del settore cantieristica per la Fiom - mentre la parte variabile è legata al raggiugimento di obiettivi raggiungibili e alla puntualità delle consegne».

L'interno dello stabilimento della Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra

IL NUOVO CONTRATTO INTEGRATIVO DELLA WARTSILA

Nuove assunzioni previste dall'accordo

- ▶ **1.401** occupati nel 2007
- ▶ **1.540** occupati entro giugno 2009 (organico adeguato a un carico di lavoro pari a 3mila megawatt all'anno)

L'accordo integrativo aziendale

- ▶ **251 euro** mensili su tredici mensilità
- ▶ **800 euro** una tantum a copertura della scadenza del contratto

La trattativa iniziata nella mattinata di giovedì ha avuto un unico momento di tensione fra le parti, in merito alle rivendicazioni salariali, sfociato con il blocco dello stabilimento nella mattinata di venerdì. Una mobilitazione che ha spinto i vertici della Wärsilä a trovare comunque un accordo con le rappresentanze sindacali sull'integrativo aziendale. Senza rotture.

Una concessione ai dipendenti che dimostra lo stato di salute di una realtà in piena espansione. A tale proposito l'organico di 1401 unità registrata alla fine del 2007, è destinato a crescere in maniera più accentuata rispetto agli anni scorsi. Nel giugno 2006 si arriverà così a 1540 unità complessive, nuove assunzioni che tengono conto del volume di produzione assieme alla limitazione del ricorso all'appalto.

«Alla scadenza prefissata andremo a verificare l'organico, ma è molto probabile - dice Bianchi - che il numero adeguato a un carico di lavoro pari a 3mila megawatt anno in realtà possa anche crescere. Potrebbe essere raggiunto il tetto di 4mila megawatt e quindi andremo a riadeguare il contratto».

Accanto all'adeguamento del salario e alla definizione del nuovo organico l'accordo prevede anche alcuni aspetti sulla sicurezza, la formazione e diritto allo studio degli operai. Un documento che domani mattina sarà illustrato nel dettaglio ai lavoratori, mentre martedì si svolgeranno le assemblee e il giorno seguente si procederà al referendum nei diversi stabilimenti per l'approvazione definitiva.

«È un accordo che giudichiamo in maniera positiva e che dimostra - dice Bianchi della Fiom, pensando ad altre situazioni dove non è stata trovata l'intesa - che la nostra rivedicazione alla Fincantieri (sono tre le piattaforme sindacali, la Fiom chiede 310 euro di adeguamento, *ndr*) non è campata in area».

La sottoscrizione dell'integrativo aziendale della Wärtsilä è «una buona notizia» anche per il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini, perché accanto «ai significativi miglioramenti del potere d'acquisto di salari e stipendi, dimostra come questo accordo riguardi un'azienda in piena salute dal punto di vista produttivo e del mercato». *(p.c.)*

RICERCA IN VISTA DEL FEDERALISMO FISCALE

Conti, il Fvg tra le otto regioni che possono stare in piedi da sole

TRIESTE Il federalismo fiscale è ormai da mesi un obiettivo più o meno dichiarato della politica italiana. Il governo nazionale di centrodestra sembra essere poronto al grande salto sotto le incessanti pressioni della Lega e, almeno su questa riforma, ci potrebbe essere una convergenza con l'opposizione. Ma in realtà, conti alla mano, soltanto otto regioni in Italia riuscirebbero (più o meno) a fare fronte al decentramento fiscale. Tra queste c'è il Friuli Venezia Giulia, l'unica regione peraltro con un saldo positivo tra isoggetti che godono i privilegi dello Statuto speciale. Secondo l'elaborazione del centro studi Sintesi sui dati forniti dal ministero delle Fianzne (pubblicato da LiberoMercato) infatti nella nostra Regione a fonte di una spesa di Stato e Regione pari a 5.513 milioni di euro è stata registrata un'entrata di tributi nel 2006 pari a 6.033 milioni con un differenziale positivo dunque di 520 milioni. Il buon andamento dell'amministrazione regionale (e in questo caso della giunta guidata da Riccardo Illy) viene evidenziato dall'andamento dei conti delle altre regioni che godono della specialità. Al di là del caso anomalo della Sicilia, che ha un differenziale negativo di oltre 17 miliardi di euro, anche l'incensato Trentino Alto Adige, nel caso di applicazione tout-court del federalismo fiscale avrebbe delle difficoltà alle spese di gestione della macchina pubblica. Il dato aggregato tra la provincia di Trento e quella di Bolzano segnala uno sbilancio tra costi sostenuti e entrate tributarie di 1.671 milioni di euro. Peggiori sono le statistiche della Sardegna (-3.209 milioni) e in proporzione della piccola Valle d'Aosta (-609). Nella calssifica totale le regioni in grado di autofinanziarsi, oltre al Friuli Venezia Giulia, ci sono la Lombardia (dove il differenziale positivo è addirittura superiore ai 49 milardi, quasi 3-4 aggiustamenti finanziari a livello nazionale), seguito dal Lazio (+15.870) dal Piemonte, dal Veneto (+9.501 milioni di euro), dall'Emilia Romagna, dalla Toscana, dall'Umbria e dalle Marche. In coda alla graduatoria troviamo tutte le regioni del meridione guidate dalla Campania che fa registrare un differenziale negativo superiore agli 11 miliardi di euro. Sul fronte dei capitoli di spesa i dati evidenziano come in quasi tutte le regioni, compreso il Friuli Venezia Giulia, la spesa per fare fronte ai servizi della sanità corrisponde all'incirca alla metà delle spese nelle regioni di media grandezza e a poco più di un terzo delle grandi (con un netto sbilancio negativo nelle aree del Sud). Lo studio elaborato da Sintesi fornisce un quadro parziale (non è stato possibile infatti separare le spese statali di cassa con quelle regionali di competenza) ma comunque significativo della situazione. Il governo di centrodestra e in particolare il ministro leghista Roberto Calderoli dunque dovrà partire da tutti questi dati per individuare i meccanismi e le norme che regolino la solidarietà e inserirle nel disegno di legge da presentare al Parlamento. Particolarmente delicata, oltre al Sud, è la situazione delle regioni a Statuto speciale. Nonostante siano state toccate, anche se ancora in parte, dal federalismo fiscale faticano, ad eccezione del Friuli Venezia Giulia, a mantenere i servizi ai cittadini.

LE REGIONI PIÙ VIRTUOSE D'ITALIA

*dati in milioni di euro

A STATUTO ORDINARIO*	
LOMBARDIA	spese 24.972; entrate 49.169; differenza 49.169
LAZIO	spese 26.304; entrate 42.173; differenza 15.879
PIEMONTE	spese 12.665; entrate 22.951; differenza 10.285
EMILIA ROMAGNA	spese 14.362; entrate 21.730; differenza 7.367
LA MENO VIRTUOSA	
CAMPANIA	spese 22.788; entrate 11.370; differenza -11.417
A STATUTO SPECIALE	
FRIULI VENEZIA GIULIA	spese 5.513; entrate 6.033; differenza 520
TRENTINO ALTO ADIGE	spese 7.109; entrate 5.438; differenza -1.671
LA MENO VIRTUOSA	
SICILIA	spese 27.641; entrate 10.020; differenza -17.621

INTRAPRESA UN'AZIONE LEGALE PER RECUPERARE 400MILA EURO DALLA SUPER-FLUO

Agrusti: «Sinergia tra il Polo di Pordenone e l'Area»

Il consiglio di amministrazione nomina presidente del comitato scientifico l'ex di Autovie Venete Burello

Michelangelo Agrusti

TRIESTE Il Polo tecnologico di Pordenone ingrana la sesta marcia: a ottobre varerà una «robusta ricapitalizzazione» per fare entrare nell'assetto sociale non solo la Provincia, ma anche i privati. Non solo ma il potenziamento passa per una più forte e solida sinegria con l'Area Science Park di Trieste. «Il nostro polo intensificherà la collaborazione con Area - spiega il presidente Michelangelo Agrusti - che è essenziale perchè la nostra provincia, con il suo tessuto industriale, diventa un terreno ideale di applicazione della ricerca elaborata a Trieste. Ne ho già parlato a lungo con il direttore Michellone e, proprio per lanciare un segnale forte in questo senso, il nostro prossimo cda si svolgerà proprio nel capoluogo giuliano». Il consiglio di amministrazione ieri ha nominato presidente del comitato scientifico Aldo Burello (già presidente di Autovie Venete), che sarà affiancato da rappresentanti delle Università di Udine e Trieste, del Consorzio universitario e dell' istituto Kennedy di Pordenone. «A tutti i componenti del cda viene applicata la strategia che io chiamo del volontariato tecnologico. Cioè non percepiscono alcun compenso» sottolinea Agrusti.

Via libera alla nuova sede (che sarà realizzata a step, ottenendo un risparmio di 1 milione 700 mila) in Comina, in un'area del Villaggio del Fanciullo, all'azione legale per riottenere 400 mila euro e gli interessi dalla Super//Fluo della famiglia Asquini e all'allargamento del cda. Il primo cda operativo dell'era Agrusti ha varato il business plan, il piano finanziario, le procedure per la nuova sede e il comitato scientifico «che assieme al forum delle aziende - ha spiegato il presidente - ci affiancherà per definire le linee operative del Polo». Intanto servirà un capitale sociale adeguato (ora fermo a 218 mila euro): i soci (Regione, Consorzio universitario, Unindustria, Area Science Park e Bcc Pordenonese) hanno detto sì a una «robusta ricapitalizzazione» che vedrà scendere la Regione dal 63 al 51% per lasciare spazio alla Provincia e alle imprese, poiché «tante bussano alla nostra porta». Sulla nuova sede è stato fatto un «ragionamento pragmatico»: sarà realizzato un primo lotto «eliminando le ridondanze» e investendo 6,4 milioni di euro. «Risparmieremo 3 milioni di euro restituendo alla Regione il 75% del risparmio e così indebiteremo meno il Polo per l'ammortamento». Nuovi capannoni saranno costruiti «quando le aziende chiederanno produzione e non solo ricerca».

Rapporti stretti con Area Science Park, Friuli Innovazione e con i poli di Trento, Torino e Bergamo per «costruire un network di ricerca». Il Consorzio universitario metterà a disposizione gruppi di lavoro di studenti, il direttore generale verrà cercato da cacciatori di teste già in campo, i tutor, non a tempo pieno, guideranno equipè di ricerca e indirizzo per le imprese: struttura completa a ottobre.

IL FISCO & I CITTADINI

Ore straordinarie non tassate per chi è sotto i 30mila euro

di FRANCO LATTI*

Il Governo ha introdotto per dcreto misure urgenti di carattere finanziario, mirate al sostegno della domanda ed all'incremento della produttività del lavoro e del potere d'acquisto delle famiglie.

In particolare, l'art. 2 del decreto prevede, in via sperimentale, che nel secondo semestre del 2008 sia applicata una tassazione agevolata allo straordinario ed alle remunerazioni legate all'incremento di produttività del lavoro nel medesimo settore. Le nuove norme sono riservate ai lavoratori che abbiano un rapporto di lavoro subordinato presso un datore del settore privato, indipendentemente dal contratto avviato e che abbiano percepito un reddito da lavoro dipendente inferiore a 30 mila. Sono invece esclusi i titolari di reddito di lavoro assimilato a quello dipendente come, ad esempio, collaboratori coordinati e continuativi, amministratori di società se destinatari di forme di compenso incentivante.

Ai fini della verifica della soglia cui la norma subordina l'accesso al regime sostitutivo, va considerato il reddito da lavoro dipendente, relativo al 2007, soggetto a tassazione ordinaria, con esclusione pertanto di quello soggetto a tassazione separata. Il beneficio consiste nell'applicazione di un'imposta sostitutiva di Irpef e addizionali regionali e comunali pari al 10% entro il limite di un importo complessivo di 3 mila lordi, sulle somme erogate a titolo di straordinari, lavoro supplementare e premi di produttività. Per quanto riguarda i rapporti di lavoro a tempo parziale, sono agevolati sia il lavoro supplementare sia le ore svolte in applicazione delle clausole elastiche; tuttavia in entrambi i casi il beneficio spetta solo ai lavoratori con contratto di lavoro stipulato, ovvero trasformato, prima del 29.05.2008 (entrata in vigore del decreto n. 93/08). Il periodo di riferimento interessato all'agevolazione è quello che va dal 1/7/08 al 31/12/08; quest'ultimo limite, in base a un principio generale del reddito di lavoro dipendente, deve ritenersi esteso al 12/01/09.

**Direttore dell'agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

AVVISO DI GARA

Il Centro Internazionale di Fisica Teorica *Abdus Salam* "ICTP", con sede a Trieste (www.ictp.it) indice una gara per l'affidamento dei servizi di ristorazione/bar presso la propria sede. Per maggiori informazioni vedere la pagina web: **http://users.ictp.it/bid/.**
Le imprese interessate a partecipare alla gara possono richiedere la lettera di invito all'indirizzo mail procurement@ictp.it o fax 040-2240511 presentando la propria azienda. Scadenza ricezione offerte: 28 agosto 2008
Trieste, 23 luglio 2008

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
MAGISTRATO ALLE ACQUE
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP.
Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia
Sede Coordinata di Trieste
Esito di gara esperita

Procedura aperta per l'appalto dell'esecuzione di analisi dei sedimenti in attuazione al piano di caratterizzazione approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con decreto n. ALP. 8/2981/GO/BSI/20 del 7 dicembre 2006. Porto di Monfalcone - Area Lisert - (CIG 0101635FD6) Importo euro 294.316,00
Ai sensi dell'articolo 75, comma 9 della D.Lvo 12 aprile 2006 n. 163, si rende noto che la suddetta procedura aperta, esperita nel giorno 7 febbraio 2008, si è tenuta con il criterio di cui all'articolo 82 comma 2 lettera b) del Dlgs 163/2006.
Alla stessa hanno presentato offerta n. 4 Imprese, nel mentre sono state ritenute valide le documentazioni presentate dalle seguenti 3 Imprese: A.T.I. R.& C. Lab s.r.l. di Altavilla Vicentina (Vi) + MULTIPROJECT s.r.l. di Gorizia; THEOLAB s.r.l. di Volpiano (TO); ATI: CHELAB s.r.l. di Resana (TV) + SGS S.p.a. di Milano.
È risultata aggiudicataria la ditta Theolab s.r.l. con sede in Volpiano (TO), Corso Europa n. 600/A, per l'importo complessivo di euro 162.138,68 (centosessantaduemilacentotrentotto/68) al netto del ribasso offerto del 44,91%.
Ai sensi degli artt. 86, 87 e 88 del D.Lgs 163/2006 il RUP non ha ritenuto di rinvenire nell'offerta elementi che la possano far ritenere anormalmente bassa.
All'atto dell'offerta aggiudicataria ha dichiarato che non intende ricorrere al subappalto.
Il termine di esecuzione delle opere è fissato in giorni 150 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.
Il direttore dei Lavori è il geom. Roberto Rusconi.
Trieste, 22 luglio 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Ing Giorgio LILLINI)

PROMEMORIA

Anche il «New York Times» è preoccupato per il futuro di Pompei. Il quotidiano ha lanciato un vero e proprio appello all'Italia affinchè si adoperi per salvare Pompei. È con questo spirito che nelle pagine dedicate all'arte il giornale pubblica un ampio servizio dal titolo «Salvare Pompei dai danni del tempo e dei turisti».

«La forza politica di Gaber è anche nelle sue canzoni d'amore, e questo ci unisce». Lo ha detto Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, rendendo omaggio al Signor G nella seconda giornata del Festival Teatro canzone Giorgio Gaber.

IN UN LIBRO EDITO DA CHIARELETTERE

Il giornalista triestino Raffaele Oriani con Riccardo Staglianò racconta la comunità che conta ormai 150mila persone

Cinesi d'Italia, un pianeta ancora tutto da scoprire

Segue dalla prima

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

E allora? Semplice: per esorcizzare queste schiere di uomini dagli occhi a mandorla bisogna ricorrere ai pregiudizi. Alle leggende metropolitane. Come quella che viene ripetuta da anni sulle ali del tamtam della maldicenza: «**I cinesi non muoiono mai**». Da lì, da quella frase che è diventata anche titolo del loro libro pubblicato dalla casa editrice **Chiarelettere (pagg. 236, euro 14,60)**, sono partiti due giornalisti per compiere un lungo viaggio nel pianeta cinesi d'Italia: **Raffaele Oriani**, triestino che lavora a Milano a «Io Donna», il settimanale del «Corriere della Sera», e **Riccardo Staglianò**, redattore della «Repubblica».

Erano duemila, oggi sono 150mila i cinesi d'Italia. E lavorano, lavorano, lavorano. Ma non riescono a integrarsi. Fanno fatica a convincere gli italiani che, in fondo, anche loro muoiono come tutti gli altri.

«Il titolo del libro non lo abbiamo scelto a caso - spiega Raffaele Oriani -. Sintetizza in poche parole l'unica cosa certa che gli italiani pensano di sapere sui cinesi. Una certezza che, in realtà, è solo un fantasioso pregiudizio. Molto più forte di quelli che vengono associati ad altri gruppi etnici. L'islamico è sempre un terrorista, il romeno un ladro...».

In questo caso, invece?

«Siamo nel territorio dei visitors, degli alieni. Perchè i cinesi vengono da molto lontano, sono accompagnati da un alone di mistero. E i pregiudizi nei loro confronti sono radicatissimi. Anche in chi in realtà convive con loro, li conosce bene. La frase "I cinesi non muoiono mai" ce l'hanno ripetuta, con grande convinzione, gli insegnanti che hanno in classe bambini cinesi bravissimi, o gli artigiani che hanno venduto loro per un bel po' di soldi le botteghe. Per non parlare dei datori di lavoro».

Ma i cinesi muoiono o no?

«Muoiono un po' meno degli altri perchè quelli che arrivano da noi sono quasi tutti estremamente giovani. Il 2 per cento dei cinesi è sopra i 60 anni, contro il 20 per cento degli italiani. A Milano c'è un ultrasettantenne cinese ogni tremila suoi coetanei italiani».

Non basta.

«I vecchi cinesi, appena possono, tendono a rientrare in Cina. Perchè sono molto attaccati alla loro terra e vogliono morire in quella che continuano a considerare la loro vera casa. In più, credono nella loro medicina, nei metodi di cura alternativi dei medici».

Un negoziante cinese con il suo bravo, occidentalissimo Babbo Natale (foto di Michele Trecate)

Il giornalista triestino Raffaele Oriani lavora per «Io Donna»

Riccardo Staglianò è un giornalista della «Repubblica»

Roberto Saviano nell'incipit di «Gomorra» racconta ben altro: corpi congelati chiusi dentro container...

«Ecco, i cinesi non si arrabbiano facilmente. Ma questo è uno dei pochi argomenti che fa perdere la pazienza soprattutto ai giovani. Dicono: com'è possibile che uno scrittore coraggioso e bravo vada a fidarsi di una storia così vaga, così incredibile».

All'inizio avete incontrato grande diffidenza?

«Non è facile parlare con i cinesi all'inizio. Devi trovare qualcuno che li conosce. Qualcuno di cui si fidano, che ti fa un po' da filtro. Poi, diventano più disponibili degli italiani. Per esempio, gli imprenditori ti dicono senza problemi quanto pagano i dipendenti, quante migliaia di jeans producono al mese per certe grandi firme. E anche quanto fatturato fanno. Ma ti raccontano perfino se hanno chiesto prestiti o se hanno dato soldi a qualche parente per avviare un'attività».

E le loro case?

«Lì ti ricevono, ma non lo fanno subito volentieri. Forse perchè hanno capito che, per noi, le loro case sono troppo spartane. L'unico lusso che hanno è la tivù al plasma con l'antenna satellitare per vedere i programmi cinesi. E poi sono appartamenti freddi, perchè non usano il riscaldamento».

Assomigliano agli italiani di cinquant'anni fa: più magri, più poveri, con più fantasia?

«Hanno tanta voglia di lavorare, con dei ritmi di lavoro veramente impressionanti. Certi agricoltori del Vercellese, che arruolano i cinesi per fare la monda del riso nei campi, ci hanno parlato di loro quasi con spavento. Sono capaci di andare avanti dieci, dodici ore, sempre chini nel fango, con un caldo soffocante. Senza il minimo segno di cedimento».

Si autoriducono a schiavi?

«Noi lo pensiamo. Loro, invece, sanno che se saranno capaci di lavorare così per cinque, sei, dieci anni, poi avranno una chance importante per il futuro. Tutti puntano a sistemarsi un giorno con una piccola attività tutta loro. Perchè non cercano il lavoro fisso, come noi, non amano essere dipendenti per sempre. In più c'è un altro fatto».

Cioè?

«Non hanno il tenore di vita che abbiamo noi. Si accontentano di molto meno. Un commerciante cinese di Torino ci ha raccontato di avere spesso problemi con la Finanza. E fino a qui non c'è niente di straordinario. Ma l'aspetto curioso è che non gli credono quando dichiara di aver pagato 40 mila euro al fornitore e di averne, poi, guadagnati 45 mila. Perchè lui si accontenta di un 10 per cento di margine di guadagno, contro il 40 dei suoi colleghi italiani».

Perchè emigrano con tutta la famiglia?

«Il loro è un progetto di emigrazione globale. Portano in Italia tutti, figli, genitori, nipoti, cugini, perchè possono tornare utili a mettere in piedi una piccola impresa. Una cellula che, se tutto va bene, farà rientrare un giorno in Cina un bel po' di risorse».

Ma perchè sono circondati ancora da tanta diffidenza?

«Perchè i cinesi sono immigrati particolari. Non sono capaci di piegarsi a un certo tipo di integrazione, quella guardata con più simpatia. Che so, un ragazzo cinese non indosserà mai la maglia del Milan con il nome di Ronaldinho scritto sopra. Nonostante i 10 mila chilometri che li separano dalla madrepatria, restano legati alla loro cultura, alle tradizioni».

Non riescono a integrarsi?

«Sentono di avere alle spalle una cultura millenaria, di altissimo livello. E poi adesso ancor di più, vista l'importanza che la Cina sta assumendo negli equilibrii mondiali. E comunque un principio di integrazione c'è, soprattutto tra i giovani che studiano, che conoscono bene la lingua italiana, che frequentano il Politecnico, la Bocconi. E qui, però, ritornano in ballo i pregiudizi».

Pregiudizi alti come steccati?

«Soprattutto nelle scuole, i pregiudizi nei loro confronti creano una barriera spesso insormontabile. I bambini cinesi non riescono a farsi amici perchè dicono di loro che puzzano, che non parlano bene. L'altro giorno, nel corso del programma "Radio anch'io", un'ascoltatrice ha detto che Prato è la capitale della tubercolosi per colpa dei cinesi. Falso! Un altro ha detto che, oltre ai rom, bisognerebbe prendere le impronte digitali anche a loro».

È vero che non parlano bene l'italiano...

«Ma pensiamo a un friulano che arrivava in America negli anni Venti, o a un calabrese. Imparavano in fretta l'inglese? La maggior parte dei nostri cinesi arrivano da paesini piccolissimi dello Zhejiang. Hanno studiato pochissimo e lì il livello di scolarizzazione è molto basso. Però, nelle statistiche del ministero dell'Istruzione, i cinesi sono quelli che seguono i corsi di italiano per gli stranieri con maggiore impegno».

In più sono capaci di ribellarsi alla Camorra...

«A Napoli la Camorra ha tentato di far pagare il pizzo ai cinesi. E loro, forse anche per la struttura particolarmente solida della loro comunità, si sono ribellati. Andando in piazza, rifiutandosi di pagare. Da altre parti, invece. hanno dovuto versare i soldi. Per esempio a Palermo. La presenza della potentissima mafia cinese, delle Triadi, è invece poco provata».

Però la criminalità giovanile è preoccupante?

«Sì, soprattutto perchè coinvolge ragazzi che sono arrivati in Italia a 14, 16 anni. Hanno perso il treno dell'integrazione, dell'inserimento scolastico, non hanno trovato un ruolo nel mondo del lavoro. Così sono finiti in violentissime bande che effettuano rapine, rapimenti, sempre all'interno della comunità. E i cinesi per primi chiedono che le forze dell'ordine li fermino».

L'alpinista triestina Tiziana Weiss

A TRENT'ANNI DALLA MORTE

Quando Tiziana Weiss accarezzava e domava le pareti più vertiginose

di SPIRO DALLA PORTA XYDIAS

Provo sempre dolore quando sento la necessità di ricordare un compagno scomparso. Ma scrivendo di Tiziana Weiss a trent'anni dalla sua morte, più che tristezza è proprio angoscia che provo, come all'indomani della sua fine.

Bella ... Emanuele Cassarà, grande giornalista e alpinista, ha voluto onorare Tiziana dedicandole un capitolo nel suo libro forse più emblematico, «Un alpinismo irripetibile», intitolandolo appunto «Tiziana Weiss, brava, giovane, bella», con una sua fotografia in arrampicata.

Brava... Quando inizia ad arrampicare, Tiziana non sembra particolarmente dotata. Longilinea, dall'apparenza delicata, appare quasi un controsenso nel mondo duro e aspro della roccia. Per lei la svolta decisiva, oltre alla grande passione, è data dall'incontro con Enzo Cozzolino, uno dei più forti - se non il più forte in senso assoluto - rocciatori del suo tempo. Enzo le è maestro, indirizzandola verso la forma più pura e nobile dell'arrampicata: la libera. E grazie anche alla ferrea volontà, la ragazza compie continui progressi.

> «Brava, giovane, bella» l'ha definita in un libro Emanuele Cassarà. È morta come Comici per un banale errore

Tiziana migliora rapidamente; nutre un sogno: poter diventare la compagna di cordata di Enzo. Ma proprio il giorno in cui collauda felicemente il livello della sua tecnica, scalando da «prima» una via impegnativa, lo spigolo della Punta Fiammes, avviene la tragedia che sconvolgerà la sua esistenza: Cozzolino muore cadendo in modo inspiegabile dalla Torre di Babele, mentre scalava in solitaria una via molto al di sotto delle sue capacità.

Per Tiziana è un colpo atroce. Il suo mondo crolla. Ha di fronte due possibilità: o abbandonare per sempre quell' ambiente che le ha crudelmente tolto il compagno di roccia e di vita; oppure dedicarsi completamente all' arrampicata, riuscire a raggiungere il livello sognato proprio nel ricordo dell' amico perduto.

È quanto sceglie Tiziana. Si dedica con feroce, disperata volontà alla prassi della scalata. Enzo le aveva insegnato tra l'altro l'importanza dell'allenamento a tempo pieno. Ed è quanto fa la ragazza, recandosi quasi ogni giorno ad arrampicare sui roccioni della Napoleonica a Prosecco. Il suo non è semplice allenamento, ma studio minuzioso e paziente. Due volte un incidente accaduto non per colpa sua, la costringe a pause forzate, ma riprende instancabilmente, finché raggiunge l'eccellenza agognata.

Poi l'incontro felice con Piero Mozzi. Formano cordata, una fortissima cordata e per anni compiono stupenda attività scalando vie estremamente difficili, superate in genere a comando alternato. È la consacrazione della sua bravura che ne fa una delle migliori scalatrici della sua epoca.

Giovane... Questo prima ancora di toccare i ventisei anni, l'età che chiuderà inesorabilmete - crudelmente - il suo ciclo di vita. Una domenica - triste domenica, quanto triste domenica - mentre si ritira con il compagno Diego dalla Pala del Rifugio, giunti all'ultima calata in doppia, a trenta metri dalla base, l'incidente inconcepibile. Tiziana, sempre così attente, precisa, meticolosa, sbaglia, e quando inizia la discesa, il nodo che unisce le due corde, fatto in modo errato, si apre e la ragazza precipita schiantandosi alla base. - Quasi unendosi così per modalità della disgrazia a Emilio Comici -. Il suo cuore generoso di fanciulla continuerà a battere ancora per sei giorni. Prima di arrendersi definitivamente al nero vuoto della morte.

Le sono stato amico, inusuale rapporto, dato il divario d'età. È stato un incontro di sensibilità. Le sono stato vicino alla morte di Enzo, progettando e lavorando ad un libro sulla vita del compagno. Mi è stata vicina quando, dopo l'incidente in Civetta, contro tutti i pareri medici, ho voluto riprendere ad arrampicare, e lei mi ha accompagnato in Rosandra su vie gradatamente sempre più difficili, aiutandomi così a riacquistare l'indispensabile fiducia. E coronando questa sua assistenza con la scalata a comando alternato della via dei Tedeschi al Pic Chiadenis.

Tiziana per cui oggi, a trent'anni di distanza, soffro come all'indomani della sua fine. Tiziana che non è morta, ma è sempre viva per me.

RASSEGNA. QUESTA SERA A TRIESTE

Princis: un pugno di sogni e di poesie da leggere nel Parco di San Giovanni

TRIESTE Quarto appuntamento nel Parco di San Giovanni per la rassegna «Oh Poetico Parco» con le letture di Alberto Princis, di Matteo Danieli con il duo musicale Baby Gelido, seguito dall'ensemble del poeta Paolo Cicala con Fabio Sfregola (chitarra), Leo Curri (flauto), Walter Benussi (sax e percussioni). Ad aprire la serata, alle 20, la lettura performativa di Alberto Princis «per un pugno di sogni e non di dollari», che sarà anche un'occasione per anticipare alcune poesie raccolte in «Campionario estate/autunno» edito da Hammerle Editori per la collana «Il Nuovo Timavo».

Alberto Princis

I sogni non ci difendono dal dolore, ma danno respiro ai nostri limiti umani, spiega Princis, un'avara speranza. Ed è proprio nei luoghi che sono stati della disperazione, che per Alberto Princis, i sogni non ascoltati diventano sofferenza. Ma se il poeta ascolta anche i sogni di un popolo, oggi, continua l'autore, il poeta non ha più un popolo e deve parlare al popolo delle parole, le parole arcaiche, le parole di guerra, le parole terribili oggi disturbano. Alla parola, però annota Princis, nella sua prefazione al libro, è stato concesso un guinzaglio lungo, ma teso e la poesia non è mai un diario personale, ma è un diario collettivo.

È per una insolita combinazione e forse per l'avara speranza, raccontata da Alberto Princis, che domani l'autore sarà ospite assieme a Francesco Tomada, ad un altro incontro in uno dei luoghi del cambiamento, l'ex ospedale psichiatrico provinciale di Gorizia, in occasione della rassegna «Percorsi diversi».

CINEMA. SI PREPARA ALLA REGIA

De Niro: non amo chi sul set porta la propria pazzia

LOS ANGELES Molti fan lo hanno criticato per le sue ultime scelte, segnate da film spesso leggeri e comunque ben lontani dai fasti di «Toro scatenato» e «Taxi driver», e c'è chi, addirittura, ha parlato di crisi. Ma Robert De Niro questi discorsi non vuole proprio sentirli. «Io la chiamo integrità, non difficoltà: c'è una grossa differenza - ha detto all'Independent -. A me non piacciono quegli attori che portano la loro pazzia sul set. Quando giri un film, specie se "impegnato", tutti i tuoi problemi devono restare a casa. Non hai bisogno di drammi ulteriori. Tutto la tua drammaticità deve essere nel personaggio che interpreti».

Da qui la scelta di stare un po' alla larga da copioni emotivamente provanti. Ma nel futuro di Bob c'è soprattutto la regia: l'obiettivo è girare due sequel del fortunato «The good Shepherd» del 2006.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

ANCORA uno!!! Villino sul mare di Lignano in nuovissimo villaggio per vacanze indimenticabili. Parco piscina oceanica. Euro 99.000 (... oppure euro 589 mensili) 0309140277.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano / Moreri proponiamo casetta molto soleggiata con giardino a pastini, circa 135 metri quadrati ampliabili.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Valmaura adiacenze supermercato Famila luminoso: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Occasione euro 98.000.

LOG/DOMIO in villino bifamiliare, privato vende appartamento mq 85, pianoterra con giardino. Euro 195.000 tel. 040281339.

GALLERY via Torricelli piano alto con ascensore: cucina, balcone, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta. Ottimo investimento! Cod. 639/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Volta appartamento mansardato ottimo ca. 55 mq, monovano zona giorno/notte, cucina, bagno, travi e pietre a vista. Soppalco. Cod. 122/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Ponterosso particolare, luminosissima mansarda primo ingresso in stabile ristrutturato. Soggiorno-zona cottura, studio, matrimoniale, doppi servizi, ascensore, termoautonomo. Cod. 797/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, ampio terrazzo. Termoautonomo, climatizzato. Euro 183.000. Cod. 722/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

RARA opportunità privato vende piccolo appartamento con grande terrazzo vista aperta sul golfo ascensore aria condizionata primo ingresso in piccolo condominio completamente ristrutturato. Informazioni 040370533.
(A4680)

SPAZIOCASA 040369950 Brunner-Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia) euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369950 Giustinelli (adiacenze) in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano/condizionamento euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito in posizione tranquilla palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino autometano euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 Borgo Teresiano in palazzetto d'epoca alloggio come nuovo al piano alto di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano euro 150.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio-Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino euro 130.000.

SPAZIOCASA 040369960 Giardino Pubblico (fronte) in palazzo epoca alloggio di ampia metratura di cucina grande 3 camere servizi da sistemare internamente euro 160.000.

SPAZIOCASA 040369960 villetta immersa nel verde a Prosecco di cucina saloncino con caminetto 2 stanze bagno e ampio parco alberato piscina garage euro 365.000.

SPAZIOCASA 040369950 L.go Giardino in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi autometano (possibilità posto auto) euro 235.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Petronio (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio come nuovo di cucina abitabile camera matrimoniale bagno ideale per single/coppia euro 65.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Battisti in palazzo epoca mansardina di cucina saloncino stanza bagno euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369960 Grado Pineta in palazzina immersa nel verde alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo posto auto affarone euro 145.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Roncheto (zona) in palazzina recente in posizione tranquilla alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli euro 125.000.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 220.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251.
(A00)

CERCASI grande villa con giardino o stabili interi anche occupati in città. Tel. 040634215/660094 ore 9-12.30.
(A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALI Spa - Agenzia per il lavoro - ricerca, per ampliamento organico della propria sede di Monfalcone, un assistente commerciale. Si richiede specifica esperienza nel settore. Tel. 0432231301 lun.-ven. 9.15-18. E-mail info.ud@alispa.it
(A4622)

ASSUMESI distributori materiale pubblicitario tel. 040370537.
(A00)

AZIENDA leader nel settore impianti solari ricerca promoter di vendita e personale per servizio di distribuzione porta a porta. Possibilità di crescita e benefit aziendali. Si offre e richiede serietà. Inviare mail a:
elisa@supersolar.it
o tel allo 0432941208.
(A00)

AZIENDA ricerca per l'ufficio di Trieste candidato/a laureato/a in materie scientifiche per il settore ricerca e sviluppo ambientale. Si richiede precedente esperienza nell'ambito progetti di ricerca, conoscenza degli enti erogatori, dinamismo, capacità di lavorare per obiettivi. Dettagliare cv a c.p. 2755 Agenzia 17 - 34147 Trieste.

AZIENDA vitivinicola del Collio cerca vendemmiatori/trici esperti. Per candidature telefonare a 3484793778.
(A00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 13.30-17.30).
(B00)

AZIENDA vitivinicola di Farra d'Isonzo ricerca, per le prossime vendemmie, personale residente in provincia di Gorizia. Per informazioni tel. 0481888445, ore 9-16, dal lunedì al venerdì. (B00)

CERCASI commerciale per inserimento immediato in azienda di servizi ambientali e autista patente C; curriculum
@cercapersonale.it

CERCASI distributori per materiale pubblicitario per agosto, telefonare allo 0481413522 9-13 16-20.

CONCESSIONARIA Toyota in Gorizia ricerca un tecnico meccanico con esperienza per assunzione immediata. Inviare curriculum al fax 048120196. (B00)

CONFARTIGIANATO Trieste assume a tempo determinato ragioniere/a con provata esperienza e autonomia in contabilità ordinaria, bilanci e dichiarazioni dei redditi. Concrete possibilità di conferma a tempo indeterminato. Inviare curriculum all'indirizzo e-mail direzione@artigianits.it o contabilita@artigianits.it.

Continua in 25.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO N. 2/2008

Si comunica che è pervenuta offerta per l'acquisto della partecipazione detenuta dal fallimento in epigrafe nella società GENERALSPED S.R.L., con sede in GORIZIA, Stazione Confinaria S. Andrea, cod. fisc. 00444720312, esercente attività di servizi riguardanti traffici nazionali ed internazionali con qualsiasi mezzo di trasporto di merci, con uffici anche in Villesse, Trieste (ramo d'azienda recentemente acquisito dal fallimento della consociata SDL Port Srl) e presso il porto di Monfalcone (ramo d'azienda della controllante For Trans Sas), complessivamente pari all'83% del capitale sociale di nominali Euro 52.000,00.-, per il prezzo di Euro 45.000,00.-.

Eventuali interessati potranno depositare presso la Cancelleria Fallimentare offerta migliorativa accompagnata da deposito cauzionale a mezzo assegni circolari di importo complessivamente non inferiore ad Euro 9.000,00.- entro le ore 12 del 29 agosto 2008.

In caso di pluralità di offerte si terrà gara informale per l'individuazione della migliore offerta, con modalità che verranno comunicate agli offerenti.

Il pagamento del saldo prezzo dovrà avvenire alla sottoscrizione del contratto di compravendita e comunque non oltre 60 giorni dall'accettazione dell'offerta.

Informazioni presso il curatore dott. Giovanni Turazza con studio in Trieste Via Trento n. 12, tel. 040-630529 fax 040-660349 e-mail gturazza@luglioturazza.it

Trieste, 24 luglio 2008

Il Curatore *dott. Giovanni Turazza*

CHIAMA
PUOI
Numero Verde
800 007 800
Punto Unico Orientamento e Informazione

I SERVIZI SOCIALI A PORTATA DI UN UNICO NUMERO

Da oggi la Regione FVG mette a tua disposizione un numero unico e gratuito, in grado di darti informazioni utili e garantirti un orientamento competente in merito a vari servizi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari, offerti da enti pubblici e privati:

- **Servizi e strutture in regione**
  Servizi Sociali Comunali, Aziende Sanitarie Territoriali, Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona, Associazioni di volontariato e di Promozione sociale, Cooperative sociali e altre realtà private.
- **Soluzioni per le famiglie**
  Provvidenze e agevolazioni a sostegno della maternità, supporti a famiglie che gestiscono in casa persone non autosufficienti, associazionismo tra e per le famiglie.
- **Servizi per l'infanzia e l'adolescenza**
  Asili nido, servizi integrativi, scuole materne, centri di aggregazione giovanile, interventi per l'assistenza e tutela dei minori.
- **Servizi per le persone disabili e anziane**
  Supporto ai minori disabili, inserimento lavorativo, assistenza domiciliare, trasporti, centri di aggregazione, centri diurni assistiti, strutture residenziali di varia tipologia.
- **Soluzioni per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale**
  Attività di prevenzione e socializzazione, centri per l'impiego, agenzie per la casa e il lavoro, provvidenze economiche a sostegno del reddito, strutture di accoglienza.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

STASERA

TRIESTE

■ **POESIA ALL'EX OPP**
Oggi dalle 20, al bar Il Posto delle Fragole del parco di San Giovanni (ex Opp), quarto appuntamento con la rassegna «Oh poetico parco...». Lettura performativa di Alberto Princis, con il reading di Matteo Danieli e il duo musicale di Baby Gelido, seguito dal poeta Paolo Cicala, accompagnato da Fabio Sfregola (chitarra), Leo Curri (flauto) e Walter Benussi (sax e percussioni).

■ **TRIESTELOVESJAZZ**
Oggi alle 21, in piazza Hortis, per la rassegna «TriesteLovesJazz» si esibiranno Mario Cogno trio e Ics quartet.

■ **AURISINA CAVE**
Oggi alle 21, in piazza ad Aurisina Cave, per «Serate d'estate sotto le stelle» lo spettacolo «El congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti con la compagnia teatrale degli Ex allievi del Toti, per la regia di Paolo Dalfovo.

■ **PREPOTTO**
Oggi alle 19, a Prepotto, il «Civa Civa festival» presenta il djset di Micheal Myers.

■ **SERESTATE**
Domani alle 21, in piazza Verdi, concerto della Camerata strumentale italiana con La scoperta delle Americhe.

■ **MARIA CALLAS**
Prosegue fino a settembre, alla sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich, la retrospettiva «Maria Callas 30 anni dopo».

UDINE

■ **MARIONETTE&BURATTINI**
Oggi, con partenza alle 16.30 da Pegliano di Pulfero, un progetto spaciale del Cta con l'omaggio a Mario Rigoni Stern.

■ **DIGNANO**
Oggi alle 21, alla sala parrocchiale di Dignano, concerto dell'organista triestino Manuel Tomadin.

■ **MITTELFEST**
Oggi alle 22.30, in piazza Duomo, lo spettacolo «Oylem Goylem».

■ **PALMANOVA**
Oggi alle 21, in piazza Grade a Palmanova, «Ci ritorniin mente», musiche e parole dedicate a Lucio Battisti con Alberto Fortis, Andrea Mirò e Marco Guerzoni (ingresso libero).

■ **JOVANOTTI A TARVISIO**
Oggi alle 21.15, in piazza Unità d'Italia, concerto di Jovanotti.

GRADO & AQUILEIA

■ **MODA**
Oggi alle 21, alla diga Nazario Sauro, «Grado è...Moda» a ingresso libero. In caso di maltempo l'iniziativa si terrà domani.

MONFALCONE

■ **SAN PIER D'ISONZO**
Oggi alle 20.45, nella piazzetta della chiesa di San Pietro, concerto del duo Nebiolo-Marenco.

PORDENONE

■ **SPILIMBERGO**
Oggi alle 21.15, in piazza Garibaldi, concerto di Strepitz e a seguire Paul Millns per «Folkest».

CHIUSA A GORIZIA LA XXVII EDIZIONE

L'Amidei a «Non pensarci» il film sorpresa di Zanasi su una star del punk in crisi

A ritirare il titolo il co-autore Michele Pellegrini «Lo sceneggiatore? Un po' prete e un po' psicologo»

GORIZIA È «Non pensarci», storia di uno stralunato musicista punk in crisi, il film vincitore della 27.a edizione del premio alla miglior sceneggiatura cinematografica «Sergio Amidei».

A ritirare il riconoscimento ieri a Gorizia è stato Michele Pellegrini, cosceneggiatore della pellicola insieme al regista Gianni Zanasi. «L'Amidei per uno come me che fa lo sceneggiatore è una figata», dice senza mezzi termini il 33enne autore toscano durante la conferenza stampa del pomeriggio. Si presenta con una maglietta del gruppo rock americano Eels, sembra intimidito, tanto che esordisce con un sincero «Non mi viene niente di intelligente». È solo un momento, uno che vive di parole non può rimanere senza. Infatti, una volta rotto il ghiaccio con i ringraziamenti di rito, comincia a raccontare e a raccontarsi. «È un grande successo - afferma - In finale c'erano quattro o cinque pesi massimi. Se avessero vinto "Gomorra" o "Il divo" oppure il premio Oscar "Juno" non mi sarei lamentato. Per chi fa il mio mestiere, dopo il premio Solinas e i Nastri, c'è l'Amidei. Quindi sono felicissimo».

Archiviati i convenevoli, Pellegrini si apre: «In "Non pensarci" c'è tantissimo di me. Le idee più prettamente visive appartengono a Gianni, ma sono io quello che da bambino ha rotto la zampa al cane e ha la madre patita di new age. L'aneddotica, insomma, è tutta farina del mio sacco. Anche quando scrivo per la televisione c'è qualcosa che mi appartiene. Se vuoi fare lo sceneggiatore devi sempre metterti in gioco». A proposito della fiction aggiunge: «La tv ti permette di pagare il mutuo. Nel cinema si lavora più di sintesi e di elissi, la televisione, invece, ha una dimensione da feuilleton: scrivi e scrivi ancora. Lavorare per il piccolo schermo è divertente anche se è meglio farlo per un buon film. Il cinema è rock'n'roll». Pellegrini si ferma, apre la bottiglietta che gli sta di fronte e beve un sorso d'acqua: «Lo vedo sempre fare dagli altri, ora lo faccio io», ride e poi riattacca a parlare. «Il premio è anche degli attori, del regista e del montatore. Pur se un buon copione da il la, quando poi si gira esso viene reinterpretato almeno per un quarto o per un terzo. In "Non pensarci" Valerio Mastandrea e Giuseppe Battiston ci hanno messo del loro e lo stesso hanno fatto Gianni Zanasi e Rita Rognoni». Per Pellegrini lo sceneggiatore sta a metà strada tra la figura dello psicologo e quella del prete. «Per me i personaggi più complessi sono quelli femminili - riflette - A loro è più difficile dare l'anima perché mi sono più lontani. Comunque in ognuno di noi ci sono tante facce e alla fine anche gli amici diventano parte di te». La lista degli autori letterari e cinematografici che lo hanno influenzato è lunghissima. Emerge un «gusto onnivoro». C'è di tutto, ma si ferma su Alessandro Manzoni e sentenzia: «Non sopporto quelli che non leggono i classici italiani e magari leggono quelli russi». Si ferma di nuovo e aggiunge: «Scusate la lezione dotta». Questo è Michele Pellegrini. Questo è il premio Amidei.

Stefano Bizzi

Sopra lo sceneggiatore Michele Pellegrini mentre ritira il premio, a sinistra l'attore Valerio Mastandrea, protagonista di «Non pensarci» (Bumbaca)

LE DECISIONI DELLA GIURIA CHE HA SELEZIONATO LE OPERE

«I legami familiari descritti senza stereotipi»

Menarini, anima del festival: «Giudizio in linea con la filosofia dell'Off»

Il regista Gianni Zanasi

GORIZIA «Quest'anno con la rassegna "Italiana off 2001-2008" abbiamo portato a Gorizia il cinema italiano non visibile e il premio a "Non pensarci" è coerente con questa linea». Roy Menarini, docente del Dams di Gorizia, è una delle anime dell'edizione 2008 del Premio Amidei e si dichiara soddisfatto della scelta effettuata dalla giuria formata da Ettore Scola, Franco Giraldi, Suso Cecchi D'Amico, Giuseppe Piccioni, Mario Monicelli, Francesco Bruni, Giovanna Ralli e Silvia D'Amico.

Questa la motivazione alla base del premio: «Per aver saputo costruire un ritratto famigliare di grande autenticità umana, dolce e aspro al tempo stesso, e per l'irresistibile figura di un protagonista lontano da ogni stereotipo. Il film unisce l'apparente svagatezza dei toni a un discorso molto profondo sulla provincia italiana, sul mondo del lavoro, sulle relazioni famigliari e su quelle fraterne. "Non pensarci" mostra come si possano coniugare le solide strutture del racconto cinematografico con la rappresentazione delle vicende minime, impercettibili, affettuosamente comiche che appartengono all'esistenza di ciascuno di noi». *(s.b.)*

» IN BREVE

ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Argentero, Ragonese, Risi, Lodovini i vincitori del Premio Biraghi 2008

VENEZIA Poker di giovani talenti alla prossima Mostra del cinema i Venezia: Luca Argentero, Isabella Ragonese, Andrea Miglio Risi e Valentina Lodovini sono gli attori che venerdì 5 settembre riceveranno al Lido dai giornalisti cinematografici il Premio «Guglielmo Biraghi 2008».

Un'edizione particolare che raddoppia straordinariamente il verdetto in un'annata speciale anche per il cinema italiano: Luca Argentero si è fatto notare dopo «Saturno contro» in «Lezioni di cioccolato»; Isabella Ragonese è stata l'autentica scoperta di «Tutta la vita davanti» di Paolo Virzì; Andrea Miglio Risi, figlio d'arte (è nipote di Dino) ha bruciato le tappe con «Lezioni di volo» di Francesca Archibugi e «Grande, grosso e Verdone» (ora è sul set col padre, Marco Risi, protagonista di un film ispirato proprio alla tragica vicenda del giornalista Giancarlo Siani). Infine Valentina Lodovini, apparsa anche ne «La rosa bianca - Sophie Scholl», ha confermato ne «La giusta distanza» di Carlo Mazzacurati un talento già dimostrato con L'amico di famiglia.

Il Premio Biraghi ha un valore particolare. Biraghi, critico curioso e molto amato, direttore della Mostra, è stato un talent scout del miglior cinema di qualità. In passato hanno ricevuto il premio: Jasmine Trinca, Jamie Bell, Adriano Giannini, Nicoletta Romanoff, Silvio Muccino, Alice Teghil, Corrado Fortuna, Valeria Solarino, Riccardo Scamarcio, Cristiana Capotondi, Nicolas Vaporidis ed Elio Germano.

AL FESTIVAL DI MACERATA

«The Servant» trasformato in musica: è la nuova sfida di Marco Tutino

MACERATA Nuova sfida per il compositore Marco Tutino, che ha tradotto in musica «The Servant», il celebre e discusso film del 1963 di Joseph Losey, tratto da una novella scritta nel 1948 da Robin Maugham. L'opera in un atto verrà presentata questa sera in prima mondiale allo Sferisterio Opera Festival di Macerata, con regia, scene e costumi di Gabriele Lavia.

Il lavoro si incastona nel cartellone maceratese di quest'anno, dedicato al tema della seduzione. La vicenda ruota intorno all'ambiguo legame che si crea progressivamente tra il servo Barrett e il nobile Tony, rovesciando i rapporti di forza e dipendenza tra i due, con suggestioni omosessuali e omoerotiche. Sul podio Guillaume Tourniaire dirige il Quartetto di Fiesole con Marco Vincenzi (pianoforte), Pasquale Bardaro (marimba) e Carlo Ragghianti (contrabasso). I cantanti sono Alfonso Antoniozzi (Barrett), Mark Milhofer (Tony), Giuseppina Piunti (Sally), Ruth Rosique (Vera e Mabel).

NEL «SIGNORE DEGLI ANELLI»

Arrestato l'attore inglese Sean Bean per aver picchiato la quarta moglie

LONDRA Sean Bean, l'attore inglese diventato famoso grazie alla saga del «Signore degli Anelli» dove interpreta il personaggio di Boromir, è stato arrestato l'altro giorno a Londra per una presunta aggressione ai danni della quarta giovane moglie ed è stato rimesso in libertà dopo un interrogatorio durato sei ore. Quarantanove anni, molto amato dal pubblico televisivo per la serie «Sharpe», il divo è stato denunciato dalla moglie Georgina Sutcliffe che sostiene di essere stata aggredita fisicamente da lui nel corso di un furioso litigio nella loro casa da due milioni e mezzo di euro a Belsize Park (un quartiere nord della metropoli britannica. Portato al commissariato di Holborn, in pieno centro, Sean Bean ha minimizzato: a suo giudizio si è trattato di un banale litigio «sfuggito di mano», ha rifiutato l'etichetta di «picchiatore di mogli». Georgina Sutcliffe fa l'attrice e ha sposato cinque mesi fa Bean che una volta nel corso di un'intervista ha dichiarato: «Grazie a Dio le donne e gli uomini sono molto differenti ed è questa la cosa eccitante, che le fa irresistibili».

NEI GIARDINI MARCHESAN

Il libro di Picariello su Palatucci viene presentato oggi a Grado

GRADO L'inaugurazione della mostra storica della Polizia di Stato nella ex Taverna Municipale (alle 17.30) e l'intitolazione del Giardino della Fontana (Giardino Adriatico) a Giovanni Palatucci sono le prime iniziative in programma oggi a Grado per ricordare la figura dell'ultimo questore di Fiume morto a 36 anni a Dachau.

La serata sarà conclusa (alle 19) dalla grande esibizione della Banda della Polizia di Stato nei Giardini Marchesan ma prima, con inizio alle 18.30, nel medesimo sito sarà presentato il libro sulla vita di Giovanni Palatucci scritto da Angelo Picariello e intitolato «Capuozzo, accontenta questo ragazzo» (edizioni San Paolo).

Palatucci prima di essere deportato al campo di sterminio ha salvato la vita di molte persone, ebrei soprattutto. Proprio per questo è in corso il lungo processo di beatificazione.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella)
Tel. 040 910342

POLLI SPIEDO
gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

BASOVIZZA
SAGRA "AL LAGHETTO"
FESTA PAESANA
Musica e chioschi enogastronomici
Sabati e domeniche dal 12 luglio al 10 agosto

PRI BRIGITI (ex Kompas)
Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi...
Astice, S.Piero, scarpena in forno, branzino al sale...
Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890
(fronte casinò Vis-a-Vis)

FESTIVAL. PARLA IL DIRETTORE ARTISTICO USCENTE

Ovadia: lascio Mittelfest senza traumi

«Il cambio politico in Regione non c'entra: la cultura è nutrimento collettivo»

CIVIDALE Se lo lasci parlare, Moni Ovadia ti porta ovunque. Ti racconta dei campi profughi di Ramallah, dove bambini che non sanno cos'è il futuro stanno trovando nella musica una ragione per sperare. Ma un attimo dopo, con lui, sei nella Skopje della antica convivenza etnica, distrutta in pochi mesi dai deliri nazionalisti. E poi a Trieste, dove quarant'anni fa Boris Rosenholtz gli insegnava a riconoscere la varietà delle espressioni musicali. E quasi senza che te ne accorgi, finisci col discutere, con gli occhi puntati al telefonino, di come l'homo sapiens ceda il passo all'homo tecnologicus nel giro di poche generazioni.

Direttore artistico per il quinto anno consecutivo di Mittelfest, e giunto ora alla scadenza del proprio mandato, Moni Ovadia può squadernarti davanti l'orizzonte che il Festival cividalese, che si conclude stasera, ha disegnato in 18 anni. Non solo le geografie, ma i modi di essere e di pensare. «C'è un segno chiaro di continuità tra le prime edizioni guidate da Giorgio Pressburger e quelle che ho contribuito a creare in questo quinquennio», dice, sollecitato a un bilancio. «Entrambi veniamo da uno stesso tessuto culturale, lui con un'attitudine da scrittore, io con la mia esperienza musicale, ma tutti due convinti che la scena, il teatro, siano il luogo di un'utopia benigna, e in qualche modo possibile».

Ovadia dice di lasciare MittelFest senza alcun trauma, senza tristezza, soprattutto senza arroganza. «Si è pensato che il cambio di orientamento politico dell'amministrazione regionale fosse una delle ragioni del mio lasciare Cividale. Niente di più sbagliato che legare le alternanze politiche a un compito, come la direzione di questo festival, che è di tutt'altra natura. Le culture non sono appannaggio di una parte politica, sono un nutrimento collettivo. Lascio Mittelfest perché allo scadere di un ciclo è un atto dovuto, e perché si tratta di denaro pubblico, non di una personale rendita di posizione. Un gesto fuori moda, in un momento in cui molti preferiscono stare incollati sulle proprie poltrone, ma certo coerente con quella che è la mia idea di cittadino».

Ogni direttore e ogni scelta lasciano un segno.

«Senza dubbio. Credo fermamente che nello scegliere si debba trascurare la componente narcisistica e autoreferenziale, ma è naturale che ci sia molto di mio in questo progetto di festival. Non tanto le scelte di gusto, ma le convinzioni. Per me, ad esempio, teatro e arti sceniche in generale sono strumenti per accedere a una qualità della vita superiore. Sappiamo bene ciò cosa significa questa recente crisi delle economie: le fasce di nuova povertà si allargano e in molti non ce la fanno a chiudere, con i soldi che hanno, il bilancio di un mese. È un dramma senz'altro, ma è un dramma infinitamente maggiore se nella vita non esiste altro che il bisogno di far quadrare il bilancio alla fine del mese. Per lungo tempo anch'io non ho avuto soldi a sufficienza, ma non mi sono mai sentito povero, era proprio lo strumento culturale che possedevo a farmi sentire comunque degno di me stesso».

Costruire il tempo era il titolo di questa edizione. È riuscito Mittelfest a costruire il proprio futuro in un tempo di strette finanziarie, che toccano l'economia di ciascuno?

«Essere lungimiranti è importante, tanto più nei momenti di crisi. Non basta dire che in questi cinque anni siamo riusciti a creare a Cividale una identità e un nuovo affetto nei confronti del festival, che ne abbiamo fatto un punto di riferimento nazionale ed europeo. MittelFest ha ora bisogno di un rilancio, soprattutto un rilancio economico».

Vi rimproverano numeri e incassi non sempre all'altezza di questa stima.

«Torino, che è oggi la città più dinamica d'Italia quanto a iniziative culturali, per il suo festival teatrale vanta cifre di spettatori che sono un terzo delle nostre. E ne va orgoglioso. Del resto non è difficile creare grandi eventi. Non è quasi mai questione di idee, ma di denaro. Potremmo anche metterci in testa di creare a Cividale un evento da centomila spettatori, ma Cividale stessa sarebbe danneggiata, sfregiata dall'impatto di un pubblico tanto numeroso. Se l'esigenza è proprio quella numerica si potrebbe allora pensare a un festival "diffuso" nell'intera regione, dove anche Trieste e Udine siano coinvolte nel mettere in gioco spazi attrezzati a queste dimensioni».

Diciotto anni dopo, la missione di Mittelfest, lo sguardo aperto sulle arti sceniche mitteleuropee, potrebbe essersi trasformata.

«Avevo già proposto di cambiare il nome al Festival, di farlo diventare MittelMondo, perché questa è la prospettiva nuova da cui è indispensabile guardare».

Niente più Mitteleuropa, ma un un panorama «globale»?

«Il contrario. Sempre più Europa, e il compito di capire il ruolo che essa deve avere nel mondo. Si continua a discutere di destra e di sinista, e non si vede che intanto è in gioco il futuro del pianeta. L'Europa delle intelligenze ha molto da dire e da fare in questo senso. È questo il suo futuro, e quello di MittelFest».

Roberto Canziani

CON LA REGIA DI CARLO BRUNI

Le ossessioni dei ricordi e la speranza portate in scena da cinque «Reduci»

Una scena dei «Reduci» (foto d'Agostino)

CIVIDALE Uno dimentica e vorrebbe ricordare, l'altro ricorda e vorrebbe dimenticare. Ma c'è qualcosa che accomuna queste due condizioni? Forse l'immaginazione, che consente di trasformare le ossessioni in veri ricordi, e di proiettarsi nel futuro attraverso la speranza. Il primo punto, però, è superare la paura di conoscersi a fondo, smascherando le proprie debolezze e i meschini egoismi. È la strada che cercano di percorrere, alla ricerca del sentimento sincero, i personaggi interpretati dai cinque attori di «Reduci», giallo filosofico e psicologico diretto da Carlo Bruni (già direttore del pugliese Teatro Kismet), e prodotto dalla Compagnia La Pecora Nera.

Un lavoro pulito, classico sul piano della recitazione, delle scenografie (minimaliste) e del disegno luci, e sicuramente apprezzabile per la capacità di un consorzio di festival e di piccoli teatri della Puglia di produrre insieme, superando l'idea di concorrenza che limita i progetti in altre regioni. E anche per una regia improntata al rigore e per il testo dagli echi pirandelliani, che si sofferma sul tema molto attuale della difficoltà di capire le proprie emozioni, di gestire lo spazio della comunicazione autentica e della reale affettività. Ieri anche la musica classica e colta offerta nel concerto «Lo sguardo lieto», con gli applauditi giovani talenti dei Conservatori «Tomadini» di Udine e «Tartini» di Trieste, guidati da Massimo Gon.

Mentre l'altro ieri la compagnia «Motus», gruppo di punta della sperimentazione in Italia, ha presentato la III tappa di «X(ics), racconti crudeli della giovinezza». Spettacolo visionario di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, con i giovani attori sul palco e dentro le immagini video (efficaci, ma sovrabbondanti), per raccontare ancora una volta il disagio delle generazioni «X» di un'Europa in disfacimento condensata nei fotogrammi disperati di Halle Neustadt, città dell'ex Ddr avvolta nel buio della disillusione dopo le speranze alimentate dalla caduta del muro tra est e ovest. Crudeli, ma non troppo, questi racconti costruiti con alcune raffinate soluzioni «pittoriche», ma anche con esiti da «videoclip», che scelgono la via d'uscita dell'incontro con la storia del passato (colloquio finale con l'anziana e le sue memorie), per sottrarsi al vortice del non senso. Idea buona e in tema con il filo conduttore del festival, «Costruire il tempo», ma che avrebbe tratto giovamento da un ritrarsi della parola, a tratti retorica, a favore della potenza allusiva del corpo e del gesto.

Oggi ultima giornata con l'evento di chiusura (alle 22.30, piazza Duomo): il ritorno, dopo quattordici anni, di «Oylem Goylem», uno dei più amati spettacoli del direttore artistico del festival Moni Ovadia, che segnò la restituzione al grande pubblico italiano di una preziosa tradizione, la cultura e la musica yiddish. Sul palco con Moni la «storica» e formidabile Stage Orchestra, per uno spettacolo dal fascino intramontabile e dai temi sempre attuali, che mescola generi e toni per raccontare l'identità ebraica sulle tracce della diaspora est-europea.

Ancora un sentito omaggio a Mario Rigoni Stern nel lavoro «Con il cielo e le selve» di e con Pietro Petruzzelli, su brani di Luigi Maieron (ore 17, San Francesco). A seguire «Clown cercasi», testo di Matei Visniec che scatta un'istantanea della Romania d'oggi (ore 19, Ristori), e infine «Bauman (Zygmunt) Circus», scritto e diretto da Paolo Giorgio (ore 20, palazzetto dello Sport).

Alberto Rochira

Magris, riflessione sul tempo

Sarà lo scrittore triestino Claudio Magris il protagonista dell'incontro di oggi alle 11, alla chiesa di San Francesco, che chiude il ciclo Cividale Macchina del Tempo, curato da Gianpaolo Carbonetto per Mittelfest. Il tema sarà «Time is no money». Magris rifletterà sulle connessioni tra i concetti di tempo, denaro e capitalismo, sulla negazione del tempo e sulla sua compressione in un presente istantaneo.

PIAZZA VERDI

Prima l'aperitivo poi via col flamenco

Il gospel di Fisher conquista Trieste

Ad aprire la serata Jazz Hondo con un mix di generi musicali

Il gruppo Jazz Hondo ha aperto ieri la serata in piazza Verdi per «TriesteLovesJazz» (Foto Giovannini)

TRIESTE Trieste ama il jazz e anche il gospel, come dimostra la penultima serata di TriesteLovesJazz. In piazza Verdi, dopo un elegante aperitivo al Caffè Continentale con il Vardabasso Zanoner duo, vanno in scena la fusion tra jazz e flamenco e il gospel del londinese John Fisher, anima dell'I.D.M.C. (Individuals Dedicated to the Ministry of Christ) proposto in collaborazione con l'associazione Tre.

Ad aprire l'appuntamento, il gruppo Jazz Hondo del chitarrista spagnolo Angel Rubio, affiatata formazione che propone un'interessante fusione di stili. «La mia formazione è jazzistica ma da una decina d'anni mi dedico per metà al flamenco - racconta - I puristi sono contrari a questa commistione, ma io credo che il futuro stia nella mistura di diversi generi. D'altronde lo stesso Paco De Lucia ha iniziato con il jazz e in seguito ha incorporato elementi del flamenco...Così hanno fatto molti artisti: c'è un continuo scambio. E il pubblico sembra gradire: in questi anni abbiamo tenuto moltissimi concerti, soprattutto in Europa e Sudamerica».

Quindi sul palco salgono Fisher e altri 9 elementi, tra cui quattro coriste e due vocalist, per un appassionante e intenso concerto. Il coro ondeggia ritmicamente e batte le mani, spinto con lo sguardo dal direttore, tastierista e cantante già ammirato lo sorso anno a Sant'Antonio Nuovo. «Sono felice di essere tornato a Trieste, il pubblico è molto caloroso», dice. L'esperienza con star come Sting, George Michael e Phil Collins «mi ha aiutato a crescere professionalmente, a cambiare il modo di pensare e lavorare: ci esibivamo davanti a platee di 10 mila persone. Suonavo la batteria e ora nella mia band ho lasciato il posto a mio figlio». Cosa l'ha spinta a dedicarsi al gospel? «Sono cresciuto con il gospel, ha cambiato la vita di molti, è fonte di ispirazione, è un messaggio positivo ed è soprattutto una musica che rende felici. Dopo ogni concerto che teniamo la gente che è venuta ad ascoltarci è diversa e sono certo che questo venga da Dio». Stasera il festival si chiude in piazza Hortis con il Mario Cogno Trio e l'ICS Quartet. *(g.t.)*

CINEMA

TRIESTE

IL CAVALIERE OSCURO
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 14.30, 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00. Alle 14.30 a 4 €.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.30, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

■ **ARISTON** vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL CAVALIERE OSCURO 15.15, 16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman. Gli spettacoli delle 16.00, 17.15, 19.00, 20.15, 22.00 sono disponibili anche in versione originale.

HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 15.00, 16.30, 17.25, 19.45, 22.05
In esclusiva a Cinecity. Proiezioni in digitale: 15.00, 17.25, 19.45, 22.05. Dal regista visionario de «Il labirinto del fauno».

AGENTE SMART CASINO TOTALE 15.20, 17.35, 19.55, 22.05
con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks. Disponibile anche in versione originale.

FUNNY GAMES 19.45, 22.00
con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth, un film di Michael Haneke.

KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 15.15, 19.55
dal celebre manga (e serie tv) giapponese.

WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 17.30, 22.00
con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy.

Sabato 2 agosto ore 21.30 GRUPO COMPAY SEGUNDO LIVE! In esclusiva a Cinecity il primo grande concerto in diretta via satellite (ingresso intero 7,50 €, ridotto e cineram 5,50 €).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

SAVAGE GRACE 18.00, 21.00
di T. Kalin con J. Moore, S. Dillane.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 16.15
Un meraviglioso cartoon.

GOMORRA 17.30, 19.40
di Matteo Garrone, con Toni Servillo. Premiato a Cannes. 3.o mese.

TROPA DE ELITE - GLI SQUADRONI DELLA MORTE 21.50
di J. Padilha. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2008. V.m. 14.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

12 17.00, 19.20, 21.45
di Nikita Mikhalkov. In concorso al Festival di Venezia. Candidato all'Oscar per il miglior film straniero. Severo e struggente è il remake di «La parola ai giurati» di Sidney Lumet del 1957. Critica e pubblico concordi nel definirlo pari all'originale. Imperdibile!

IL MIO SOGNO PIÙ GRANDE 17.00, 18.45
con Elisabeth Shue. Dopo «Il bacio che aspettavo» un'altra piacevolissima commedia.

FUNNY GAMES 20.30, 22.15
con Naomi Watts, Tim Roth, Michael Pitt.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

IL CAVALIERE OSCURO 14.30, 16.45, 19.30, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman. Alle 14.30 a 4 €.

WANTED 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman. Alle 14.30 a 4 €.

L'INCREDIBILE HULK 14.30, 16.30, 18.20, 20.15
con Edward Norton, Liv Tyler e Tim Roth. Alle 14.30 a 4 €.

AGENTE SMART CASINO TOTALE 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks. Alle 14.30 a 4 €.

LE MORTI DI IAN STONE 22.15

■ **SUPER**

PUDORE ZERO 16,00, ult. 22.00
Luce rossa. V.18. Domani: ROCCO E LE BESTIALITÀ ANALI.

■ **ALCIONE ESSAI**

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

IL FALSARIO 21.15
Oscar 2008 miglior film straniero.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

GRANDE, GROSSO E... VERDONE 21.15
Un uragano di risate con Verdone e Claudia Gerini.

GRADO

■ **CRISTALLO**

L'INCREDIBILE HULK 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CAVALIERE OSCURO 16.50, 18.30, 19.20, 21.30, 22.00
HELLBOY II - THE GOLDEN ARMY 17.45, 20.00, 22.10
FUNNY GAMES 17.50, 20.10, 22.15
V.m. 14.
AGENTE SMART - CASINO TOTALE 17.40, 19.50, 22.00
KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 17.40, 19.50

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**

BE KIND REWIED 21.15
Info: 0481-532317 0481-630057.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti, ancora posti liberi turno B sabato ore 18 per tutti i settori. Promozione giovani under 26.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la campagna abbonamenti. Oggi, ultimo giorno per l'assegnazione posti per gli abbonati del turno F.

TELECOMANDO

«Lincoln Heights» sbarca su Fox ma il family drama non convince

Los Angeles ha 4 milioni di abitanti che vivono in 15 distretti e appartengono a comunità etniche originarie da oltre 140 paesi. Mecca del cinema, tempio delle celebrità che vivono tra Beverly Hills, Melrose Place e Bel Air in micro impenetrabili aree residenziali con alti recinti. Al di fuori di queste zone c'è un distretto finanziario, con un piccolo centro tutto grattacieli e nuovi musei, e infinite zone residenziali per i comuni mortali. I mezzi pubblici sono affollati solo dai più poveri e raramente ci si vede un bianco. L'universo L.A. è quindi talmente sfaccettato che qualunque nuova produzione televisiva seriale voglia affrontarne un aspetto, una zona, un gruppo etnico non può che incuriosire. «Lincoln Heights - Ritorno a casa» è una serie creata da Seth Freeman («Lou Grant», «Una famiglia americana», entrambe le serie fecero furore negli anni '70) per il canale ABC family. La serie ha debuttato giovedì su Fox preceduta da una pubblicità intrigante e menzognera che prometteva di calarci con ritmo e stile nei problemi di una famiglia afro-americana in un quartiere difficile della Città degli Angeli (per l'appunto Lincoln Heights). Eric Sutton, un poliziotto di colore con moglie e tre figli, decide di tornare a vivere nel disperato quartiere in cui è nato per contribuire alla sua rinascita. Se si esclude l'inizio del primo episodio che rapisce grazie a una panoramica sul quartiere con tanto di ombra d'aereo che si leva in volo e un sempre attraente (ma ingiustificato in questa serie) ricorso allo split screen per mostrarci un'azione della polizia, il resto del telefilm si muove placido e conciliante. È un family drama con tanta family e poco drama. La zona è difficile, si spaccia in case abbandonate, le armi pullulano, i poliziotti sono mal visti, ma in brevissimo tempo i vicini sembrano addomesticati e i figli, inizialmente preoccupati dal trasferimento, hanno già stretto nuove amicizie e battuto i bulli della scuola. Il creatore della serie è rimasto al buonismo di alcune serie anni '70 e purtroppo gli affondi di un telefilm come «The Wire» sulla città di Baltimora sono lontani.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.50
FORMAZIONE E LAVORO

Tante informazioni utili sulle figure professionali ricercate, sulla formazione e sui servizi per l'impiego nell'appuntamento di oggi di «Okkupatì». Si parlerà anche del mestiere dello spazzacamino, che è riuscito a sopravvivere fino a oggi.

RAIUNO ORE 23.30
VIAGGIO TRA GLI ANZIANI D'ITALIA

L'Italia è il paese più vecchio d'Europa: gli anziani sono il 16% della popolazione. «Speciale Tg1» propone un viaggio nelle città italiane per scoprire come vivono e come sono assistiti gli anziani nel nostro paese.

RAITRE ORE 21.00
LA POLIGAMIA

In «Alle falde del Kilimangiaro» si parla di poligamia, con la testimonianza di Zaccharia Farah-Tenda, patriarca con 4 mogli e 32 figli, e quella di Valerie, figlia felice di un poligamo. Non mancheranno i viaggi alla scoperta dello Utah e del sud est del Peloponneso.

RAITRE ORE 13.20
IL RINASCIMENTO ITALIANO

Raffaello, Sebastiano del Piombo e Correggio: tre protagonisti del Rinascimento italiano a cui «Passepartout» dedica l'appuntamento odierno. La puntata prende spunto dalle mostre attualmente in corso dedicate a questi artisti.

I FILM DI OGGI

IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE
di Michael Apted, con Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave, Timothy Dalton.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1979)
RAIUNO 16.40
La scrittrice Agatha Christie, disperata perché il marito, innamorato della giovane segretaria, le chiede il divorzio, inscena un suicidio. Un giornalista non ci crede e la ritrova in una stazione termale. Ottima recitazione della Redgrave.

BROKEN FLOWERS
di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Francia, 2005)
RAITRE 23.30
Don Johnston, scapolo sulla sessantina, riceve una lettera in cui una sua ex compagna gli rivela che il figlio avuto da lui si è messo sulle sue tracce. Avrà così modo di confrontarsi con una parte del suo passato. Un «on the road» dell'anima firmato Jarmusch.

SEMPLICEMENTE IRRESISTIBILE
di Mark Tarlov, con Sarah Michelle Gellar, Sean Patrick Flanery.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)
CANALE 5 17.35
Amanda rischia di far fallire il ristorante di famiglia, quando l'arrivo di un misterioso sconosciuto la aiuta a risolvere magicamente tutti i suoi problemi finanziari e anche sentimentali. Ma non sarà tutto troppo bello per essere vero?

CORAGGIO, FATTI AMMAZZARE
di Clint Eastwood, con Bradford Dillman, Clint Eastwood, Sondra Locke.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1983)
RETE 4 23.30
L'agente Harry Callaghan è sulle tracce di una ragazza che sta uccidendo a uno a uno i bruti che anni prima violentarono lei e sua sorella. Film sgangherato e moralistico, con tutti i luoghi comuni del poliziesco, in bilico tra violenza efferata e autoparodia ironica.

TREMORS
di Ron Underwood, con Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter.
GENERE: HORROR (Usa, 1999)
ITALIA 1 14.05
In una zona desertica abitata da un gruppo di emarginati, dei vermoni preistorici emergono dal sottosuolo e distruggono ogni essere vivente. Buona la prima parte, che alterna suspense e note di colore. Poi subentra il già visto. Seguito da «Tremors 2».

TRE COLORI - FILM ROSSO
di Krzysztof Kieslowski, con Jean-Louis Trintignant, Fréderique Feder, Juliette Binoche.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1994)
LA 7 1.35
Con «Film blu» è il più riuscito della trilogia di Kieslowki.
Una modella salva la vita a un cane, investito da un'auto, quindi ne conosce l'ambiguo padrone. Trintignant dà un'altra prova della sua bravura.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **Incantesimo 9.**
07.00 **Sabato & Domenica Estate.** Con Elisa Isoardi e Attilio Romita.
09.20 **Speciale Easy Driver.**
10.00 **Linea Verde Orizzonti - Estate**
10.30 **A sua immagine.**
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde in diretta dalla natura - Estate.** Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.00 **Telegiornale**
14.00 **Varietà**
15.40 **Varietà - Aspettando Miss Italia.** Con Claudia Andreatti.
16.30 **Tg 1**
16.40 **Il segreto di Agatha Christie.** Film (drammatico '79).
17.10 **Cotti e mangiati.** Con Flavio Insinna e Marina Massironi.
18.20 **Il commissario Rex.** Con Tobias Moretti e Karl Markovics.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Supervarietà**

21.30 TELEFILM

> Provaci ancora prof 2
Nuovo episodio del telefilm.

23.25 **Tg 1**
23.30 **Speciale Tg 1**
00.30 **Oltremoda Reloaded.** Con Luciana Francioli.
01.15 **Tg 1 - Notte**
01.30 **Che tempo fa**
01.35 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.35 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.35 **SuperStar**
04.10 **Un commissario a Roma.** Con Nino Manfredi.
05.10 **Stella del Sud.**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **L'avvocato risponde**
06.15 **Nella profondità di Psiche**
07.00 **Girlfriends.**
08.00 **Tg 2 Mattina**
08.20 **Joey.** Con Matt LeBlanc e Paulo Costanzo e Drea de Matteo e Jennifer Coolidge e Andrea Anders.
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.05 **Random**
10.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.35 **Random**
11.30 **Nati in Italia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.40 **Tg 2 Eat Parade**
13.55 **Meteo 2**
14.00 **Rob - B - Hood.** Film (azione '06). Di Benny Chan. Con Jackie Chan e Charlene Choi.
16.20 **Il commissario Kress.** Con Rolf Schimpf e Michael Ande.
17.30 **Numero Uno**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **L'altro mondiale**
19.20 **Warner Show**
19.55 **Tom & Jerry Tales**
20.10 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Numb3rs
L'Fbi si occupa di due diversi casi avvenuti in mare aperto.

22.40 **The Dead Zone.**
23.30 **La domenica sportiva estate**
00.40 **Tg 2**
01.00 **Protestantesimo**
01.30 **Jonny Zero.**
02.15 **Meteo 2**
02.20 **Tg 2 E... state con Costume**
02.35 **Nella profondità di Psiche**
03.20 **Videocomic**
03.40 **Tg 2 Eat Parade**
03.50 **Gargano gioielli della natura**
04.10 **I nostri problemi.**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **È domenica papà.** Con Armando Traverso.
08.45 **2 amici per la Terra**
08.51 **I cartoni dello Zecchino d'Oro**
08.55 **Screensaver.** Con Federico Taddia.
09.40 **Una lacrima sul viso.** Film (commedia '64).
11.10 **Tutto Totò**
12.00 **Tg 3**
12.15 **TeleCamere.** Con Anna La Rosa.
12.50 **Okkupati.** Con Federica Gentile.
13.20 **Passepartout.** Con Philippe Daverio.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **È domenica papà.** Con Armando Traverso.
15.30 **Rai Sport**
18.00 **Arsenio Lupin.** Con Georges Descrières e Yvon Bouchard e Roger Carel.
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Speciale Tour de France**
20.05 **Blob**
20.20 **Pronto Elisir.**

21.00 ATTUALITÀ

> Alle falde del Kilimangiaro
Con Licia Colò.

23.10 **Tg 3**
23.20 **Tg Regione**
23.30 **Broken Flowers.** Film (commedia '05).
00.30 **Tg 3**
01.15 **Meteo 3**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Fuori orario.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Commissariato Saint Martin.** Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino e Thierry Desroses e Emmanuelle Bach.
06.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.00 **Mediashopping**
07.20 **Sei forte maestro.** Con Gaia De Laurentiis e Emilio Solfrizzi e Massimo Ciavarro e Gastone Moschin e Maurizio Bergmann.
09.00 **Appuntamento con la storia**
09.30 **Tre minuti con Mediashopping**
09.35 **Documentario**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Ieri e oggi in Tv**
14.25 **Qua la mano.** Film (comico '80).
16.50 **L'altra faccia del pianeta delle scimmie.** Film (fantascienza '70).
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Il commissario Cordier.** Con Pierre Mondy e Bruno Madinier e Antonella Lualdi.

21.30 FILM TV

> Maigret ha un dubbio
Con Bruno Cremer.

23.30 **Coraggio... fatti ammazzare.** Film (poliziesco '83).
01.45 **Appuntamento con la storia**
02.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Le scatole cinesi.** Film Tv (drammatico '87).
04.00 **Blue Murder.**
04.45 **Terra nostra 2 - La speranza.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Tibet**
09.35 **Speciale: Distretto di polizia 8**
09.40 **Circle of Life.**
10.30 **Il falco reale.** Film Tv (avventura '00).
13.00 **Tg 5**
13.35 **Giffoni Film Festival.**
13.40 **Everwood.**
14.40 **Speciale: Distretto di polizia 8**
14.50 **Questa è la mia terra - Vent'anni dopo.**
16.35 **Speciale: Crimini bianchi**
16.40 **Nati ieri.** Con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere e Lina Sastri e Ettore Bassi e Sonia Aquino e Barbara Rizzo e Michele La Ginestra e Marco Vivio.
17.35 **Semplicemente irresistibile.** Film (commedia '99). Di Mark Tarlov. Con Sarah Michelle Gellar e Sean Patrick Flanery e Amanda Peet.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Supershow**

21.10 FILM TV

> Post impact - il giorno dopo
Fantascienza apocalittica.

23.30 **Angelàs Eyes.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Supershow**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Il coraggio di cambiare.** Film (commedia '05). Di Matt Mulhern. Con David Schwimmer e Janeane Garofalo e Judah Friedlander e Susan Lynch.
04.00 **Mediashopping**
04.10 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.00 **Le nuove avventure di Flipper**
07.45 **I Puffi**
08.10 **Fragolina dolcecuore**
08.25 **Grandi uomini per grandi idee**
08.55 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.25 **Space Goofs**
09.45 **Il laboratorio di Dexter**
10.00 **Yu - gi - oh GX**
10.25 **I cavalieri dello zodiaco**
10.50 **Mototopo Autogatto**
11.00 **Sitting Ducks**
11.20 **Willy il principe di Bel Air.**
11.50 **Grand Prix.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **La vita secondo Jim.**
13.55 **Tre minuti con Mediashopping**
14.05 **Tremors - Tremori.** Film (fantascienza '90).
16.00 **Tremors 2.** Film (horror '95).
17.55 **Friends.**
18.20 **Mr. Bean.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Settimo cielo.**
20.00 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani.

21.00 TELEFILM

> I Cesaroni
Gabriella si presenta a casa Cesaroni con una chiromante.

22.45 **Ugly Betty.** Con America Ferrera e Eric Mabius e Ana Ortiz e Vanessa Williams e Tony Plana.
00.40 **Studio Sport**
01.05 **Tre minuti con Mediashopping**
01.15 **Shopping By Night**
01.30 **Frankenstein di Mary Shelley.** Film (horror '94).
03.30 **Shopping By Night**
03.45 **Dark Angel.**
05.30 **Studio Sport**
05.55 **I ragazzi della terza C.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.30 **Troppo forte.**
08.20 **The Practice - Professione avvocati.**
09.20 **La settimana.** Con Alain Elkann.
09.35 **Ice cream**
10.35 **Frà Manisco cerca guai.** Film (commedia '61). Di Armando W. Tamburella. Con Aldo Fabrizi e Maurizio Arena e Carlo Croccolo e Marisa Merlini e Luisella Boni e Riccardo Garrone.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter.
14.00 **Assassinio al galoppatoio.** Film (giallo '63).
15.50 **Cuore e batticuore - Il ritorno.** Film Tv (giallo '86).
17.45 **Amici e nemici.** Film (guerra '79). Di George Pan Cosmatos. Con Roger Moore e David Niven e Elliott Gould e Telly Savalas.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Austin Stevens**

21.30 FILM

> Le pistole dei magnifici 7
Terzo film della serie.

23.40 **Reality**
00.40 **Sport 7**
01.10 **Tg La7**
01.35 **Tre colori - Film Rosso.** Film (drammatico '94). Di Krzysztof Kieslowski. Con Irene Jacob e Jean - Louis Trintignant e Frederique Feder e Jean - Pierre Lorit e Samuel Lebihan.
03.40 **CNN News**

SKY 1

06.55 **Al passo con gli Steins.** Film (commedia '06).
08.20 **Loading Extra**
08.35 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07).
10.55 **Loading Extra**
11.05 **La ragazza del lago.** Film (thriller '07).
12.50 **Mi sposo prima io!.** Film (commedia '05).
14.20 **Loading Extra**
14.30 **Al passo con gli Steins.** Film (commedia '06).
16.10 **Speciale: Conversazione con Paul Verhoeven**
16.20 **Io e Beethoven.** Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland. Con Ed Harris e Diane Kruger e Matthew Gode e Phyllida Law e Nicholas Jones e Ralph Riach e Joe Anderson e Augus Barnett e George Mendel e Bill Stewart.
18.00 **Loading Extra**
18.15 **Sky Cine News**
18.35 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire e Kirsten Dunst e Topher Grace e James Franco e Thomas Haden Church e Bryce Dallas Howard.

21.00 FILM

> Giovani aquile - Flyboys
Film di guerra.

23.25 **Freedom Writers.** Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese. Con Hilary Swank e Patrick Dempsey e Imelda Staunton e April L. Hernandez e Kristin Herrera e Deance Wyatt e Jason Finn e Mario.
01.30 **Sky Cine News**
01.50 **Giovani aquile.** Film (guerra '06).
04.15 **Sweet Sweet Marja.** Film (commedia '07).

SKY 3

06.55 **Barnyard - Il cortile.** Film (animazione '06).
08.35 **Kiss Me.** Film (commedia '00).
10.15 **Per una sola estate.** Film (sentimentale '00).
11.55 **Bugsy.** Film (dramm. '91).
14.15 **C'era una volta una principessa.** Film Tv (commedia '05).
16.05 **Il giorno + bello.** Film (commedia '06).
17.45 **Barnyard - Il cortile.** Film (animazione '06). Di Steve Oedekerk
19.20 **Per una sola estate.** Film (sentimentale '00).
21.00 **Kiss Me.** Film (commedia '00).
22.45 **La ricerca della felicità.** Film (commedia '06).
00.50 **Bugsy.** Film (dramm. '91).
03.10 **C'era una volta una principessa.** Film Tv (commedia '05).
04.40 **Sky Cine News**
05.00 **Quale amore.** Film (drammatico '05).

SKY MAX

06.00 **Jacknife.** Film (drammatico '88).
07.45 **Flight 93.** Film Tv (drammatico '06).
09.20 **The Enemy.** Film (azione '04).
11.10 **The Guardian.** Film (azione '06).
13.30 **The Sentinel.** Film (thriller '06).
15.20 **The Foreigner - Lo straniero.** Film (azione '03).
17.05 **Allarme rosso.** Film (drammatico '95).
19.25 **Flight 93.** Film Tv (drammatico '06).
21.00 **Doppia ipotesi per un delitto.** Film (thriller '05).
22.45 **Il mistero della casa sulla collina.** Film (horror '00).
00.25 **Masters of Horror**
01.30 **Allarme rosso.** Film (drammatico '95).
03.50 **Senza scrupoli.** Film (drammatico '85).
05.25 **The Sentinel.** Film (thriller '06).

SKY SPORT

11.00 **Goal Deejay**
11.30 **Tappa di Soverato**
13.30 **Permette... signora**
14.00 **Amichevole: Dundee - Barcellona Dundee - Barcellona**
16.00 **Cammino Manchester Utd. Champions League**
16.30 **Amichevole: Bayern Monaco - Borussia Dortmund Bayern Monaco - Borussia Dortmund**
18.30 **Mondo Gol**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Tappa di Praia a Mare: 2ª parte 2ª parte**
21.00 **Amichevole: Dundee - Barcellona Dundee - Barcellona**
23.00 **Premier League World**
23.30 **Futbol Mundial**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Tappa di Vasto: Finale Finale**
01.30 **Chelsea Asian Tour: Chengdu Blades - Chelsea Chengdu Blades - Chelsea**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summerhits**
12.00 **Making the Movie**
12.30 **Europe Top 20**
14.30 **Italo Americano.** Con Fabio Volo.
15.30 **DisMissed**
16.00 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **Summerhits**
19.00 **Operazione Soundwave.** Con Carolina Di Domenico.
19.30 **Play for your rights**
20.00 **Flash**
20.05 **Dancelife - J - Lo Project.** Con Jennifer Lopez.
20.30 **Hitlist Italia**
22.30 **Flash**
22.35 **Real World: Hollywood**
23.30 **Wild Boyz**
24.00 **Fist of Zen**
00.30 **Scarred**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **Rotazione musicale**
15.00 **Classifica ufficiale Indie.** Con Giulia Salvi.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Mono**
18.55 **All News**
19.00 **Selezione balneare**
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Blister.** Con Albertino.
21.30 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
22.30 **Pelle**
23.30 **Extra.** Con Selena Khoo.
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

06.45 **K 2**
08.00 **Buongiorno con Telequattro**
09.45 **Le sinfonie di Mozart**
11.40 **A casa dell'autore**
12.00 **Angelus**
12.25 **Eventi in provincia**
12.55 **Mosaico**
13.20 **Occhio a quei due: Ciacole di 2 giornalisti**
13.40 **Le perle dell'Istria**
14.05 **Camper magazine**
14.30 **Campagna amica**
15.00 **Numero Diciassette.** Film
16.30 **Panta Rei - Decenni che scorrono**
17.30 **K 2**
19.30 **Detective per amore.**
20.30 **Sport estate**
20.50 **Incontri al Caffè de la Versiliana**
22.35 **L'ape regina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.15 **Police Rescue**
00.55 **Voci dal ghetto: Sous le ciel de Paris**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG**
14.20 **Eco**
14.50 **Olimpiadi di Atene 2004 Finale: Italia - Argentina Finale: Italia - Argentina**
16.30 **Baladoor Jazz Festival Rudy Rotta Band**
17.15 **L'appuntamento di Rebeka Legovic**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Biker explorer**
19.50 **L'Universo è...**
20.20 **Istria e... dintorni estate**
20.50 **Incontri in comunità**
21.30 **City Folk: Amsterdam**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Wta: Finale Finale**
23.30 **Slovenia Magazine**
24.00 **Concerto**
00.35 **Tuttoggi**
00.50 **Tv Transfrontaliera - TG**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
09.00 **Televendite**
12.30 **Odeon News**
12.35 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
13.30 **NU - Wrestling Evolution**
14.00 **Con i piedi per terra.**
14.30 **Lombardia, l'avanguardia per tradizione**
15.00 **Televendite**
19.00 **Rotocalchi vari**
20.00 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
20.30 **Dritto al cuore**
21.30 **Soldi.**
23.15 **Giro d'Italia**
23.40 **Magica la notte.**
00.00 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.
02.30 **Trasmissioni in digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radioscrigno; 9.30: Santa Messa; 10.10: Contemporanea; 10.37: Radio1 Musica; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Con parole mie; 11.55: Oggi duemila; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Tender; 13.44: Mondomotori; 14.00: Domenica Sport; 15.00: GR 1 (internet); 16.35: Speciale Tour de France; 17.00: GR 1 (internet); 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.24: Radio1 Music Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpediem; 10.00: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.30: GR 2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Lettera 22; 20.30: Curiosando; 21.30: GR 2; 22.30: I Concerti di Radio2; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture: La terra degli uomini giusti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Il Cammino; 11.50: I concerti del mattino; 13.10: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 15.30: Domenica a Teatro; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.00: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Mix domenicale; 10.30: Buonumore alla ribalta; 10.55: Melodie estive; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Racconti dialettali; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Chi è il colpevole? segue Playlist; 15.00: Prima fila: concerto del coro Jacobus Gallus; 16.30: Playlist; 17.00: Gr; 17.30: Magazine; segue Playlist; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue Programmi domani; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Capital Sound; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: Capital Dehors; 24.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea Pellizzari; 10.00: Amici di Deejay chiama Italia; 12.00: Deejay Podcast; 15.00: Deejay Summertime; 18.00: Zona Ceccarini - L'Happy Hour di Radio Deejay; 20.00: Domenica Deejay; 24.00: Deejay Charts; 1.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 06.40: Cappuccino e Brioche; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Claxon (sport); 09.00-09.30: Spolverando le stelle (il meglio di...); 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 11.00-12.00: La radio tra di voi (il meglio di); 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Strada facendo (replica); 13.30: Notizie, meteo e viabilità; 13.40-15.00: Onde radio amiche; 14.00: Un libro per l'estate (replica); 15.30-17.00: Gli incontri della domenica (Milani); 17.30: Notizie; meteo e viabilità; 17.00-18.00: Classic albums; 18.00-19.00: Album charts; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Porto Atlantico; 21.00: Hot hits; 22.00: Prosa; 22.15: Sigla single; 22.20: W l'estate!; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: L'architetto danzante; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Da noi tutta la gamma Apple® Computer con "UN COMPUTER UTILE AL CITTADINO" -400€uro

TOP LEVEL INFORMATICA
Settefontane, 73 - Tel. 040-9380271

Gola

GUIDA ALLA BUONA TAVOLA

a cura di FURIO BALDASSI

IL PICCOLO ■ DOMENICA 27 LUGLIO 2008

IL LOCALE CHE HA SOSTITUITO IL «PICK»

«Kapuziner», un tuffo in Baviera

Cucina rigorosamente tedesca, con qualche concessione «estiva»

di FURIO BALDASSI

È pieno di storia questo locale d'angolo che di indirizzo fa via Pozzo del mare, a pochi metri da piazza Unità. Per anni è stato intitolato a Napoleone, che nella casa adiacente aveva avuto il suo buen retiro triestino. Poi, negli anni della Trieste da bere, era diventato, col nome di «Pick», la vera succursale (o magari la sede principale) del consiglio comunale. A seguire, improvvisamente, la conversione. I fratelli Vesnaver, tra i più astuti in città a fiutare l'aria, ne hanno fatto un locale bavarese, col nome di Kapuziner Keller. Non una birreria tout court, ché il termine suonerebbe restrittivo, ma un vero ristorante dedicato alla cucina biancazzurra di Monaco e dintorni.

Una specie di franchising molto rigido, che all'inizio più che proporre imponeva le scelte della tavola (chiedere un bicchiere di vino era considerato, nella patria della birra, quasi un sacrilegio) si è via via stemperato arrivando a comprendere nei menù del giorno varie concessioni alla cucina mediterranea. Quasi un obbligo d'estate, quando il caldo non vi mette propriamente nel feeling migliore per ingurgitare salsicce con la pancetta arrotolata o gnocchi di patate con lo spezzatino di cinghiale, per citare un paio di piatti presenti nella lista. Ecco dunque le fresche insalate e le paste (ma non fatelo sapere ai bavaresi...) aggiunte a una lista che comunque, per gli amanti di carne, birra e patate, ha più di qualche freccia al suo arco.

Alla «Kapuziner», che al suo ruolo ci tiene, tanto che d'inverno organizza serate musicali molto tedesche (zigo zago zigo zago heil heil heil e altre amenità da Oktoberfest) si trovano in effetti delle specialità molto peculiari, per non dire uniche. Passi per la caldaia, che a Trieste non costituisce certo una novità, ma la materia prima è quasi tutta d'importazione e non facilmente reperibile su piazza. È così per le delicate (e speziate) salsiccette di Norimberga, quelle bianche alle erbe di Kulmbach con patate saltate, i canederli di pane con sugo d'arrosto e dadini di stinco di maiale, gli spatzle verdi agli spinaci con fonduta di formaggi, lo spadino di carne e salsicce alla griglia con contorno. Gusti decisi, potenti, che, uniti all'ambiente, copia rigorosa di una brauerei d'oltralpe, vi fanno sentire... a casa, visto il noto amore del triestino per la sua storia, anche gastronomica.

Superato l'originario approccio eccessivamente filologico (i camerieri locali in calzoncini corti di camoscio soffrivano vistosamente...) la «Kapuziner» è arrivata a un giusto «mix» di proposte per una cucina che, in fondo, è quella nostra a tutti gli effetti, tanto che Gianni Vesnaver, per sicurezza, ha aggiunto nel menù anche la iota. Per uno che viene da fuori, quasi un'offerta esotica, per noi un altro posto, di qualità, dove passare una serata in relax tra fiumi di birra (ma se chiedete al titolare una mezza dozzina di etichette di vino può anche materializzarsi...) e senza necessariamente svenarsi, a meno che non passiate nel «dopo» ai distillati.

KAPUZINER KELLER
Via Pozzo del Mare 1
Telefono 040/307997

Chiusura Domenica

Orario 12-15 19-01

Prezzo medio pasto completo 20 euro

- Ferie: agosto
- Coperti: 100; buoni pasto: sì; carte di credito: solo Bancomat
- Parcheggio: no; accessibile ai disabili: sì; aria condizionata: sì
- Tavoli all'aperto: no; divisione fumatori non fumatori: no.

A sinistra la facciata del locale e qui sopra lo staff della «Kapuziner Keller»

LA RICETTA

Il golasch esalta il gusto dei canederli

Canederli di pane col golasch di manzo
Ingredienti per 4 persone

Per i canederli: • Un chilo di pane grattugiato • Due etti di speck macinato • Tre uova • Due etti di cipolla • Una noce di burro • Mezzo litro di latte • sale qb • pepe qb • prezzemolo qb.
Per il golasch: • Un chilo di muscolo di manzo • Mezza cipolla • Paprica dolce • Pomodoro concentrato • Un bicchiere di vino rosso • sale qb • pepe qb • olio extravergine

Preparazione: far saltare il pan grattato nel burro con la cipolla e aggiungere lo speck, le uova, il latte e regolare di sale, pepe e prezzemolo. Sagomare l'impasto a forma di canederli. Far rosolare la cipolla nell'olio extravergine, aggiungere il muscolo tagliato a pezzetti, sfumare il bicchiere di vino rosso e aggiungere il concentrato e le spezie. Cuocere a fuoco basso fino a quando la carne non sarà tenera e poi aggiungere come sugo ai canederli.

La ricetta è del ristorante «Kapuziner Keller»

» MANGIA E BEVI

EXPOMITTELSCHOOL

E il cocktail Martini scopre l'oliva Bianchera

Domani alle 18.30 all'Expomittelschool di via San Nicolò 5 a Trieste imperdibile appuntamento con i cocktail del barman Cristiano dello staff che proporrà un Martini cocktail utilizzando l'oliva nostrana Bianchera (belica). Il mittelchef Pavel confezionerà un'inedita ricetta con cereali, pasticcio di bianchera verde e nera e olio Tergeste dop a profusione. Marcogelato realizzerà un sorbetto al ginepro studiato ad hoc. Il tutto servito nei calici e thumble in policarbonato dell'azienda triestina Italesse che ne illustrerà le funzionali innovazioni. Costo euro 15 a persona; consigliabile la prenotazione.

Sagra di San Giacomo: oggi a Redipuglia sagra in onore del patrono. Gustose le proposte enogastronomiche di cucina casalinga: gnocchi con sugo di gallo, gulasch, gallo in tecia, pollo disossato alla griglia, calamari, arrosto di coniglio, spiedini.

Specialità valcellinesi: oggi nella spettacolare conca intorno al lago di Barcis si svolge una mostra di artisti lungo le vie. Golose pause di sosta nei chioschi che propongono tipiche specialità della Valcellina.

Fieste dai polès: a Buttrio oggi si fa la festa al pollo tra musica, balli e giochi.

Fiesta dal gjambar: oggi ad Amaro si svolge la sagra del Gambero.

Sagra dello struzzo: oggi e fino al 3 agosto a Pozzuolo del Friuli la sagra paesana si caratterizza per la preparazione di piatti a base di struzzo. Fra le manifestazioni collaterali mostra di animali vivi e dei loro prodotti , uova, pelle , piume.

Fasin la mede: oggi sui monti intorno a Sutrio si rievocano i lavori della fienagione con i setors, cioè gli uomini che falciano l'erba e las vores, cioè le donne che costruiscono las medes, i grandi covioni di fieno. Si mangia nei cortili degli stavoli lungo un percorso gastronomico-naturalistico. Mercatino dei prodotti tipici lungo le vie di Sutrio.

Biofesta: oggi a Ragogna nel parco di San Giacomo si svolgono vari appuntamenti riguardo l'alimentazione biologica.

Festa dei fichi: oggi a Pinzano al Tagliamento nell'ambito della tradizionale festa per il ritorno degli emigranti si fa festa con specialità a base di fichi.

Sagra dai Cjalsons: il 2 e il 3 agosto a Cleulis (Paluzza) si svolge la 42° edizione della sagra dei cjalsons , i ravioli ripieni realizzati secondo la tradizionale ricetta del paese.

Fabiana Romanutti
fabiana@romanutti.it

IL POSTO

Lo staff di «Romaquattro», il bar attivo non solo sul fronte della ristorazione ma anche dell'intrattenimento

«Romaquattro», bar particolare tra «frozen» e disc jockey

Va riconosciuto come Massimo Di Martino, ideatore del luminoso e gaio «Romaquattro», abbia superato il comune concetto di bar, mettendo al servizio, soprattutto al vasto popolo degli aperitivi, una sapienza in parte derivata dal papà, mitico e preparatissimo barman, in parte dalla sua naturale propensione per l'accoglienza. E poco importa a Massimo se la sua assoluta sobrietà, il suo fare misurato e serio, da qualcuno venga interpretato come principio di scostanza, ciò che conta è che il Romaquattro ormai è ormai uno dei punti d'incontro più gettonati. Ci si va per l'ottimo espresso (fa parte del nuovo programma «Artisti del Gusto»), ma pure per un'infinità di cocktail, alcuni classici, altri più lontani dalla tradizione, come i freschi miscelati a base di espresso e confettura, o i glaciali «frozen» con polpa di frutta. Ma al Romaquattro, dove giostra solo personale giovane e superdinamico, non si mixa necessariamente, infatti sono circa una settantina le etichette pregiate fra le quali scegliere sia come aperitivo, sia per accompagnare una sosta pranzo gustosa e easy. E, qualche sera, ecco un po' di buona musica dal vivo o con dj's performance. Non è un caso se, ai triestini, nell'ora che volge all'aperitivo si mischiano anche giovani che vengono dal Friuli per godere di quest'atmosfera allegra e frizzante.

Rossana Bettini

Bar via romaquattro Via Roma 4/a tel. 040 634633, chiuso domenica.

PRODOTTA NEL PUNTO PIU' ALTO DEI COLLI

Dalla Brda la Ribolla dei Pulec

Vicino all'azienda anche trattoria, pub e campi da tennis

■ **AZIENDA PULEC PLESIVO**
Dobrovo (Slovenia) 38/a
Tel. 00386 5 30 45 751

■ Prezzo bottiglia **6 euro**

■ Produzione annuale **12-15.000**

REBULA
2000

INFORMAZIONI
Altri vitigni:
Pinot grigio,
Sauvignonasse (Tocai),
Chardonnay,
Moscato giallo

Dal punto più alto dei colli della Goriska Brda, che si susseguono dolcemente riscaldati dal sole, si apre lo sguardo verso il mare Adriatico, la catena delle Dolomiti, le cime maestose delle Alpi Giulie slovene, fino a raggiungere Gorizia e la Valle del Vipacco. Queste meravigliose colline marnose e terrazzate e il clima mite creano le condizioni ideali per la coltivazione delle viti, dei ciliegi, degli ulivi, degli albicocchi, dei fichi e dei prugni.

Industriosi , gli abitanti della Brda, grazie agli ottimi vini, trasportano la fama di questo piccolo pezzo di terra oltre i confini della Slovenia. L'azienda Pulec, poco distante dal confine con l'Italia, ne è un esempio. Da loro potete degustare i vini pregiati e imbottigliati come pure quelli sfusi, ottenuti con il metodo tradizionale. I genitori, Danica e Radko, hanno insegnato ai propri figli il lavoro contadino, trasmettendo loro anche l'amore per la terra.

Marko segue il centro «Belvin», dotato di trattoria, pub e campi da tennis, mentre Mitja conduce l'azienda vinicola. Il padre Radko si occupa da sempre dei vigneti, 3 ettari nel Collio italiano, di cui per ora vende le uve, e 4 ettari nella parte slovena. Da anni produce vino che smercia sfuso, non solo presso il locale «Belvin», ma fornendo anche un'altra ventina di bar della Slovenia, e da un po' di tempo ha deciso di imbottigliare una parte della produzione, tanto che l'anno scorso è andato per la prima volta a Vinitaly. Fra i vini migliori dei Pulec segnaliamo l'autoctona Rebula (Ribolla), che nasce dai vigneti migliori, dai 40 ai 20 anni di età. L'annata 2006 ha fatto solo una notte di macerazione, non ha subito chiarifiche, ma solo una naturale decantazione. La Rebula 2007, invece, che sarà imbottigliata ai primi di settembre, ha due giorni di macerazione, un colore più ambrato e mille bottiglie in più.

Stefano Cosma

La bottiglia (sin.) e l'interno del locale

BANDO DI CONCORSO PER L'IDEAZIONE DEL MARCHIO-LOGOTIPO E DELLA MASCOTTE PER IL PARCO DEL MARE DI TRIESTE

Camera di Commercio Trieste

Piazza della Borsa 14, 34121 - Trieste
Tel. (+39) 040 6701-232 /-243
Fax (+39) 040 6701321
www.ts.camcom.it

La Camera di Commercio di Trieste indice un concorso per l'ideazione del marchio-logotipo e della mascotte del Parco del Mare di Trieste.

Il Concorso ha come finalità l'acquisizione da parte della Camera di Commercio di Trieste di una proposta per il marchio-logotipo e la mascotte del Parco del Mare di Trieste-Trieste Sea Park.

Il marchio-logotipo e la relativa mascotte diverranno i simboli ufficiali del futuro Parco del Mare di Trieste-Trieste Sea Park e saranno utilizzati per tutte le applicazioni presenti e future connesse alla promozione e alla diffusione di tale progetto.
Il marchio-logotipo e la mascotte dovranno avere attinenza ai contenuti e alle peculiarità del Parco del Mare di Trieste-Trieste Sea Park.

La documentazione relativa al presente Bando di Concorso è consultabile e scaricabile sia dal sito Internet della Camera di Commercio di Trieste **www.ts.camcom.it** che da quello del Parco del Mare di Trieste-Trieste Sea Park
www.parcodelmareditrieste.it e
www.triesteseapark.com

Da Pirano ai cantieri giuliani

di FULVIO MOLINARI

Giraldi: così sono nate le mie 70 barche

Del maestro d'ascia triestino anche molti scafi «griffati» Sciarrelli

«Quanto può durare una barca in legno? Fin che c'è legno nel bosco la barca non muore mai!».

Nico Giraldi, settantasei anni ad agosto, maestro d'ascia fra i più bravi (forse il più bravo) in Adriatico nel ricavare dal legno le creature che si chiamano barche, non ha dubbi. Perché se la pioggia (non l'acqua salata) fa marcire un pezzo di coperta, o di fiancata, basta prendere del legno, e fare un innesto. E la barca torna come prima.

Ma per fare l'innesto bisogna avere mani sapienti, come quelle di Nico, che si muovono nell'aria a tracciare, mentre racconta, le sagome delle settanta imbarcazioni che ha costruito, o ristrutturato, nella sua lunga vita di lavoro, da quel lontano 1949, quando è entrato nei Cantieri Piranesi, e ha cominciato ad imparare il mestiere da maestri che da sempre costruivano imbarcazioni: Tamaro, Trani, Desina, Cassetti, e dal capo, "il signor Apollonio" – lo chiama ancora così – con il rispetto dovuto a chi dirigeva l'azienda. Nato a Pirano, cittadina da sempre protesa sul mare, Nico Giraldi che pur da piccolo giocava e lavorava nelle campagne attorno a Sicciole, aveva un destino segnato. Il tormentato dopoguerra dell'Istria lo ha portato qualche anno dopo ad emigrare in Argentina, dove è rimasto per tredici anni, e anche laggiù ha sempre lavorato con il legno, a fare barche da lavoro. Ha anche costruito un dragone per un velista che doveva andare alle Olimpiadi, «ma poi non l'hanno mandato perché non era peronista», e ha messo assieme il suo primo albero "incollato". «Perché una volta si pensava che l'albero di una barca doveva essere tutto di un pezzo, ricavato da un fusto il più dritto possibile, e poi lavorare di sega e pialla per farlo diventare quadrato e quindi rotondo, fino a raggiungere il diametro voluto. E' dopo il '50 che si è capito che l'albero è più robusto, e flessibile, se lo si costruisce incollando lunghe aste di legno, quello di prima qualità, senza nodi. Come un tubo di ferro che è più resistente di un'asta dello stesso spessore». Da quella volta, ricorda Nico, a mettere in fila tutte le alberature che ha costruito si superano i trecento metri, e anche adesso che è in pensione lo chiamano talvolta dal cantiere Alto Adriatico di Monfalcone proprio a sovrintendere alla costruzione degli alberi per le bellissime barche che escono da quello stabilimento che ha raccolto, e conserva, molte delle esperienze e delle professionalità espresse dai piccoli cantieri della costa istriana, di Lussino, di Trieste.

Tornato dall'Argentina, dove moriva di nostalgia, Nico ha subito trovato lavoro al cantiere Craglietto. Qui ha conosciuto il suo futuro socio, Sergio Crisman. Dopo qualche anno Nico e Sergio hanno avuto il coraggio di mettersi in proprio, confidando nella sapienza delle loro mani, e nell'esperienza nel trattare il legno, e nel sceglierlo. «Perché una barca sia di prima qualità il legno conta tantissimo: prima si usa il rovere, per il paramezzale e le ordinate per fare la gabbia, e si taglia l'albero a giro. Per i nervolini si usa l'acacia, che è più maneggevole, e accetta di curvarsi nell'acqua calda, prima di essere collocata sulle fiancate, e incollata». «Una volta – ricorda – si usava la colla rossa, detta "Ciba", che bisognava scaldare in un pentolino, e poi spalmare nei posti giusti. Ora con le colle epossidiche è tutto più facile e sicuro, e con il sistema del fasciame incollato, da tre a cinque strati, a seconda delle diverse parti dello scafo, le barche sono robustissime, e durano una vita».

> Fra gli scafi varati anche alcuni che hanno dominato la Barcolana «Ma ora le macchine sostituiscono l'uomo»

I nomi della barche uscite dalle mani di Nico sono annotati su una serie di foglietti color verdognolo che tiene in un portafogli pieno di carte, e di ricordi.

Dal primo peschereccio nato nel capannone della ex Fonderia Frausin in via Flavia, alle tante barche a vela che hanno tracciato infinite rotte lungo l'Istria e la Dalmazia, e primeggiato in regata. Nel '67 Nico e Sergio hanno costruito il Marie per la famiglia Pesle, e tre anni dopo la barca ha vinto la Barcolana, la seconda della ormai lunga storia della regata d'autunno. E' stata, il Marie, l'occasione dell'incontro con il grande Carlo Sciarrelli, sui cui progetti Nico ha creato diciassette magnifici scafi. A chiedergli i nomi delle imbarcazioni gli occhi di Nico si illuminano dietro gli occhiali (la vista non è più quella di una volta), e nella voce si sente un filo di commozione. La memoria va a stagliare il profilo di scafi bellissimi, come l'Auriga, sempre per i Pesle, l'Arione di Colella, l'Airone di Ballico, El Cid di Bartoli e Zago, e poi ancora Raggio di Sole, Alema, Papusso, Fraya, Valentina, G-Race, Niobe, Lisa, e l'allestimento del Vento di Mare di Rizzi e Cumar, finito in fondo all'Atlantico a causa di una tempesta che ha investito Paolo Rizzi al rientro dalla Portofino-New York e raccolto miracolosamente da una nave fuori dei banchi di Terranova dopo cinque giorni di permanenza nella zattera di salvataggio.

Nelle foto qui in alto il maestro d'ascia Nico Giraldi ripreso in Sacchetta a Trieste (Foto Sterle)

Quello di maestro d'ascia è mestiere antico, che si va perdendo con l'avvento della vetroresina ed ora del carbonio. Dai cantieri escono più motoscafi che barche a vela: «Le macchine hanno sostituito, per gli interni – annota Nico – i maestri d'ascia, e ora basta l'ingegno di un bravo falegname». Per sé Nico Giraldi ha ristrutturato una passera lussignana uscita trent'anni fa dalla matita di Sciarrelli. La barca si chiama Darma, nome che evoca vicende salgariane, e non mostra affatto la sua età, perché è tenuta come un gioiello. Nico ci naviga in tutte le stagioni, con in testa un berretto che forse ha la stessa età dell'imbarcazione: un vezzo, forse un modo per farsi riconoscere dagli amici che incrocia in mare.

E a proposito di incontri il maestro d'ascia ama raccontare di uno speciale, la volta che era andato in gita a Brioni. Dal piccolo traghetto che porta sull'isola i turisti aveva visto, attraccata alla banchina, una barca che attirava l'attenzione dei compagni di viaggio, molti dei quali sfoderavano macchine fotografiche. Anche a Nico la barca pareva bellissima. Quando il traghetto fu più vicino ne lesse il nome: Aglaia. "L'ho fatta io!" gli scappò di dire, e quasi si commosse per aver ritrovato una sua creatura.

SI PARTE PER LA CROCIERA

Elica e ancora: meglio avere il ricambio

La scorsa settimana abbiamo trattato la manutenzioni dell'albero e di tutti quei componenti che servono a coadiuvare la "spinta del vento" nella conduzione a vela in crociera. L'ancora che teniamo normalmente sul musone di prua, deve essere fissata solidamente alla catena per mezzo di uno snodo di adeguate dimensioni. Per l'ancora di rispetto, sempre a portata di mano, mi raccomando. Al pari di quelle fisse, anche le manovre correnti necessitano di un'ispezione accurata. Diversi sono gli interventi possibili atti ad allungare la vita di scotte e drizze, a partire da un lavaggio in acqua e ammorbidente, grazie al quale perderanno rigidità riacquistando l'originaria lucentezza, sino ad arrivare alla ricopertura della calza danneggiata. Da passare in rassegna sono anche le cime di ormeggio. E' molto importante avere a bordo una buon numero di cime di varia lunghezza da dedicare a questo delicato compito. Sulle barche dotate di timoneria a barra pochi sono i controlli da effettuare. In pratica, basta sincerarsi che tutto sia solido, se si tratta di un timone a ruota invece, è opportuno verificare l'assenza di giochi nel sistema di trasmissione. Sottocoperta, partendo dal punto più basso della barca, cominciamo a rimuovere alcuni paglioli, per escludere la presenza di acqua all'interno della sentina, ispezionandola, avremo modo di osservare con attenzione gli attacchi del bulbo. Microlesioni attorno alle contropiastre non devono creare troppa preoccupazione, in quanto generate dall'elasticità del sistema chiglia-scafo. La parte elettrica risulta molto delicata, evitare il classico "fai da te". All'incirca ogni cento/centoventi ore - o al massimo ogni anno - è consigliabile provvedere al cambio dell'olio e del relativo filtro. Quasi tutte le barche a vela montano eliche a bassa resistenza idrodinamica (a pale orientabili o abbattibili). Capolavori di ingegneria, composti da raffinati ingranaggi che, in quanto tali, possono talvolta essere soggetti ad avarie, così come può capitare subiscano danni in seguito all'impatto con un oggetto semi sommerso: ecco perché è saggio imbarcare un'elica di rispetto.

Un'elica in ottone

Gabriele Cutini

NUOVO SERVIZIO DELLA GUARDIA COSTIERA DI TRIESTE

Razzi scaduti da portare in Capitaneria

La locandina predisposta dalla Capitaneria di Trieste

Sarà la Capitaneria di porto di Trieste-Guardia Costiera a raccogliere i razzi di segnalazione scaduti. Come evidenziato nel numero di «Barche» del 13 luglio scorso, i razzi e i fuochi a mano scaduti secondo una legge non troppo chiara, dovrebbero venire smaltiti presso strutture apposite, come i negozi che li hanno venduti, al prezzo medio di 6 euro per ogni pezzo, Ma la Capitaneria di porto di Trieste annuncia l'avvio di un servizio gratuito di raccolta dei prodotti scaduti, nonché una giornata dedicata alla dimostrazione e alla distruzione dei razzi scaduti, che si terrà venerdì prossimo 1 agosto sulla diga Rizzo di Trieste.

«L'esigenza della raccolta e della distruzione in sicurezza dei segnali di soccorso scaduti (razzi a paracadute, fuochi a mano, segnali fumogeni), - si legge in una nota - non ancora definitivamente risolta a livello nazionale, ha infatti spinto il Comando Generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera a promuovere, a livello locale, un'apposita campagna mirata alla necessità di tutela ambientale e di prevenzione dell'illecito smaltimento degli stessi».

«La tematica in questione - prosegue la nota - è stata infatti più volte rimarcata dai diportisti, che si trovano spesso nell'impossibilità di smaltire correttamente razzi e fuochi, anche per il fatto che – a tutt'oggi - manca una disposizione normativa che disciplini l'obbligo di consegna e/o di ritiro dei segnali pirotecnici scaduti».

«I segnali di soccorso, una volta non più idonei ad equipaggiare le imbarcazioni ed i natanti, vengono talvolta trattenuti ed accumulati a bordo dell'imbarcazione, talvolta buttati a mare o gettati tra i rifiuti urbani, oppure anche fatti esplodere per le festività o manifestazioni sportive. Non manca nemmeno chi li manomette per verificare come sono costruiti. La Direzione Marittima – Guardia Costiera di Trieste ha promosso un progetto di raccolta e smaltimento dei segnali di soccorso articolato in due fasi: raccolta e stoccaggio provvisorio dei segnali scaduti presso la Capitaneria di Porto ed in seguito l'utilizzo dei segnali in luogo idoneo a scopo dimostrativo/addestrativo». Chiunque sia in possesso di segnali pirotecnici scaduti, potrà quindi consegnarli alla Capitaneria di Porto di Trieste, il lunedì ed il giovedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 16.30. Del materiale consegnato verrà rilasciata apposita ricevuta. Per venerdì 1° agosto 2008, alle ore 10.00, sempre nell'ambito delle iniziative di cui sopra, verrà dato luogo alla giornata del "Mayday Day", nell'ambito della quale, presso la Diga Luigi Rizzo in porto a Trieste, verranno accesi – per lo smaltimento - i razzi consegnati a scopo dimostrativo. *(n.o.)*

DOVE VAI IN VACANZA?

Anche quest'anno Il Piccolo ti segue in vacanza, nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

IL PICCOLO

VICINO A TE PER TENERTI INFORMATO ANCHE IN VACANZA

PROMEMORIA

Saranno disponibili da domani mattina, all'interno del perimetro del Burlo, 38 nuovi parcheggi riservati agli utenti che usufruiscono dei servizi sanitari della struttura. I posti macchina gratuiti sono stati ricavati a seguito dei lavori di sistemazione dell'area esterna che sta dietro l'edificio.

Nella notte di domani, dalle 20.30 alle 6 del mattino di martedì, sarà realizzato un nuovo cordolo spartitraffico in via Gatteri. I lavori comporteranno la momentanea chiusura della strada, nel tratto compreso tra via Battisti e via Ginnastica.

Da sinistra: il rettore Francesco Peroni, studenti della facoltà di Economia e il preside di Ingegneria, Roberto Camus

TRA TAGLI E RAZIONALIZZAZIONE

Università, prove di austerity: 8 corsi a rischio

Il rettore: vogliamo contenere le spese ma se passa la Finanziaria l'ateneo morirà

di GABRIELA PREDA
e ELISA LENARDUZZI

Otto corsi di laurea soppressi da settembre o a rischio, insegnamenti cancellati o ridimensionati, percorsi di studi accorpati e l'avvio di un processo che in futuro porterà ad avere un maggior numero di corsi interfacoltà e, perché no, interateneo. Mentre il decreto Tremonti sta sollevando polemiche il sistema universitario italiano, l'ateneo triestino inizia a fare prove di «austerity». Un vero e proprio processo di razionalizzazione dell'offerta formativa, incoraggiato più volte dal Senato Accademico e resosi ormai necessario in vista dell'entrata in vigore, nell'anno accademico 2009-2010, della riforma universitaria introdotta dall'allora ministro Moratti col decreto 270 del 2004, che metterà la parola fine alla proliferazione selvaggia dei corsi scaturita con l'introduzione del cosiddetto «3+2».

Nonostante manchi ancora un anno alla «deadline», numerosi presidi delle facoltà triestine hanno annunciato grandi novità già a partire da settembre: numerosi tagli (all'incirca una decina) e qualche coraggiosa «new entry»: tutte misure legate solo in parte alla nuova Finanziaria, indicata da tutti i rettori d'Italia come la minaccia per il sistema universitario italiano. Come ha sottolineato più volte il rettore Francesco Peroni, «non c'è razionalizzazione o taglio che tenga al decreto Tremonti: la riduzione dei corsi è un processo già in atto da tempo e che serve a contenere le spese - spiega - Ma quando il taglio dei finanziamenti raggiunge livelli tali da aggredire la stipendialità dei docenti, allora non c'è niente da fare. Potrei chiudere domani tutti i corsi, tutte le strutture e gli impianti che sarei comunque in rosso».

Intanto, però, il processo di razionalizzazione va avanti e gli effetti inizieranno già a vedersi dai primi di settembre, quando le porte di piazzale Europa si spalancheranno alle nuove matricole. Come spiegano anche gli stessi presidi, «riduzione» non significa «meno offerta formativa», ma una razionalizzazione dei corsi; una sorta di ridistribuzione dei percorsi di studio, da attuarsi attraverso la chiusura dei corsi con pochi iscritti, come quelli attivati nelle sedi distaccate di Gorizia, Portogruaro o Pordenone. C'è da dire però che i tagli saranno ad esaurimento: chi è iscritto ad un corso destinato a sparire potrà continuare il percorso. Alcune facoltà hanno già deliberato la nuova offerta formativa, mentre in altre si parla ancora di ipotesi, che a settembre dovrebbero diventare definitive. Per molte facoltà, i primi «tagli» si tradurranno però in «accorpamenti». La razionalizzazione riguarderà soprattutto i trienni per offrire percorsi più omogenei, per offrire più scelta nei bienni successivi, ovvero le specialistiche che se simili, confluiranno in un'unica classe.

«Nella facoltà di **Scienze della formazione** per esempio stavamo già riorganizzando l'offerta formativa -annuncia il preside Giuseppe Battelli – effettuando per esempio la chiusura del corso di laurea triennale «politica del territorio» di Gorizia e di quello di due anni «educazione degli adulti» che tecnicamente sono disattivati poiché da settembre non prendiamo più iscrizioni».

Ad **Ingegneria**, il preside Roberto Camus annuncia la riduzione delle lauree specialistiche da 16 a 15. «Per mantenere in vita un corso di laurea specialistica ci occorrono otto docenti ed il nostro problema è che il turnover non esiste più e rimaniamo senza docenti – spiega – per cui l'ingegneria civile dei trasporti sarà accorpata dall'ingegneria civile mentre per le altre lauree triennali da quest'anno il corso di informatica diventa un curriculum nell'ambito dell'ingegneria dell'informazione. È chiaro che nel futuro dovremo però ridurre di più, da 15 a 8 corsi».

A **Farmacia**, il preside Roberto della Loggia annuncia la chiusura di un corso di laurea triennale sull'informazione scientifica sul farmaco.«L'abbiamo dovuto chiudere – spiega - non per il numero degli iscritti, visto che ne avevamo circa 40, ma perché non riusciamo a raggiungere il numero dei docenti richiesto dal ministero». A rischio anche il corso sulle tecniche erboristiche e quindi l'offerta formativa rimane solo con due corsi storici e due corsi triennali.

Tagli anche alla facoltà di **Scienze matematiche, fisiche e naturali.** «Da otto passiamo a sei lauree triennali, ma ne stiamo ancora discutendo quindi non vorrei sbilanciarmi» annuncia il preside Rinaldo Rui. «Mai come adesso però mi aspetto nel futuro una riduzione notevole da 13 a 9 corsi di laurea specialistica attraverso operazioni di accorpamento di lauree con affinità culturali».

Alla **Scuola superiore di lingue moderne per Interpreti e Traduttori** la situazione è ancora più pesante. «Non attiveremo più il cinese per il primo anno - annuncia Lorenza Rega Geremia, preside di facoltà - Si tratta di scelte drastiche visto che stiamo già ridotti al minimo, ed abbiamo in piedi solo un corso di laurea triennale e due lauree specialistiche, che saranno unite a partire dal 2009-2010 in un'unica laurea magistrale». In compenso, accanto a corsi «in uscita» ci sono però anche le nuove entrate. Come il corso di laurea specialistica inter-facoltà sulla cooperazione interculturale allo sviluppo coordinato dalla stessa scuola.

A **Economia** la novità dei corsi in inglese va verso l'internazionalizzazione: attireranno più studenti dall'estero, e si renderanno più «appetibili» agli stessi triestini. «Abbiamo inoltre tagliato due corsi di laurea di primo livello sul turismo e sulla comunicazione aziendale che funzionavano a Gorizia – annuncia il preside Giovanni Panjek – perché il numero dei docenti non era sufficiente».

In fase progettuale la facoltà di **Lettere e filosofia**, dove, secondo il preside uscente Stefano De Martino «non si prevedono cambiamenti a settembre, ma in prospettiva, il corso più a rischio sarà quello triennale sulle scienze dell'interculturalità».

Nessun taglio al momento ad **Architettura**, annuncia il preside Giacomo Borruso e a **Giurisprudenza**. «Abbiamo però una novità: un nuovo corso di laurea triennale in scienze dei servizi giuridici per l'impresa» spiega il preside Paolo Giangaspero.

L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

I Dipartimenti esistenti:

- Astronomia
- Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole
- Biologia
- Clinico di Biomedicina
- Clinico di Scienze Chir. gen., anestesiol. e med.intens.
- Clinico di Scienze Chir.spec.,Biomateriali e Bioimpianti
- Clinico di Scienze Cliniche,Morfologiche e Tecnologiche
- Clinico di Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo
- Clinico di Scienze di Medicina Pubblica
- Economia e Tecnica Aziendale
- Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica
- Filosofia
- Fisica
- Fisica Teorica
- Fisiologia e Patologia
- Formazione e Educazione
- Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie prime
- Ingegneria Civile e Ambientale
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale, del Mare e per l'Ambiente
- Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo
- Letterature Straniere, Comparatistica e Studi Culturali
- Matematica applicata alle Sc.Econ. Statistiche Attuariali
- Matematica e Informatica
- Materiali e Risorse Naturali
- Progettazione architettonica e urbana
- Psicologia
- Scienze Biomediche
- Scienze Chimiche
- Scienze Economiche e Statistiche
- Scienze Farmaceutiche
- Scienze Geografiche e Storiche
- Scienze Geologiche Ambientali e Marine
- Scienze Giuridiche
- Scienze Politiche
- Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e Traduzione
- Scienze dell'Antichità
- Scienze dell'Uomo
- Scienze della Terra
- Storia e Storia dell'Arte
- Univ.Clin. di Medicina clinica e sperimentale e Neuroscienze cliniche e sperimentali

I corsi eliminati o a rischio:

- Politica del territorio *(Scienze della formazione)*
- Educazione degli adulti *(Scienze della formazione)*
- Informazione sul farmaco *(Farmacia)*
- Tecniche erboristiche *(Farmacia)*
- Cinese primo anno *(Lingue moderne)*
- Turismo *(Economia)*
- Comunicazione aziendale *(Economia)*
- Interculturalità *(Lettere)*

ADARTE

Nella tabella la mappa dei Dipartimenti esistenti nelle 12 facoltà e quali sono i corsi che potrebbero venir eliminati

Gli studenti propongono: «Evitiamo i doppioni»

«A Giurisprudenza ci sono lezioni con 3 o 4 ragazzi»

Paolo Prelazzi (Consiglio studenti)

Eliminare gli insegnamenti poco frequentati, accorpare i corsi universitari simili e soprattutto razionalizzare meglio il corpo docente. Sono questi i principali suggerimenti che arrivano dai rappresentanti degli studenti dell'Università di Trieste, che pur ammettendo l'inefficacia di qualsiasi soluzione davanti al decreto Tremonti, invitano gli amministratori a eliminare alcuni «sprechi». Sotto accusa sono numerose facoltà, tra cui Ingegneria, che vanta ben 16 specialistiche (alcune delle quali con un bassissimo numero di iscritti), e Scienze politiche, dove il rappresentante in Cda, Luca Salvati suggerisce una sorta di rivoluzione: «Ci sono tre triennali (scienze politiche, scienze dell'amministrazione e sociologia) con insegnamenti molto simili tra loro - spiega -. A mio avviso si potrebbe accorparle in un unico corso con tre curricula diversi e lo stesso discorso vale anche per alcune specialistiche».

«L'università dovrebbe fare un po' di autocritica - afferma un altro rappresentante, che ha preferito rimanere nell'anonimato -: a Giurisprudenza, ad esempio, ci sono insegnamenti frequentati da 3-4 persone. Questo perché i docenti non fanno altro che leggere il libro e a quel punto gli studenti preferiscono studiare a casa. Credo sia necessaria una verifica seria degli insegnamenti inutili, in modo da eliminarli o accorparli».

Sotto accusa anche la gestione del corpo docente: «Che senso ha - si chiede uno studente - avere due professori che insegnano entrambi Diritto dell'Unione Europea, uno a Scienze politiche e l'altro a Giurisprudenza? Non sarebbe meglio ridurre il personale e ottimizzare le risorse?». Una questione sulla quale lo stesso rettore Francesco Peroni è intervenuto per precisare: «La legge prevede che a un docente non possa essere richiesto di eseguire più di 90 ore di didattica frontale: per questo il coordinamento tra facoltà è possibile solo fino a un certo punto. Dipende dal monte-ore complessivo per quella materia».

Un altro suggerimento arriva dal presidente del Consiglio degli studenti, Paolo Prelazzi: «Spesso quella di eliminare determinati corsi non è una decisione che spetta solo all'Università, perché ci sono leggi che fissano parametri ben precisi. Di certo una buona strada da seguire è quella dei corsi interateneo, sull'esempio di quello attivato tra Trieste e Udine in Scienze infermieristiche». *(e.l.)*

Stop alle Scuole di specializzazione docenti

Lo prevede il decreto Tremonti. In 10 anni a Trieste formati 1300 nuovi prof

Incertezza sul futuro dei giovani che devono finire il secondo anno

Negli ultimi dieci anni, a Trieste, ha contribuito alla «nascita» di oltre 1300 nuovi insegnanti, che freschi di laurea sono potuti salire in cattedra, dopo due anni trascorsi tra lezioni specializzate e tirocini nelle classi, con una consapevolezza fino a quel momento sconosciuta. Un autentico salto di qualità nei rapporti tra scuola e università che ora rischia di scomparire per sempre: il decreto Tremonti ha infatti messo la parola fine all'esperienza delle «Ssis», le Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario, tra le quali spicca quella di Trieste. Una decisione che «se da un lato va a inficiare la preparazione dei futuri insegnanti, dall'altra preclude a intere generazioni di laureati la possibilità di salire in cattedra alle superiori: davanti alla sospensione delle Scuole, infatti, la manovra non suggerisce alcun percorso alternativo per l'abilitazione all'insegnamento». Di fatto, se non ci saranno cambiamenti, gli studenti che hanno optato per un preciso percorso accademico nella prospettiva di diventare, un giorno, docenti si troveranno senza la possibilità di accedere a questo sbocco professionale.

A lanciare l'allarme è stato il coordinamento nazionale dei supervisori di tirocinio - di cui fanno parte anche numerosi professori triestini - a cui si è aggiunta la voce del Forum delle associazioni disciplinari della scuola. Oltre a definire il decreto Tremonti «un attentato gravissimo al sistema dell'istruzione e dell'università», le associazioni di docenti mettono l'accento sul blocco del decimo ciclo delle Ssis, «che in questi anni si sono rivelate molto più utili ed efficaci di quanto non si pensi, come testimoniano anche numerosi dirigenti scolastici che percepiscono la differenza (in preparazione metodologica e disciplinare) tra insegnanti che escono dalle Ssis e altri che non hanno goduto della medesima formazione iniziale».

Proprio in questi giorni, la Scuola triestina ha prodotto un manuale, «La Ssis di Trieste si racconta», che ripercorre dieci anni di questa esperienza. «La Ssis ha dato un'opportunità straordinaria - spiega uno dei supervisori di tirocinio, il professor Roberto Spazzali -, quella di preparare gli insegnanti come mai prima d'ora. Contrariamente a quanto affermato dal ministro Gelmini, la Scuola non è una fabbrica di disoccupati o un "titolificio": la Ssis ha sempre contigentato i suoi iscritti sulla base dei numeri forniti dallo stesso ministero. A Trieste, ad esempio, il numero chiuso è sempre stato fissato a 120 posti: moltissimi abilitati sono diventati poi docenti di ruolo. Anche il fatto che manchi l'esperienza pratica è una bugia: gli iscritti trascorrono molte ore in aula e il tirocinio è parte fondamentale della prova finale».

Oltre all'incertezza per i ragazzi che devono completare il secondo anno di Scuola e il forte rammarico per lo spreco dell'enorme «know-how» acquisito dagli stessi supervisori in questi anni, rimane anche il timore per gli effetti che la manovra avrà sul futuro del Paese: «Abolire la Ssis - spiega il professor emerito Giacomo Costa - significa abolire l'unico strumento di contatto tra scuola e università, che al contrario hanno un assoluto bisogno di parlarsi e dialogare tra loro». *(e.l.)*

Studenti davanti alla scalinata di piazzale Europa

Aldebaran all'ormeggio di fronte a piazza Unità

Zoom zoom zoom giunto a Trieste qualche mese fa

L'Eos del miliardario americano Barry Diller, considerato il più bel veliero del mondo

NAVI E MILIARDARI

Si moltiplicano gli arrivi di megayacht
Un panfilo di Abramovich fisso a Trieste

Dopo la tappa del neozelandese Crichton atteso il ritorno del boss della Paramount Diller

di SILVIO MARANZANA

Trieste sarà una delle basi della flotta del magnate russo Roman Abramovich. Sono alla stretta finale le trattative per fare della città l'home port di Ecstasea, il luxury megayacht di 86 metri proprietà di uno degli uomini più ricchi e potenti del pianeta. Ecstasea, già visto per due volte in questi mesi a lungo attraccato alla Marittima, è divenuto quasi familiare ai triestini ed è anche il simbolo di una nuova stretta sinergia tra le rive cittadine e alcune delle navi da diporto maggiormente lussuose al mondo che negli ultimi anni non disegnano di attraccare davanti a piazza Unità e a Porto San Rocco, o perlomeno di sostare nel golfo. Ecstasea potrebbe stazionare tutte le estati a Trieste e da qui partire per le crociere in Dalmazia e in tutto il Mediterraneo. Ma dato che Abramovich usa i suoi panfili anche come uffici galleggianti, proprio a Trieste l'uomo più ricco della Russia potrebbe portare a termine trattative e affari che riguardano le sue mire sulle coste dell'Adriatico non ultima la più bella spiaggia del Montenegro che intenderebbe trasformare in una sorta di Dubai adriatica dedicata al turismo di lusso.

Ecstasea paga mille euro ogni giorno

Quanto pagano come tassa d'ormeggio i megayacht? Come tutte le navi e cioè 11 euro al giorno per ogni metro lineare. Mettiamo il caso dell'Ecstasea che è lungo 86 metri: paga 946 euro al giorno che moltiplicati per la ventina di giorni in cui è rimasto a Trieste fanno quasi 19 mila euro.

Secondo Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri, il settore megayacht produce complessivamente un indotto non indifferente per la città, all'incirca diecimila euro per ogni giornata di presenza.

Roman Abramovich

Neville Crichton

Ma solo tre giorni fa si è potuto ammirare davanti a piazza Unità, Kokomo, veliero di 52 metri con un albero di 63, chiamato in gergo tecnico sloop. Aveva a bordo anche il proprietario neozelandese Neville Crichton che è stato armatore-skipper della più veloce barca a vela del mondo, Alfa Romeo 2. Ancora ieri era ormeggiato allo Scalone reale Aldebaran, megayacht di 43 metri di proprietà di una società italiana che lo affitta per crociere di lusso. Massimo riserbo sugli occupanti, così come le fonti ufficiali non confermano voci attendibili che invece annunciano per metà agosto il ritorno di Eos, il tre alberi di 93 metri, da molti ritenuto il più bel veliero del mondo, di proprietà del miliardario americano Barry Diller, proprietario tra l'altro della Paramount. Un anno fa, dopo essere atterrati a Ronchi con aerei privati, si sono imbarcati a Trieste sull'Eos lo stesso Diller assieme alla moglie Diane Von Furstenberg nota stilista, a un altro affermato creatore di moda, il dominicano Oscar de La Renta e all'ex primo ministro francese Dominique de Villepin.

Ecstasea e Kokomo, due tra le unità più prestigiose al mondo attraccate nei giorni scorsi a Trieste

Quasi contemporaneamente era rimasto all'ancora per una notte e un giorno davanti al castello di Miramare il Rising sun, motor luxury yacht con i suoi 138 metri quarto nella classifica mondiale. A bordo il proprietario Larry Ellison, ventesimo nella classifica degli uomini più ricchi del mondo, fondatore di Oracle corporation, la software company che ha fornito i database anche alla Cia. Ellison e una donna erano gli unici due passeggeri assieme a quaranta uomini d'equipaggio.

Già per domani intanto è dato in arrivo a Trieste Le mirage, maxiyacht croato di proprietà di una compagnia di Spalato che ormeggerà anch'esso davanti a piazza Unità. È lungo però «solo» 33 metri. Tutto ciò in attesa di veder finalmente arrivare il Calixe con Michael Douglas e Catherine Zeta Jones che due anni fa solo all'ultimo momento rinviarono una tappa già prevista a Trieste.

I VANTAGGI

● Vi sono più motivi per i quali molti megayacht ormeggiamo per alcuni giorni a Trieste e sono anche alla base dell'intenzione del comandante di Ecstasea, avvallata dallo stesso Roman Abramovich, di fare della nostra città il proprio home port. Li elenca Andy Garwood di Trieste yacht service srl società pubblico-privata formata al 60 per cento da Trieste terminal passeggeri e al 40 per cento da Samer& co. shipping e nata proprio con lo scopo di incrementare il traffico di megayacht. «Trieste è uno dei pochissimi scali del Mediterraneo - spiega Andy Garwood - in cui gli elicotteri di cui ormai quasi tutti i megayacht sono dotati possono fare rifornimento in porto. Di solito avviene sul Molo Quinto con l'utilizzo di un' autobotte. Ciò non è possibile nemmeno a Montecarlo, né in alcun porto del Tirreno, ma appena a Malta. Poi, perché a Trieste il prezzo del carburante per le navi stesse è più basso che altrove e ancora perché è facile trovare anche alla domenica negozi aperti per fare rifornimento di generi alimentari».

● Ancora, ed è un elemento basilare, l'ormeggio della Marittima è due minuti a piedi da piazza Unità. L'Ecstasea ha 26 uomini di equipaggio che possono facilmente passeggiare e assistere a spettacoli in piazza e frequentare ristoranti e bar delle Rive senza dover prendere un tender come avviene ad esempio a Venezia. Proprio il comandante e gli uomini dell'equipaggio sono infatti i principali fruitori dei servizi cittadini. Gli armatori come Abramovich arrivano all'ultimo momento per imbarcarsi e salpare. Il magnate russo per muoversi può scegliere tra i suoi quattro megayacht (mentre sta per essergli consegnata la nave da diporto più grande del mondo: l'Eclipse lunga 167 metri) i due sommergibili, il Boeing 767 e la Ferrari Fxx, di cui è pure proprietario. *(s.m.)*

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DI ASSINDUSTRIA

Parla il numero uno di Palazzo Ralli, da anni ai vertici di Fincantieri

CHI È Nato a Roma nel 1934, già direttore generale Italsider, Corrado Antonini è stato nominato nell'85 amministratore delegato di Fincantieri e nel '94 presidente operativo; dal 2003 ne è presidente. Molti gli incarichi a livello nazionale e internazionale; dal 2005 presiede Assindustria di Trieste.

LE PAROLE DI CORRADO ANTONINI

LA CITTÀ
Trieste è una città dove si vive bene e che continua ad accogliere quanti si vogliano adagiare nel suo ritmo disteso, ma a forza di guardare dentro di sé scivola spesso nell'autocompiacimento e nell'autocommiserazione.

IL FUTURO
Questa città deve uscire dall'analisi: vorrei che tenesse tutte le nuove opportunità assolutamente in tiro e le sfruttasse per tutte le potenzialità che sono in grado di dare.

IL PROGETTO
Le progettualità ad ampio raggio talvolta servono, ma spesso sono un libro dei sogni. La fuga in avanti a volte è un modo per bypassare i problemi di un futuro più vicino: su questo piuttosto mi concentrerei.

LA FERRIERA
A più lungo raggio l'unico modo sarà sedersi a un tavolo per vedere quali percorsi possano essere messi in atto per non penalizzare né l'azienda né la popolazione: su questo approccio credo ci possa essere un largo consenso.

LA STOCK
La difesa a tutti i costi dell'esistente è una di quelle battaglie di retroguardia da cui Trieste si deve liberare: non si può tarpare le ali a un'azienda che vuole tentare percorsi diversi.

IL TURISMO
è un settore fondamentale, ma perché esprima appieno il suo potenziale occorre affrontare il tema in modo più possibile organico, nei suoi vari aspetti, cosa che finora è mancata la capacità di fare.

Antonini: Trieste deve uscire dall'autoanalisi e saper cogliere le opportunità di sviluppo

di PAOLA BOLIS

«Uno scrittore slavo ha affermato che Atlantico e Pacifico sono i mari della distanza, il Mediterraneo è il mare della vicinanza, l'Adriatico è il mare dell'intimità. Trieste ben si caratterizza sotto il profilo dell'intimità, che secondo me ha due significati complementari: da un lato la città dove si vive bene, che si specchia in se stessa e che tutto sommato ha accolto e continua ad accogliere quanti si vogliano adagiare nel suo ritmo disteso; dall'altro una città che a forza di guardare dentro di sé scivola spesso nell'autocompiacimento e nell'autocommiserazione». Corrado Antonini dice così a chi gli chieda di definire il capoluogo di cui è cittadino onorario dal 2003. E osserva come in una città che ama riflettersi nella Mitteleuropa in cui nacque Freud, una città dove «gli stati generali si fanno tutti i giorni», la tendenza è quella di imbozzolarsi in «un'analisi continua che rischia di non tradursi in azione».

ASSETTI

«Euroregione, ora i contenuti»

«L'Euroregione? L'idea va benissimo, ma è un contenitore da riempire di contenuti: bisogna vedere quali saranno. La grande Europa si va organizzando in Microeurope - dice Corrado Antonini - che non rispondono più ai confini nazionali: a volte sono regionali, a volte transregionali... Questa parte dell'Europa può mettere in comune tante particolarità che la possono rendere distintiva rispetto ad altre aree».

Presidente, il confine è caduto: la città coglie le nuove opportunità?

Un cambio di passo vero, importante lo avrei auspicato. Invece... Qualcosa si muove, ma con tempi - per dirla con il mitteleuropeo Gustav Mahler - *sehr langsam*. Molto lentamente.

Pesa ancora la storia del Novecento?

Di ferite Trieste ne ha avute, ma non è la sola: guardiamo alla non lontana Germania o ad altre nazioni, che però hanno saputo reagire con passo diverso. È il passo il problema principale. Trieste fa fatica a muoversi - forse non ha proprio tanta voglia di muoversi - perché c'è un qualcosa che invita più alla riflessione che all'azione. La gente tutto sommato sta bene, il tenore di vita è assai elevato...

A pesare è anche l'età anagrafica mediamente elevata.

È stato detto anche questo, ma in Assindustria vedo un Gruppo giovani di una certa dinamicità. Difficile che le minoranze riescano ad avere il sopravvento, ma confido che lo slancio vitale tipico dei giovani riesca a sopraffare la tendenza al dolce dormire un po' caratteristica di questa città.

In molti hanno sottolineato la mancanza di un progetto forte per Trieste: è d'accordo?

Le progettualità ad ampio raggio talvolta servono, ma spesso sono un libro dei sogni. La fuga in avanti a volte è un modo per bypassare i problemi di un futuro più vicino: su questo mi concentrerei.

Come giudica gli ultimi sviluppi della vicenda Ferriera?

Il problema va visto in un quadro più ampio. Da un lato le ragioni di impresa e lavoratori, dall'altro le richieste della popolazione: si tratta di vedere come conciliare le due posizioni. Nel breve sono conciliabili nel momento in cui l'azienda sta ottemperando appieno alle prescrizioni in materia ambientale. A più lungo raggio, l'unico modo sarà sedersi a un tavolo per vedere quali percorsi possano essere messi in atto per non penalizzare l'azienda né la popolazione. Credo che su questo approccio ci possa essere un largo consenso.

Si è parlato del rigassificatore in alternativa alla Ferriera.

> LO SVILUPPO
> Qualunque economia si deve reggere su più gambe: qui oltre al porto e all'industria c'è il turismo che deve esprimere appieno il suo potenziale

Certo il rigassificatore può avere un suo ruolo, non esclusivo perché ne possono nascere tante altre cose: basta pensare al discorso logistica.

Stock: la Cgil ha sottolineato il silenzio fin qui tenuto da Assindustria. Quali le prospettive?

Un'impresa che ha caratterizzato la città: la Stock di Trieste si diceva, come non si dice la Barilla di Parma. Non si possono erigere barriere a quelli che possono essere i disegni aziendali: la difesa a tutti i costi dell'esistente è una di quelle battaglie di retroguardia dalle quali Trieste, così come tante altre località, deve liberarsi. Nel quadro attuale in cui la proprietà non parla di trasferimento delle funzioni produttive, cercheremo di trovare modo di aiutare l'azienda per rendere le decisioni il meno dolorose possibili quanto alle ricadute locali: ma lo ripeto, non si può tarpare le ali a chi vuole tentare percorsi diversi.

Integrazione tra scienza e impresa: che fare?

Il tema della scienza, della ricerca, dell'intellettualità è un *atout* particolare di Trieste. I giovani sono attratti dalla capacità triestina di rappresentare insieme la qualità della vita e una prospettiva scientifica di rilievo che sta dando il suo notevole contributo. C'è il problema di leggere questa capacità scientifica del territorio, che però non vorrei venisse provincializzata. Secondo me sarebbe un errore vedere un rapporto biunivoco, esclusivo tra le capacità tecnico-scientifiche rappresentate dalle varie istituzioni e il territorio in cui sono ubicate. Sbagliato limitare gli orizzonti, anche se la vicinanza geografica può favorire un contatto più rapido. Sotto questo profilo si sta cercando di istituzionalizzare questo rapporto: faccio l'esempio del Distretto tecnologico navale e nautico, che prevede un collegamento strutturale tra esigenze delle imprese e opportunità offerte dal sistema di ricerca.

Nel quadro dei tagli imposti al sistema universitario dal governo è emersa anche l'ipotesi che gli atenei si trasformino in Fondazioni, cui i privati - le industrie, per esempio - potrebbero contribuire: come giudica la prospettiva?

Gli esempi che ci vengono dall'estero - tralasciando il sistema Usa dove la bilancia pende tutta dalla parte del privato - parlano in favore di una commistione utile tra privato e pubblico, nel momento in cui quest'ultimo deve razionalizzare risorse esigue. L'apporto del privato può costituire un elemento importante sotto il profilo della selezione. Da tempo in Italia è stata trascurata l'eccellenza, una certa visione egualitaristica ha cercato di livellare tutto un po' verso il basso. Spero che questa commistione pubblico-privato possa essere un modo per rafforzare le eccellenze e creare un network di università di altissimo livello che possano attrarre i giovani e competere in maniera ancora più virtuosa.

Porto vecchio: alcune cordate puntano alla concessione dell'area intera. Che ne dice?

Il problema si sposta su chi sarebbe il concessionario, e allora forse andrebbe fatta una riflessione approfondita: io non credo che un'autorità si spogli di una parte importante del suo territorio in maniera così assolutamente unica, perché poi sarebbe il concessionario a dover dare le subconcessioni. Il problema non riguarda Assindustria ma qualcun altro che sa bene cosa fare, né io mi permetto di fornire indicazioni. È importante però che la situazione si sblocchi. Il tempo è una variabile importante: se ne è già perso tanto, speriamo non se ne perda dell'altro.

Si è creato un fronte favorevole al Parco del mare in Porto vecchio: come valuta la prospettiva?

Il turismo è fondamentale. Qualunque economia si deve reggere su più gambe e quella triestina ne ha di importanti nel porto, inteso come attività portuale e logistica, e nell'industria di trasformazione: la terza gamba deve poter essere il turismo. Ma perché questo esprima appieno il suo potenziale occorre affrontare il tema in modo il più possibile organico, cosa che finora è mancata la capacità di fare: ricettività alberghiera, commercio, turismo congressuale, agriturismo, combinazione del territorio marino con quello montano... Il Parco del mare potrebbe essere una delle tessere da mettere in relazione: che sia qui o lì, non mi riguarda.

> STOCK
> Cercheremo di rendere le decisioni il meno dolorose possibile, ma la difesa dell'esistente a tutti i costi è una battaglia di retroguardia

Nel settore industriale ci sono segnali forti di delocalizzazione in Slovenia? Ed è possibile pensare oggi ad agevolazioni per aziende che operano in fasce confinarie come la nostra?

Pensare a misure straordinarie fa un po' parte della storia di questo territorio, proprio quella storia che ha accompagnato quel po' di torpore del passato che ancora in qualche misura caratterizza il presente. Io, vista anche la condizione generale del Paese, non parlerei di aiuti speciali. Il nostro è uno stato di cose normale di cui prendere atto e che deve costituire uno stimolo ancora maggiore. Sulla delocalizzazione non ho segnali particolarmente significativi.

All'assemblea di Assindustria, in giugno, lei sottolineava l'esigenza di «aprire a una sempre più stretta collaborazione con i Porti dell'arco Nord Adriatico»: cosa pensa della vicenda dello Scalo legnami?

Ne deve parlare - lo ha fatto - l'Autorità portuale. Io dico che, a prescindere dal riferimento allo Scalo legnami, oggi qualunque etichetta è assolutamente ininfluente nell'Europa della libera circolazione dei capitali e degli uomini: ma di cosa stiamo parlando? Ecco, è questo il salto di mentalità che va promosso e sostenuto. Se si continua a ragionare con logiche degli scorsi decenni la città rischia di restare emarginata. Non sono triestino né depositario di alcun verbo, ma ho la fortuna di girare il mondo e posso dire come sia cambiato. E questo cambiamento globale richiede che analogo cambiamento vi sia da parte di coloro che vi vogliono partecipare.

Quali sono le priorità per il Porto Nuovo?

Creare le condizioni perché i traffici arrivino, naturalmente: servono investimenti perché il porto è rimasto sostanzialmente quello di decine di anni fa. Occorre investire sul molo VII, abbattere strutture concepite per la portualità del secolo scorso, attivare una serie di collaborazioni e soprattutto attivare il retroporto, che è importante sia altrettanto efficiente.

Lei ha ribadito l'esigenza di un cambiamento di mentalità. Come fare?

Questa città deve uscire dall'analisi, da impostazioni ataviche. Basta pensare che vi sia un certo numero di persone che assumano comportamenti, non più parole o messaggi ma azioni, di cui l'industria, lo sviluppo sono fatti.

Sempre all'assemblea degli industriali lei però sottolineava di avere colto «con maggiore forza rispetto al passato» segnali tesi alla «definizione di percorsi condivisi» per la promozione dello sviluppo.

Frequento Trieste da 25 anni e posso testimoniare che molto percorso si è fatto rispetto alle divisioni che nel passato determinavano l'assoluta incapacità di mettere tante cose in movimento. Lo dimostrano i fatti: avviata a risolversi in tempi spero ormai non più biblici la vicenda del sito inquinato, sbloccata la vicenda Porto Vecchio, avviato a soluzione il rigassificatore. Bisogna però fare un po' come con l'elastico, che va tenuto sempre in tiro. Ecco, io vorrei che la città tenesse tutte queste nuove opportunità assolutamente in tiro e le sfruttasse per tutte le potenzialità che sono in grado di dare.

Subito dopo l'assemblea di Assindustria il vicesindaco Paris Lippi aveva lanciato proprio il nome di Corrado Antonini quale persona cui affidare, «con il suo carisma e la sua autorevolezza», il ruolo di regista di un tavolo di confronto tra istituzioni e realtà economiche in cui prendere decisioni sullo sviluppo della città.

A parte il fatto che il vicesindaco ha avuto la cortesia di non parlarmene, questa città non ha bisogno di registi né di demiurghi o messaggeri, ma ha bisogno che tutti si rimbocchino le maniche, ciascuno nel proprio ambito guardando a quanto può fare - con intento, dedizione e accanimento - piuttosto che a quanto vorrebbe non facesse l'altro.

Musica, birra e raccolte firme: al via le feste Pd

Gruppi di simpatizzanti al primo appuntamento della stagione all'Ausonia

Al via il ciclo di feste popolari estive del Partito Democratico di Trieste che per attirare più giovani punta sul «mare e sul rock». Ieri, il primo appuntamento al Bagno Ausonia ha visto la partecipazione dei principali esponenti locali del partito e di numerosi simpatizzanti che hanno sfidato la pioggia per stare in buona compagnia e ascoltare musica.

Spazio nella festa anche per la politica visto che il Pd ha continuato la raccolta di firme avviata nei giorni scorsi «su scala nazionale contro le promesse tradite del governo Berlusconi»».Riproposta anche la campagna «Fondi per il piano contro la violenza sulle donne» dell'Osservatorio Donne del Pd, nata dopo che «il governo per finanziare lo sgravio fiscale dell' Ici sulla prima casa, ha deciso di azzerare completamente il fondo per il Piano contro la violenza sulle donne stanziato dal precedente governo».

Spazio nella festa anche per birra con gli amici (Giovannini)

«Questo è un grande giorno - ha commentato Roberto Cosolini, segretario provinciale - perché segna il ritorno alle feste popolari, puntando anche sull'innovazione». «La nostra intenzione è di coinvolgere sempre di più i giovani - ha aggiunto il segretario del Pd - perciò abbiamo deciso che gli appuntamenti con le feste del Partito Democratico nella nostra provincia andranno avanti con la festa provinciale di Opicina dal 22 al 24 agosto e con un'altra festa all'Ausonia che occuperà due giornate all'inizio di settembre».

Tra i protagonisti della festa anche il deputato Ettore Rosato

«È importante proseguire su questa strada per attirare l'attenzione» ha notato anche il consigliere regionale Sergio Lupieri. Insomma, una festa «per confrontarci su temi di grande attualità e per sensibilizzare l'opinione pubblica ma anche per stare bene e divertirci ascoltando della buona musica».

Grande entusiasmo soprattutto per il concerto del gruppo Miami & the groovers, composto da cinque ragazzi romagnoli che si sono conquistati negli anni l'attenzione della critica e un crescente successo di pubblico che li ha portati anche ad incidere due Cd di pezzi propri. *(ga.pr.)*

L'INCHIESTA
CALCIO E CAMORRA

Parla l'ex presidente alabardato: «Ho perso una barca di soldi e anche la mia azienda ma oggi capisco che se avessi detto sì mi sarei trovato in guai peggiori»

A sin. Di Cosimo, sopra Chinaglia. A fianco Szilvas e Vendramini

Vendramini: ora ho capito con chi stavo trattando la cessione della Triestina

«Non sono mai stato sentito dai giudici, sarebbe interessante capire come nacque quella cordata»

di CLAUDIO ERNE'

«Adesso sono felicissimo che nel 2002 sia fallita la trattativa di vendere la Triestina alla cordata ungherese rappresentata da Maurizio Di Cosimo e Zoltan Szilvas. Sono felicissimo perché ora è emerso, grazie alla Procura di Roma, che alla spalle dell'operazione c'era il clan dei Casalesi, la punta di diamante della camorra in campo economico».

A parlare è l'ex presidente alabardato Luciano Vendramini, che commenta così l'inchiesta sul tentativo del clan dei Casalesi di acquisire la Lazio e, in passato, anche la Triestina tramite l'ungherese Zoltan Szilvas e il mediatore Maurizio Di Cosimo. Quest'ultimo ora è in carcere mentre Szilvas e Giorgio Chinaglia, l'ex calciatore che secondo l'accusa doveva rilevare la Lazio per conto dei Casalesi, sono latitanti.

«Quando la trattativa era in pieno svolgimento – prosegue l'ex presidente dell'Unione – e non non sapevamo nulla di questi retroscena, mi era stato proposto di rimanere la vertice della società anche dopo l'ingresso della nuova cordata. Avevo detto di sì alla proposta ma oggi capisco che mi sarei trovato in guai grandissimi. Coartato, forse minacciato, di sicuro obbligato a fare ciò che la camorra ordinava. Ecco perché quando ho saputo di questa indagine, il mio umore è cambiato. Posso dire di essere ancora felice che la cessione della società non sia andata in porto. Felice per me e anche per la società».

Racconta ancora Vendramini: «All'epoca nessuno aveva mai fatto il nome di Chinaglia. Di Cosimo teneva il filo del discorso con me e con Amilcare Berti. L'altro nostro socio Vittorio Fioretti si era defilato. Oggi ipotizzo che potesse aver capito qualcosa di ciò che stava alle spalle di quella operazione perché la cordata ungherese mi era stata presentata da un procuratore suo amico. Il nome non lo faccio perché non vorrei che qualcuno mi sparasse alla gambe. Tutti, anche fuori dall'Italia sanno quali sono i metodi dei Casalesi. Io per la Triestina ho perso una barca di soldi e anche la mia azienda. Non voglio rischiare di perdere anche la tranquillità e forse qualcosa d'altro».

«Gli inquirenti stanno scavando nella vita di Di Cosimo. Su di lui ne ho sentite molte, ma tra la verità e le fantasie è difficile orientarsi in un certo mondo. Sarebbe però interessante che un magistrato risalisse la corrente come fanno i salmoni. Chissà a quali risultati potrebbe arrivare...Io comunque non sono mai stato sentito da un giudice per spiegare ciò che è accaduto nel 2002 con la cordata ungherese che voleva la Triestina. Documenti non ne ho più ma ricostruire tutti sarebbe interessante. Molto».

«Szilvas l'ho visto tre-quattro volte nel 2002. Parlava italiano e molte altre lingue. Diceva di essere figlio di un diplomatico ungherese che aveva lavorato in Argentina. Anche sua moglie era figlia di diplomatici».

La trattativa per la cessione della Triestina si era protratta per sei mesi tra ristoranti, cene, fax e appuntamenti. «Ricordo una serata al golf club di Aviano cui parteciparono anche avvocati e commercialisti romani e napoletani. E un ultimo appuntamento nello studio di un notaio di Pordenone dove l'atto di cessione della azioni che erano di Berti avrebbe dovuto essere sottoscritto dalle parti. Era tutto pronto ma Szilvas non si fece vedere. Più tardi fece sapere che era stato dirottato in Istria da un impegno urgentissimo per l'acquisto di un terminal petrolifero per conto del governo ungherese. La trattativa non riprese più. Io persi tutti miei soldi e l'azienda e Berti comprò la Triestina, debiti compresi, per 50 euro».

A SAN VITO

Ruba un motorino e travolge un vigile

Arrestato un romeno di 17 anni che aveva cercato di scappare

Ruba un motorino e, tentando di scappare ai vigili urbani, ne travolge uno. Non contento, prova ad allontanarsi a piedi: una fuga durata una decina di metri e conclusa tentando di prendere a calci gli agenti. Alla fine, però, il giovane rumeno protagonista della vicenda, R. M. di 17 anni, è stato arrestato. È accusato di furto aggravato, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente.

Come riferito dalla polizia municipale, l'episodio è successo l'altro pomeriggio nella zona di San Vito. Durante un controllo di routine, una pattuglia che stava agendo in borghese ha notato il ragazzo (già conosciuto dalle forze dell'ordine per reati legati allo spaccio di sostenze stupefacenti) raccogliere un casco apparentemente abbandonato in un'aiuola lungo viale Campi Elisi. Seguendolo, i vigili urbani l'hanno poi visto forzare la serratura di un motorino in via Von Bruck. Prima che potesse allontanarsi a bordo del mezzo, la pattuglia ha tentato di bloccarlo ma il giovane non si è lasciato intimorire. Provando la fuga ha travolto il sottufficiale della pattuglia, perdendo a sua volta l'equilibrio e finendo a terra. A quel punto, è scappato a piedi. Gli agenti l'hanno rincorso e bloccato non senza difficoltà, visto che il ragazzo ha provato a divincolarsi scalciando. Alla fine, comunque, R. M. è stato ammanettato e il motorino rubato riconsegnato al legittimo proprietario, prim'ancora che si accorgesse dell'accaduto. Quanto alle lesioni procurate al sottufficiale e all'agente, le stesse sono state giudicate guaribili rispettivamente in dieci e tre giorni. *(m.u.)*

La zona dove è avvenuto lo schianto (Foto Lasorte)

ERA FINITO CONTRO UNO SPARTITRAFFICO

Resta gravissimo il motociclista schiantatosi a Valmaura

È stato sottoposto a 7 ore di intervento chirurgico. Migliorano le condizioni del suo amico: è fuori pericolo

Sono stabili le condizioni di Nebojsa Uzelac, il 24enne motociclista schiantatosi con la sua Yamaha contro un'aiuola spartitraffico in piazzale Valmaura nella notte fra giovedì e venerdì.

Il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico a un polmone e alla schiena. L'operazione è durata sette ore. Per i medici, che continuano a tenerlo in coma farmacologico, non è stato ancora possibile sciogliere la prognosi. Il centauro era arrivato all'ospedale di Cattinara in fin di vita dopo lo schianto. «La risonanza magnetica e la Tac effettuate dopo l'operazione - conferma il padre del ragazzo, Milivoj Uzelac - non hanno evidenziato peggioramenti. E così anche i successivi esami. Continuiamo a sperare e ringraziamo i dottori che lo stanno seguendo in queste ore».

Migliora l'altro ragazzo coinvolto nell'incidente, Serdgan Teofloguic di 28 anni, che viaggiava sulla Yamaha assieme a Uzelac. Anche lui è finito subito sotto i ferri, per bloccare l'emorragia cerebrale riportata nell'impatto. «Ho chiacchierato con lui ieri mattina - racconta ancora Milivoj Uzelac -, ha ripreso i sensi e parla tranquillamente, ma non si ricorda niente dell'accaduto. È stato trasferito nel reparto di neurochirurgia. Secondo i medici non è più in pericolo di vita».

I due stavano rientrando a casa in sella alla moto dopo una serata trascorsa assieme quando, giunti quasi all'altezza del semaforo tra piazzale Valmaura e via Flavia, Uzelac ha perso il controllo del mezzo, probabilmente a causa dell'alta velocità. L'impatto con l'aiuola spartitraffico è stato tremendo, la Yamaha è finita contro i cartelli stradali e i ragazzi sono caduti a terra, perdendo i sensi.

Pare, inoltre, che al momento dell'incidente Uzelac avesse un tasso alcolemico nel sangue superiore al limite consentito dalla legge. *(m.u.)*

NELLA SEDE DI VIA RENI

Si presenta al Piccolo: ho una bomba in valigia

Ma all'interno c'erano solo i cavi. Ha detto di essere il padre dell'indagato nel caso «Tucano»

Si è presentato ieri pomeriggio nella sede del Piccolo in via Reni. Aveva con sè una valigetta sospetta. «È piena di tritolo» ha aggiunto dopo, minacciando di far esplodere la valigetta.

Ha detto di chiamarsi Claudio Piccoli, 81 anni, e di essere il padre dell'uomo arrestato insieme alla figlia con l'accusa di aver importato dal Costarica 66 grammi di cocaina. Si è presentato in redazione alle 17.35 anticipando di avere «notizie importanti sull'argomento droga» da segnalare al giornale.

Accolto da un giornalista, il tono della conversazione è cambiato. Piccoli ha minacciato di far scoppiare il tritolo che affermava di aver nascosto nella borsa legata con due fili di al polso per «vendicarsi» di quanto pubblicato nei giorni scorsi sull'inchiesta «Tucano».

Si tratta appunto dell'inchiesta che ha visto l'altra settimana un triestino e sua figlia arrestati per aver importato droga nascosta in un classico souvenir del posto, una statuetta di legno a forma di tucano. I due sono Giancarlo Piccoli, 51 anni, residente a Duino Aurisina, e Lilly Piccoli, 25 anni, residente a Mesagne (Brescia).

L'uomo venuto al Piccolo ha raccontato che l'esplosivo era a innesco, esibendo al polso due cavi collegati alla valigetta. Sono stati fatti intervenire i carabinieri.

All'interno della valigetta non c'era esplosivo ma sono ancora in corso indagini.

LA DENUNCIA

Sindacato di polizia: pochi fondi

«Lo Stato deve saldare un debito di 150mila euro per il gasolio alla Scuola allievi»

Lavorare in inverno con 14 gradi negli uffici. È la singolare situazione in cui si sono trovati nei mesi passati i poliziotti della Scuola Allievi Agenti di Trieste. Ma il rischio è che il «gelo» si ripeta tale e quale nel prossimo futuro.

La ditta fornitrice di gasolio, la «Bronchi combustibili Srl», è disponibile a riempire un solo serbatoio di un'unica palazzina, come favore personale. Ma non completerà il servizio fino a quando non sarà saldato un debito pregresso di 150mila euro. Debito che dovrebbe essere pagato dallo Stato. A denunciare il problema è la segreteria nazionale del sindacato di Polizia, in una lettera firmata dal segretario generale Franco Maccari e inviata al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ad alcuni ministri e al Capo della polizia, Antonio Manganelli.

CASINO IZOLA • CASINO ISOLA
IGRALNI SALON / SALONE SLOT

Aperto 24 ore su 24. • Ingresso gratuito! • A 10 minuti dall'ex confine di Rabuiese!

www.casinoisola.com Casino Isola, Piazza della reppublica 4, Isola d'Istria

IL CASO FERRIERA

L'EX LAVORATORE

Mario Seles ha lavorato alla Ferriera di Servola per oltre trent'anni e vive tuttora nel rione (Giovannini)

IL «VICINO»

Paolo Valenti vive a Valmaura davanti allo stabilimento. Ha un figlio che lavora alla Ferriera

L'EX RESIDENTE

Gianna Marsi ha trascorso la sua infanzia e adolescenza nel rione. Non crede ai dati dell'Ass

LA RESIDENTE

Nerina Savko abita nelle vicinanze dell'altoforno della Ferriera e si lamenta per le polveri (Giovannini)

Lo stabilimento della Ferriera

I servolani scettici sui dati dell'Ass: «Niente tumori? Non ci crediamo»

di ELISA COLONI

«Non può essere. Non quadra. Quelle maledette polveri metalliche che si depositano su finestre e balconi, quell'odore nauseabondo che ti prende alla gola, quei rumori che di notte ti fanno scattare dal letto non possono non avere conseguenze sulla nostra salute. I medici avranno pure le carte, ma noi tocchiamo la realtà con mano, perché qui ci viviamo, vicino alla Ferriera. E abbiamo paura. La preoccupazione, quella, non ce la toglierà nessuna analisi».

Scetticismo. Sfiducia. Incomprensione. Rabbia. Sono queste le parole per descrivere la reazione prevalente dei servolani ai risultati dello studio dell'Azienda sanitaria resi noti l'altro ieri. Risultati elaborati da un team di esperti del settore Epidemiologia del Dipartimento di prevenzione e del Centro oncologico, che hanno setacciato i dati di salute di tutta la popolazione triestina divisa per distretti sanitari nell'arco di tempo dal 1995 al 2003, attingendo al Registro tumori del Friuli Venezia Giulia e alle anagrafi comunali. L'analisi dimostra che l'incidenza di tumori nel rione di Servola equivale a quella relativa alle altre zone della città, nonostante la presenza della Ferriera. O meglio, che «nel distretto sanitario 3 (che contiene Servola e Valmaura, *ndr.*) non si è evidenziato un eccesso di rischio rispetto al resto della popolazione della Provincia di Trieste, nè globalmente nè correlabile a esposizione di diossine e/o idrocarburi policiclici aromatici».

Ma l'atmosfera che si respira nel quartiere, a poche ore dalla divulgazione dell'ennesima notizia relativa all'inquinamento prodotto dallo stabilimento e i suoi impatti sulla salute dei cittadini, è un variegato mix di incredulità e diffidenza. Camminando per le strade di una Servola semideserta, con quasi tutte le saracinesche abbassate per ferie, ci si imbatte in persone stanche di commentare e che si sentono tirate per la giacchetta dai politici.

I pochi che hanno ancora voglia di sbilanciarsi lo fanno quasi sempre con amarezza. E la sensazione è che non ci sia verso di far cambiare opinione - di qualsiasi tipo essa sia - alla gente, che in vario modo tenta di trovare elementi che giustifichino le proprie preoccupazioni. «E se un'eventuale analisi su un arco temporale più lungo, magari di vent'anni, dimostrasse che a Servola ci si ammala di tumore più frequentemente che altrove? - si chiede qualcuno - E poi, che ci dicono delle asme e delle broncopatie?».

La pensa così, ad esempio, Mario Seles, residente nel rione da oltre senssant'anni ed ex lavoratore della Ferriera, in cui ha trascorso trent'anni della sua vita. «Io non credo che lo stabilimento vada chiuso, ci ho lavorato per decenni e non penso si possano sbattere in strada 800 famiglie - spiega - ma è ovvio che la proprietà dovrebbe investire di più per evitare che polveri e fumi impediscano alla gente di vivere serenamente. Credo nella veridicità delle analisi dell'Azienda sanitaria, ma - aggiunge - ritengo si debba essere comunque cauti: la salute non dipende solo dall'incidenza più o meno alta di tumori. Come la mettiamo con i disturbi respiratori? Esistono analisi certe anche su quelli? Io sono preoccupato. In ogni caso, a prescindere dai risultati di questo studio, siamo ostaggi della politica, che ci usa in maniera gretta».

Altri giudizi sono ancora più secchi, non lasciano margine di manovra al dubbio. Come quello di Nerina Genzo, che dice: «Alle analisi non credo, e rimango preoccupata per le conseguenze che le emissioni della Ferriera possono avere sulla nostra salute. Io di notte mi sveglio spesso con il batticuore a causa dei rumori che provengono dalla fabbrica; anche questo è fonte di stanchezza, stress. Per non parlare poi delle polveri giallastre che trovo ogni giorno in giardino, sul porfido. Capisco le persone che ci lavorano, ma bisogna pensare alla nostra salute. Che l'azienda investa di più». Simile il commento di Nerina Savko: «Non credo nelle analisi dell'Ass - commenta -. Per rendersi conto che questo rione è insalubre basta viverci per una paio di giorni: le polveri metalliche impregnano i vestiti, si depositano sui terrazzi. E, nello stesso modo, ci entrano in gola e nei polmoni. Come può tutto questo non farci male? Se si volesse veramente evitare l'inquinamento - conclude - si troverebbe il modo di farlo». «Anch'io sono molto scettico - spiega Paolo Valenti, che nella sua vita ha lavorato due anni in Ferriera e ha un figlio che è gruista in banchina -. Se si impegnassero, potrebbero chiudere la Ferriera e sistemare i dipendenti, magari nei rigassificatori, che inquinano molto meno dello stabilimento siderurgico. Io abito in via Valmaura, ho la Ferriera davanti, e devo pulire il balcone di casa due volte al giorno, per rimuovere le polveri metalliche emesse dalla cokeria. Verso le 13, poi, non si riesce quasi a respirare a causa dello zolfo e dei solfuri».

Addolorato il commento di Gianna Marsi: «Io ho trascorso la mia giovinezza a Servola. In questo rione ho perso mia madre, mia sorella e il mio cane: tutti e tre morti per tumore. Ai dati non so se credere. Quello che so, e che ho pagato sulla mia pelle, è che qui la gente si ammala. È sotto gli occhi di tutti».

LA CIRCOSCRIZIONE

«I risultati dello studio elaborato dagli esperti dell'Azienda sanitaria danno un po' di sollievo, soprattutto per coloro che abitano a ridosso della Ferriera. In ogni caso la mia opinione, così come quella di tutto il centrodestra triestino e in Regione, non cambia: lo stabilimento siderurgico va gradualmente riconvertito, perchè la gente non può vivere con questi fumi e questi odori ogni giorno». Questo il commento di Andrea Vatta, presidente della Settima circoscrizione, che comprende anche il quartiere di Servola.

Vatta accoglie i risultati dello studio dell'Azienda sanitaria, ma ci va con i piedi di piombo, perchè «esistono tante variabili di cui tener conto». Proprio come molti servolani, infatti, il presidente circoscrizionale sottolinea che «forse servirebbero analisi che considerano l'incidenza dei tumori in un arco di tempo più ampio. Non sappiamo infatti quali sarebbero i risultati in quel caso».

Andrea Vatta tenta di tirare fuori il lato positivo di questa vicenda. «Ci sono due aspetti rilevanti - spiega -. Il primo è che la città, e in particolare la zona di Servola, sono ben monitorate con analisi costanti. E così dovrebbe continuare a essere. Il secondo è che finalmente tutti gli enti coinvolti stanno lavorando assieme per raggiungere una soluzione». Soluzione che, secondo il presidente del parlamentino rionale, «non può che essere la riconversione». «Comune e Regione sono d'accordo sul futuro dello stabilimento - afferma -. È ora di andare avanti compatti e velocemente».

Sulla questione si esprimono anche il circolo Miani, Servola respira, La tua Muggia e il Coordinamento dei comitati di Quartiere, che domani alle 15 organizzeranno, nella sede di via Valmaura 77, un incontro dal titolo: «Ass, se questa è una indagine...Grazie Rotelli! E ora torna a Caserta». *(e.c.)*

Una manifestazione alla Casa delle culture di via Orlandini

SCADUTO IL CONTRATTO D'AFFITTO

Il Comune sfratta la Casa delle culture

Lo stabile di via Orlandini tornerà all'Ater ma potrebbe rilevarlo la Provincia

La giunta Dipiazza intima lo sfratto per finita locazione alla Casa delle culture di via Orlandini 38. Un immobile di proprietà dell'Ater richiesto nel luglio del 2001 dal Comune dalla giunta Illy e poi concesso in sublocazione, quale sede di attività di aggregazione sociale nel rione di Ponziana. Il contratto è scaduto lo scorso aprile (con un anno di anticipo rispetto alla convenzione originale) da qui l'azione legale nei confronti del comitato di gestione della Casa delle culture, che continua ad occupare i locali, da sempre vicina all'area dei no global e dei centri sociali.

«Abbiamo l'obbligo di riconsegnare all'Ater l'immobile di sua proprietà libero da cose e persone», dice l'assessore Claudio Giacomelli, con delega all'avvocatura comunale, motivando così l'ultima delibera di giunta passata all'unanimità. Un documento che chiama in causa l'autorità giudiziaria, visto che l'immobile non è stato riconsegnato dagli attuali sublocatari. Ma accanto all'azione legale, che rappresenta un atto dovuto, il futuro dei locali di 280 metri quadrati appare ancora incerto.

Se da una parte il sindaco vuole risolvere la questione senza l'intervento delle forze dell'ordine (all'interno della maggioranza di centrodestra c'è chi spinge per chiudere un rapporto ereditato e mal digerito), dall'altra c'è l'Ater che chiede di tornare in possesso della struttura. Spazi che potrebbero farle comodo in chiave abitativa, a dirlo chiaramente è il direttore Antonio Ius: «Vista la fame di alloggi specie di edilizia sovvenzionata presente a Trieste quell'immobile potrebbe essere benissimo riconvertito per ricavare nuovi appartamenti. Erano locali un tempo realizzati quale servizio alla residenza per attività di commercio e artigianato, ma questi piccoli spazi sono ormai difficilmente locabili».

Non esiste ancora un progetto che potrà essere messo in cantiere solo dopo la riconsegna degli spazi. Ma nel frattempo un'altra soluzione, che chiama in causa direttamente la Provincia, sta prendendo piede. L'amministrazione di palazzo Galatti, in mano al centrosinistra, è intenzionata a subentrare al contratto di cui il Comune vuole disfarsi. «È un ragionamento che stiamo portando avanti. C'è una disponibilità da parte della Provincia di subentrare al Comune - dice la presidente Maria Teresa Bassa Poropat - L'Ater ha necessità di interfacciarsi con un soggetto pubblico, in questo caso la Provincia, che in un secondo momento davanti a un progetto culturale di aggregazione giovanile andrebbe così ad assegnare quegli spazi». Era stata proprio la Bassa Poropat, all'epoca assessore comunale della giunta Illy, a dare vita alla Casa delle culture.

E l'Ater? «Siamo pronti a trasformare l'immobile di via Orlandini in alloggi - dice Ius - ma se dovesse arrivare la richiesta di un altro ente pubblico...». *(p.c.)*

CON NISSAN MICRA
È TUTTO DI SERIE
A € 9.990*
a tasso zero e anticipo zero**

NISSAN
SHIFT_city life

- Radio con ingresso mp3
- Avvisatore acustico di velocità
- Clima
- Vivavoce Bluetooth®

SCOPRI I VANTAGGI DI NISSANFINANZIARIA *Nissan Micra 1.2 Jive 3P a € 9.990, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, sensori di parcheggio. Nel prezzo sono inclusi € 1.920 di riduzione del prezzo di listino applicati da Nissan; € 700 di ecoincentivi statali in ottemperanza alla Legge Finanziaria 2008. ** Es. di finanziamento: anticipo 0, importo finanziato € 10.000, 24 rate da € 424,24. Life inclusa. TAN 0%, TAEG 2,74%. Spese di gestione pratica € 230 più imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/07/2008. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www. nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Emissioni CO_2: da 120 a 163 g/km. Consumi: da 4,7 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato).

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118 • **MONFALCONE** Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95 • **CERVIGNANO** Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

1° Restaurante Bar Argentino a Grado

L'ASADO, sinonimo di unione, amicizia, festeggiamento, famiglia, è il risultato della produzione di CARNE ARGENTINA dove gli animali pascolano in campi naturali e di altissima qualità. Questa forma di produzione, che si basa sul "*libero allevamento*" degli animali all'aria aperta, dà alla CARNE ARGENTINA qualità tali da renderla la "*Migliore Carne del Mondo*".
Il suo sapore è considerato unico proprio per il fatto che gli animali vengono allevati "in campo aperto" ed alimentati esclusivamente a pascolo naturale.

La maggior parte delle carni che gusterete nel nostro ristorante le importiamo direttamente dagli Allevatori Argentini e saranno accompagnate dai vini che la nostra azienda produce.

EL ASADOR DE CÓRDOBA

Solo EL ASADOR DE CÒRDOBA a GRADO Vi propone per tutta l'estate: Asado e Griglia a Legna, Paella, Sangria, ampia scelta di Vini Argentini, Tango y Fiesta, e...

l'angolo della frutta! per rinfrescare le Vostre serate...

- *ogni Mercoledì LEZIONI DI TANGO e MILONGA;*
- *TUTTE LE SERE musica e divertimento*
- *saletta tranquilla sotto le stelle per gustare le nostre specialità al chiaro di luna e ascoltando ottima musica*

importatore diretto

produttore di vini

Siamo aperti tutti i giorni dal mattino a tarda serata;
Servizio Bar e Ristorante anche per asporto.

Grado - Parco delle Rose - tel. 346.1622083

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 40%! Nivea Hair Care shampoo assortiti 250 ml. (lt.=5.96) balsamo assortiti 200 ml. (lt.=7.45) 2.49 € 1.49

sconto 40%! Scottex carta igienica 10 rotoli 3.19 € 1.91

sconto 40%! Svelto piatti gel assortito 750 ml. (lt.=1.24) 1.59 € 0.93

sconto 40%! Palmolive doccia assortita 250 ml. (lt.=4.20) 1.75 € 1.05

sconto 40%! Grafic gel assortito 200 ml. (lt.=11.95) 3.99 € 2.39

sconto 40%! Dixan lavatrice blu gel 1.5 lt. (lt.=1.71) 4.29 € 2.57

nuovi locali commerciali cercasi! La vostra segnalazione è importante! chiamate subito 848 694 658 Fax.: 0432-858401 www.SCHLECKER.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0.14, 13 x 19 - 0.18

LINEA PREMIUM: 10 x 15 - 0.19, 13 x 19 - 0.24

SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 € 0.15, 13 x 19 € 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

Continuaz. dalla 12.a pagina

COOPERATIVA ricerca operai generici patentati. Richiedesi serietà - telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301.

DITTA manutenzione impianti tecnologici ricerca tecnico manutentore di provata esperienza, telefonare lu.-ve. dalle 15 alle 16.30 allo 040828080.

PROGETTO 3000 Concessionaria Renault Nissan Dacia ricerca meccanici carrozzieri verniciatori preferibilmente con esperienza per la nuova sede di Monfalcone. Chiamare sig. Paolo 0481413030 oppure curriculum: personale@progetto3000.com (C00)

SELEZIONIAMO PERSONALE, anche pensionati, motivati e con buona disponibilità di tempo, con moto o auto, per recapito di corrispondenza in Trieste. Telefonare 040393947.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA 147 1.6 16v, clima, abs, a. bag, grigio metallizzato, anno 2004, ottime condizioni, revisionato con garanzia, euro 8.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 50,000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2000, colore nero, clima, abs, a. bag, revisionata con garanzia, euro 5.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia alfa, euro 22.000,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

BELLISSIMA aziendale Hyundai i10 1100 clima, Abs, radiocd, 2008, garanzia 3/5/6 anni. Minirate euro 93 2/2009 oppure zero anticipo. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002. (A00)

BERLINA-WAGON Hyundai i30 turbodiesel, clima, Abs, Esp, accessoriatissima. Garanzia 3/5/6 anni. Minirate agevolate dal 2/2009. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

COSTANO 2 caffè al giorno: Polo, Corsa, Atos clima, Matiz clima, 600, Ka, Getz clima/Abs. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002. (A00)

COSTANO 2 caffè al giorno; stationwagon climatizzate Audi, Nubira, Palio, Baleno, Volvo. Prezzi trattabili. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.
(A00)

ECCELLENTE Hyundai Tucson 4x4 clima, Abs, cerchi. Accessoriatissima, 2005. Minirate dal 2/2009 oppure zero anticipo. Garanzia. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.
(A00)

FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing, 11/2006, km 11.800, grigio met., clima, abs, a. bag, perfette condizioni, garanzia, finanziabile euro 10.600,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 Climbing, clima, abs, a. bag, colore nero metallizzato, nuova da immatricolare, garanzia fiat, euro 13.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 Elx 3 porte, anno 2003, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, ottimo stato d'uso, km 41.000, garanzia, euro 5.000,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

FURGONE 3 posti Hyundai turbodiesel climatizzatore 1999. Tagliandato. iva detraibile. Rate da euro 109 oppure zero anticipo. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Getz 5 porte uniproprietario 2005, km 22.000, clima, antifurto, Abs. Prezzo trattabile minirate da euro 69 oppure zero anticipo. Anche sabato 10-12.30, 16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002.
(A00)

JAGUAR station wagon turbodiesel 2006 come nuova. Fatturabile. Tutti accessori originali + navigatore. Minirate dal 2/2009. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.
(A00)

LANDROVER Freelander 1800, clima, Abs, cerchi. Da vetrina. Prezzo trattabile. Minirate da euro 99 oppure zero anticipo. Garanzia. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.
(A00)

MONOVOLUME 8 posti Hyundai turbodiesel. Doppio clima, Abs, Esp, antifurto, garanzia 3/5/6 anni. Minirate agevolate 2/2009. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.
(A00)

TASSOZERO Hyundai Accent 1400 benzina o turbodiesel 2008, clima, antifurto, Abs, rottamazione supervalutazione oppure minirate 2/2009. Anche sabato 10-12.30, 16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002.

TASSOZERO pronta consegna Accent Coupè 1400/98, clima, Abs, antifurto. Oppure minirate agevolate dal 2/2009. Garanzia 3/5/6 anni. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.
(A00)

TERRACAN 4x4 turbodiesel, uniproprietario 2005, clima, abs, pelle, accessoriatissimo, tagliandato, garantito. Prezzo trattabile, minirate euro 129. Anche sabato 10-12.30, 16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002.

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 porte, anno 2006, colore rosso, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, finanziabile euro 7.500,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni snella 3202682300.
(A00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE simpatica massaggiatrice, accattivante, allegra, affettuosa. 3464935480.
(C00)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza mora esegue massaggi. Momenti magici. 3381413925.
(BOO/10)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.
(B00)

A.A.A.A. MONFALCONE, Gilari splendida coccolona, dolce relax chiamare 3896810752.

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963.
(A4691)

A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185 3205735185.
(A00)

A. TRIESTE bellissima aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato tutti i giochi. 3494194311.
(Fil47/10)

STOP Gorizia bellissima, coinvolgente, sensuale, aspetto scultoreo momenti magici 3385337266.
(B00)

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì
PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.
volume 28 Tante idee con l'aceto balsamico
€ 2,90 ciascuno

ogni giovedì
MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Un'opera in dieci volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.
volume 5 I luoghi della storia
€ 4,90 ciascuno
1° volume solo € 1,00

ogni sabato
GIALLI & MISTERI
Casi rimasti irrisolti, grandi misteri archeologici, appassionanti indagini
In sei volumi, un viaggio tra luci e ombre nei fitti misteri d'Italia.
volume 4 Grandi misteri della storia 1
ogni libro € 6,90

disponibile
ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG
In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.
La collana completa di 10 volumi
€ 6,90 ciascuno

disponibile
PESCE POVERO
Un patrimonio dei nostri mari tutto da rivalutare e riscoprire. Conoscere il pesce povero per cucinarlo meglio: più di cento ricette con i segreti delle preparazioni di base, le tradizioni regionali e le ricette del pesce povero.
Pesce povero ricchezza in cucina
€ 7,90

IL CASO

Continua la raccolta di firme dei residenti

A sinistra residenti in via del Veltro. Sopra l'antenna contestata. A destra una protesta a Borgo San Sergio

VIE BAIARDI E DEL VELTRO

Antenne, il Comune fa ricorso

Impugnata al Consiglio di Stato la sentenza favorevole alle Ferrovie

Il Comune impugnerà davanti al Consiglio di Stato la sentenza del Tar del Friuli Venezia Giulia del 2 aprile 2008, che praticamente aveva dato torto al municipio nella vertenza con le Ferrovie.

La sentenza sostanzialmente affermava che per l'insediamento delle antenne Gsm-R, collocate lungo i binari della tratta Trieste- Campo Marzio- Villa Opicina, queste non hanno bisogno di alcuna autorizzazione paesaggistica, benchè ricadenti in zone poste a vincolo.

La decisione riguarda in particolare gli abitanti protestatari di **via del Veltro** e di **via dei Baiardi** dove le Ferrovie hanno recentemente insediato due grandi tralicci, è stata decisa (ed approvata all'unanimità dagli assessori di Centro destra) nella seduta di giunta del 18 luglio scorso, presieduta dal sindaco Roberto Dipiazza.

Nella delibera si dice anche che la difesa dell'amministrazione comunale sarà affidata agli avvocati del foro di Trieste, Oreste Danese e Maria Serena Giraldi, nonché all'avvocato Domenico Vicini del foro di Roma.

Ma le novità non finiscono qua perché la mobilitazione dei cittadini continua con una raccolta di firme in atto in questi giorni e che poi sarà consegnata al sindaco per sostenere il ricorso al Consiglio di Stato.

Inoltre lunedì prossimo il consigliere di opposizione Alfredo Racovelli con il Verde Sandro Metz, attivi nel sostegno degli abitanti, si incontreranno con l'avvocatura del Comune per portare altri documenti a favore delle istanze dei cittadini, contrari alle antenne che ritengono lesive della salute a causa delle onde elettromagnetiche e di perdita di valore dei loro immobili, deturpati dai tralicci che si scorgono dalle finestre.

Le Ferrovie a più riprese avevano fatto sapere che il sistema di telefonia cellulare Gsm-R non ha alcuna dannosità, vista la bassa frequenza e l'irradiamento lineare, ma anzi è di estrema utilità per la sicurezza dei treni. Tutte affermazioni queste contestate dagli abitanti di via del Veltro che si sono trovati a pochi metri dalla propria abitazione un traliccio di 27 metri. Chiedono che il traliccio venga spostato più a monte verso l'Ippodromo.

Inferociti anche i residenti di via dei Baiardi-galleria ferroviaria di Cologna sud, che di punto in bianco giorni fa si erano visti letteralmente calare dal cielo- mediante un elicottero- una antenna, senza peraltro che nessuno li avesse informati prima della novità. Gli animi erano talmente esacerbati che era dovuta intervenire la forza pubblica. E come detto a nulla era servito il ricorso al Tribunale amministrativo da parte del Comune di Trieste e della Sopritendenza.

Altre antenne sono previste (o già collocate) fuori dalle gallerie di **Sottomonte** (Rozzol 18 metri), sotto **l'obelisco di Opicina** (27 metri), **Cologna nord** (quattro metri), **villa Carsia** (3,70 metri), in zona **Casa Serena** (28 metri) e **sotto Campo Romano a Opicina** (28 metri).

Daria Camillucci

■ LE ANTENNE CONTESTATE

- Via del Veltro
- Via dei Baiardi
- Gallerie di Sottomonte
- Obelisco di Opicina
- Cologna Nord
- Villa Carsia
- Casa Serena
- Campo Romano

I dipendenti del Brek: «Grazie alla città»

In una lettera spiegano come è stata evitata la chiusura definitiva

Risolta la crisi del Brek e garantita la continuità occupazionale per i sedici lavoratori dello storico punto di ristorazione di via san Francesco.

In una lettera aperta inviata al Piccolo, i dipendenti dell'ex Brek, ringraziano «tutti coloro che hanno permesso che ciò accadesse dopo aver raggiunto un obbiettivo di importanza vitale per il prosegue dell'attività lavorativa»:

«È grazie ad un atto di cortesia dell'avvocato Mario Reiner, legale della proprietà dei locali, che siamo venuti a conoscenza delle intenzioni che aveva la "Cibis" di rescindere il contratto di affitto del ristorante di Trieste.

È doveroso ringraziare Andrea Blau, rappresentante sindacale della Fisascat Cisl, che è riuscito ad ottenere l'interessamento dell'azienda Vivenda Spa del gruppo La cascina di Roma che subentrerà al posto di Brek nello stesso locale.

Di pari passo anche l'assessore Adele Pino, responsabile provinciale delle politiche attive del lavoro».

In seguito, i dipendenti del ristorante ringraziano Alberto Polacco il presidente della quarta circoscrizione e Marco de Lorenzo, coordinatore provinciale per le situazioni di crisi aziendale, «per aver preso a cuore il nostro problema ed essere riusciti a raggiungere l'accordo che garantiva la salvaguardia del nostro posto do lavoro.

Non da meno importante è stato l'apporto del progetto Pari di Italia Lavoro che ha permesso l'inserimento dei lavoratori in questa nuova realtà dando un incentivo alla Vivenda per la nostra ri-assunzione a tempo indeterminato.

Un sentito ringraziamento va anche alla nostra clientela che ci è stata vicina anche sottoscrivendo la petizione che poi è stata spedita alle autorità competenti.

L'ultimo grazie infine alla Vivenda, l'azienda che dal primo agosto rileva il locale di via San Francesco, che in una città come Trieste, dove il "non se pol" è quasi una parola d'ordine, ha il coraggio di investire in una nuova avventura ed ha fiducia in noi».

Campo San Giacomo in festa per il patrono

Prima la processione per il rione e poi un'affollata serata anni Sessanta

L'avvio della processione in campo San Giacomo per la festa del patrono (Foto Giovannini)

La folla che anche quest'anno ha partecipato numerosa alla ricorrenza (Giovannini)

Campo San Giacomo gremita, venerdì sera, per la festa del santo patrono del rione. Centinaia di persone, provenienti anche da altre zone della città, si sono date appuntamento nel popoloso quartiere, per commemorare la ricorrenza. Come è tradizione, dopo la celebrazione della santa Messa, dalle navate della chiesa è partita la processione patronale, alla quale, oltre ai rappresentanti istituzionali, tra cui il sindaco Roberto Dipiazza, ha partecipato anche la filarmonica di Santa Barbara.

Il corteo di fedeli, guidato dal parroco don Roberto Rosa, dopo essersi snodato nel centro del rione ed aver percorso il perimetro della piazza, è rientrato nell'edificio sacro, per la tradizionale benedizione.

È la prima volta che don Rosa celebra la ricorrenza del santo patrono, dopo essere subentrato a don Paolo Rakic. Il suo incarico è stato, infatti, ufficializzato a settembre dello scorso anno. Una volta conclusasi la cerimonia religiosa ha, poi, preso il via il concerto di musica anni Sessanta e di brani triestini, eseguito da alcuni membri del gruppo di Umerto Lupi: Edi Neppi, Paolo Ferfoglia e Deborah Duse. Un momento musicale molto gradito dai residenti della zona, che si sono affrettati a occupare tutte le sedie posizionate per l'occasione sulla piazza. Tra le melodie eseguite dall'orchestra alcuni dei brani più noti della tradizione musicale triestina, ma anche canzoni originali come «Canta che te passa» e una serie di travolgenti interpretazioni delle opere di Rita Pavone.

Una serata di festa e divertimento, preceduta durante la settimana da numerose proposte, sia a carattere culturale, sia sportivo, tra le quali il «Giro di San Giacomo», giunto alla 58esima edizione. Entusiasta del buon esito dell'iniziativa, l'assessore ai Grandi eventi Franco Bandelli. «La manifestazione è riuscita molto bene e la partecipazione è stata ottima anche al concerto tenuto dalla band di Umberto Lupi – dice -. Si è svolto tutto alla perfezione e un ringraziamento va alla polizia municipale, alla Trieste Trasporti e al servizio economato del Comune, che hanno permesso di organizzare tutto nel migliore dei modi».

Soddisfatto dei festeggiamenti anche il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor. «Si tratta di una ricorrenza lieta e molto attesa dalla popolazione della zona, che permette di creare aggregazione. Il rione ritrova la propria anima – commenta -. Per il prossimo anno la riqualificazione della piazza sarà ultimata e quindi anche i festeggiamenti potranno essere estesi a tutto campo San Giacomo».

Mattia Assandri

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

CAMBIAVALUTE
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale
acquista oro usato e monete
MASSIMA VALUTAZIONE

ANTICHITÀ e PREZIOSI
ACQUISTIAMO:
ANCHE A DOMICILIO
• Vecchi gioielli
• Oro e argento
• Pietre preziose
• Perle, corallo, avorio...
• Bigiotteria
• Orologi anche guasti
• Collezioni di monete e medaglie
• Dipinti d'epoca...
• Valutazioni gratuite
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

cucito
OFFERTA SINGER
Sistema stiro professionale con caldaia acciaio inox
SP 1000
€ 59,00
MAIER
Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci • Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

gastronomia
POLLI SPIEDO GASTRONOMIA
aperto tutti i giorni anche la domenica
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Perugino)
ORARIO: 9.00 - 14.30

officina
la garanzia di 35 anni di esperienza
autofficina SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8

Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata FIAT
riparazioni di tutte le marche
auto sostitutiva gratuita
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 / 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servola)
Banchetti e Feste per bambini in giardino - Assaggini
Grigliate di carne e pesce
Chiuso il lunedì
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815202

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

abbigliamento
PINOCCHIO
SALDI SALDI SALDI
COSTUMI Triumph E ABITI VISCOSA
FINO ALLA TAGLIA 60
PREZZI IMBATTIBILI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

noleggio
albachiara
PATENTI A e B DA PRIVATISTA
NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaranoleggi.it

volontariato
CROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

oreficeria
ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

IL LOCALE

LA SOSTA DEI TIR

A sinistra, il kebab dov'è avvenuta la rissa. Qui a fianco, camionisti in sosta all'autoporto di Fernetti (Foto Lasorte)

INTERVENTO DEI CARABINIERI ALL'AUTOPORTO

Rissa tra camionisti a Fernetti: sei arresti

La scazzottata ha coinvolto una decina di persone ed è stata innescata dal rifiuto di servire altro alcol

di MATTEO UNTERWEGER

MONRUPINO Bevono fino a perdere la lucidità. E poi, basta una parola per far loro smarrire il lume della ragione. Così si innesca quel nervosismo che fa da base allo screzio e dal botta e risposta parte una spintarella, che però può trasformarsi in qualcosa di più. Calci, pugni, pure mestoli che colpiscono in testa, fino a quando non sono costrette a intervenire le forze dell'ordine. Tutto ha inizio con qualche bicchiere di alcol di troppo. Capita soprattutto nei weekend, quando i tir non circolano e i camionisti restano fermi un paio di giorni all'autoporto di Fernetti.

Le testimonianze raccolte sul posto confermano che qualcuno brinda a vodka già alle 8 del mattino, altri «fanno rifornimento» al vicino discount: borse della spesa piene di superalcolici, confezioni da sei bottiglie di spumante, lattine di birra. Quando c'è da consumarle nel weekend nessuno si nasconde, tanto di sabato e domenica non bisogna mettersi al volante. Le bevande si sorseggiano all'ombra degli autocarri e seduti in compagnia sulle scalette dove il sole momentaneamente non batte. Alle volte, però, si esagera.

L'ultimo episodio increscioso in ordine di tempo è stato quello dell'altra notte, che ha portato all'arresto di sei persone. Tre turchi (rispettivamente di 24, 25 e 26 anni), regolarmente residenti a Trieste e facenti parte del personale del locale che vende «kebab» nell'area dell'autoporto, due ucraini di 34 e 39 anni ed un russo di 59 sono venuti alle mani per futili motivi, finendo poi in manette, arrestati dai carabinieri della Compagnia di Aurisina. È stato un bicchiere di alcolici non servito a scatenare una maxi-rissa, iniziata all'interno del bar-ristorante e proseguita poi sul retro.

La colluttazione è stata innescata proprio dalla risposta negativa ricevuta dai clienti alla loro richiesta. Stando alla ricostruzione fornita dai militari, intervenuti sul posto dopo aver ricevuto la chiamata, alcuni camionisti russi e ucraini, già evidentemente sbronzi, avrebbero infatti domandato ai gestori del locale un altro «giro» di bevute. Alla replica negativa, i toni si sarebbero fatti decisamente pesanti e il diverbio conseguente avrebbe innescato la rissa. Spintoni e botte che, secondo il titolare del locale (il quale ha preferito non fornire la propria identità), «hanno coinvolto una decina di persone, comprendendo quelli che hanno tentato di separare i contendenti. Pare che, oltre agli alcolici, i russi avessero chiesto anche di sintonizzare la televisione su alcuni canali del loro paese. Non sono stati serviti perché erano già ubriachi. Almeno stando a quello che mi è stato riferito». L'uomo, infatti, al momento della rissa non era presente ma, contattato subito dai dipendenti, ha raggiunto in tutta fretta l'autoporto di Fernetti.

Decisivo, per sedare la zuffa, è stato l'intervento dei carabinieri, che hanno arrestato in flagranza di reato i sei protagonisti della rissa, peraltro tutti incensurati. I militari si sono anche trovati costretti ad accompagnarli subito dopo all'ospedale di Cattinara: cinque di loro hanno infatti riportato traumi cranici e ferite al capo guaribili in un periodo fra i due e gli otto giorni. Dopo le necessarie cure mediche, sono stati dimessi.

Il sesto uomo, il turco di 26 anni, quello che avuto la peggio nella rissa, è stato invece trattenuto in osservazione (e piantonato dai militari), pur non essendo in pericolo di vita. A parte quest'ultimo, gli altri arrestati sono stati portati da Cattinara direttamente al Coroneo e messi a disposizione del pm Lucia Baldovin, che ieri mattina ne ha interrogati quattro, difesi dall'avvocato d'ufficio Sergio Mameli. L'accusa a loro carico è quella di rissa aggravata.

«Nei fine settimana, capita che gli avventori bevano più del solito - conferma ancora il titolare del «punto kebab» dell'autoporto - e, in effetti, in passato si erano già verificate delle risse. Tuttavia, mai con conseguenze così gravi come questa volta. Probabilmente sarebbe necessario rafforzare i controlli in zona».

La vigilanza privata, nell'area, comunque è presente: ieri pomeriggio ad esempio, un addetto stazionava attorno alle due aree contigue che formano il bar-ristorante dell'edificio principale. Tutto attorno, decine di autoarticolati fermi, parcheggiati uno a fianco dell'altro. Nel mezzo un metro o poco più di spazio. E qualche camionista impegnato a fare quattro chiacchiere con i colleghi, in alcuni casi non senza una birra in mano.

Certo, non si può fare di tutta l'erba un fascio: in molti, con il caldo di ieri, si stavano concedendo in quei minuti una pennichella oppure erano intenti a finire gli ultimi bocconi del pranzo.

«Tutti bevono alla sera, in particolare dopo le 19 alla chiusura degli uffici doganali - aggiunge da dietro il bancone uno dei responsabili del bar - ma solitamente la situazione rimane piuttosto tranquilla».

Tre ragazze a bordo di «Overnight», il bus della notte

SUCCESSO ANCHE DEL CONCORSO «GUIDO IO»

«Overnight», pienone per Sistiana

Bus sempre più affollati, alcuni ragazzi devono restare a terra

DUINO AURISINA Sono talmente tanti i ragazzi che la notte del sabato sera approfittano del bus «Overnight» verso Sistiana - una frotta di 250 già alla prima uscita - che «purtroppo molti rimangono a terra in piazza Oberdan» riferisce la responsabile del Sert, Roberta Balestra. Questo naturalmente accade all'andata e soprattutto alla prima partenza, perché al ritorno tutti vengono cercati e chiamati a raccolta, come in gita scolastica.

In tutto le corse sono sei verso Sistiana e sette per il rientro, l'ultima alle 4.05, con i prolungamenti verso Muggia e Opicina inaugurati proprio quest'anno per non lasciare in piazza Oberdan, alle prese con tragitti di rientro finale a casa comunque a rischio, i ragazzini che abitano più lontano.

«C'è una grandissima adesione anche al concorso "Guido io" - prosegue Balestra - che riguarda chi arriva in macchina per conto suo, e dove uno del gruppo deve impegnarsi a non toccare alcol per riportare a casa gli altri. Funziona benissimo anche la convenzione con gli esercizi commerciali che hanno messo in palio cose appetibili per i ragazzi da ritirare come premio».

In programma un concorso finale (questa l'idea nuova) fra i guidatori prudenti: «Proprio per premiare davvero tutto questo bellissimo entusiasmo che i ragazzi sanno dimostrare».

Ogni settimana gli operatori che vanno coi giovanissimi a Sistiana a bordo degli autobus forniti alla Provincia dall'Apt goriziana e che poi lungo la spiaggia e nella discoteca si mettono a disposizione per test antialcol e distribuzione di materiale informativo si riuniscono per un «diario» perodico delle serate in cui studiare soluzioni a casi particolari e problemi nuovi che si possono via via presentare. In questo modo il rapporto coi giovani resta vivo e mobile, fedele all'intento di non trasformarsi mai in una presenza moralizzatrice e noiosamente pedagogica.

Per saperne sempre di più, effettivamente - come annunciato alla vigilia - gli operatori dell'Azienda sanitaria, che sono affiancati dalle cooperative Duemilauno e La Quercia, da Etnoblog, dall'associazione dei carabinieri volontari, si sono «infiltrati» anche in altre grandi manifestazioni giovanili, prima di tutte il festival reggae «Sunsplash» al Parco del Rivellino di Osoppo che quest'anno tante polemiche ha suscitato per l'indisponibilità manifestata dalla Regione di concedere ulteriori finanziamenti a una manifestazione ormai celebre a livello internazionale.

«Se a Sistiana o alle grandi feste sul Carso è più diffuso il rischio del grande consumo di alcolici - nota Balestra - a Osoppo l'ambiente è molto diverso e c'è soprattutto diffusione di droghe, ma per noi è importante vedere e conoscere anche altre situazioni per essere sempre più pronti a fronteggiare i problemi in base al tipo di evento, e gli educatori si sono detti molto contenti di questa espansione del servizio».

IN BREVE

I RECENTI CONTROLLI

«Il mio bar a Padriciano non ha ricevuto multe»

PADRICIANO «Il mio bar non ha ricevuto alcuna multa dalle forze dell'ordine», lo specifica la titolare del bar Gustin di Padriciano a proposito delle recenti ispezioni sul Carso, volte a verificare l'esistenza di lavoro nero e altre eventuali irregolarità. «Nessun provvedimento al nostro esercizio, l'unico bar in zona», ribadisce la donna. I controlli hanno visti impegnati ispettori del lavoro, carabinieri e poliziotti, ma non la guardia di finanza di Trieste: pochi giorni fa a finire nel mirino di queste verifiche era stato l'agriturismo di Gropada, gestito da Erica Gritek. In questo fine settimana, la cucina del locale è dovuta restare chiusa per forza, a causa della sospensione della licenza, e la titolare dovrà pagare una sanzione da 2500 euro. Controlli approfonditi sono stati effettuati anche all'agriturismo «La Baita» di Sgonico.

A MONRUPINO

Per il bus degli studenti abbonamento gratuito

MONRUPINO Le famiglie di Monrupino con figli che frequentano la scuola dell'obbligo a Trieste possono richiedere la concessione gratuita di abbonamenti annuali agli autobus di linea per studenti. L'abbonamento verrà concesso in base al reddito lordo complessivo della famiglia relativo al 2007 (che non deve superare i 39.127 euro al netto di una detrazione di 2643 per ciascun figlio a carico). Il modulo per la domanda si ritira all'Ufficio di segreteria del Comune (da lunedì a venerdì 9-13, tel. 040.327335) e va riconsegnato corredato dalle fotocopie delle dichiarazioni dei redditi 2007 dei componenti il nucleo famigliare entro il 14 agosto.

MONRUPINO

Apertura uffici: nuovo orario estivo

MONRUPINO Il comune di Monrupino comunica che dal 4 al 31 agosto gli uffici comunali rimarranno aperti al pubblico solo in orario antimeridiano. L'Ufficio Tecnico rimarrà quindi aperto il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 11, mentre per gli altri uffici (Protocollo, Segreteria, ragioneria e Tributi, Commercio, Polizia municipale, Anagrafe e Stato civile) rimarranno aperti al pubblico tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Insediato a Palazzo Galatti il comitato Pari opportunità

TRIESTE La presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, ha partecipato alla prima riunione del neo-costituito Comitato per le pari opportunità a Palazzo Galatti. «Sono particolarmente lieta che all'interno dell'ente sia diventato operativo un organismo con il compito di diffondere i principi di parità e di pari opportunità nell'ambito lavorativo e di sostenere azioni positive anche per favorire la conciliazione dei tempi tra lavoro e famiglia» ha detto.

L'organismo previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti locali è infatti il soggetto preposto alla verifica delle iniziative assunte per favorire le reali opportunità nelle condizioni di lavoro. Presidente del Comitato è stata nominata la Consigliera provinciale Carla Melli. Le altre componenti: Erika Vida, Lucia Bizzocca, Manuela Scordino, Flavia Giona, Bruna Goia, Federica Trinca, Sabrina Rigo, Patrizia Perlitz, Samantha Rodriguez, Gilda Ridolfo.

Una gara di «careti a baliniere»

MUGGIA SOTTO LE STELLE: SALTANO I «CARETI»

Via Santa Barbara non si chiude

MUGGIA Subisce una modifica il programma odierno della manifestazione Muggia sotto le stelle. È stata infatta annullata la gara di careti a baliniere organizzata dalle Compagnie del Carnevale muggesano e dal Club careti a baliniere e che avrebbe dovuto iniziare alle 16 in via di Santa Barbara. In conseguenza dell'annullamento della manifestazione viene a cadere anche qualsiasi provvedimento di chiusura della strada. Via di Santa Barbara sarà regolarmente percorribile.

Il programma di Muggia sotto le stelle prosegue comunque con altre iniziative. Stasera con inizio alle 21 in piazza Marconi si terrà un concerto del duo pianistico formato da Riccardo Radivo e Chiara della Porta. Con due pianoforti eseguiranno musiche di Piazzolla e Ziegler.

Piazza Marconi qualche sera fa era stata anche la cornice di una riuscitissima edizione del Festival della canzone muggesana, con dieci canzoni in liazza per il successo e l'applaudito fuori programma di un omaggio a Muggia da parte di un interprete proveniente da Linz in Austria. Il festival è stato vinto dal brano «Confini verti» proposto dal cantautore Dario Bolsi.

Si chiude oggi infine nella sala comunale d'arte Negrisin la personale di Giampaolo de Santi.

VIAVAI NOLEGGI CAMPER
marchi JOINT - XGO - PÖSSL
NOLEGGIO VENDITA
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
Viale Campi Elisi 62
(fianco PAM)
info 338/6999062

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
San Celestino

● **IL GIORNO**
è il 209.o giorno dell'anno, ne restano ancora 157

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.39

● **LA LUNA**
Si leva alle 0.47 e tramonta alle 15.17

● **IL PROVERBIO**
Saper troppo è invecchiare anzitempo.

50 ANNI FA — **IL PICCOLO**

27 luglio 1958

● Si è svolto a Grado il convegno indetto dal Consorzio dell'aeroporto giuliano. Si è trattato della prima discussione collegiale dei rappresentanti di tutti gli enti pubblici interessati al progetto.

ESAMI DI MATURITA'

I BRAVISSIMI DELLE SCUOLE CITTADINE

Giulia Demarchi

Irene Vodopivec

Daniele Sorini

Matteo Pastore

Evelina Nobile

Francesca Hagelskamp

Marco Orlandini

Luca Bertocchi

Scritti ottimi e tesine sorprendenti Tre ragazzi da 100 e lode al Galilei

di ELISA LENARDUZZI

È il liceo scientifico Galilei la scuola dei record in questa Maturità 2008: l'esame di Stato ha infatti premiato ben 12 ragazzi col massimo dei voti, 100/100. Non solo: altri tre studenti del liceo di via Mameli hanno eseguito una prova così impeccabile da meritarsi addirittura la «lode», riconoscimento che quest'anno non è stato assegnato in alcuna altra scuola.

I tre super-bravi di Trieste si trovano tutti nella stessa classe, la quinta A. Una di loro è **Giulia Demarchi**: «Immaginavo di prendere un voto alto, ma la lode è stata una vera sorpresa - ammette -. Agli scritti ho preso il massimo, 45 su 45, ma l'orale mi spaventava comunque: ho rotto il ghiaccio parlando della mia tesina sulla figura del folle come individuo dotato di capacità straordinarie». Adesso ad attendere Giulia sarà una bella vacanza in Grecia: «Dopo, però, devo subito riprendere in mano i libri, perché voglio superare l'esame di ammissione a Medicina».

A farle compagnia nell'« Olimpo» dei bravissimi c'è **Irene Vodopivec**: «La lode non me l'aspettavo, anche se dopo aver visto l'esito degli scritti sotto sotto un po' ci speravo - racconta -. All'orale ero molto emozionata, ma poi mi sono tranquillizzata esponendo la mia tesina su neuroscienze, fisica e filosofia». Al contrario della sua compagna di classe, Irene non ha ancora le idee chiare sul suo futuro: «Sono indecisa tra Architettura e Ingegneria. Intanto penso a godermi questo periodo di relax, poi vedrò il da farsi».

A «sbancare» la Maturità 2008 è stato anche **Daniele Sorini**, già conosciuto in città per aver rappresentato, a soli 15 anni, l'Italia a un'edizione delle Olimpiadi internazionali di astronomia. «Sicuramente puntavo al cento - racconta - ma andando avanti con le prove ho capito che potevo sperare anche nella lode. E così è stato». All'orale Daniele ha stupito tutti con una tesina dal titolo «Dio gioca a dadi?», incentrata «sul modello atomico di Bohr» spiega. Dopo tanto studio, però, la sua estate sarà tutta all'insegna del divertimento: «Adesso andrò in Toscana con la mia famiglia e subito dopo partirò per una bella gita post-matura a Malta, assieme ai miei compagni di classe».

Se Daniele ha scelto di studiare Fisica, a optare per la Giurisprudenza è invece **Matteo Pastore**, «centino» della terza B del liceo classico Dante: «Arrivare al cento è sempre stato il mio obiettivo - confessa -. Ho chiuso l'esame in bellezza con il colloquio, durante il quale ho colpito la commissione con una tesina sulla relativizzazione dell'uomo nel Novecento». La bella notizia gliel'ha data suo padre: «Mi ha telefonato quando stavo ancora dormendo: è stato proprio un bel risveglio».

A scegliere Legge sarà anche **Evelina Nobile**, della terza C: «Seguirò le orme di famiglia, non voglio essere da meno - racconta -. Nel cento speravo, mi sono sempre data da fare. L'unico momento di incertezza l'ho avuto durante la terza prova. All'orale, invece, ho presentato un elaborato sul tradimento della rappresentazione: io parlo moltissimo e credo di aver preso la commissione per sfinimento» scherza. Dopo il colloquio, Evelina non ha perso tempo: «Sono stata a Formentera e Ibiza coi miei compagni di classe. Ne avevo proprio bisogno dopo cinque anni di studi ininterrotti».

Tra i «bravissimi» dell'Oberdan c'è invece **Francesca Hagelskamp**, della quinta B: «Un po' ci speravo, ma mi preoccupava molto la commissione esterna» spiega. Francesca ha capito di potercela fare dopo aver superato indenne la temibile prova di matematica: «Le sei ore a disposizione sono servite tutte, era davvero complessa. L'orale, invece, è scivolato via senza problemi: ho portato un elaborato su follia e manicomi, che è piaciuto moltissimo». Dopo la soddisfazione per il 100, però, per Francesca è già tempo di riprendere i libri in mano: «Il mio sogno è quello di entrare alla Normale di Pisa per studiare Filosofia».

Se nei licei cittadini i «centini» non mancano, all'istituto Deledda gli studenti premiati col massimo dei voti sono stati soltanto due. Uno di loro è **Marco Orlandini**, quinta D. «Per convincere la commissione ho portato una tesina sulla radioattività - racconta -: è una materia particolare, che ha destato molto interesse». Marco ha saputo di aver preso 100 durante una festa di classe: «Stavamo festeggiando la fine dei colloqui e abbiamo invitato anche i professori: così abbiamo saputo i voti in anteprima. Adesso andrò un mese in Croazia e poi riprenderò a studiare, perché voglio entrare a Medicina o Odontoiatria». La Croazia sarà anche la meta di **Luca Bertocchi**: «Ho saputo del 100 per puro caso, ho incontrato un mio professore per strada e mi ha dato la bella notizia. Sono subito corso a festeggiare. Quando ho visto il 41/45 degli scritti ho capito che con un po' di impegno potevo farcela e così è stato. Adesso passerò l'estate a studiare per tentare di superare l'esame di ammissione a Medicina, anche se, in alternativa, non mi dispiacerebbe seguire uno dei corsi per le professioni sanitarie».

> Irene Vodopivec, Giulia Demarchi, Daniele Sorini erano tutti nella terza A di via Mameli: la scelta tra fisica, medicina, ingegneria

> Matteo Pastore (Dante): «Puntavo al massimo». Marco Orlandini (Deledda): «Ho saputo del cento dai docenti, alla festa di classe»

MERCOLEDÌ ALLE TORRI D'EUROPA IL CASTING PER LA TRASMISSIONE

L'«Isola dei famosi» cerca naufraghi in città

Sbarcano mercoledì pomeriggio per la prima volta al centro commerciale Torri d'Europa i casting per il gruppo di «non famosi» che parteciperà alla prossima edizione del reality show Rai «L'isola dei famosi», condotto da anni con successo da Simona Ventura. Il programma, giunto alla sesta edizione, ha introdotto lo scorso anno una novità: la presenza di persone comuni all'interno del cast. Nell'estate del 2007 ai provini si sono presentate in tutta Italia sessantamila persone, tra le quali è stata scelta la rosa dei sei fortunati approdati in Honduras insieme ai vip.

Partecipare è semplice. Basta mettersi in fila - i casting iniziano mercoledì alle 16 - compilare l'apposita scheda e attendere il colloquio con i responsabili dei casting. Nel modulo vengono richieste informazioni di base insieme a qualche curiosità, alcuni dettagli sul rapporto con il cibo - che come noto sull'isola scarseggia - e gli sport praticati, la dipendenza o meno dalle sigarette, i viaggi effettuati finora. Lo slogan della produzione annuncia: «Cerchiamo uomini e donne dai 18 anni in su provenienti da tutta Italia, disposti a lasciare la propria città e vivere su un'isola deserta per due mesi, a contatto con la natura più estrema. I concorrenti vivranno insieme per otto settimane, sull'isola più famosa della tv».

Negli anni passati il centro commerciale di via D'Alviano ha ospitato i casting del «Grande Fratello»: centinaia i triestini - e non solo - che in quelle occasioni si sono messi in fila con il sogno di raggiungere i momenti di gloria che lo show ha saputo regalare a una lunga schiera di sconosciuti.

Solitamente gli aspiranti candidati per il reality, viste le precedenti esperienze con il «GF», spesso cercano di colpire, di osare, magari con un abbigliamento studiato ad hoc per l'occasione o con un discorso messo a punto a casa per descrivere al meglio la propria personalità e cercare di convincere i selezionatori.

In fila alle Torri nel 2007 per il casting del Grande Fratello

Mercoledì quindi spazio all'Isola. La partenza dei naufraghi prescelti è prevista a settembre. Al gioco parteciperanno una dozzina di personaggi famosi e sei non famosi che verranno progressivamente eliminati nel corso delle puntate attraverso il televoto, le prove o la scelta diretta da parte dei concorrenti stessi. Alla fine ne rimarrà uno solo: il vincitore. Il premio finale lo scorso anno è stato di 200 mila euro, la metà della cifra è stata donata in beneficenza. Il reality si svolge in tempo reale, con collegamenti in diretta tra l'Italia e l'isola.

Nel corso del programma i concorrenti vivranno in location deserte e inaccessibili, mentre la vita quotidiana sarà ripresa per diverse ore al giorno da una troupe. Ogni settimana i partecipanti si ritroveranno in un luogo prestabilito dove, in diretta con lo studio di Milano, procederanno alla cerimonia delle nomination. I candidati all'eliminazione saranno indicati dai concorrenti stessi e dal leader della settimana, secondo quanto deciso settimanalmente dalla produzione. Il pubblico da casa, quando chiamato a decidere con il televoto, dovrà determinare quale concorrente eliminare tra i nominati d'ogni settimana.

Tante le persone agguerrite che aspettano l'appuntamento per tentare la fortuna. I casting cominciano, come detto, mercoledì alle 16 in concomitanza con l'ultimo casting di Miss Topolini. Al «Grande Fratello» finora non ha mai preso parte un triestino: chissà che adesso non si presenti una possibilità per uno dei tanti che aspirano a... naufragare.

Micol Brusaferro

ROTARY CLUB

Renzo Piccini al «Trieste»

Golf: quando il green diventa giardino di delizie e di tormenti

Nonostante possa sembrare strano, il golf, che nel nostro paese viene ancora considerato una disciplina di nicchia, piuttosto costosa in termini di tempo ma anche di denaro, è al secondo posto nel mondo dopo il calcio. Senza contare Scozia e Gran Bretagna - dov'è nato ed è considerato uno sport popolare - nei soli Stati Uniti gli appassionati del green sono quasi 30 milioni, mentre in Giappone 25 milioni di fan della pallina pur di migliorare lo swing giocano pure in campi versione bonsai sui tetti dei grattacieli.

Renzo Piccini

«Il golf: un gioco affascinante» è stato dunque il tema della vivace chiacchierata proposta nella conviviale settimanale del Rotary Club Trieste all'Hotel Maria Theresia. «È difficile spiegare a un profano - ha esordito Piccini - cosa ci sia di così straordinario ed entusiasmante in uno sport che la maggior parte delle persone trova poco dinamico e ripetitivo: in realtà il campo da golf è un giardino di delizie e tormenti, capace di far perdere il self control anche al giocatore più compassato».

Pazienza, concentrazione, agilità e potenza sono le doti-chiave di questa disciplina. L'Italia con i suoi 100 mila tesserati alla Federazione italiana golf, e nonostante il trend in ascesa, è il fanalino di coda dei paesi europei, dove si contano in media 400-500 mila iscritti.

Il Golf Club di Padriciano, costruito nel 1945 dagli anglo-americani del Gma, gode di un'invidiabile situazione paesaggistica. Percorrendo le regolamentari 18 buche si gioca godendo dell'azzurro del mare e delle alture carsiche. La star del club è la triestina Giulia Sergas, attualmente impegnata nei tornei dei circuiti americani, saldamente nella rosa delle prime dieci golfiste del mondo.

Patrizia Piccione

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Shell aperto
via Locchi 3, Trieste. Dalle 7.20 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

FARMACIE

■ **DOMENICA 27 LUGLIO**

Aperte anche dalle 8.30 alle 13.00:
piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9
via Roma 16 (angolo via Rossini)
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

Aperte dalle 13.00 alle 16.00:

piazza Garibaldi 5	368647
via L. Stock 9	414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	274998
Aurisina	200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16.00 alle 20.30:
piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9
via Roma 16 (angolo via Rossini)
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 (angolo via Rossini) 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	102,7
Via Carpineto	μg/m³	39,2
Via Svevo	μg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	13
Via Carpineto	μg/m³	20
Via Svevo	μg/m³	–

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	103
Monte San Pantaleone	μg/m³	126

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.
FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	66	90	50	79	42
CAGLIARI	55	38	31	76	67
FIRENZE	86	9	54	38	30
GENOVA	60	85	32	11	12
MILANO	68	73	84	7	4
NAPOLI	44	70	90	48	65
PALERMO	77	81	75	63	68
ROMA	6	85	26	80	19
TORINO	43	87	15	30	58
VENEZIA	20	66	25	7	38
NAZIONALE	17	23	39	13	80

SuperEnalotto (Concorso n. 90 del 26/07/2008)

6 44 66 68 77 86 Jolly **20**

Montepremi €	3.618.523,65
Nessun vincitore con 6 punti Jacpot €	39.600.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Agli 11 vincitori con 5 punti €	49.343,51
Ai 2.075 vincitori con 4 punti €	261,58
Ai 66.781 vincitori con 3 punti €	16,25

Superstar (N. Superstar 17)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 12 vincitori con 4 punti € **26.158.** Ai 224 vincitori con 3 punti € **1.625.** Ai 3466 con 2 punti € **100.** Ai 20.954 vincitori con 1 punto € **20.** Ai 45.484 vincitori con 0 punti € **10.**

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

La cantante Maria Callas

FILM NELL'AMBITO DEL CICLO DEDICATO AL SOPRANO

«Callas assoluta» domani a Palazzo Gopcevic

Secondo appuntamento, domani alle 17, con il ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidl» interamente dedicato a Maria Callas. Nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic, in via Rossini 4, sarà proiettato «Callas assoluta», film-documentario di Philippe Kohly datato 2007 che attraverso testimonianze, filmati di repertorio, registrazioni radiofoniche e audiovisive ripercorre la vita pubblica e privata della celeberrima cantante. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti.

Promosso dall'assessorato alla cultura del Comune, realizzato dai Civici musei di storia e arte e dal Civico museo teatrale Schmidl in collaborazione con la Cappella Underground, questo nuovo ciclo dei «Lunedì dello Schmidl» si svolge in concomitanza con la mostra «Maria Callas. 30 anni dopo» visitabile nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic tutti i giorni dalle 9 alle 19 a ingresso libero: oggi alle 11 è in programma una visita guidata a cura di Erica Culiat.

Gli appuntamenti dedicati al soprano proseguiranno ogni lunedì fino al primo settembre. Il 4 agosto è in programma «Maria Callas in disco», una conversazione con ascolti di Vincenzo Ramon Bisogni; l'11 agosto sarà proiettato «Medea» di Pier Paolo Pasolini, che nel cast contemplò proprio la cantante lirica.

A FORNI DI SOPRA, GESTITO DALLA XXX OTTOBRE

Riaperto il rifugio Pacherini

Con il taglio del nastro avvenuto sotto un acquazzone alla presenza del sindaco di Forni di Sopra Luigino Antoniacomi e del presidente del Cai XXX Ottobre di Trieste Giorgio Godina, ha riaperto ufficialmente ieri, dopo un paio d'anni di forzata chiusura per lavori di ampliamento, il rifugio Flaiban-Pacherini nella Valle di Suola, a Forni di Sopra appunto. La struttura, di proprietà del comune carnico ma da sempre gestita dalla XXX Ottobre triestina con Claudio Mitri di Pradamano, può contare ora su venti posti letto e su un rinnovato arredamento interno, con pannelli fotovoltaici che assicureranno energia «pulita».

Il rifugio ha subito un cambiamento radicale, grazie alla tecnologia anti-valanga in forma passiva che garantisce sicurezza ai frequentatori e al gestore stesso. I lavori di adeguamento all'edificio, pensato negli anni Quaranta, sono costati complessivamente 400 mila euro per i quali si è potuto attingere a un finanziamento legato al progetto comunitario Interreg III.

Il Pacherini può essere definito l'ultimo vero rifugio della Carnia, l'unico in cui le provviste vengono portate a spalla dal gestore anche se attualmente il sentiero è trasformato in mulattiera, ed è anche - così assicura il gestore - l'unico rifugio che dispone di un sito internet. Da quest'anno poi al Flaiban-Pacherini si può arrivare anche a cavallo partendo dal maneggio di Forni di Sopra sulla destra Tagliamento (prenotazioni al 335 8449747).

Il rinnovato rifugio Flaiban-Pacherini nella Valle di Suola

Costruito nel 1950 dal comune di Forni di Sopra e dalla locale Azienda di Soggiorno, realizzato in muratura in sostituzione dei resti di una capanna di legno usata come ricovero dai pastori in transito, l'edificio, senza arredo e servizi, rimase inutilizzato fino al 1956, quando l'amministrazione locale concesse l'uso dell'edificio alla XXX Ottobre di Trieste, che con il suo Gruppo rocciatori in quegli anni era molto attiva nel vicino Gruppo del Pramaggiore. L'anno successivo il rifugio venne inaugurato con il nome di Flaiban-Pacherini, con dormitorio, spazio cucina e servizio di ristoro. Negli anni '74 e '75 la struttura, allungata verso valle, venne parzialmente distrutta dalle slavine, frutto di intense nevicate. Storica la gestione pluriennale di Mauro Conighi, sicuramente un personaggio degno di nota, che morì d'infarto nel luglio del 1997 mentre scendeva a valle per procurare i viveri per il rifugio.

Gino Grillo

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Serena Danielis ved. Scaggiante da Luisa Nemez 30, da Serena Zampa 30 pro Ados.
- In memoria di Elena Lidia Silli Beltramini (20/7) dal nipote Paolo 2000 pro Sogit.
- In memoria di Maria e Giordano Bertani, Angela e Rodolfo Glavic, Mario Giovanella (27/7) da Lidia Glavich Bertani 30 pro Agmen, 30 pro Airc, 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Angela Pian Brumat nell'anniv. 27/7 dai nipoti Dolores, Aldo, Daniela e Roberto 50 pro Abc (Ist. Burlo Garofolo).
- In memoria di Giuseppina per il compleanno (24/7) e Gisella Debegnach per l'anniv. dalla figlia e nipote Ondina Debegnach 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Angelo Devescovi nel XVIII anniv. (27/7) dalla moglie Effi 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Emilia Feranda ved. Faoro da Ada e Alessandra Pitacco 40 pro Ass. Amici del cuore, da Loredana e Carlo Tosolini 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carmelo e Luigia Foresti dalla figlia Lucy 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del dott. Nicolò Pavlidis da Dolores Pian Cresevich 25 pro Lilt (Lega italiana tumori).
- In memoria del papà col. Ezio Ravenna (13/7) e della mamma Carla Tonini Ravenna (7/8) da Adriana, Marina, Silvana e Arrigo 200 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Miranda Rotteri nel VII anniv. (27/7) da Raffaello Camerini 16 pro Ass. Cinofila triestina.
- In memoria di Egidio Toscan nel XII anniv. (28/7) dalla moglie Ada e dai figli Alessandro e Remigio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Oliviero Valdisteno dai famigliari 20 pro Pro Senectute, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marino Mauri dalla figlia Maria Grazia 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Pino Ramani da Irma Degrassi 100 pro Accri missione triestina di Iriamurai.
- In memoria di Alberto Rode da Severino Suardi 20 pro Enpa Trieste.
- In memoria di Edy Stoppar dalle colleghe di Casa Capon dalla sorella Denis Meruig 58 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Mario Zuccheri da Lucia Horodecki 20 pro Il gattile.
- In memoria di Remigio Angelini dalle zie Angela, Celestina, Meri e dalla cugina Bruna 80 pro Aip Associazione immunodeficienze primitive onlus.
- In memoria di Nedda Prato da Marisa Becci 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Giuseppe Ramani dalle amiche del giovedì 30 pro Iria Murai missione triestina Kenya, 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anita Sirotich Mestroni da Elisabetta Fonda 20 pro frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Marinella Trento da Davide Ujcic 100 pro Agmen c/o Istituto Burlo Garofolo.
- In memoria di Giovanni Zetto da Bono Franco, Alessandra e Nives 20 pro Centro studi fegato ospedale Cattinara.
– In memoria di Stelio Braico da Paola e Daniele Iustulin 40 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Anna Corsi Bartole dai condomini di via Giuliani 1/2 70 pro don Vatta.
– In memoria di Melania Coslovich ved. Monticolo dalla consuocera Maria 50 pro Frati di Montuzza, da Marisa e Franco Trivani 50 pro Centro cardiovascolare; da Concetta Gigliota Sergi 20 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Claudio Cuccagna da Nivella Livon 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei genitori Valeria, Ernesto, Assunta, Salvatore dai figli e nipoti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Kmet ved. Pecarz da Ersilia Declich 25 pro Agmen.
– In memoria di Renzo Milion da Mary Rossi 100 pro Associazione de Banfield.

AD AGOSTO

Le icone di Carolina Franza in mostra al Castello di Duino

Arte e spiritualità al Castello di Duino. Da giovedì 7 e fino a domenica 17 agosto, in alcune stanze della dimora storica dei Torre e Tasso, è allestita la mostra di una ventina di icone originali *(nella foto, uno dei lavori)* realizzate dall'artista triestina Carolina Franza, nel rispetto delle secolari regole dell'arte tradizionale abbinato alla creatività di un personalissimo linguaggio pittorico.

La mostra delle icone è gratuita per tutti i visitatori del castello, così come quella di borse e borsette da collezione aperta al pubblico fino al prossimo due novembre, allestita in un'altra serie di saloni.

«Le icone sono immagini sacre dipinte su tavole secondo i canoni tradizionali intrisi di un sapere teologico e simbolico riservato un tempo a pochissimi monaci e asceti – spiegano gli organizzatori dell'esposizione - e quelle realizzate da Carolina Franza, pur nel pieno rispetto delle severe regole» di realizzazione, «sono caratterizzate da un sostanziale intuito personale sul piano artistico e sacrale che consentono di ribadire il significato più solenne e autentico delle icone e di percorrere senza approssimazioni o cadute di gusto il sentiero antico che consente di cercare un contatto con l'Assoluto attraverso l'immagine sacra». Ecco allora, per esempio, «lo studio di una Madonna con Bambino che con il suo mantello verde avvolge, come a proteggerlo, proprio il Castello di Duino. Anche la mano destra della Madre di Dio compie un gesto di custodia, mentre l'altra sorregge il Cristo. Il Bambino, pur piccolo nelle sue dimensioni, ha il volto adulto in quanto raffigura il Logos, o Verbo Eterno». La mostra, che Franza ha voluto dedicare al suo maestro d'arte Alessandro Benassai, sarà aperta con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30 tutti i giorni tranne il martedì. *(m.b.)*

MATTINO

● MUSEO DI MIRAMARE
Al Museo storico del castello di Miramare continuano le visite accompagnate gratuite al patrimonio botanico del parco di Miramare, con partenza dal piazzale del castello, ogni domenica alle 11.30 e 14.30.

POMERIGGIO

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi nella sede del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

● SAGRA DELLA SARDELLA
Continua al campo sportivo di Campanelle (via di Campanelle 300 angolo Brigata Casale, capolinea autobus 33), la Sagra della sardela con grigliate di carne e frittura di pesce, dalle 18.30 in poi. Oggi tornano Gianfry, Siora Iole e il Mago de Umago; in apertura musica e ballo con Tullio Vascotto.

● TEATRO DIALETTALE
Oggi alle 21 nella piazza di Aurisina Cave (davanti al municipio di Duino Aurisina) nell'ambito della manifestazione «Serate d'estate sotto le stelle», l'Armonia presenta il terzo appuntamento con il «Festival internazionale Ave Ninchi teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria». La compagnia teatrale Ex allievi del Toti con la commedia «El congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti, adattamento in dialetto triestino di Bruno Cappelletti, regia di Paolo Dalfovo. Ingresso gratuito.

● «LE BURLE DI OMERO»
La circoscrizione Terza, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Centro socioculturale di Villa Prinz, ospita, nel parco della stessa villa, oggi alle 21, l'associazione «Il carro» che proporrà «Le burle di Omero», ispirata alle chiacchierate lungo le osterie di Trieste insieme a Ugo Amodeo, di e con Michela Cembran, Gualtiero Giorgini e Sara Saksida. Ingresso libero. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nell'attigua sala del Centro socioculturale.

● FESTA A BORGO S. SERGIO
Nell'ambito della festa popolare a Borgo San Sergio (Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14) oggi alle 21 ballo con il «Duo Melody». Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 22.

● «POETICO PARCO» A SAN GIOVANNI
Oggi al bar ristorante Il posto delle fragole (parco di San Giovanni ex Opp), dalle 20 con ingresso libero, quarto appuntamento della rassegna poetico-letteraria «Oh poetico parco...». Lettura performativa di Alberto Princis, reading di Matteo Danieli con il duo musicale Baby Gelido, seguito dall'ensemble del poeta Paolo Cicala con Fabio Sfregola (chitarra), Leo Curri (flauto) e Walter Benussi (sax e percussioni). Degustazione vini e sapori a cura di Riccardo Riva.

● CINEMA DELLE DONNE
Domani alle 21 nel giardino di androna degli Orti 4/b, serata conclusiva del concorso internazionale di Cinema indipendente delle donne all'interno della rassegna «Donne al cinema». In cartellone «Inventata da un dio distratto» di Marialisa Piga e Nico Di Tarsia, film dedicato a Maria Lai; «Il nostro sguardo» di Gisella Bianchi, film sui ponti di conoscenza e comprensione tra cultura diverse; «Reinalda del Carmen, mi mamà y yo» di Lorena Giachino Torréns.

DOMANI

● ASSOCIAZIONE LAUREATI
Domani sera alle 20.15, al ristorante di viale Miramare 133, l'Alut (Associazione tra i laureati dell'università di Trieste) organizza per i suoi soci, per i simpatizzanti e per tutti i laureati all'università di Trieste

● CINEMA IN VIA S. MICHELE
Tutti i lunedì di luglio, agosto e inizio settembre al giardino di via San Michele verranno organizzate delle proiezioni di film di qualità. Domani è in programma «Il fuggiasco» (Italia 2002) di Andrea Manni. Le proiezioni iniziano alle 21.15, con ingresso libero. In caso di maltempo la proiezione viene sospesa.

VARIE

CROCIERA DI PRIMAVERA
■ Il Gruppo culturale del Cral autorità portuale propone una crociera per la primavera 2009. Propone inoltre un'uscita a Lubiana in giornata al 27 settembre. Iscrizioni quanto prima, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della stazione marittima, vicino al bar, tel. 040-300363.

CIRCOLO SWEET HEART
■ Il Circolo Sweet Heart - dolce cuore informa i propri soci e simpatizzanti che la sede sociale rimarrà chiusa per ferie dal 1 al 31 agosto. La misurazione della pressione arteriosa riprenderà lunedì 1 settembre, mentre il controllo dei valori ematici sabato 6 settembre.

ADPPIA TRIESTE
■ L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani comunica ai propri soci che la sede rimarrà chiusa per ferie da domani al 22 agosto.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Mercoledì mattina, 9 luglio, smarrito orologio uomo d'oro marca Longines, via Farneto 3, altezza Asl, oppure via Carmelitani 10 (Gretta) sul terrapieno. Lauta mancia a chi lo avesse trovato. Telefonare 339-5955153.

MATRIMONI

Cirami Roberto con Colautti Valentina; Flego Rino con Fontanot Susanna; Mastrolia Gianluca con Bassetti Chiara; Rinaldi Luca con Rossa Samantha; Sancin Andrea con Glavina Katja; Clemente Alessio con Tripodi Ornella; Massoni Stefano con Rigo Manuela; Vivante Ariel con Moreno Solis Maria Angela; Vascotto Luca con Lionetti Valentina; Furlan Marco con Prata Susanna; Trevisan Domenico con Andreuzzi Eva; Boschin Cristiano con Del Prete Teresa; Baroni Massimo con Neri Pamela; Degrassi Massimo con Torselli Elisa; Spagnul Silvio con Bonfigli Stefania; Collareta Andrea Luigi con Peresson Maria; Doyle Brian Patrick con Carleschi Emanuela; Leo Stefano con Sabatini Natalina; Fegac Alessandro con Castellano Martina; Cavalli Alessandro con Tardivo Barbara; Battista Fabio con Buoso Francesca; Sodomaco Loran con Pecar Katerina.

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI VERDI

Appuntamento in Capitaneria con il Concerto del lunedì

Un altro dei «Concerti del lunedì» offerti dalla Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste nello spazio esterno della Capitaneria di Porto. Domani sera, con inizio alle 20.45, il complesso diretto da Fulvio Dose proporrà la Marcia trionfale dell'Aida, per proseguire con musiche di Thelonius Monk, Don Ellis e altri compositori. L'ingresso è libero, con posti a sedere gratuiti.

L'appuntamento con la Civica orchestra si ripeterà lunedì 4 agosto, sempre alle 20.45 e sempre alla Capitaneria di Porto. L'Orchestra ha poi in programma un concerto fuori porta, il 25 agosto a Isola d'Istria, dove inaugurerà il terzo Camp dell'Orchestra nazionale giovanile slovena.

Il primo ciclo dei concerti del lunedì della Civica orchestra risale al 1977. Negli ultimi anni, la cornice storica di piazza dell'Unità è stata abbandonata a favore di quella della Capitaneria, che offre condizioni di acustica e di silenzio di gran lunga migliori.

La Civica orchestra Verdi

AUGURI

LILIANA festeggia i suoi settant'anni: alla nonna Lily mille affettuosi auguri da parte di tutta la sua famiglia.

MARIA GRAZIA compie settant'anni: auguri dal marito Enrico, dai figli, dalle nuore, dai generi e dai nipoti.

ELVIRA E TONY compiono rispettivamente 70 e 60 anni, ed è grande festa in famiglia: tanti auguri da parenti e amici.

DOLORES e FRANCESCO festeggiano oggi il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio: per l'importante traguardo raggiunto, tutti i parenti e gli amici formulano loro le congratulazioni e rivolgono tanti carissimi auguri.

MIGUELA taglia il traguardo dei novant'anni: figli, generi, nuora, nipoti e pronipoti la circondano felici per il compleanno.

ROSINA compie ottant'anni: tanti auguri da Gabriella, Rajna con Davide, Karim con Maida e da tutti i parenti.

PATRIZIA per i suoi 50 anni riceve mille auguri dai figli Carlotta e Nicolò, dal marito Franco, e da tutti i parenti e amici.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Terme di Grado, la spiaggia si paga due volte

Ogni anno la Git di Grado riesce a stupirci: quest'anno hanno diminuito il biglietto d'ingresso di 20 centesimi! Sembrava una buona notizia. Invece subito la contromossa, fino allo scorso anno chi usufruiva delle cure termali poteva accedere alla spiaggia e poi pagare per un ombrellone e una sdraio. Quest'anno bisogna per forza comprare un pacchetto che comprende ombrellone, sdraio e ingresso in spiaggia che quindi paghiamo due volte!
Mi hanno detto che l'entrata in spiaggia era una concessione, che durava però da almeno 30 anni da quello che ne so, e che si sono ben guardati dallo specificare quando ho prenotato le cure termali. I pacchetti naturalmente valgono per tutti, così se un giorno piove, si perde il costo dell'ombrellone, della sdraio e pure dell'ingresso, azzerando quindi lo sconto praticato per l'abbonamento.
La cosa che mi è sembrata inoltre molto strana è che chi prende l'ombrellone in prima fila deve per forza prendere anche due sdraio e due ingressi: ma se uno è solo? Non sono previste deroghe, il pacchetto è così, prendere o lasciare.
Deve essere la continuazione di quella propensione turistica così spiccatamente evidente nelle ultime decisioni della Git.
Ancora un'osservazione, visto che c'è poca pubblicità su certe iniziative: lo scorso anno c'era una zona «Città giardino» in cui gli ombrelloni costavano meno; quest'anno la zona è spostata e si chiama «Sport».

Cynthia Leprini

RIFLESSIONI

Il crollo economico di Trieste

Nel 1964 per celebrare il decennale della cosiddetta «seconda redezione» il Centro sviluppo economico della città di Trieste ebbe incarico dal commissariato generale di governo di organizzare la rassegna «Trieste 1954-1964: un decennio di lavoro». Tale mostra, organizzata alla Fiera di Montebello, aveva lo scopo di «documentare, per quanto possibile, il cammino compiuto dalla Provincia di Trieste sul piano dello sviluppo civile, sociale ed economico, e per richiamare in particolare le iniziative attuate con interventi pubblici». A quel tempo c'era ancora chi credeva alla barzelletta della «Trieste città cara al cuore di tutti gli italiani». Intanto il governo italiano stava già preparando in segreto il piano del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) che tra poco avrebbe provocato la chiusura del cantiere S. Marco e della Fabbrica macchine. Non solo, ma quasi tutte le decine di ditte presenti nel catalogo della mostra del 1964 oggi non esistono più. Quindi le vicende della Stock non mi stupiscono affatto. La crisi dell'economia triestina ha un'origine lontana e abbastanza elementare: molto semplicemente per chi non si fa abbagliare dalla retorica nazionalista, dovrebbe essere chiaro che l'Italia è stata la rovina di Trieste. Tutto il resto sono solo chiacchiere e frottole.

Gianni Ursini

ALBUM

La quarta A del «Duca d'Aosta» a quarant'anni dalla maturità

Quarant'anni dopo aver superato l'esame di maturità, dato al termine dell'annata 1967-68, si sono ritrovate le ex allieve della quarta A dell'istituto magistrale Duca d'Aosta. Le studentesse di un tempo si sono date appuntamento in locale nel quale hanno ripercorso i tempi passati, scherzando sui tanti begli episodi legati ai tempi della scuola. Infine, da parte di tutte, l'augurio di ritrovarsi ancora per un'altra rimpatriata. Ecco le ex della quarta A nella foto ricordo della serata: partendo da sinistra D'Arrigo, Zamberlan, Kasal, Foti, Zuppin, Bai, Bobicchio, Gobbo, De Barba e Stasi; accovacciate Bembich e Trampus.

STATISTICHE

Un «Guinness» improbabile

Ho letto di recente che quest'anno ricorre il centesimo anniversario dell'apertura turistica della Grotta Gigante, la quale sarebbe stata inserita nel Guinness dei primati come la più vasta caverna al mondo accessibile al pubblico. Trovandomi negli Usa sono andato nel Nuovo Messico, dove ci sono le Carlsbad Caverns, uno dei fenomeni naturali più noti del paese. Questo grandioso sistema sotterraneo (52 km finora esplorati) è stato scoperto attorno al 1880 da un cowboy, che vide all'imbrunire una nuvola nera scaturire tra le alture della Sierra Guadalupe: erano milioni di pipistrelli che uscivano da un ampio antro, davanti al quale è stato poi costruito un anfiteatro per chi vuole assistere a questo insolito spettacolo. Il primo esploratore è stato un minatore locale, che trovò nelle gallerie iniziali un grande deposito di guano, del quale ne sono state estratte 100mila tonnellate. Divenute Parco Nazionale, le Grotte di Carlsbad sono state attrezzate turisticamente nella parte più ricca di concrezioni, alla quale si accede attraverso un agevole sentiero vigilato dai rangers. La visita si conclude in una sala enorme, di cui si percorre tutto il perimetro, per risalire quindi in superficie per mezzo di ascensori, che in pochi minuti superano un dislivello di 220 m. La caverna terminale - chiamata Big Room e anche Caverna dei Giganti – ha le seguenti dimensioni: larghezza media m. 100, altezza massima m 105, lunghezza assiale m. 620; le enciclopedie indicano 800 m., ma credo sia una misura eccessiva. Sono stato parecchie volte nella Grotta Gigante e mi pare che le sue proporzioni siano inferiori, in particolare come sviluppo planimetrico della sala finale. A mio avviso questa iniziativa del Guinness è una cosa insulsa, annoverando «luganighe» interminabili, «fritaie» sterminate ed altre amenità del genere. Le persone serie farebbero meglio a starne alla larga, vista anche la dubbia attendibilità di certi record.

Dario Marini

TRA ITALIA E SLOVENIA

Canaletto pericoloso al valico

Sono un torinese diventato quasi triestino e pur apprezzando la vostra città mi faccio spesso delle domande. Per esempio quando si esce dalla Slovenia a Rabuiese è necessario ricordarsi che all'altezza della costruzione della frontiera esiste un canaletto con griglia piuttosto profondo e che ogni volta attenta la schiena e le sospensioni.
Possibile che nessuno se ne sia accorto? E poi la strada in Italia diventa sconnessa, si restringe e il paesaggio offerto dalle costruzioni in cattive condizioni non è il massimo.

Bruno Libero Boracco

MERCATO

I rischi della globalizzazione

Globalizzazione, delocalizzazione, innovazione. Qualcosa mi sfugge: la possibilità di produrre a basso costo non c'è forse sempre stata. Noi che viviamo a ridosso del confine ben lo sappiamo: bastava andare di là per produrre a costi minimi. Soltanto che poi quelle merci erano viste con sospetto: fatte male, di qualità inferiore. Senza contare l'incertezza politica di quei tempi: chi garantiva il produttore? Oggi improvvisamente è tutto cambiato: si compra qualsiasi cosa pur che costi poco, si chiude un occhio sulla qualità e tutti corrono a produrre in paesi al cui confronto la Jugoslavia di Tito era un'oasi di pace. È in corso un'operazione culturale. Si convince la gente che tutto questo sia ineluttabile e che l'imprenditore, per essere competitivo, debba licenziare e delocalizzare. Ma il gioco funzionerà sin tanto che la gente avrà soldi da spendere. E se si crea disoccupazione i soldi finiranno. Chi sosterrà allora la nostra economia? I nostri industriali non penseranno mica di vendere a rumeni e cinesi? È evidente che dovrà finire tutto questo e che ci sarà un dietrofront. Tutto tornerà come prima e torneremo a produrre quello di cui abbiamo bisogno. Speriamo soltanto di essere ancora capaci di farlo e che non siano invece i cinesi a delocalizzare la loro produzione in Italia (a costi inferiori). Ma intanto che fare? Cominciate col chiedervi se è meglio pagare 30 quello che vale 1 o pagare 100 ciò che vale 99. E salvate il piccolo commercio, la piccola impresa familiare, i piccoli imprenditori. Se salvate loro salverete voi.

Pino Bradac

PROPOSTA

Divieto di fumo in spiaggia

Ho letto con molto interesse l'articolo pubblicato sul Sole 24 Ore di lunedì 14 luglio in cui sono riportati i divieti vigenti su alcune spiagge italiane. Mi ha colpito la notizia, che da un paio d'anni ad Is Aruttas in provincia di Oristano, è vietato fumare in spiaggia con una sanzione che arriva fino a 360 euro.
Di solito frequento il bagno comunale «La Lanterna» «El Pedocin» che è spessissimo sovraffollato, con le persone che si sdraiano una accanto l'altra e certe volte non si riesce neanche a mettere i piedi per passare. Il bagno è frequentato anche da donne incinte, da parecchi bambini e talvolta anche neonati e purtroppo ci sono parecchie donne che fumano; e le vicine d'asciugamano o sdraio sono costrette ad inalare il cosiddetto fumo passivo (siamo all'aperto e si può fumare) e poi finita la sigaretta qualcuna mette il mozzicone in un bicchierino di carta e qualcuna lo nasconde sotto i sassi e quando viene l'alta mare, il residuo galleggia beatamente sull'acqua.
Con questa mia segnalazione intendo rivolgermi al Sindaco di Trieste sperando che emetta un'ordinanza analoga al Sindaco d'Oristano e che almeno adibisca una zona del bagno alle fumatrici incallite che nemmeno sotto il sole riescono a rinunciare alla loro amata sigaretta ledendo i diritti di chi vuole inalare solo l'aria marina.

Fiorenza Degrassi

SERVIZI CARENTI

Buio in via S. Giovanni Bosco

Sono ormai un paio d'anni che mi batto per avere quello che ci spetta di diritto, visto che siamo in un paese civile. Abito in v. S. Giovanni Bosco e sono proprietaria di un appartamento sito al n. 14. Il mio poggiolo si affaccia su uno spazio verde con dei giochi per bambini che alla sera quando fa scuro è completamente buio perché l'illuminazione è nulla, in quanto da anni nessuno fa della manutenzione.
Alla sera è frequentato da ragazzi di tutti i tipi e possono fare qualsiasi cosa perché protetti dall'oscurità! Più volte ho scritto agli enti competenti (Ater, Acegas, Comune) ma senza alcun risultato. Le problematiche sono state: mancate risposte; c'è chi si è interessato però senza alcun risultato finale; c'è chi mi ha scritto che questo problema è stato trattato in appositi incontri tra Ater e Acegas e al momento non risulterebbe compiutamente definito; il periodo non era adatto alla potatura (lamentavo anche una scarsissima pulizia nel parcheggio a sinistra nella via d'Isella, con tombini ormai otturati da sporco e piante cresciute selvaggiamente, che si trasformano in pozzanghere enormi grazie alle quali è impossibile raggiungere la propria auto!). E poi alla tv ci spiegano come prevenire la zanzare killer! Mi rendo perfettamente conto che alcuni spazi in città sono ridotti male soprattutto per negligenza di alcuni cittadini incivili, ma in tante altre realtà è assolutamente colpa di chi ha la competenza e non fa bene il suo dovere. E vorrei citare anche il grande problema della Ferriera!
Bisogna curare anche le vie e le piazze che non sono in prima fila... anche quei cittadini ne hanno il diritto.

Serena Barresi

IL PROBLEMA

Inflazione programmata? Le pensioni vanno adeguate al vero caro-vita

Le pensioni, in gennaio, sono aumentate dell'1,6% in base all'inflazione programmata
Non è lecito sapere se a casaccio oppure in seguito a studi approfonditi da parte di personale altamente qualificato e stipendiato.
Siccome l'inflazione (comunque quella pilotata dall'Inps e non certo quella reale) si è ormai attestata intorno al 5%, chiedo di sapere come è stato trattato il «programmatore» risultato altamente incompetente, inaffidabile e quindi non all'altezza del suo ruolo (è stato licenziato in tronco o passato a svolgere servizi di portineria/pulizie?).
Oppure visto che Tremonti ha annunciato che l'inflazione programmata per il 2009 è all'1,7% e quindi ben al di sotto di quel 5% che si registra già adesso, è stato confermato e forse premiato?
Mentre i pensionati - ai quali la pensione dovrebbe essere prontamente integrata di quel 3,5% che è stato sin qui defraudato per il corrente anno - stanno vivendo un momento veramente difficile. Anche perché le pensioni sono sempre in attesa dell'adeguamento al costo della vita fermo al 1992 cosa che ha portato ad un differenziale con gli stipendi che vale ormai ben più del doppio e a situazioni di vera povertà che rendono impensabile ed impossibile l'auspicata ripresa dei consumi!
La cosa, di per sé scandalosa, lo è ancor di più se si pensa che opposizione e sindacati, svogendo l'ormai abituale ruolo di «pompieri» non hanno mosso paglia.
Sarebbe quindi auspicabile che si ritirassero in buon ordine lasciando che sia la piazza a muoversi spontaneamente facendo provare a Cicchitto ed alla sua banda cosa in pratica e in realtà significhi «giacobino» (aggettivo che ha usato per accusare Di Pietro, invero sprovvedutamente considerato l'attuale clima politico e sociale che richiama tanto la pre-rivoluzione francese!).

Franco Teiner

RIFLESSIONE

I modi per farsi ricordare

Una persona può farsi ricordare per ciò che lascia, per ciò che ha creato o con l'esempio e la storia di Trieste annovera molte persone capaci di lasciare il cosiddetto segno.
Tra i tanti si possono citare: il barone Revoltella, monsignor Santin, il sindaco Gianni Bartoli e quello stuolo di illuminati e colti committenti e architetti di case e palazzi la cui testimonianza strappa stupori ai turisti senza trascurare le benemerite associazioni e singoli che si adoperano in favore dei più deboli.
Ci sono anche altri modi per farsi ricordare. Ci si può far ricordare, se animati dalla vocazione del boscaiolo, si procede all'abbattimento di alberi pluridecennali e secolari per lasciare spazio a parodie di alberelli che se ce la faranno a diventare piante serie ci metteranno anni e anni.
Ci si può far ricordare anche non facendo le cose che andrebbero fatte e che hanno delle priorità quali alleviare le difficoltà di movimento dei diversamente abili, creare dei servizi igienici adeguati e conformi alle loro esigenze, abbattere certe barriere.
Ci sono tanti modi per farsi ricordare e c'è chi ne sceglie alcuni e chi ne sceglie degli altri.

Roberto Steidler

DOPO I TAGLI

Solidarietà alle forze dell'ordine

La nostra associazione ha sempre cercato di porsi, e a proporsi, con il massimo rispetto verso le altrui idee, proposte, programmi et progettualità.
Non sempre abbiamo espresso assenso totale et incondizionato, spesso ci siam «smarcati» distinguendo le nostre idee dall'intender momentaneo.
Ci è però impossibile, come uomini e come operatori, far mancare il massimo del nostro sostegno, la totale vicinanza e il sincero appoggio alle forze dell'ordine che, mai come in questo momento, vengono duramente messe alla prova da una serie di provvedimenti restrittivi di bilancio attuati nella manovra prevista dal governo in carica.
A tutti gli operatori (dirigenti, agenti), impegnati nell'ordine pubblico vada la nostra massima solidarietà nonché l'auspicio che le normative previste dal governo non trovino applicazione.
La Trieste sana, produttiva, propositiva, porge enorme riconoscenza a coloro i quali, con spirito di sacrificio, sanno garantire l'ordine pubblico e le condizioni di civile esistenza. Auspichiamo che tutte le istituzioni (sindaco, presidente della Provincia, presidente della Regione, parlamentari, eletti) sappiano far «corpo unico» e intervenire con decisione sul governo affinché i ventilati tagli non colpiscano duramente la forze dell'ordine, specie in una città cerniera e di frontiera come Trieste.
Ci auguriamo che la tanto temuta «mannaia» non si abbatta duramente su importanti e strategici servizi a disposizione dell'intera collettività.
Facciamo fatica però a riconoscerci nelle parole pronunciate dal presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga che (come riportato dalla stampa nazionale) ha definito «libidinoso nanetto» l'attuale ministro in carica di un governo composto da «piccoli mercanti e cattivi contabili» (testuali parole) invitando a tener altresì ben oliate le armi.
Riteniamo invece che l'unica cosa da tenere «ben oliata» sia unicamente l'arma della razionalità e della ragione, del buon senso, pur di dar dignità operativa a chi duramente si impegna nell'ambito di un servizio difficile, impervio, sempre a rischio.

Fulvio Chenda
Direttore Ass. Operatori
Terziario Pmi Trieste

POLITICA

Le «correnti» dei magistrati

Se un Governo, scelto dai cittadini con libere elezioni, fa le leggi e la magistratura deve farle rispettare, mi domando perché non emette una legge per cui venga immediatamente licenziato il magistrato che disattende le regole base del suo essere magistrato, cioè l'imparzialità.
Le correnti nella magistratura dovrebbero essere considerate illegali perchè in contrasto con un principio peculiare della vera giustizia.
Il Governo dovrebbe istituire una commissione di esperti professionisti che indaghino sui magistrati che si comportano come cittadini irresponsabili, disonesti e discriminanti.
I magistrati che credono nella vera giustizia e si comportano in modo equilibrato dovrebbero condannare le correnti e i loro seguaci. Non esiste una legge o un articolo della Costituzione che dica che il magistrato è diverso dai normali cittadini e non deve sottostare alle leggi dello Stato.

Irene Rinaldi

VOLONTARIATO

Progetti per il futuro

Desideriamo tranquillizzare la signora Etta Giovannelli che ringraziamo per la sua nota densa di preoccupazioni anche condivisibili circa il futuro del volontariato.
Non ho la pretesa di parlare a nome di tutto l'universo del volontariato ma posso affermare che proprio il 21 luglio le Associazioni di volontariato di Trieste si sono riunite presso il centro servizi per confrontarsi e discutere l'inopinata decisione del consiglio direttivo circa la sfiducia al rappresentante triestino eletto. Si è nominata anche una precisa delegazione di rappresentanza che affronterà la questione in tutte le sedi. Dunque nessun silenzio, nessunissima inerzia ma in linea con quanto annunciato nella riunione provinciale di pre-approvazione bilancio in cui si erano evidenziate incongruenze di non poco conto circa il destino dei finanziamenti (troppo pochi alle associazioni!).
Per il resto va da sé che il volontariato sia gratuito (e lo condividiamo e non percepiamo personalmente assolutamente nulla) ma ciò non toglie che occorre vigilare che i denari destinati vadano tutti a buon fine, che è quello di implementare le azioni delle associazioni e non della burocrazia.
Dal nostro piccolo osservatorio abbiamo saputo tramite il passaparola che non sono stati finanziati progetti presentati da associazioni del volontariato che riguardavano diversi settori. In questo modo, senza cioè il debito sostegno ad iniziative valide, il volontariato può morire per davvero. Non altrimenti. Da parte nostra quest'anno abbiamo presentato la richiesta di finanziamento per due progetti. Uno riguarda «il welfare di domani» avente come partner l'associazione friulana Costruiamo il Futuro affinché il volontariato possa riscoprire nuove opportunità (e sussidiarietà) nel comparto dei piani di zona e l'altro per una piattaforma per la formazione a distanza di studenti dell'Algeria avente come partner l'associazione Osservatorio Processi Comunicativi e l'università di Souk Ahras.
Ciò è segno di un volontariato molto attivo, almeno secondo noi, e anche molto impegnato sia nelle cose interne e sia in quelle esterne, per niente campanilistico, volto al futuro e dunque capace di darsi un autogoverno e per nulla lobbistico. Volontariato, appunto.

Augusto Debernardi
presidente Associazione
Iniziativa europea

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 2: Trans World Sport
11.50 Italia 1: Grand Prix
13.30 Sky Sport 1: Permette... signora Fotografie
15.30 Rai Tre: Tour de France
17.30 Rai Due: Numero Uno
21.00 Sky Sport 1: Amichevole Dundee-Barcellona

22.15 Capodistria: Wta Finale
23.30 Rai Due: La domenica sportiva estate
23.30 Sky Sport 1: Futbol Mundial
1.30 Sky Sport 1: Chengdu Blades - Chelsea

NEL PRIMO SEVERO COLLAUDO DELLA STAGIONE

Triestina a secco, prese solo botte

Finisce a reti inviolate l'amichevole con gli spigolosi romeni del Liberty

BOMBER ALL'ASCIUTTO
Ma Luigi Della Rocca si è mosso bene

IL RITORNO DEL GRAFFIO
La punta è già in forma (foto di Andrea Lasorte)

VILLA SANTINA I tifosi alabardati accorsi ieri in buon numero fino a Villa Santina, sfidando anche i violenti acquazzoni trovati sulla strada per la Carnia, avrebbero forse meritato qualcosa di più per la seconda uscita stagionale della Triestina. E invece gol zero e spettacolo pochino, ma a luglio è comprensibile che la squadra sia ancora imballata e poco brillante. Va invece constatato come fra tutte le amichevoli, quella con il Liberty Oradea è forse quella più utile, perché l'Unione si ritrova già a luglio in pieno clima serie B: i romeni infatti sono un avversario ostico, ben sistemato in campo, rognoso fino all'esasperazione, che non esita a ricorrere alle maniere forti (troppo) quando è in difficoltà. E in effetti la squadra alabardata ha fatto fatica, soprattutto nella prima parte di gara.

Maran parte con il classico 4-4-2: nuovi innesti in difesa con Cacciatore a destra, l'inedita coppia Minelli-Cossentino in mezzo e Rullo a sinistra. Ancora fiducia al biondo Cia, stavolta schierato a sinistra, in mezzo accanto a Allegretti c'è Gorgone, mentre davanti Figoli gioca in appoggio a Della Rocca. Nei primi venti minuti l'Unione fa fatica a distendersi, si vedono soprattutto i romeni, che troppo spesso arrivano al limite dell'area alabardata senza trovare grandi ostacoli. E non a caso sfiorano il gol in tre occasioni: prima Barsan manda fuori di poco, poi Rullo regala un altro tiro pericoloso perdendo palla al limite, infine una punizione di Bud fa la barba al palo. La Triestina comincia a pressare un po' più alto e si fa più pericolosa. E' soprattutto Della Rocca con le sue iniziative a mettere in apprensione la retroguardia romena.

L'attaccante brindisino è apparso ispirato, il migliore fra i suoi: ha cercato il gol, ha fatto colpi di tacco e ha difeso bene palla. Suoi gli unici due tiri verso il portiere Takacs del primo tempo, entrambi di sinistro: sul primo viene fuori un colpo sbilenco, il secondo invece è una gran bella girata al volo che fa la barba al palo. Solo un paio di numeri da Figoli, mentre a centrocampo Allegretti è il più attivo e Cia mostra buoni numeri ma anche discontinuità. Da parte sua Marchini solo un paio di volte riesce a distendersi con le sue sgroppate, e su una di queste è messo brutalmente giù da un romeno. Un altro brivido per la porta alabardata arriva da Agazzi, che si fa scappare tra le gambe una punizione bomba di Rus, ma è lesto a riprendere il pallone scivoloso. A parte questo, la difesa è sembrata un po' da registrare, ma Minelli e Cossentino era praticamente la prima volta che giocavano assieme. Nella ripresa la Triestina torna in campo con la coppia centrale Lima-Petras e Milani e Sabato terzini. A centrocampo, da destra a sinistra Tabbiani, Gorgone, Princivalli e Cristea (Testini a riposo per affaticamento muscolare), con Graffiedi-Eliakwu in attacco, la coppia in teoria data per partente. I due però non dispiacciono: il nigeriano è vivace ma sempre pasticcione, mentre Graffiedi sfodera alcuni colpi davvero pregevoli.

L'Unione adesso è più pimpante: subito un tiro di Tabbiani poco sopra la traversa e un bel cross rasoterra di Eliakwu. Ma soprattutto il finale di partita è tutto alabardato: una bella giocata di Graffiedi parata da Takacs, un tiro da fuori di Princivalli di poco a lato, un'ottima palla di Piangerelli per Eliakwu che tira al volo di destro ma il portiere romeno blocca. Negli ultimi minuti ancora un gran servizio di Graffiedi per Tabbiani, ma il portiere romeno non si fa sorprendere. Finisce 0-0 e rispetto allo scorso anno manca un gol. Guarda caso lo segnò Granoche, ieri assente.

Antonello Rodio

TRIESTINA 1° tempo: Agazzi, Cacciatore, Minelli, Cossentino, Rullo, Marchini, Gorgone, Allegretti, Cia, Figoli, Della Rocca. TRIESTINA 2° tempo: Dei, Milani, Petras, Lima, Sabato, Tabbiani, Piangerelli, Cristea, Graffiedi, Eliakwu (70' Ardemagni)

IL PERSONAGGIO

Il capitano dell'Unione: abbiamo buoni giovani

Allegretti: restiamo nell'ombra

«Sono contento se non veniamo indicati tra le favorite»

Il terzino sinistro Rullo mentre calcia il pallone

RAVASCLETTO La Triestina riparte dal suo capitano. La prima certezza, oltre agli spunti di Figoli, sono le geometrie tracciate sul terreno di gioco di Suttrio dalle giocate di Riccardo Allegretti. Pur essendo ancora lontano, come ovvio, dalla miglior condizione il giocatore è subito diventato il punto di riferimento per vecchi e nuovi compagni.

Allegretti, nonostante i carichi di lavoro di questi giorni, ha già preso per mano la nuova squadra, soddisfatto?

«In questo momento queste amichevoli sono solo un allenamento, pertando più che vincere, che peraltro fa sempre piacere, conta il modo in cui affronti queste partite. La preparazione in questi giorni è dura e questo condiziona inevitabilmente le nostre prestazioni».

Sono subito emersi i numeri dell'uruguaiano Figoli: che impressione le ha fatto?

«Un buon giocatore ma andrà rivisto nelle prossime partite e soprattutto nei primi impegni ufficiali. Diciamo che ha dei buoni colpi, al punto che anche noi siamo rimasti piacevolmente impressionati. Speriamo riesca a ripetersi in campionato».

I vari Cristea, Cossentino e Ardemagni sembrano già ben inseriti: come sta crescendo il gruppo a suo avviso?

«Bene, c'è molta voglia di lavorare e di integrarsi. Per quello che si è visto i giovani hanno voglia di allenarsi e farsi vedere, un fattore importante. Direi che siamo partiti con il piede giusto anche se è sicuramente presto per capire quale sia il loro valore».

In queste giorni, oltre alla tre retrocesse Parma, Empoli e Livorno, sono Mantova e Bari le prime candidate alla promozione ed ai playoff: non le sembra che questa Triestina con Granoche, Marchini e Allegretti nutra di poca considerazione ?

«Per quanto ci riguarda dico solo che siamo contenti se non si parla troppo di noi, se non veniamo dati per favoriti perche questo vorrà dire sorprendere molti dei nostri avversari e degli addetti ai lavori. Preferiamo quindi lavorare nell' ombra, lasciando agli altri i titoli dei giornali, vedrete che alla fine anche quest'anno ci sarà chi avrà speso molto e guadagnato poco in termini di risultato finale. A mio avviso la politica intrapresa dalla nostra società è quella giusta, sta pertanto a noi far sì che la critica possa ricredersi iniziando a parlare di questa squadra grazie ai risultati che sapremo ottenere sul campo».

Giuliano Riccio

Riccardo Allegretti

>>> BASKET

L'ala-guardia Adriano Pigato è uno dei pochi superstiti della squadra dello scorso anno

Pigato ha scelto di rimanere per cercare il riscatto

«Con l'arrivo di Boniciolli si respira già un'altra aria Mi rimetterò in gioco»

TRIESTE E' tornato a Trieste quando, probabilmente, non se l'aspettava più. Pigato è assieme a Godina l'unico superstite della squadra dell'ultimo campionato. Capitan Muzio ha firmato a Lumezzane, Bartolucci a Fossombrone, Pilat ad Agrigento e Tonetti a Gualdo Tadino: Adriano invece ha convinto coach Bernardi a puntare su di lui e sarà uno dei punti di riferimento dell'Acegas della prossima stagione.

Allora Pigato felice di essere rimasto in biancorosso?

«Felice di far parte di questo nuovo progetto partito sotto la supervisione di Boniciolli. Ho visto il sindaco in via Locchi nei giorni in cui abbiamo lavorato con Bernardi e gli ho fatto notare come in palestra si respirava davvero un'aria nuova. Non un giudizio negativo rispetto all'ultima stagione ma la consapevolezza che le cose sono cambiate».

Che impressione le ha fatto Bernardi?

«Siamo stati insieme a pranzo, non siamo riusciti ad approfondire la conoscenza personale, non abbiamo parlato di aspetti tecnici. Mi ha chiesto i motivi per cui una squadra come la nostra lo scorso anno ha fatto tanta fatica per salvarsi. In palestra abbiamo lavorato un'ora e mezza sui fondamentali: gran ritmo, se è stato un antipasto di ciò che faremo durante l'anno credo ci sia la possibilità di migliorare».

Bernardi punta molto sulle motivazioni di un Pigato desideroso di riscatto dopo l'ultima stagione. Ha visto giusto?

«Considerata l'annata che abbiamo passato ha ragione. Mi sarebbe dispiaciuto andar via, ho voglia di rimettermi in gioco e di disputare un buon campionato con Trieste».

Per restare qui ha rinunciato a contratti economicamente più vantaggiosi. Pentito?

«Ruvo di Puglia metteva sul piatto della bilancia una cifra superiore a quella che mi garantisce l'Acegas ma volevo restare qui. Anche a fronte di una riduzione dell'ingaggio rispetto alla scorsa stagione. Ho voluto avere un confronto con Boniciolli, non solo sui soldi ma in generale ho voluto capire che tipo di considerazione aveva di me la società. Le risposte che ho ricevuto mi hanno convinto».

Cosa le sembra della nuova Acegas?

«Mi sembra una squadra molto diversa da quella dell'altro anno. Un gruppo di gente abituata a lottare e disposta a sacrificarsi già a partire dagli allenamenti. Dobbiamo imparare a conoscerci, servirà un po' di tempo ma ho buone sensazioni».

Fisicamente ha recuperato dagli infortuni che l'hanno condizionata l'altro anno?

«Tocco ferro ma direi che sono a posto. Sto portando avanti il programma che mi ha lasciato Paolo Paoli per l'estate, tornerò a Trieste l'undici di agosto per ricominciare a lavorare e farmi trovare pronto per il diciotto giorno in cui cominceremo la nuova stagione».

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO. CAMPIONATI ITALIANI PROMOZIONALI

Argento per Voinich e Buoite (Jolly)

Marco Slavich

TRIESTE Buon bottino di medaglie per i pattinatori regionali impegnati nei Campionati italiani Promozionali di Salsomaggiore. Le soddisfazioni più grandi sono è giunte grazie alle coppie di artistico salite sul podio. Il risultato di maggior prestigio è arrivato in seguito dall'oro conquistato nella categoria Promozionali C grazie all'esibizione di Gioia Girardi dell'Aquileiese e Francesco Saracino del Gradisca Skating. Nei Promozionali A argento per Ilaria Fedel e Simone Saracino del Gradisca Skating, bronzo invece per i compagni di squadra Silvia Pisapia e Mattia Donzella impegnati nei Promozionali D. Nella coppia danza i triestini del Jolly Sara Voinich e Alex Buoite Stella hanno ottenuto uno splendido argento nella categoria Promozionale D. Stessa posizione anche per i friulani Caterina Bianchi e Alberto Crovato del Pattinaggio Artistico Azzanese impegnati nei Promozionali A. Nel singolo da sottolineare infine il terzo posto conquistato dal triestino Marco Slavich dello Skating Club Gioni nei Promozionali C. Oggi si disputeranno le ultime gare valide per i Campionati italiani.

r.t.

SERIE A. DOPO LA PESANTE SCONFITTA CON IL BILBAO

Udinese ancora da registrare in difesa

Pasquale Marino

SAPPADA La pesante sconfitta di Casablanca contro l'Atletico Bilbao (0-3) non ha scosso più di tanto Pasquale Marino, allenatore dell'Udinese. «Abbiamo affrontato un avversario di valore che, rispetto alla gara di semifinale, ha cambiato per cinque undicesimi formazione; ciò ha consentito ai baschi di essere più rapidi, più veloci, più sciolti. Noi, rispetto a martedì - ha detto Marino appena giunto nel ritiro di Sappada - abbiamo cambiato un solo uomo, quindi abbiamo risentito delle energie spese contro il Pacs de Ferriera. Credo di poter dire che, dalle prossime amichevoli, quando potrò disporre anche dei nazionali, ruoterò il più possibile i giocatori in modo che alla fine il risultato di ogni gara sia quello vero, l'espressione della nostra attuale forza».

Marino si è soffermato soprattutto sulla difesa, nota dolente della prestazione di Casablanca. «Sono preoccupato per la retroguardia solamente perchè gli infortunati Zapata e Felipe nonchè Coda, a disposizione della nazionale olimpica e di cui conosciamo il valore, non potranno essere disponibili se non nell'ultima settimana di agosto, a pochi giorni dall'avvio delle ostilità. I primi due stanno lavorando a parte dopo essere stati sottoposti a intervento», ha detto Marino. Oggi l'Udinese sosterrà un'altra amichevole contro il Bassano, formazione militante nel campionato di Lega Pro di seconda divisione (ex C2). Marino dovrebbe dare spazio a coloro che hanno giocato poco. Dovrebbero essere utilizzati almeno un tempo anche Di Natale, Quagliarella e soprattutto il personaggio più atteso, «El nino Maravilla», Alexis Sanchez.

GINNASTICA

ARTISTICA. LA FEDERAZIONE HA CAMBIATO LE CARTE ALL'ULTIMO MOMENTO

Macrì a Pechino, Bradaschia esclusa

Il recupero lampo ha convinto i tecnici a convocarla a scapito della compagna di club

TRIESTE Federica Macrì rientra tra le titolari, Sara Bradaschia resta a casa in veste di riserva. A poche ore dalla partenza per le Olimpiadi di Pechino la nazionale femminile di Ginnastica artistica cambia nuovamente assetto, alternando due delle tre atlete triestine a disposizione. Quasi un derby quindi, vinto dai minuti finali dalla Macrì, tornata competitiva a tempo di record, lasciandosi alle spalle l'infortunio al tendine di Achille patito nello scorso febbraio. La nazionale femminile di Artistica, volata ieri da Roma Fiumicino a Pechino, vede quindi ora titolari le giuliane Francesca Benolli e Federica Macrì, dell'Artistica '81 assieme a Vanessa Ferrari, Carlotta Giovannini, Lia Parolari e Monica Bergamelli.

Sara Bradaschia resta nel giro olimpico in qualità di riserva in Italia, al pari della collega romana Lorenza Colzà: «Una scelta esclusivamente tecnica, difficile, ma solo tecnica - ha sottolineato Diego Pecar, insegnante della società triestina Artistica '81 e tecnico dello staff azzurro -. Sara Bradaschia ha sempre lavorato bene e non esce certo penalizzata da questa scelta. Ma il direttore tecnico della nazionale azzurra, Enrico Casella, ha valutato sino all'ultimo momento le possibilità, considerando il grande recupero di Federica Macrì, data in un primo momento riserva a casa. Eravamo consci di quanto poteva succedere sino a poco prima della partenza - ha aggiunto Pecar - speravamo di poter andare in Cina almeno in 7, ma le condizioni non ci hanno dato scelta. Il gruppo è stato comunque sempre coeso, tutti hanno sostenuto tutti».

Sara Bradaschia, niente Olimpiadi. Al suo posto la Macrì

Una delusione sicuramente cocente per la Bradaschia. Non dev'essere facile digerire l'esclusione da un'Olimpiade, il sogno di ogni atleta e il completamento assoluto di una carriera agonistica.

Va però detto, a onor del vero, che fino a quando la Macrì non si era fatta male, lo scorso inverno, Sara era destinata al ruolo di riserva e Federica era titolare.

Dunque, nessuna dietrologia: il recupero lampo di Macrì ha convinto i tecnici azzurri a rimettere le cose com'erano originariamente, scegliendo cioè la squadra che secondo loro ha le potenzialità migliori per il palcoscenico dei Giochi.

L'unità del gruppo di artistica è emerso anche dal commento delle atlete coinvolte direttamente nei verdetti della Federginnastica: «Tutto sommato ho accettato la decisione con filosofia - ha affermato Sara Bradaschia dopo l'esclusione dalla squadra titolare - devo dire che è stata dura in questi giorni anche psicologicamente, attendere le convocazioni ufficiali e i continui cambi non è stato facile, per nessuna di noi. Sognavo tanto le Olimpiadi - ha aggiunto - ma mi consolo in parte pensando che al mio posto ora c'è Federica. Lo meritava». Una cartolina di affetto ricambiata dalla stessa Federica Macrì, subito prima dell'imbarco sul volo per la Cina: «In questo momento sono soltanto confusa - ha ammesso l'atleta triestina - da una parte sono felice, dall'altra mi dispiace non ci sia anche Sara. Una cosa è certa - ha aggiunto - quando saremo in gara ci sarà per lei un pensiero speciale». Speciale intanto è già l'intero marchio triestino della spedizione femminile per le Olimpiadi, con ben cinque presenze, tutte provenienti dalla società Artistica '81, tra atlete titolari, Benolli e Macri, la riserva Bradaschia e due tecnici dello staff, Teresa Macrì e Diego Pecar.

Il programma delle Olimpiadi della nazionale di Artistica prevede una prima uscita il 7 agosto, la Prova Podio (prova generale) seguita dalla gara del 10, valevole per la griglia degli individuali e per l'entrata nella finale a 8 a squadre del 13 agosto. Quest'ultimo uno dei traguardi inseguiti dall'Italia, mai centrati prima sulla ribalta olimpica.

Francesco Cardella

Figlia d'arte, Federica è campionessa europea

Federica Macrì è nata a Trieste il 22 agosto del 1990. Alta 1,58, il suo peso forma è di 48 kg. Cresciuta nella società Artistica '81, figlia d'arte, curata dalla madre Teresa e dal tecnico federale Diego Pecar.

Il suo esordio con la Nazionale di Artistica risale al 2003, con un 6° posto nel corpo libero ottenuto al Siska Gym International di Lubiana. Nel 2004 conquista un bronzo al corpo libero ed uno a squadre ai Campionati europei juniores ad Amsterdam. Prima a squadre ai Giochi del Mediterraneo nel 2005 in Spagna. Campionessa europea a squadre nel 2006, nona ai mondiali nello stesso anno. Infortunatasi nel febbraio di quest'anno (rottura del tendine di Achille) ha recuperato a tempo di record.

IN BREVE

CALCIO. EUROPEI UNDER 19

Azzurri ko, il titolo alla Germania

Stefano Okaka

JABLONEC Nonostante un lungo periodo giocato in superiorità numerica l'Italia Under 19 di Rocca si arrende ai pari età della Germania, perde la finale e chiude al secondo posto l'Europeo di categoria giocato in Repubblica Ceca. I gol: al 24' del primo tempo Bender scaglia un sinistro che s'infila nell'angolino alto alla destra di Fiorillo. Nella ripresa al 16' Sukuta Pasu chiude con un destro vincente un'azione di contropiede. Al 32' l'Italia mette a segno la rete della speranza: Zieler cerca di anticipare Okaka su un cross ma il pallone finisce a Raggio Garibaldi che insacca. Ma dopo due minuti Gebhart svetta su calcio di punizione e mette fine al sogno azzurro.

IPPICA. TRIS STRAORDINARIA IN FRANCIA

Riflettori accesi su Family Blue

Tris oggi in Francia

TRIESTE Giornata speciale, per gli appassionati e gli scommettitori dell'ippica: si corre infatti al galoppo in Francia, a Maisons-Laffitte, la Tris straordinaria della domenica. E sarà una corsa Tris davvero straordinaria. A darsi battaglia sulla pista francese saranno in 13, sulla distanza dei 2.400 metri, con stacco dalle gabbie alle 17.50.

Questo è il pronostico base: per la corsa: Family Blue (1), Aljiwaar (8), Parti Ami Ami (2).

Le aggiunte sistemistiche sono invece le seguenti: Ringbow (5), Asserdoun (3), Xakara (13).

CICLISMO. IL VERDETTO DOPO L'ULTIMA CRONO

Sastre ha vinto il Tour

ST. AMAND Doveva essere il trappolone finale, Carlos Sastre il gregario di lusso, buon scalatore, avrebbe certamente perso e Cadel Evans, l'australiano ex mountain-biker, avrebbe finalmente vinto il Tour dopo il secondo posto dell'anno scorso. Sastre ha invece scacciato i fantasmi con un'ottima cronometro, concedendo 29'' a Evans e presentandosi sugli Champs Elysees con più di un minuto di vantaggio.

Nella tappa decisiva fra Cerilly e Saint-Amand-Montrond, di 53 chilometri, lo spagnolo ha portato di fatto a casa il Tour: «Devo essere onesto - ha detto alla fine - questo è il risultato di un lavoro di squadra. I fratelli Schleck hanno accettato di sacrificare le loro possibilità per me. Mi hanno dato un aiuto morale, mi hanno aiutato a far sì che il mio sogno diventasse realtà».

La tappa di ieri l'ha vinta, a oltre 50 km all'ora di media, il tedesco Stefan Schumacher, che si era già assicurato l'altra crono dell'8 luglio, a Cholet. Ha battuto di 21'' il campione del mondo della specialità, lo svizzero Fabian Cancellara, ma è chiaro che il duello era altrove. Molti osservatori attendevano al traguardo Evans per tributargli il riconoscimento di un Tour pensato, condotto e vinto con la testa e con le gambe. Proprio il minuto e 16'' che aveva guadagnato sul rivale spagnolo a Cholet rendeva credibile un suo sorpasso alla penultima tappa. I bookmakers lo davano favorito per la vittoria finale, Evans aveva studiato minuziosamente il percorso e si è presentato alla partenza calmissimo e concentrato. In sella, però, non tutto ha girato come previsto e l'australiano non ha trovato mai il ritmo giusto, quello vincente. Già al primo intermedio, dopo 18 chilometri percorsi, Sastre aveva azzerato ogni speranza del rivale e ucciso la suspense, perdendo soltanto 8 secondi, praticamente un'inezia.

Sastre in corsa e, a destra, all'arrivo

Il corridore di Avila, che ha costruito la sua impresa sull'Alpe d'Huez, non soltanto ha limitato i danni ma si è sorprendentemente ben comportato in una specialità non sua, tenendo a distanza gli altri avversari pericolosi in classifica, Bernard Kohl e Denis Menchov, rispettivamente terzo e quarto in classifica generale.

Oggi, tutto è pronto per i festeggiamenti a Parigi, che per la terza volta consecutiva vengono tributati a un ciclista spagnolo. Anche se l'andamento di questo Tour, che per l'ennesima volta ha visto atleti fermati, provette sequestrate e un ciclismo che diventa sempre più spettacolo che sport, lascia poco spazio all'allegria.

Il segnale positivo è che vince una squadra compatta, arriva primo un gregario che non aveva mai vinto granchè (il suo miglior risultato resta il terzo posto al Tour 2006 rimediato per la squalifica di Floyd Landis).

TENNIS. SLOVENIA OPEN

Errani batte Kirilenko

PORTOROSE Un'italiana grande protagonista sui campi del Marina di Portorose della quarta edizione dello Slovenia Open, torneo internazionale femminile incluso nel calendario della Wta, con un montepremi di 145 mila dollari. Sulla via dei Giochi olimpici di Pechino lo Slovenia Open presentava ben tre racchette italiane in procinto di partire per la Cina: Sara Errani, Roberta Vinci e Mara Santangelo. E la più brava delle tre si è rivelata la Errani, n. 50 della classifica mondiale e testa di serie numero 8 nel tabellone.

La Kirilenko ko a sorpresa

Naturale che dopo aver eliminato le connazionali Elena Camerin e Mara Santangelo, la n. 8 dovesse vedersela nei quarti contro la numero uno. E così Sara Errani se l'è vista l'altra sera con la russa Maria Kirilenko, 19 della classifica mondiale. La sorpresa è scaturita al termine di una partita vibrante, che ha esaltato la spregiudicatezza della giovane italiana: 6-1, 7-5 per Sara, attesa in semifinale dalla forte danese Wozniacki (6-0, 6-1 sulla russa Dushevina), n. 3 del tabellone. Ma se Sara riuscirà a giocare come ha fatto contro la Kirilenko, la finale non sarà per lei il sogno di una domenica pomeriggio a Portorose.

Quarti di finale tutti da gustare, si diceva. Con la Kirilenko battuta dalla Errani 6-1, 7-5 e la danese Wozniacki vincitrice sulla Dushevina (6-0, 6-1) nella parte alta del tabellone, con la spagnola Medina Garrigues vincitrice sulla russa Bovina (6-3, 6-2) e con la tedesca Julia Goerges vincitrice al terzo set sulla croata Petra Martic (6-3, 4-6, 6-4) nella parte bassa. Dalle semifinali tra Errani e Wozniacki e tra Medina e Goerges, le finaliste di questo pomeriggio a Portorose della quarta edizione dello Slovenia Open vinto l'anno scorso dalla franco-russa Tatiana Golovin.

Ezio Lipott

BEACH SOCCER. OGGI L'EPILOGO DEL MONDIALE

L'Italia conquista la finale ai rigori

TRIESTE Il sogno mondiale di Michele Leghissa continua. La nazionale italiana di beach soccer nella quale milita il biondo difensore di Medeazza ha battuto ieri a Marsiglia la Spagna staccando così il biglietto per la finalissima della Fifa Beach Soccer World Cup 2008. Oggi alle 17 (diretta su Eurosport) il team allenato da Giancarlo Magrini affronterà il temibile Brasile, uscito vittorioso per 5-4 dalla semifinale contro il Portogallo: in palio il titolo di Campione del Mondo.

Contro la Spagna l'incontro inizia subito in salita per gli azzurri, che dopo 2'11'' vanno sotto su un bellissimo pallonetto di Amarelle. Gli azzurri però non si scoraggiano e a 4'01'' Massimiliano Esposito devia sotto porta una conclusione di Feudi. Quest'ultimo ha il piede «caldo» e a 5'07'' si inventa il gol del vantaggio con una rovesciata volante a incrociare.

Nel secondo periodo la Spagna parte alla grande: dopo 52'' Javi Alvarez gonfia la rete con un bel destro. Gli spagnoli fanno più gioco e a pochi secondi dalla fine Javi Torres firma il 3-2. Nel terzo ed ultimo tempo Magrini schiera il quintetto iniziale (Spada, Leghissa, Feudi, Pasquali ed Esposito) e dopo 2 secondi capitan Pasquali firma il pari con una bordata di destro. A 10'41'' Amarelle scappa a Leghissa e con un bel tiro trova il gol del 4-3, una rete che odora di finale. Eppure Roberto Pasquali non si dà per vinto e con un altro colpo d'autore trova subito il colpo del 4-4. Si va al tempo supplementare, ma il risultato rimane invariato. Il regolamento prevede i rigori: due tiri secchi, chi sbaglia per primo va a casa. Sul dischetto vanno Amarelle ed Esposito.

Lo spagnolo colpisce il palo, mentre l'ex alabardato gonfia la rete con un potente destro ad incrociare. Un gol che vale la finale. E il sogno oggi potrebbe diventare realtà.

Riccardo Tosques

Leghissa felice: è finalista mondiale di beach soccer

JUDO. CAMPIONATI MONDIALI MASTER

Exploit di De Candussio

TRIESTE Triestini in evidenza al Centre Sportif Kinetix di Bruxelles, in Belgio, dove si è disputata la decima edizione del World Masters Judo Championships. La manifestazione, che con 1.453 atleti di 55 nazioni è stata una delle più importanti gare mai disputate per la classe Master, ha registrato la partecipazione di due atleti del Friuli Venezia Giulia: i triestini Arduino De Candussio dell'A&R Trieste e Laura Spirito della Muggesana.

ARGENTO

Il settantatreenne è giunto secondo nel gruppo M9. La Spirito disputa una gara dignitosa

Una medaglia d'argento ha premiato la prova del settantatreenne De Candussio, che ha gareggiato nella classe M9 categoria +100 kg, mentre Laura Spirito si è classificata quinta nei 63 kg della classe F3, che si riferisce alla fascia d'età compresa fra i 40 ed i 44 anni.

Soltanto due gli iscritti nella classe M9, ma questo non toglie i meriti di Arduino De Candussio, che ha ancora la voglia e il coraggio di mettersi in discussione, pur cedendo per la medaglia d'oro al britannico Frank Jones.

Maggiore partecipazione ovviamente, nella classe d'età in cui ha gareggiato Laura Spirito, che è stata sconfitta in apertura dalla brasiliana Rosangela De Oliveira, poi vincitrice della gara. Recuperata, l'atleta romana di nascita e triestina d'adozione, tesserata per l'Unione sportiva Muggesana, ha superato l'inglese Sue Consett prima d'inchinarsi alla connazionale Aida Guemati nell'incontro valido per la medaglia di bronzo.

Enzo de Denaro

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria; irregolarmente nuvoloso sulle restanti regioni con precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna. Generalmente poco nuvoloso sui settori tirrenici con temporanei addensamenti sul basso Lazio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia e sulla Calabria centro-meridionale.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile sull'arco alpino con precipitazioni sparse anche temporalesche. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti pomeridiani che sui settori appenninici danno luogo a brevi rovesci temporaleschi. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,4	26,5
Umidità		70%
Vento		4 km/h da O
Pressione	stazionaria	1011,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	18,5	28,7
Umidità		62%
Vento		6,2 km/h da SO

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	17,8	29,2
Umidità		57%
Vento		5 km/h da o

GRADO	min.	max.
Temperatura	21,5	28,5
Umidità		54%
Vento		9,6 km/h da SO

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,2	30,2
Umidità		54%
Vento		5,2 km/h da SO

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,7	30,1
Umidità		59%
Vento		3 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,1	28,7
Umidità		62%
Vento		13 km/h da O

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	17	29
ANCONA	19	28
AOSTA	14	27
BARI	20	28
BOLOGNA	20	32
BOLZANO	18	26
BRESCIA	19	29
CAGLIARI	20	30
CAMPOBASSO	17	27
CATANIA	17	28
FIRENZE	17	31
GENOVA	20	26
IMPERIA	21	25
L'AQUILA	13	27
MESSINA	23	29
MILANO	20	29
NAPOLI	19	28
PALERMO	22	28
PERUGIA	14	30
PESCARA	17	29
PISA	17	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	22	32
ROMA	17	29
TORINO	18	29
TREVISO	23	30
VENEZIA	20	28
VERONA	19	27
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	21/24
T max (°C)	28/31	26/29
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	12	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	21/24
T max (°C)	28/31	25/28
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	12	

OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi sui monti ma anche. localmente, su pianura e costa, dove soffierà a tratti vento da Nord-Est debole.

DOMANI. Sui monti cielo variabile con locali rovesci o temporali specie in Carnia. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso; al mattino sulla costa soffierà vento da Nord-Est debole o moderato.

TENDENZA. Martedì cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna con possibili temporali specie in Carnia.

OGGI IN EUROPA

L'area d'instabilità associata al debole fronte perturbato in transito in queste ore tra il Nord Italia e l'Europa centrale è destinata a muoversi verso Sud-Est, richiamata dalla circolazione ciclonica presente sulla vicina Penisola balcanica e in spostamento verso il Mar Nero. Il suo passaggio determinerà lo sviluppo di alcuni rovesci o temporali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,3	6 nodi ENE	17.47 +46	0.39 -18
MONFALCONE	qusi calmo	23,9	4 nodi NE	17.52 +46	0.44 -18
GRADO	quasi calmo	22,6	5 nodi NNE	18.12 +41	1.04 -18
PIRANO	poco mosso	24,6	5 nodi NNE	17.42 +46	0.34 -18

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	17	34	LUBIANA	14	27
AMSTERDAM	18	28	MADRID	18	34
ATENE	22	31	MALTA	22	28
BARCELLONA	23	28	MONACO	16	25
BELGRADO	17	23	MOSCA	16	26
BERLINO	20	33	NEW YORK	21	29
BONN	17	29	NIZZA	22	25
BRUXELLES	17	29	OSLO	15	31
BUCAREST	13	25	PARIGI	16	28
COPENHAGEN	16	26	PRAGA	15	28
FRANCOFORTE	20	30	SALISBURGO	15	27
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	21
HELSINKI	16	26	STOCCOLMA	13	27
IL CAIRO	23	33	TUNISI	24	36
ISTANBUL	21	27	VARSAVIA	19	30
KLAGENFURT	15	28	VIENNA	18	25
LISBONA	19	25	ZAGABRIA	18	25
LONDRA	16	26	ZURIGO	14	27

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti comuni.

TORO 21/4 - 20/5

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane. C'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La situazione nel suo insieme è favorevole, ma il risultato finale dipende dalla linea di condotta che avrete adottato. Un gesto impulsivo potrebbe rovinare ogni cosa.

CANCRO 21/6 - 22/7

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia.

LEONE 23/7 - 22/8

Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

VERGINE 23/8 - 22/9

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e avrete voglia di uscire e di incontrarvi con gli amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore. Ora potete tentare una riconciliazione. Potete pensare a qualche cosa di nuovo nel lavoro. Seguite le intuizioni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Superate una certa tensione in campo affettivo, dovuta all'odierna posizione degli astri. Fate in modo di non peggiorare ulteriormente la situazione. Buone opportunità di cambiamento.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Questa non è una giornata ideale, specialmente per chi vi vive accanto. I rapporti interpersonali potrebbero diventare addirittura roventi e meritano meno superficialità da parte vostra.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parete di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla. Serata positiva.

PESCI 19/2 - 20/3

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Catena montuosa francese - **5** È «Sacro» a Subiaco - **9** Tra le stelle - **10** Sbuffo ventoso improvviso - **13** Centro industriale canadese - **15** Isole delle Caroline - **17** Il re d'Israele che si uccise durante la battaglia di Gelboe - **18** Il musicista boemo de «La mia patria» - **20** Ramo di piante rampicanti - **22** Un terzo di troppo - **23** La «a» di Raf - **24** Il sodio - **26** Rodrigo Diaz de Bivar - **27** Iniziali della Scala - **29** I raggi provenienti dagli spazi interstellari - **31** Il sesto lago del mondo - **32** Prospettive, punti di vista - **33** Gli arnesi con cui i croupier ritirano le puntate perdenti - **35** Il nome assunto dal papa Alessandro Farnese - **37** Giovane artista povero - **38** Il centro turistico francese da cui parte il tunnel del monte Bianco - **39** La prima donna.

VERTICALI: 1 Antica misura itineraria russa - **2** Relativi ai lavori del frantoio - **3** Attrezzo per arrosti - **4** Il Fleming scrittore - **5** Iniziali di Fiume - **6** Le collezionava Pertini - **7** La divinità greca a cui erano sacri i crocicchi - **8** Jerry, noto comico italiano - **11** Lunari... sono quattro - **12** Quelle di Finanza sono le «fiamme gialle» - **14** Vi si depositano soprabiti e cappelli - **16** Carichi d'anni - **19** Mammiferi come l'echidna e l'ornitorinco - **21** Il rame - **25** Un eroe dei fumetti - **26** Nel suo «occhio» la situazione è critica - **28** Specialità di uno sport invernale - **29** Joseph attore - **30** Organi addominali - **31** Vivanda gelatinosa in stampi - **34** Quartiere del centro londinese - **36** In questo posto.

INCASTRO (9/3=12)
Trattative per l'Europa

Le note si susseguono confuse
e già l'accordo si rivela vano.
L'epoca bella che i beni profuse
ancora segni di ricchezza ostenta,
ma ora il tempo è arrivato
perché il frutto maturi del passato.

Lanciotto

ANAGRAMMA (4/5=9)
A un campione di lotta

In scontri formidabili e violenti,
i furiosi elementi
(che hanno attacchi bestiali quanto mai)
con botte fiaccherai.

Il Valletto

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
BAGAGLIO, GAGLIOFFO= BAFFO

Cambio di vocale:
CANILE, CANALE

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

Silenziosissimi - Risparmio energetico - Supergaranzia fino a 12 anni
Pagamenti personalizzati con rate a "Tasso Zero"

tel. 040.633.006
via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com